# IL PICCOLO




Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 24 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + CD a L. 7.000 - Province di TS e GO


La nostra delegazione incontra la Commissione europea, Santer confessa «ammirazione» per l'Italia

# Prodi passa l'esame-Bruxelles

## *Rintuzzate le critiche: «Non ho alcun dubbio, saremo nell'euro»*

**BRUXELLES** «Ottimo e abbondante», commenta il presidente del Consiglio Romano Prodi a proposito del successo riportato ieri dalla delegazione italiana a Bruxelles, dopo incontri bilaterali e plenari con la Commissione europea. Per l'Italia l'euro è davvero più vicino. Anche secondo i commissari italiani alla Ue, Emma Bonino e Mario Monti, la visita è stata positiva. Da parte sua il presidente Ue Jacques Santer ha detto: «Ho grande ammirazione per ciò che ha fatto il governo italiano, per i successi e gli effetti positivi». E Prodi: «Personalmente non ho dubbi, l'Italia sarà nell'euro». Sulla bocciatura Eurostat sull'oro, Prodi ha detto: «Non ho dubbi sulla correttezza della nostra operazione». Sulla situazione dell'economia reale: «Abbiamo ottenuto la competitività col 6,5% di surplus netto, in più sta arrivando il calo dei tassi». Infine una battuta: «Mentre dall'Olanda venivano critiche, gli olandesi concludevano l'accordo con l'Alitalia e facevano offerte per il porto di Trieste. E' più serio gaurdare a questo che ai giochi politici interni di un Paese».

A Bruxells Prodi ha approfittato della sua visita anche per parlare di altro: «Per l'Italia è vitale la realizzazione dei due corridoi ferroviari» che legano l'Europa continentale all'Est. Il riferimento esplicito è stato ai «corridoi 5 e 8», cioè i collegamenti Trieste-Budapest-Mar Nero. Infine ha osservato che «il Mezzogiorno d'Italia può e deve diventare la porta dell'Europa verso l'Est e verso l'Asia», aggiungendo: «Con il presidente della Mercedes abbiamo discusso dei 4 giorni di tempo che possono risparmiare spedendo le loro vetture in Asia da Gioia Tauro. E lo stesso discorso intendo farlo alla Bmw per Trieste».

**Chiesta la realizzazione del corridoio ferroviario verso Est. E da Trieste potrebbero passare le vetture della Bmw**

● A pagina 2

I «BIG» A MONTECITORIO

Fini difende i lavori della Bicamerale, Berlusconi insiste: carriere separate per i giudici

## Le riforme dividono An e Fi

**Mussi (Pds) invita il Cavaliere a chiarire una volta per tutte se è disponibile ad andare avanti con l'intesa sulla giustizia raggiunta in Bicamerale**

**ROMA** Si divaricano le posizioni tra Berlusconi e Fini sulle riforme. Nessuno dei due ha applaudito il discorso dell'altro. Hanno anzi mostrato palese, reciproca freddezza.

Fini ha difeso con grande convinzione le riforme uscite dalla Bicamerale, che «non sono il meglio, ma che rappresentano la concreta possibilità per l'Italia di voltare pagina». An, ha sostenuto, non cerca «legittimazioni o costituzionalizzazioni, né accetta una riforma purchessia. Ed è ridicola l'idea di un asse con il Pds».

Ma è proprio la legittimazione che - secondo Berlusconi - Fini inseguirebbe firmando con gli altri partiti la nuova Costituzione a muovere le critiche del leader di FI ad An. Il leader del Polo si è mostrato assai più deluso di Fini del lavoro della Bicamerale che «purtroppo non è stato all'altezza delle aspettative: non accetteremo una riforma dimezzata», ha avvertito. E la separazione delle carriere dei magistrati, ha detto Berlusconi è un «punto fondamentale».

Il capogruppo dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi ha invitato il leader del Polo a dire chiaramente, una volta per tutte, se sta di qua o di là della linea volta a trovare soluzioni per andare avanti. Per quanto lo riguarda, non ci sono dubbi: «Dobbiamo proseguire», ha detto concordando con Fini che se fallisce il tentativo di riforma, «il pericolo è grande». Mussi ha confermato il «no» alla separazione delle carriere dei giudici.

Il segretario del Ppi Marini, che ritiene invece necessaria una separazione delle carriere tra il Pm e il giudice, è però convinto che si possa trovare una soluzione di ampio consenso anche sulla magistratura. Nel vertice di domani si confronteranno le posizioni della maggioranza.

Bertinotti ha invitato la sinistra a ripensarci, a «rifiutare il patchwork incongruo in cui prevalgono i colori delle destra, uscito dalla commissione».

● A pagina 2

La punizione a Saddam attende solo il via di Clinton

# Piani d'attacco pronti per «Desert Storm 2»

**Il Presidente Usa è però sempre sotto pressione per il sexygate con Monica che – rivela un amico – quando lavorava alla Casa Bianca restò incinta**

**WASHINGTON** Sarà per colpa dello scandalo Lewinsky. Sarà perchè la diplomazia ha fallito. Ma è un fatto che i tamburi di guerra si sentono rullare chiaro e forte, al Pentagono. Il blitz contro Saddam è vicino, e la macchina militare americana si sente pronta. Più letale e preparata di quanto lo era sette anni fa, per l'operazione «Desert Storm».

L'attacco non è più solo ipotetico. Tanto che il portavoce del Pentagono, Kenneth Bacon, ha spiegato ieri ai giornalisti i particolari dell'operazione. «In caso di attacco, non colpiremo soltanto i sospetti depositi di armi chimiche, ma anche numerosi obbiettivi militari che servono a Saddam per restare al potere», ha spiegato. Tra questi, le caserme della Guardia repubblicana, le unità di elite del dittatore, e naturalmente i centri di collegamento e di comando.

E se Baghdad dovesse contrattaccare proprio usando le armi chimiche e batteriologiche, la risposta americana sarà «decisiva e devastante». Fino all'uso del nucleare? ha chiesto un giornalista. «Non escludiamo nulla a questo riguardo», è stata la secca risposta di Bacon.

Ma la diplomazia giocherà fino all'ultimo le sue carte. Ieri è partita per l'Europa Madeleine Albright, il segretario di Stato: incontrerà i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia e Russia. Londra è completamente d'accordo con Washington, e pronta a partecipare all'attacco. Ma Parigi e Mosca sono impegnate a salvare il dialogo con Baghdad, ed evitare l'uso della forza.

Nessun problema politico, invece, sul fronte interno americano. Sulla questione Iraq ieri al Congresso Clinton ha incassato un completo via libera.

Ma il sexygate rimane un fatto ancora del tutto aperto per Clinton, con la ex stagista che acquista sempre più popolarità e lucrose offerte da riviste per soli uomini. Tra l'altro ieri è emersa la notizia che Monica rimase incinta proprio nel periodo in cui lavorava alla Casa Bianca. Poi scelse di abortire.

● A pagina 3

Ore di febbrile attesa nelle famiglie di Giuseppe Soffiantini e Alessandra Sgarella

# Sequestri: silenzio stampa, si tratta

## *Ormai è scontro aperto sulla legge per il blocco dei beni*

**BRESCIA** «Ci serve il silenzio di tv e giornali per chiudere. E' un momento decisivo». I figli di Giuseppe Soffiantini temono che i riflettori accesi sulla vicenda possano ostacolare le trattative con i rapitori. Chiedono il silenzio stampa e rinunciano, almeno per il momento, a lanciare un ultimo messaggio ai sequestratori.

E anche i familiari di Alessandra Sgarella chiedono il silenzio stampa: sperano così di accelerare i contatti con i rapitori, anche perchè si fa strada l'ipotesi che ci sia stato un malinteso sull'entità della cifra (50 miliardi) chiesta dai sequestratori.

Ed è sempre più rovente il dibattito sulla legge del blocco dei beni. L'accusa monta e porta nuove prove a carico: forse il numero complessivo dei sequestri è diminuito, ma è aumentato di cinque volte il numero di coloro che non tornano più a casa. Ma Borrelli difende la legge e ammonisce: guai a ragionare facendosi condizionare da fattori emotivi.

● A pagina 5

ITALIA-SLOVACCHIA 3-0

## Moriero sblocca l'attacco: vittoria degli azzurri

**CATANIA** L'amichevole tra Italia e Slovacchia si è conclusa con la vittoria azzurra per 3-0, ma certo la prova dei nostri non è stata esaltante, soprattutto nel primo tempo. Tutti i gol sono infatti arrivati nella ripresa, non a caso dopo l'inserimento del vivace Moriero. Buono l'esordio di Di Biagio. Girandola di sostituzioni nel secondo tempo. Le reti sono arrivate nell'ordine da Ravanelli (nella foto), Del Piero e Di Matteo.

● In Sport

Il medico modenese presenta la sua terapia in Europa e accusa

# Di Bella: «Troppi gli interessi sulle disgrazie del prossimo»

**ROMA** Una decisione deprecabile. Così il professor Luigi Di Bella, volato a Bruxelles per illustrare la sua terapia all'Europa, definisce la decisione della Commissione unica del farmaco, che ieri l'altro ha emesso un «no» netto all'ipotesi di somministrazione gratuita della somatostatina negli ospedali di tutt'Italia.

Ieri, l'anziano professore ha incontrato il presidente dei deputati comunitari, lo spagnolo Josè Maria Gil Robles. Di Bella ha accusato pesantemente le lobby farmaceutiche: «E' una casta che vive sulle disgrazie del prossimo», ha detto. Sarebbero le aziende farmaceutiche le principali responsabili dell'«ostruzionismo» che ha intralciato finora la multiterapia anticancro. Ci sono troppi «interessi economici e finanziari», accusa Di Bella.

Un j'accuse gravissimo, pesantissimo. Per rilanciare invece la sua cura: che, ha spiegato il fisiologo, consente di curare anche la sclerosi multipla e il morbo di Alzheimer.

● A pagina 6



AUTOBUS

**Altipiano e città: modifiche agli orari e alle corse**

IL PICCOLO
ACT TRIESTE MODIFICHE DEL SERVIZIO
NUOVA LINEA 52 — COLLEGAMENTO PER MONTE SAN PANTALEONE

SABATO IN OMAGGIO UN INSERTO SPECIALE

ALL'INTERNO

VERONA
La condanna all'ergastolo per Stevanin
● A pagina 6

ESPIANTI
É in coma il piccolo Gabriele
● A pagina 6

CICLOCROSS
Pontoni può fare i Mondiali
● In Sport

FESTIVAL
Madonna «aprirà» Sanremo
● In Spettacoli




Decisa dal Coni la candidatura italiana per le Olimpiadi invernali del 2006

# Torino batte Venezia e Tarvisio

**Profonda delusione nel capoluogo veneto («Ci hanno rottamati», dice polemico il sindaco Cacciari) e nel Fiuli-Venezia Giulia, da anni in lista d'attesa**

**ROMA** Dopo la sconfitta di Roma 2004, un'altra grande metropoli italiana alza la mano per chiedere i Giochi olimpici. Si tratta di Torino che ieri ha superato la gara con Venezia ed ha ottenuto dalla Giunta esecutiva del Coni (37 votanti, 23 sì, 13 no e Franco Carraro astenuto) il placet per rappresentare l'Italia a questa nuova gara mondiale che si finalizza sulle Olimpiadi invernali del 2006 e che verrà decisa dal Cio nel settembre del 1999, a Seul.

Torino, dunque, meglio di Venezia. Grande delusione nel capoluogo veneto («ci hanno rottamati» ha detto con stizza allusiva il sindaco Cacciari) e, nel Friuli-Venezia Giualia, a Tarvisio, che da anni cerca di far passare al Coni la linea di una candidatura plurinazionale congiunta da gestire su un comprensorio austro-italo-sloveno.

Tra le città che contenderanno i cinque cerchi olimpici a Torino la svizzera Sion, che appare comunque strafavorita, poi Helsinki, in Finlandia, che per lo sci alpino dispone dell'appoggio dell'ormai mitica Lillehammer e l'asse Austria-Slovenia-Tarvisio con la candidatura di Klagenfurt. Ma ci sono anche Kakopane, in Polonia e Poprad Tatri, in Slovacchia, mentre il Cio attende due lettere di presentazione dagli altri Coni del mondo, cioè Changebon (Cina) e Christchurch, in Nuova Zelanda.

● In Sport

Primo incontro fra governo italiano e commissione europea a Bruxelles: ma Santer non si sbilancia

# Prodi all'attacco: «Nell'euro ci saremo»

*Le contestazioni olandesi: «Ci criticano ma poi vogliono comprare il porto di Trieste»*

**BRUXELLES** «Ottimo e abbondante», commenta il presidente del Consiglio Romano Prodi a proposito del successo riportato ieri dalla delegazione italiana a Bruxelles, dopo incontri bilaterali e plenari con la Commissione europea. E per l'Italia l'euro è davvero più vicino, a dispetto della bocciatura di Eurostat e degli attacchi dei nostri detrattori. Accompagnato dal suo vice Walter Veltroni, dai ministri del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e degli Esteri Lamberto Dini, e dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, il capo del governo italiano è arrivato in veste formale a confermare la sua strategia europea. Certo non si può dire che il presidente della Commissione Ue Jacques Santer si sia sbilanciato con qualche anticipazione.

Le valutazioni («sulla base di fatti concreti») sui Paesi che aderiranno all'euro saranno rese note il 25 marzo prossimo, e fino ad allora è ovvio che Santer sarebbe più pronto a mordersi la lingua piuttosto che alimentare polemiche o critiche. Tuttavia qualcosa di importante Santer l'ha detta: «Ho grande ammirazione per ciò che ha fatto il governo italiano, per i successi e gli effetti positivi; due anni fa sarei stato molto più scettico».

A Prodi è bastato: «Personalmente non ho dubbi, l'Italia sarà nell'euro». C'è però il debito, e ci sono i dubbi di Olanda e Germania. Del problema del debito il presidente del Consiglio è consapevole: siamo al 122%, dovremmo essere al 60% (sebbene si tratti di un tetto virtuale), si conta di arrivarci «senza miracoli, ma con serietà» entro il 2010. Però Prodi si permette una stoccata: «Il Belgio ha un debito superiore al nostro ma nessuno ne parla». Non è un riferimento peregrino perchè al debito si fa fronte con il risparmio. Quanto ai nostri critici, una battuta al veleno: «L'Olanda ci attacca e poi fa gli accordi con Alitalia e vuole comprare il porto di Trieste».

I puntini sulle i: sulla bocciatura Eurostat sull'oro Uic passato a Bankitalia («non ho dubbi sulla correttezza della nostra operazione, noi abbiamo i libri aperti e comunque il parametro del 3% è ampiamente rispettato»). Sulla situazione dell'economia reale: «Abbiamo ottenuto la competitività col 6,5% di surplus netto, in più sta arrivando il calo dei tassi e non dimentichiamo che gli investimenti italiani sono sempre stati ostacolati da tassi di interesse molto elevati». Si torna a casa sollevati, dunque. Anche Ciampi è soddisfatto: il commissario per le politiche monetarie Yves Thibault de Silguy ha brindato con lui al fatto che «l'Italia sta mantenendo tutti gli impegni presi». Intanto secondo Karl Lamers, collaboratore di Kohl, «saranno con ogni probabilità undici, Italia compresa, i paesi nell'euro fin dall'inizio».

**IL CASO**

Dopo la diplomazia, gli affari

## «Proporrò alla Bmw lo scalo giuliano per il suo export»

**BRUXELLES** «Per l'Italia è vitale la realizzazione dei due corridoi ferroviari» che legano l'Europa continentale all'est. Lo ha detto il presidente del consiglio Romano Prodi, nel corso della sua visita a Bruxelles. Prodi ha fatto riferimento ai «corridoi 5 e 8» inseriti nell'elenco delle grandi reti transeuropee, cioè i collegamenti Trieste-Budapest-Lvov e Tirana-Mar Nero.

Prodi ha sottolineato che il Mediterraneo deve ritrovare la sua centralità nella geografia economica e politica europea, ed ha detto che «occorre rovesciare la supremazia dei trasporti del nord Europa». L'Italia, ha detto il presidente del consiglio, è «il secondo partner commerciale, dopo la Germania, dei paesi dell'Est europeo».

**«Per l'Italia è vitale la realizzazione dei corridoi ferroviari che legano l'Europa continentale all'Est»**

«Il mezzogiorno d'Italia può e deve diventare la porta dell'Europa verso l'Est e verso l'Asia. Una volta debellata la criminalità organizzata arriveranno gli investimenti e allora saremo a posto».

«Con il presidente della Mercedes abbiamo discusso dei 4 iorni di tempo che possono risparmiare spedendo le loro 80 ila vetture l'anno verso l'Asia imbarcandole da Gioia Tauro. E lo stesso discorso intendo farlo alla Bmw per Trieste», ha aggiunto Prodi. Il presidente del consiglio ha sottolineato l'importanza dei quasi dimenticati 'ten', cioè i progetti di reti transeuropee, tra i quali anche il raddoppio dell'asse del Brennero ed il collegamento ferroviario ad alta velocità Lione-Torino-Venezia.

**I CONTI DI ITALIA, FRANCIA, GERMANIA**

| *I conti della Pubblica amministrazione, in % del Pil* | FRANCIA | | | GERMANIA | | | ITALIA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1991 | 1997 | Variazione '97/'91 | 1991 | 1997 | Variazione '97/'91 | 1991 | 1997 | Variazione '97/'91 |
| Entrate correnti* | 48,3 | 50,5 | 2,2 | 44,5 | 44,8 | 0,3 | 43,4 | 47,9 | 4,5 |
| di cui: | | | | | | | | | |
| *Contributi sociali* | 21,0 | 20,7 | -0,3 | 18,0 | 20,1 | 2,1 | 14,7 | 15,6 | 0,9 |
| *Entrate tributarie e altre* | 27,3 | 29,8 | 2,5 | 26,5 | 24,7 | -1,8 | 28,7 | 32,3 | 3,6 |
| Interessi (netti) | 2,5 | 3,5 | 1,0 | 2,0 | 3,2 | 1,2 | 9,0 | 8,2 | -0,8 |
| Spese totali primarie* (1) | 48,0 | 50,5 | 2,5 | 45,9 | 44,7 | -1,2 | 44,5 | 42,7 | -1,8 |
| di cui: | | | | | | | | | |
| *Consumi pubblici* | 18,3 | 19,1 | 0,8 | 19,5 | 19,2 | -0,3 | 17,6 | 16,3 | -1,3 |
| *Trasferimenti alle famiglie* | 21,7 | 23,2 | 1,5 | 17,1 | 19,2 | 2,1 | 18,6 | 20,1 | 1,5 |
| *Sussidi* | 2,1 | 2,7 | 0,6 | 2,5 | 2,2 | -0,3 | 2,0 | 1,2 | -0,8 |
| *Spese in conto capitale* (2) | 3,6 | 2,9 | -0,7 | 2,6 | 2,1 | -0,5 | 3,3 | 2,2 | -1,1 |
| Per memoria: | | | | | | | | | |
| *difesa* (3) | 3,6 | 3,0 | -0,6 | 2,4 | 1,7 | -0,7 | 2,2 | 2,0 | -0,2 |
| *non - difesa* | 44,4 | 47,5 | 3,1 | 43,5 | 43,0 | -0,5 | 42,3 | 40,7 | -1,6 |
| Saldo primario (4) | 0,5 | 0,4 | -0,1 | -1,3 | 0,2 | 1,5 | -1,1 | 5,2 | 6,3 |
| Saldo totale | -2,0 | -3,1 | -1,1 | -3,3 | -3,0 | 0,3 | -10,1 | -3,0 | 7,1 |
| Saldo strutturale (5) | -2,1 | -1,8 | 0,3 | -4,6 | -2,3 | 2,3 | -10,6 | -2,3 | 8,3 |
| Per memoria - esclusa difesa: | | | | | | | | | |
| Saldo primario | 4,1 | 3,4 | -0,7 | 1,1 | 1,9 | 0,8 | 1,1 | 7,2 | 6,1 |
| Saldo totale | 1,6 | -0,1 | -1,7 | -0,9 | -1,3 | -0,4 | -7,9 | -1,0 | 6,9 |
| (variazione % media periodo) | | | | | | | | | |
| *Pil reale* | | | 1,4 | | | 1,5 | | | 1,1 |
| *Spese primarie reali* | | | 2,3 | | | 1,1 | | | 0,4 |
| *Spese esclusa difesa* | | | 2,5 | | | 1,3 | | | 0,5 |

*Le entrate correnti e le spese primarie sono al netto dei rimborsi d'imposta in titoli. (1) Al netto degli interessi (netti) e delle entrate per trasferimenti di conto capitale. (2) Spese finali di investimento. (3) Definizioni Nato, nell'ipotesi che la quota di spesa per la difesa nel 1997 rimanga sul livello del 1996. (4) Al netto degli interessi netti. (5) Corretto per gli effetti del ciclo

*Fonte: Elaborazioni e stime del Sole-24 Ore su dati Commissione Ue, Nato, Ocse* SEI

Scatta la direttiva per gli enti pubblici - Banche impreparate all'Uem

## «Chi non spende ritorni i soldi»

**ROMA** *Taglio dei residui passivi della pubblica amministrazione, che quest'anno dovranno ridursi a meno della metà. I singoli organismi potranno infatti conservare solo il 40% delle somme a cui in teoria hanno diritto, in base alla direttiva del Presidente del Consiglio che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in edicola ieri.*

*La massa dei residui passivi, cioè le somme di denaro disponibile ma ancora non speso dalle varie amministrazioni, è stata indicata più volte come una minaccia per i conti pubblici. A fine dicembre ammontavano a quasi 180 mila miliardi di lire e la questione ha suscitato preoccupazioni anche in sede comunitaria, perchè se non fossero tenuti sotto controllo metterebbero a rischio il rispetto dei parametri fissati dal trattato di Maastricht e dal patto di stabilità.*

*La stretta della direttiva Prodi riguarda le somme stanziate nel '97 per spese in conto capitale e quelle correnti non impegnate, oltre ai residui di stanziamenti degli anni precedenti. Le singole amministrazioni dovranno presentare programmi in base ai quali chiedere il mantenimento dei residui di competenza e possono chiedere deroghe al ministero del Tesoro per superare il tetto del 40% per progetti ritenuti «indispensabili». L'ultima parola la dirà a metà febbraio il ministro del Tesoro Ciampi, che presenterà al Governo lo schema complessivo di conservazione dei residui.*

*In un convegno ètenutosi a Roma è emerso frattanto che un quarto delle banche italiane «importanti» è in ritardo nella preparazione all'euro sotto l'aspetto informatico e organizzativo. È la stima di Enrico Baldelli, direttore generale mercato di Banksiel, società che opera nel settore con servizi di consulenza, sviluppo software e outsourcing del sistema informativo. Per Baldelli il restante 75% sarà pronto in tempo per l'avvio dell'Unione monetaria europea.*

*Secondo il responsabile di Banksiel, non ci sono più margini per ritardare l'avvio della preparazione all'euro. «Le banche che non avvieranno i progetti entro febbraio non saranno pronte per il '99 e rischiano di pagare di piu e di avere cattiva qualità» ha aggiunto Baldelli a margine del convegno Abi «Euro e anno 2000 l'altra soluzione: l'outsourcing». Il manager Banksiel ha poi stimato in poco meno di mille miliardi gli investimenti delle banche italiane per l'adeguamento del sistema informativo-gestionale.*

Tutti i «big» intervengono alla Camera, ma siamo ancora alle tattiche politiche

# Riforme, la discussione parte in salita

*Berlusconi strattona Fini: «Hai troppa fretta di votare sì solo per farti legittimare»*

*Il nodo giustizia rimane e Forza Italia annuncia battaglia sul ruolo dei pubblici ministeri. Bertinotti e la Lega contrari a tutto il progetto*

**LE PRINCIPALI RIFORME**

**FORMA DI STATO** La Costituzione è di impianto federalista. Prevede le materie "riservate" allo Stato. Tra le principali: la politica estera, difesa e sicurezza, moneta, bilancio, istruzione, tutela ambientale e giustizia. Le altre materie sono di competenza regionale.
Le Regioni, i Comuni e le Province hanno tributi propri e hanno diritto a non meno del 50 per cento del gettito dei tributi statali. Sono obbligatori trasferimenti dalle Regioni al fondo perequativo nazionale.

**CONTRARI** **Lega** (vuole un federalismo alla catalana)
**Forza Italia** (vicino alle posizioni leghiste)
**Sin. dem.** (vuole un federalismo più marcato)

**FORMA DI GOVERNO** Il Presidente della Repubblica è eletto dai cittadini e dura in carica 6 anni.
Il Presidente della Repubblica presiede il Consiglio supremo della politica estera e della difesa, nomina il primo ministro, scioglie le Camere.
Il conflitto di interessi sarà regolato per legge.
Il Primo Ministro presenta il programma alle Camere la cui fiducia è presunta. Può essere sfiduciato con una mozione di un quinto dei parlamentari. Si dimette se sfiduciato e dopo l'insediamento del Capo dello Stato

**CONTRARI** **Rifondazione, Sinistra Pds**
**TIEPIDI** **Popolari, Verdi** (meno poteri al Quirinale)

**GIUSTIZIA** Il Csm è diviso in due sezioni, una per i pm e una per i giudici
La Corte dei Conti e il Consiglio di Stato non hanno più poteri giurisdizionali
Sono vietati i giudici speciali (le commissioni tributarie)
Aumentano a 20 i giudici della Corte Costituzionale, è ammesso il ricorso diretto dei cittadini
L'organo di autodisciplina è la Corte di giustizia della magistratura

**CONTRARI** **Pds, Rifondazione, Verdi** (separazione delle funzioni con un solo Csm)
**Lega** (elezione diretta dei Pm)
**Una parte del Polo** (chiede la separazione delle carriere)

**BICAMERALISMO** Diminuisce il numero dei deputati (l'ipotesi è 500)
Il Senato ha funzioni di garanzia, approva soltanto le leggi bicamerali (per le altre basta l'approvazione della Camera), nomina le autorità di garanzia e i giudici costituzionali
Il Senato è composto di 200 senatori eletti direttamente e 200 rappresentanti delle Regioni

**CONTRARI** **Rifondazione** e **An** vogliono che il numero dei parlamentari sia ridotto a 400
**Rifondazione** chiede il monocameralismo

SEI

**ROMA** Accenti diversi tra Berlusconi e Fini sulle riforme. Nessuno dei due ha applaudito il discorso dell'altro, nè ci sono stati saluti e congratulazioni. Hanno anzi mostrato palese, reciproca freddezza.

L'intervento del leader di AN, con toni solenni e appassionati, è stato il più seguito e applaudito. Fini ha difeso con grande convinzione le riforme uscite dalla Bicamerale, che non sono il meglio, ma che rappresentano la concreta possibilità per l'Italia di voltare pagina. «Il testo c'è e, quel che più conta, innova», ha sottolineato criticando chi persegue il "tanto peggio, tanto meglio", e indicando tra questi sia la Lega che Cossiga. An, ha sostenuto, non cerca legittimazioni, nè accetta una "riforma purchessia". Ed è ridicola l'idea di un asse con il Pds.

Ma è proprio sulla legittimazione che Fini inseguirebbe firmando con gli altri partiti la nuova Costituzione che Silvio Berlusconi è partito all'attacco. «Noi di Forza Italia — ha detto — non abbiamo bisogno di legittimarci mediante la riforma: noi siamo nati legittimi, abbiamo reso possibile il cambiamento e il bipolarismo». Il leader del Polo si è mostrato assai più deluso di Fini del lavoro della Bicamerale: «Purtroppo non è stato all'altezza delle nostre aspettative. Non accetteremo una riforma dimezzata». Forza Italia è disponibile solo «se vengono superati i limiti del testo attuale».

La separazione delle carriere dei magistrati, ha detto Berlusconi è un punto fondamentale, una distinzione che esiste in tutte le democrazie europee. Ma proprio ieri il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli ha ribadito il no alla frammentazione del Csm in due sezioni: «Non vedo la ragione di un provvedimento del genere».

Sia Fini che Berlusconi hanno poi minimizzato lo scontro. Se per il primo «è naturale avere toni e ruoli diversi», l'altro ha detto che eventuali sensibilità diverse sulle riforme saranno verificate «in qualche riunione congiunta», ma ha aggiunto che una ricerca su 5 mila elettori di Fi li ha trovati in totale sintonia con la sua posizione.

Il capogruppo dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi ha invitato il leader del Polo a dire chiaramente, «una volta per tutte se sta di qua o di là della linea volta a trovare soluzioni per andare avanti». Per quanto lo riguarda, non ci sono dubbi: «dobbiamo andare avanti», ha detto concordando con Fini che se fallisce il tentativo di riforma, «il pericolo è grande». Mussi ha confermato il no alla separazione delle carriere dei giudici.

Il segretario del Ppi Franco Marini, che ritiene invece necessaria una separazione delle carriere tra il Pm e il giudice, è però convinto che si possa trovare una soluzione di ampio consenso anche sulla magistratura. Nel vertice di domani si confronteranno le posizioni della maggioranza.

Fausto Bertinotti ha invitato la sinistra a ripensarci, a rifiutare il «patchwork incongruo in cui prevalgono i colori delle destra», uscito dalla commissione. Radicalmente negativo infine il giudizio della Lega sul lavoro dalla Bicamerale. Maroniha respsinto in blocco il testo e annunciando che il Carroccio trasferisce la sua lotta politica dal Palazzo «alla società».

L'intervento del capogruppo pidiessino Fabio Mussi.

Secondo l'ex presidente il progetto di revisione costituzionale è «una minestra immangiabile»

# E Cossiga piccona anche la Bicamerale

*Non ci sarà posto per An nel «nuovo centro»: «Stiano all'opposizione»*

**ROMA** La «nuova casa» che Cossiga sta costruendo al centro è ormai pronta e l'ex picconatore manda gli inviti agli amici. Le porte, ha annunciato, sono aperte a Berlusconi ed a Forza Italia oltre che a Marini ed al Ppi. Non ci sarà posto invece per Gianfranco Fini che, «come Le Pen in Francia», per Cossiga è destinato a restare fuori da ogni governo. Con AN al massimo, precisa, si potranno fare alleanze elettorali.

L'ex «picconatore» chiarisce così gli scopi e le alleanze della nuova formazione politica. Fissa un principio: sarà lui a scegliere gli alleati. Un chiaro messaggio per Berlusconi che non ha quindi possibilità di fare gli onori di casa. Il primo obiettivo che Cossiga si propone non è cosa da poco: fermare le riforme già in Parlamento o subito dopo con il referendum popolare. Una riforma che si rispetti, per Cossiga, dev'essere «come una bicicletta che funzioni», e non un insieme di compromessi, «una minestra immangiabile e maleodorante» come si va configurando.

In un prossimo futuro, l'ex Capo dello Stato vede due soli schieramenti: il centro (di Cossiga) e la sinistra. Il «suo» centro sarà aperto a Forza Italia ed al Ppi ma «distinto e distante» da An ed «alternativo» al Pds. In questo quadro «tra Prodi e D'Alema la preferenza sarebbe per Prodi». A questo punto Cossiga attende al varco i popolari: cosa faranno, si chiede, se saranno messi di fronte alla possibilità di evitare che la guida del governo passi nelle mani di D'Alema, confermando invece «l'equilibrata conduzione» di Prodi?

Ad An Cossiga ha così chiuso la porta in faccia. Il partito di Fini, come quello di Le Pen in Francia, è destinato secondo lui a una «utile ed intelligente opposizione» sia ad un governo di sinistra che a un governo di centro, salvo eventuali accordi elettorali. A Fini il senatore Cossiga rimprovera l'ossessione di voler essere legittimato da D'Alema: perciò ha fretta di mettere la sua firma sotto le riforme istituzionali, «costi quel che costi».

Con l'obiettivo di sostituire Berlusconi e fare il leader. E questo, prosegue Cossiga, fa il gioco di D'Alema che vuole essere lui a scegliere non solo gli alleati ma «addirittura gli oppositori».

Le reazioni al «manifesto» politico di Cossiga non si sono fatte attendere. Fini ha negato l'esistenza di un asse con D'Alema ed ha affermato che, criticando il testo delle riforme, l'ex Capo dello Stato ha dimostrato di essere «vittima di una pericolosissima illusione ottica». Berlusconi si è limitato a dire di non condividere l'affermazione che Fini è «come Le Pen». Concordano con lui sia Casini (Ccd) che Buttiglione (Cdu). Sul resto però la pensano come Cossiga: An è «distante e distinta» dal centro, in caso di elezioni è possibile un'alleanza.

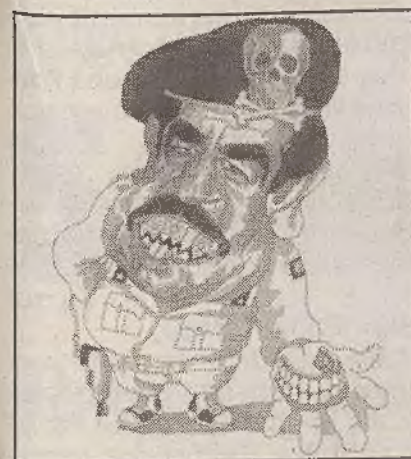
**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE**
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
**ABBONAMENTI: c/c postale 254342**
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 28 gennaio è stata di 53.400 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il Pentagono mette in moto la sua macchina militare mentre l'inviato russo a Baghdad chiarisce che Mosca è contraria a un'azione di forza

# Saddam: basta parole, si prepara l'attacco

*Da oggi la Albright in Europa per convincere gli alleati, Cohen in visita agli amici del Golfo*

**WASHINGTON** Il turbine scatenato dal Sexygate non sta minimamente rallentando gli ultimi preparativi degli Stati Uniti in vista di un massiccio attacco contro l'Iraq. A Washington l'opzione diplomatica, che pure in Consiglio di Sicurezza Onu continua a essere sostenuta da Russia, Francia e Cina, non sembra più trovare alcun credito. «Si è esaurita», ha ammonito il portavoce del Pentagono, Kenneth Bacon, «e questo ci lascia ben poche possibilità di raggiungere i nostri scopi in modo alternativo rispetto a un'azione militare». A Baghdad si trova in questo momento il vice ministro degli Esteri russo Viktor Posuvalyuk, inviato speciale del presidente Boris Eltsin. Il contenuto del messaggio che reca è rigorosamente segreto ma Posuvalyuk, reduce da un primo incontro con il vice premier iracheno Tareq Aziz, ha ribadito che Mosca è contraria all'uso della forza.

Gli Usa però vanno per la loro strada, e l'offensiva diplomatica che si apprestano a scatenare appare di tenore assai diverso rispetto alla missione dell'inviato russo. Da oggi ben tre alti esponenti dell'amministrazione americana compiranno viaggi finalizzati a raccogliere il consenso di alleati molto più recalcitranti rispetto a sette anni fa riguardo a una nuova spedizione militare contro l'Iraq.

Il segretario di Stato, Madeleine Albright, da oggi visiterà in successione Parigi, Londra (unica sostenitrice tra i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza) e Mosca; quindi, approfittando della prevista puntata in Medio Oriente per rilanciare il processo di pace israelo-palestinese, andrà nei Paesi del Golfo sotto diretta minaccia di Baghdad. E' probabile che in contemporanea nel Golfo Persico ci sarà, per consultazioni con gli alleati, anche il ministro della Difesa, William Cohen. Lo stesso ambasciatore statunitense alle Nazioni Unite, Bill Richardson, si sposterà tra Europa, Africa e America Latina per illustrare la posizione del suo governo e magari guadagnare «contributi» a un contingente multinazionale.

Bacon ha lasciato capire che sussiste ancora una tenue speranza di intimidire l'Iraq e, di fronte al vasto spiegamento di forze che si prepara, indurlo a porre fine all'ostruzionismo contro gli ispettori dell'Unscom, la Commissione Speciale Onu sul Disarmo iracheno. «Faremo tutto quanto è possibile per essere preparati al meglio» a un intervento militare, ha tuttavia spiegato. E se Baghdad dovesse reagire ricorrendo alle armi chimiche e batteriologiche che gli ispettori gli stanno impedendo di localizzare, «allora la nostra risposta sarà decisiva e devastante», ha avvertito il portavoce del Pentagono.

Secondo quanto riferito da Bacon, l'offensiva si realizzerebbe esclusivamente attraverso una serie di raid aerei, come avvenne nella prima fase della Guerra del Golfo. «Non incoraggeremo nessuno a ipotizzare un impiego di forze di terra laggiù», ha osservato. Alla domanda se i velivoli potrebbero essere armati anche con testate nucleari, il portavoce è stato laconico: «Non credo che qualcosa in particolare sia stato già programmato, ma neppure escluso», ha replicato, spiegando che il presidente Bill Clinton non ha ancora preso una formale decisione sull'attacco.

**COMMENTO**

*Un annoso dilemma: la forza, o maschere a gas per tutti...*

## Sette anni e siamo al punto di prima

*Mentre gli israeliani fanno di nuovo la fila per ritirare le maschere antigas dai centri di distribuzione, all'Occidente si ripropone l'annosa domanda: come arginare il riarmo del rais iracheno, pericolosa mina innescata in mezzo al Medio Oriente?*

*Ma la domanda è anche un'altra: se a sette anni dall'operazione «Desert Storm» siamo di nuovo a questo punto, vuol dire che la prima botta non ha risolto un granché. E allora perché ritentare con lo stesso sistema? La risposta è semplice: perché il sistema alternativo individuato dall'Onu (quello degli ispettori), rivelatosi molto più efficace dei bombardamenti visto che ha demolito arsenali ben più vasti, sembra definitivamente inceppato.*

*Dopo sette anni di battaglie quotidiane contro gli intralci degli iracheni e le continue molestie fisiche e psicologiche (pesanti insulti della stampa e della televisione, scritte sui muri del quartier generale, minacce di tutti i generi), gli ispettori hanno trovato molto, ma non tutto. Lo sanno, ma non possono forzare il blocco imposto dagli iracheni su quella settantina di «palazzi presidenziali» in cui vorrebbero entrare. Inoltre Saddam, il condannato, ha già emesso la sentenza sulla fine da scontare: tra sei mesi li butterà fuori, con le buone o con le cattive, e darà inizio alla sua jihad per «spazzare via» le sanzioni.*

*Nessuno dubita che Saddam sia molto più interessato a mantenere efficienti le sue capacità di produrre armi terribili che a vedere il suo popolo sano e prospero. Dopotutto, pur d'impedire il lavoro degli ispettori per salvare il salvabile, in questi anni si è permesso di perdere circa l'equivalente di cento miliardi di dollari di vendite di petrolio. Come risulta dai frequanti appelli, prima e dopo la guerra del Golfo, ai «confratelli» arabi, cioè ai popoli vicini, la sua ambizione va certo al di là dei confini iracheni e per perseguirla non ha esitato a rivolgere armi micidiali contro la sua stessa gente (due anni prima d'invadere il Kuwait, sedò una rivolta con i gas). E' dunque evidente che se ne avrà l'occasione non si farà alcuno scrupolo di usare qualsiasi tipo di arma.*

*Si tratta dunque di non dargliela, quest'occasione. Finora lo strumento più efficace era sembrato lo smantellamento pacifico degli arsenali, che in questi sette anni ha avuto un successo strepitoso. Forse addirittura eccessivo, tanto che alla fine, proprio quando gli esperti stavano per mettere le mani sulle armi chimiche e batteriologiche, il rais ha innescato il braccio di ferro con l'Onu usando la scusa dell'«eccessiva» partecipazione americana ai controlli. Ma se questo strumento non funziona più, bisogna trovarne un altro, per quanto meno efficace e molto poco popolare. Certo, si rischia una spaccatura in seno al Consiglio di sicurezza. Certo, si rischiano perdite fra i civili, di cui Saddam non esita a farsi scudo. L'alternativa è che fra breve non solo gli israeliani, ma anche diversi altri popoli debbano fornirsi di tante belle maschere antigas.*

**Elena Comelli**

Una scena di sette anni fa: soldati della coalizione anti-Saddam avanzano nel deserto.

Secondo il ministro degli Esteri Vedrine il capo degli ispettori «parla troppo»

# Dure critiche francesi a Butler

**PARIGI** A margine dell'incontro di ieri a Parigi dedicato alla crisi irachena dal ministro degli Esteri russo, Evgheny Primakov, e dal collega francese Hubert Vedrine, dure critiche sono state rivolte dal governo padrone di casa all'australiano Richard Butler: a giudizio della Francia il capo della Commissione Speciale Onu sul Disarmo iracheno (Unscom) è colpevole di aver dichiarato ieri al quotidiano americano «The New York Times» che Baghdad «dispone di abbastanza armi biologiche da spazzare via Tel Aviv». Un portavoce del ministero degli Esteri parigino, Yves Doutriaux, ha sottolineato che tali parole non corrispondono a quanto reso noto dallo stesso capo degli ispettori al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, e che comunque Butler ha abusato del suo ruolo parlando troppo.

«L'Unscom», ha stigmatizzato Doutriaux, «deve divulgare i dati in proprio possesso attraverso il Consiglio di Sicurezza. Quanto affermato dal signor Butler non è conforme alle informazioni che la Commissione da lui guidata ha fornito al Consiglio. Allorchè esprime opinioni simili», ha rincarato la dose, «il signor Butler viola l'ambito del suo mandato».

Non è la prima volta che il funzionario australiano, rigido verso Baghdad e vicino all'intransigenza di Usa e Gran Bretagna, è attaccato dalla Francia, incline a un atteggiamento assai più morbido e ostile all'intervento armato vagheggiato da Washington, al pari del resto della Russia. Non è casuale che queste accuse gli siano state mosse in occasione della visita di Primakov a Parigi ove oggi arriva il segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, in vista di incontrare venerdì a Madrid proprio Primakov. Per il resto Doutriaux ha ribadito una posizione già ben nota, sia da parte del suo Paese sia di Mosca: «Se obbligo dei governanti iracheni è di rispettare le risoluzioni Onu, il Consiglio di Sicurezza ha il dovere morale di migliorare la situazione umanitaria del popolo iracheno».

Il discorso sullo stato dell'Unione è stato un trionfo, la sua popolarità è risalita al 78%, l'inchiesta annaspa

# E per Clinton forse il peggio è passato

*Starr non riesce a far deporre la Lewinsky, ieri era la volta di Panetta*

**L'ACCUSATRICE ACCUSATA**

## Spunta l'amante di Monica professore al suo liceo

**WASHINGTON** Era rimasta incinta Monica Lewinsky, nel periodo in cui lavorava alla Casa Bianca e al Pentagono, ma scelse di abortire. Lo sostiene Andy Bleiler, un insegnante dell'Oregon che afferma di essere stato per cinque anni amante della giovane stagista e che è stato interrogato ieri dal magistrato indipendente Kenneth Starr.

«Monica era ossessionata dal sesso - ha raccontato l'insegnante - Mi telefonava fino a cinque volte al giorno da Washington. Raccontava di aver iniziato una relazione sessuale con una importante personalità della Casa Bianca, ma non mi ha mai rivelato l'identità. Usava il termine 'creep' (vigliacco)».

Non sarebbe stata comunque questa «personalità» alla Casa Bianca a mettere incinta la ragazza. «Monica sosteneva di aver avuto solo rapporti sessuali orali con questa persona - ha aggiunto il professore - Questa era una fonte di frustrazione per lei. Avrebbe desiderato una relazione sessuale completa».

L'avvocato di Monica Lewinsky ha confermato la relazione tra Bleiler e la ragazza: «Stiamo cadendo sempre più in basso: questo è un professore che si vanta di aver fatto all'amore con una studentessa - ha commentato il legale William Ginsberg - Non approvo certo il fatto che Monica abbia avuto rapporti sessuali con persone sposate. Ma tutti i genitori sanno che non è sempre facile controllare gli istinti di una diciottenne».

Intanto, Monica vive il suo quarto d'ora di celebrità: Penthouse ha offerto due milioni di dollari (più di tre miliardi e mezzo di lire) per l'esclusiva della sua storia e delle sue foto. Bob Guccione, editore della rivista, ha precisato che la giovane dovrebbe posare «seminuda per un numero limitato di scatti» e potrebbe scegliere le foto da pubblicare. La proposta è stata inviata all'avvocato Ginsberg. Nel '92 Penthouse pubblicò in esclusiva un'intervista e le foto «piccanti» di Gennifer Flowers, la donna che creò non pochi problemi a Clinton durante la sua prima campagna presidenziale. In seguito la rivista di Guccione intervistò Paula Jones, che ha citato in giudizio il presidente per molestie sessuali.

**La rivista Penthouse le offre due milioni di dollari per posare seminuda e raccontare la sua storia in esclusiva**

**WASHINGTON** Forse il peggio è passato per Bill Clinton. Il discorso sullo Stato dell' Unione, pronunciato davanti alle camere in seduta congiunta, ha segnato il suo ritorno sulla scena politica. «Questi sono tempi buoni per l'America, lo stato della nostra Unione è forte», ha sostenuto il presidente, e in qualche momento anche i suoi avversari repubblicani lo hanno applaudito. Nei sondaggi la sua popolarità è salita al 78 per cento. Per la prima volta da una settimana, ieri sulle prime pagine non c'era la fotografia di Monica Lewinsky. Il presidente ha ottenuto attenzione con un programma che segna una correzione di rotta a sinistra: salvataggio della previdenza sociale, aumento del salario minimo, tutela della salute.

Intanto il procuratore Starr sente che la preda gli sta sfuggendo e cerca freneticamente le prove per abbatterla. Ieri ha mandato davanti al gran giurì Leon Panetta, l'ex capo di gabinetto nel cui ufficio Monica ha lavorato come assistente volontaria. Serve a ogni costo un testimone che confermi le rivelazioni della ragazza, che peraltro rifiuta di vuotare il sacco in attesa che le venga garantita l'immunità. Se questo testimone non si dovesse trovare, Clinton sarebbe salvo, dal punto di vista giudiziario. Resta da vedere quanto si salverà della sua credibilità politica.

Invece che di sesso, ha parlato di soldi. Ha assicurato che entro l'anno il bilancio americano andrà in pareggio: «Da un deficit con undici zeri si è arrivati a zero». Nei prossimi anni ci sarà un attivo. Ma ai parlamentari che già avevano l'acquolina in bocca all'idea di annunciare agli elettori una riduzione delle tasse Clinton ha detto di tenere giù le mani. «Ho una proposta semplice - ha esclamato - salviamo prima la previdenza sociale». In un discorso di 75 minuti Clinton ha promesso regali a tutti: alle madri che lavorano, ai giovani che vogliono andare all'università, ai malati che non riescono a farsi rimborsare le cure dall'assicurazione. E ha promesso anche una solenne punizione a Saddam Hussein, come già chiesto a gran voce nei sondaggi dal popolo americano.

Il Presidente ha riguadagnato la fiducia degli americani.

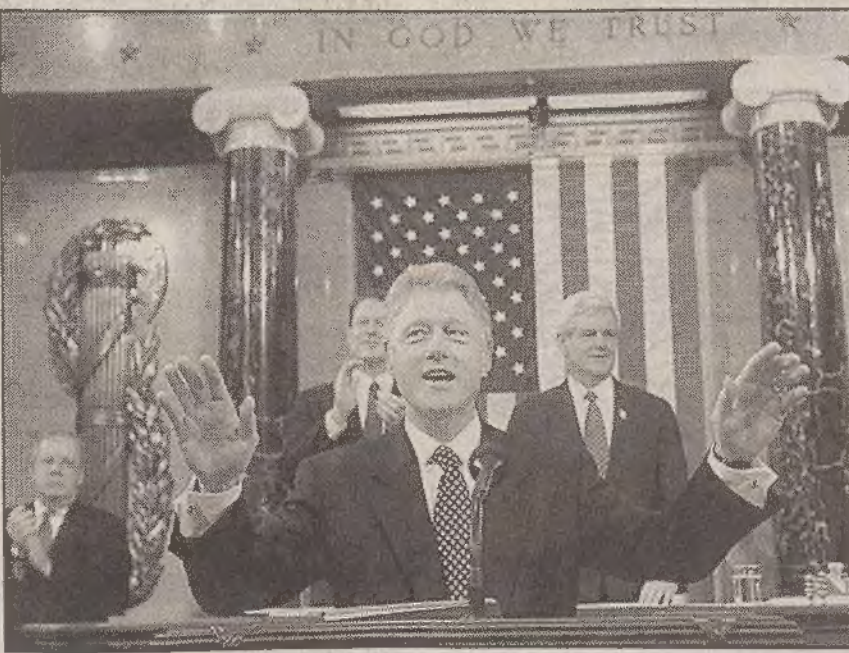
*Ma la serie nera del Presidente non è finita qui: l'Air Force One ieri è uscito di pista con lui a bordo*

Subito dopo, la First Lady è tornata in scena per la seconda volta - e forse l'ultima - in ventiquattr'ore per dire agli americani di sospendere il giudizio sul marito e aspettare che i fatti siano chiariti. Hillary Clinton ha ricordato le grandi responsabilità che gravano sul presidente, soprattutto nel momento di una crisi internazionale come quella in corso con l'Iraq. Ha però invitato gli americani a non dubitare delle sue capacità, in un momento difficile sul piano personale, di gestire la situazione.

Ma se il presidente è in grado di gestire la situazione, il suo pilota sembra più in difficoltà: ieri sera l'aereo presidenziale Air Force One con Clinton a bordo ha sbandato uscendo di pista durante il decollo dall'aeroporto di Champaign (Illinois), rimanendo impantanato nel fango. Clinton e il suo seguito hanno dovuto trasbordare su un altro velivolo.

Come a dire: le disgrazie non vengono mai da sole.

## I media abbassano la cresta: una bufala ha travolto tutti

***WASHINGTON** Per quattro ore i media americani hanno ucciso la presidenza Clinton. Quando il quotidiano 'Dallas Morning News', vincitore di sei Premi Pulitzer, ha diffuso lunedì sera la notizia che un agente del Servizio Segreto era pronto a testimoniare di aver sorpreso il presidente e Monica Lewinsky in una «situazione compromettente», l'apparente 'scoop' ha fatto in un lampo il giro di tutta l'America. La notizia-bomba è stata ripresa a tamburo battente dal network ABC, dalle Tv cavo CNN e MSNBC, dalla agenzia AP, dalle edizioni Internet di decine di media, aprendo innumerevoli telegiornali e dibattiti sulle ore ormai contate di Clinton alla Casa Bianca. Invece, ad avere le ore contate, era proprio lo scoop: poco dopo la mezzanotte il 'Dallas' si rimangiava, sempre su Internet, la notizia.*

*L'AP era costretta ad usare un 'kill' (la forma più rapida ma anche più umiliante per annullare). Ma per molti giornali era ormai troppo tardi: le prime edizioni dei principali quotidiani di Boston, Detroit, Dallas, Orlando uscivano col falso scoop, imitati da 'Usa Today' (il più diffuso negli USA). La figura più brutta la faceva il 'New York Post', mentre il 'New York Times' si è salvato.*

*L'incidente rivela lo spettacolare «abbassamento della guardia» innescato dalla frenesia di trovare ogni giorno nuovi spunti nello scandalo del sesso nell'Ufficio Ovale. Ma ora la marea scende e la stampa abbassa il tiro: un buon segnale per la presidenza.*

Dal Sud Africa alla Gran Bretagna, dalla Spagna alla Germania tanti gli uomini di potere con storie rosa, ufficiali e non

# Storie di sesso, tutto il mondo è paese

**WASHINGTON** Lo scandalo a luci rosse che vede coinvolto il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton non è un caso isolato; scappatelle e corruzioni «sessuali» sono fenomeni riscontrabili tra i politici di tutto il mondo.

Il ministro delle Finanze giapponese Hiroshi Mitsuzuka ieri è stato costretto a dimettersi in seguito all'inchiesta su episodi di corruzione - intrattenimenti a luci rosse, lauti banchetti e sessioni di golf in cambio di agevolazioni da parte degli istituti di credito e «soffiate» su ispezioni ministeriali - che ha portato all'arresto di due funzionari del suo stesso ministero. Lo scandalo intanto ieri ha fatto un'altra vittima: il direttore generale del dipartimento banche del Ministero delle finanze, Yoichi Otsuki, 54 anni, si è ucciso impiccandosi in uno dei locali dell'edificio.

Sbandata anche per F.W. De Klerk, ultimo presidente del Sudafrica bianco e fino a poco tempo fa leader del National Party: ieri il quotidiano 'The Star' ha confermato che De Klerk ha lasciato il partito in seguito alla sua storia d'amore con una donna di 20 anni più giovane di lui. Le dimissioni, date in maniera alquanto brusca e imprevista lo scorso autunno, non sarebbero state motivate, come dichiarato, dall' esigenza di un ricambio al vertice, di volti nuovi ma dal voler coprire la storia per la quale l'uomo politico sembra intenzionato a chiedere il divorzio. Tutti e tre i presidenti o ex presidenti sudafricani viventi hanno ceduto alla tentazione della fidanzata giovane. Nelson Mandela dopo il burrascoso divorzio con Winnie ha reso nota la sua relazione con Graca Machel. Peter W. Botha, il «grande coccodrillo» come viene chiamato, penultimo presidente del Sudafrica bianco, ha annunciato, dopo essere rimasto vedovo dopo 54 anni di matrimonio, il fidanzamento e le prossime nozze con una signora di 48 anni.

Il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, da mesi sotto tiro per la sua relazione con la sua ex segretaria Gaynor Regan, è ancora al centro delle polemiche: stavolta è accusato di aver tentato di rimuovere una delle sue segretarie per far posto alla sua amante, per la quale ha lasciato la moglie lo scorso agosto.

In Germania è stato Gerhard Schroeder, premier della Bassa Sassonia e probabile sfidante Spd per la prossima Cancelleria, a dare scandalo alla fine del '97 per la sua vita sentimentale piuttosto movimentata. Tre divorzi alle spalle, l'ultimo nel settembre '97 dalla terza moglie, Schroeder ha sposato quasi un mese dopo la giornalista Doris Koepf, 20 anni più giovane. Nonostante la sua eclettica vita sessuale, è riuscito ugualmente a imporsi ai tedeschi che lo vedono come il più piacente tra i politici in un sondaggio di metà dicembre '97.

In Spagna, nel novembre, la diffusione clandestina di migliaia di copie di un video in cui erano registrati gli incontri amorosi tra Pedro J. Ramirez, direttore del quotidiano conservatore 'El Mundo', con una donna di colore ha monopolizzato l'opinione pubblica del Paese.

*Dietro le dimissioni di De Klerk (foto) una donna molto più giovane*

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**A. AGENZIA** cerca personale femminile minimo 25 anni per stimolante lavoro telemarketing (anche part-time). Offresi fisso e incentivi sicuro interesse. Richiedesi facilità comunicazione, predisposizione rapporti interpersonali. Telefonare lunedì ore 9-13 e 16.30-20 allo 040/314745. (Gud)

**AGENZIA** cerca giovani per moda e pubblicità per aspiranti stage a pagamento. Numero Verde 1678/47087. (G00)

**AGENZIA** cerca giovani per moda e pubblicità. Per aspiranti stage a pagamento. Numero verde 1678-47087. (G.FI)

**AZIENDA** cerca giovane persona seria, motivata, buona presenza per mansioni di promozione/consulenza tecnica alla clientela (settore finiture edili). Gradito diploma tecnico e precedenti esperienze di vendita, anche non specifiche, richiesta auto propria, disponibilità spostamenti. Offresi serietà, formazione e retribuzione adeguata, reali possibilità di crescita professionale. Scrivere casella postale n. 3 34077 Ronchi dei Legionari (Go). (C00)

**BANCA** di nuova costituzione in forte espansione ricerca per zone Trieste-Monfalcone-Gorizia-Udine persone motivate a crescere preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Massima riservatezza, scrivere a cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A860)

**CERCASI** autisti patente C per lavoro zona Gradisca. Telefonare allo 040/7606183. (A1011)

**CERCASI** ragazzi/e anche prima esperienza per gelateria a Monaco, Germania. 0438 / 840271, 00491729376727. (C058)

**CERCASI** urgentemente meccanico con provata esperienza e professionalità tel. 0481/470254. (C053)

**CONCESSIONARIA** automobili cerca per proprio organico 1 operaio specializzato con esperienza elettrauto; 1 apprendista meccanico. Tel. 0335/6347547. (C00)

**FARAGONA MONFALCONE** cerca personale 25/30 anni, automunito per inserimento proprio organico. Si richiede intraprendenza, buona dialettica, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230.

**GRUPPO** europeo seleziona due funzionari. Offresi 1.500.000 fisso mensile formazione aziendale. Per colloquio telefonare ore 12-21 allo 0481/413212. (C052)

**PRIMARIA** azienda metalmeccanica ricerca due giovani manutentori meccanici di cui uno meccanico carpentiere con esperienze almeno quinquennali tel. ore ufficio 0481/711611. (C050)

**RISTORANTE** Principe di Metternich specialità pesce, caffetteria, gelateria assume vero cuoco, cameriere, barista part-time esperto bella presenza, pizzeria forno a legna cerca cameriere volonteroso conoscenza lingua tedesca, e pizzaiolo da inserire nell'organico, dinamico e seriamente capace. Spedire fax al 224189 e presentarsi martedì 27 gennaio c.m. porticciolo di Grignano dalle 15 alle 16.
(A00)

**SOCIETÀ** commerciale cerca persona conoscenza inglese ed Edp da inserire nel proprio organico per la gestione delle vendite anche tramite agenzia (fatturazione incassi provvigioni Enasarco). Scrivere Fermo posta C. I. AA6209415 34100 Trieste Centro. (A973/4)

**SOCIETÀ** settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Gpd)

**TECNOCASA** Agenzia Immobiliare seleziona diplomata in ragioneria età massima 23 anni per lavoro d'ufficio massima serietà. Tel. 040/369022. (A918)

## 5 Rappresentanti

**LA** Tecnofix azienda leader prodotti per l'autoriparazione cerca dinamici venditori per il Friuli-Venezia Giulia. Offresi fisso mensile, provvigioni, inquadramento Enasarco, corso di formazione professionale. Telefonare allo 0421/244273 o inviare fax allo 0421/245021.
(A1019)

**90** milioni di utile già dal primo anno. Diventa agente di te stesso, avviamo attività vostra zona residenza. Tel. 0376/520116. (G.MI)

## 10 Acquisti d'occasione

**A. LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN», massime valutazioni. Tel. 040/638525 da martedì a sabato orario negozio. (A911)

**ANTIQUARIATO** via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A660)

## 14 Auto-moto-cicli

**TIGRA** 1.6 gennaio '97 16 valvole clima ruote in lega Abs nera vendesi a 23.000.000 non trattabili. 0338/8450622.

## 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**NOSTRI clienti cercano in affitto appartamenti vuoti-arredati (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040/369950. (A00)**

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**A.A. ALVEARE** 040/638585 arredato non residenti Università alta: autometano, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, 700.000. (A865)

**AFFITTASI** zona Stazione quattro stanze, cucina, bagno 600.000 mensili; Verga tre stanze, cucina, bagno, posto auto 600.000 mensili; San Francesco arredato soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 700.000 mensili; Castagneto arredato, due stanze, cucina, servizi separati 720.000 mensili. IMMOBILIARI BORSA 040/368003. (A886)

**AMBULATORIO** dentistico centrale affitta piccolo ambulatorio per medesima specialità scrivere a cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. (A927)

**RIVE** piano alto completa vista mare ristrutturato: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affittasi 1.500.000 mensili a persone referenziate. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A886)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Affittiamo 1.900.000 in villetta alloggio vuoto-residenti cucina 4 stanze giardino. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Affittiamo 600.000 referenziati Cologna-arredato recente cucinotto soggiorno stanza bagno. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369960 Affittiamo 750.000 arredato-forestieri D'Annunzio cucina soggiorno 2 stanze bagno.

**VESTA** 040-636234 piazza Oberdan ufficio sette stanze mq 200 e appartamento soggiorno matrimoniale due stanzette ascensore. (A.899)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A. A** tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527-426378. (Pd)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD).

**AFFARE** cedesi bar gelateria centro storico Udine. Telefonare 0432/573916-853062. (G. UD)

**MUGGIA** in stabile recente locale d'affari 45 mq circa con impianti a norma. Dotato di ampie vetrate, bagno e riscaldamento vendesi a prezzo di realizzo per lire 60.000.000. Può essere venduto, libero od occupato con una rendita annuale di lire 8.400.000, oppure affittato a lire 750.000 mensili. Adatto studio professionale, ambulatorio medico, laboratorio artigianale. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** Lazzaretto vendesi piccola costruzione fronte strada, uso magazzino 45 mq circa interni più terreno di quasi 900 mq. Lire 50 milioni. B.G. 040/272500.



**ATTIVITÀ** da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata acquista pagamento contanti. 02-29518014.(A00)

**FINANZIAMENTI** a dipendenti autonomi pensionati casalinghe. Forma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.



**FINANZIAMENTI** Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

**FINANZIAMENTI** rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunque. Giallo Oro Italia 049/8961991.
(G.MN)

**IN** via Conti affittasi locale d'affari 55 mq circa più soppalco. Adatto uso ufficio, attività con laboratorio artigianale/negozio. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** prima collina, vendesi ampio locale affari 300 mq circa dotato di vetrate da dove si gode una totale vista del golfo, più ampia area di parcheggio. Adatto eventuale casa di riposo. B.G. 040/272500.
(A00)

**SVIZZERA** finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0043/919605480.
(Gmi)

**VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030.
(Gmi)

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**APPARTAMENTO** esclusivamente con vista mare composto da soggiorno due/tre camere cucina/cucinotto bagno in zona da proporre. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440.
(A.00)

**BOX** O POSTO AUTO in vendita o in affitto in qualsiasi zona. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440.
(A.00)

**CERCASI** urgentemente appartamento soggiorno, unadue camere, servizi, zona Ponziana, San Giacomo, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A884)

**CERCASI** urgentemente casetta con giardino. Definizione rapida se discrete condizioni e accesso auto. Cuzzot 040/636128. (A884)

**CERCASI** urgentemente soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, zona periferica. Definizione immediata, pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A884)

**CERCHIAMO** urgentemente zona Chiadino/S.Luigi, soggiorno, due camere, cucina, bagno, Geppa 040/660050.

**GRETTA** strada del Friuli Barcola salone tre camere cucina box auto vista mare max 500.000.000. Il Faro 040-639639. (A.00)

**PER vendere velocemente per contanti alloggi-casette-villette interpellateci. Spaziocasa 040/369950 - 369960. (A00)**

**PRIVATAMENTE** acquistasi appartamento 50 - 70 mq buone condizioni tel. 040/55594-396539. (A874)

**S.** LUIGI SCORCOLA GRETTA 120/130 mq giardino o terrazza box auto servito bus max 450.000.000. Il Faro 040-639639. (A.00)

**URGENTEMENTE** cerchiamo appartamento in affitto qualsiasi metratura e zona contratto annuale per non residenti o patti in deroga seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Cristallo, recente, piano alto: soggiorno, cucina/tinello, bicamere, bagno, balconi, 172.000.000; altro signorile, tranquillo, Manzoni. (A865)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Cumano alta, palazzina vista libera: soggiorno, cucina, tricamere, doppiservizi, garage, 238.000.000. (A865)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 S. Giacomo recente, ultimo piano, vista: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, balcone. (A865)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 S. Giovanni bassa, casa bipiano, esternamente perfetta: grande soggiorno, tre camere, cucinona, bagni, ampio giardino, autometano. (A865)

**A. SPAZIOCASA** 040/369950 mansardina (zona) Teresiano cucina saloncino matrimoniale bagno ascensore autometano. (A00)

**A. SPAZIOCASA** 040/369950 Perugino panoramico cucina salone 2 stanze studiolo servizi 200.000.000.

**A. SPAZIOCASA** 040/369960 casetta Rozzol cucina saloncino 3 stanze servizi 4000 mq giardino 390.000.000.
(A00)

Continua in 26.a pagina

I figli dell'industriale chiedono il black-out a giornali e tv nella speranza di arrivare all'accordo con i rapitori

# Soffiantini, il silenzio per una vita

*Respinto anche l'intervento di Grauso - Il giudice: «Nessuna pressione dall'alto»*

Uno dei figli di Soffiantini durante l'intervista rilasciata a Enrico Mentana dopo il recapito al Tg5 di un altro lobo dell'orecchio dell'imprenditore rapito. Ieri la famiglia ha di nuovo chiesto il silenzio stampa.

**BRESCIA** «Ci serve il silenzio di tv e giornali per chiudere. E' un momento decisivo». I figli di Giuseppe Soffiantini temono che i riflettori accesi sulla vicenda ostacolino le trattative con i rapitori. Chiedono il silenzio stampa e rinunciano, almeno per il momento, a lanciare un ultimo messaggio ai sequestratori. Carlo e Giordano avevano già contattato alcune emittenti radiofoniche della Toscana, dove si sospetta che il padre sia ancora tenuto nascosto. Volevano ribadire la richiesta di una prova che il padre sia vivo. Un indovinello da sottoporre all'industriale (a che gioco giocava con il nipote Andrea davanti al caminetto?) Ma poi hanno cambiato idea, forse perchè si è vicini alla stretta finale: «Abbiamo bisogno di qualche giorno di calma e di silenzio», hanno spiegato.

«Ringraziamo comunque i media perchè sono stati preziosi, ma ora si stanno scrivendo troppe cose e non vorremmo che questo finisse per danneggiare di nuovo la trattativa». Già in altre occassioni c'erano state infatti fughe di notizie che non avevano fatto piacere ai Soffiantini: «E' il caso - ha spiegato Giordano - delle informazioni sull'itinerario che era stato indicato per il pagamento del riscatto. E poi siamo convinti che la seconda mutilazione di nostro padre sia legata ad un'altra fuga di notizie, quella sulla prima mutilazione, che noi avevamo cercato di smentire». I Soffiantini proseguiranno nelle trattative da soli, senza accettare l'aiuto di nessuno, nemmeno dell'imprenditore Niki Grauso che si era offerto come «garante» per la liberazione dell'ostaggio. Giordano ha poi anche smentito forti contrasti con il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, che nelle scorse settimane lo ha iscritto nel registro degli indagati per favoreggiamento, per avere cercato di pagare il riscatto. È infatti probabile l'archiviazione del caso.

Riguardo al pagamento invece il giudice Tarquini ha ribadito che «la Procura non ha mai mutato linea di condotta, nè subito alcuna pressione per cambiarla».

All'incidente probatorio, intanto, Giorgio Serio, uno degli arrestati per il sequestro, ha rivelato che se la sera del rapimento avessero trovato nella villa Soffiantini il miliardo di cui aveva parlato il basista della banda, non avrebbero preso in ostaggio l'industriale.

LA POLEMICA

## «Questa legge antisequestri ha provocato troppi morti»

**ROMA** Nuove critiche alla legge sui blocco dei beni. L'accusa monta e porta nuove prove a carico: forse il numero complessivo dei sequestri è diminuito, ma è aumentato di cinque volte il numero di coloro che non tornano più a casa.

L'avvocato Fabio Broglia, presidente del coordinamento delle famiglie degli ex sequestrati, e dell'arciprete Luigi Bussu, sardo, esperto di mediazioni con detenuti e brigatisti, sparano a zero. Un coro di critiche da cui si esime soltanto il procuratore di Milano Borrelli: «Non bisogna cambiare la legge sull' onda dell'emozione, dobbiamo quindi domandarci se, nel momento in cui ai sequestri di persona a scopo di estorsione venisse tolto, neutralizzandolo, l'obiettivo patrimoniale, questi continuerebbero a essere compiuti. Io sono convinto che probabilmente sparirebbero».

Secondo don Salvatore Bussu «dalla tana dove è custodito l'ostaggio è venuto fuori un grido di dolore, una accusa drammatica contro lo Stato e certi giudici che l'hanno condannato a morire sull'altare di una legge feticcio. In attesa della riforma di questa legge che si è dimostrata iniqua, l'unica scappatoia potrebbe essere l'art. 15 del Cpp, secondo il quale il magistrato deve impedire che il reato sia portato alle conseguenze estreme, ma i magistrati non ne tengono conto con l'assurdo che viene indagato il figlio di Soffiantini».

Stesso tenore nelle critiche del presidente del coordinamento delle famiglie degli ex sequestrati: «Siamo - ha detto Broglia - al paradosso! La taskforce antisequestri è già prevista dall' art.8 della legge del 1991. Perchè ci si decide soltanto oggi a darne pratica attuazione dopo che da allora si sono verificati una quartantina di sequestri? Quanto al pagamento "controllato" del riscatto si tratta - ha aggiunto - di un provvedimento discrezionale del magistrato che introduce una grave discriminazione fra sequestri: ci saranno quelli di serie 'A' ove il magistrato dà il consenso al pagamento e quelli di serie 'B' in cui viene rigidamente applicato il divieto di versamento del riscatto».

*Gli inquirenti indagano sull'autenticità dell'enorme richiesta*

L'imprenditrice Alessandra Sgarella rapita l'11 dicembre.

**MILANO** E' andata nel pallone e non è riuscita a seguire bene la richiesta dei rapitori. E forse ha capito male anche la cifra del riscatto, 50 miliardi. A ricevere la telefonata è stata un'amica di Alessandra Sgarella, l'imprenditrice milanese scomparsa l'11 dicembre scorso.

Là donna non si aspettava che i sequestratori si facessero vivi proprio con lei. E' successo la sera del 21 gennaio. L'amica di Alessandra stava cenando quando è squillato il telefono. Ha alzato la cornetta. Dall'altra parte la voce di un uomo, tutto d'un fiato, senza permetterle di rispondere, ha presentato la richiesta di riscatto. Per l'emozione, la donna non è riuscita a prendere appunti e a memorizzare mentalmente il messaggio che forse era stato registrato su nastro dai banditi.

Anche l'elemento fornito dall'interlocutore per rendere credibile la sua telefonata è stato ricordato con fatica dall'amica di Alessandra, che ha voluto mantenere l'anonimato. Ad aiutarla sono stati proprio i familiari dell'ostaggio che, a poco a poco, hanno permesso alla donna di ricomporre tutte le parti del messaggio riferito dai sequestratori. La prova che abbiano l'ostaggio è un particolare relativo alla data del matrimonio di Alessandra e ad una sua errata trascrizione sulla fede matrimoniale. E ci sarebbero poi altri dettagli che confermerebbero l'attendibilità della telefonata. Ma la confusione fatta dalla donna spinge gli inquirenti alla massima cautela. Sono pochi infatti gli elementi veramente chiari del messaggio ricevuto e i dubbi restano forti. Gli investigatori, infatti, pur ritenendo che questa richiesta sia la più attendibile fra tutte quelle giunte finora, non escludono la possibilità di trovarsi anche in questo caso di fronte ad uno sciacallo, come era già successo in passato. «Ci sono motivi di perplessità sulla provenienza di questa richiesta, per cui bisogna riflettere», ha commentato il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli.

Comunque, non è la prima volta che per contattare la famiglia di un rapito i banditi si siano fatti suggerire dall'ostaggio il nome di una persona fidata e soprattutto defilata. La richiesta record di riscatto non è poi un elemento sufficiente a fare escludere l'attendibilità della telefonata: può infatti trattarsi di una cifra di partenza che può essere abbassata poi dai sequestratori nel corso delle trattative.

Intanto, ieri sera i familiari hanno chiesto il silenzio stampa per «evitare situazioni che potrebbero arrecare pregiudizio ad Alessandra». Temono che il clamore possa allontanare il momento dei successivi contatti da parte dei rapitori. La notizia è arrivata mentre in questura si teneva un lungo vertice degli inquirenti, definito «di routine», ma che sicuramente ha assunto un rilievo particolare vista la richiesta di un riscatto record.

L'amica della donna rapita ha compreso male la telefonata

## Sgarella, forse è falso allarme

Secondo Di Pietro «un passaggio molto importante per fare chiarezza»

# «Nessuna seria accusa da D'Adamo»

*Oggi continua l'interrogatorio al costruttore, poi tocca a Tonino*

**BRESCIA** Ha confermato tutte le accuse contro Di Pietro, Antonio D'Adamo nell'incidente probatorio iniziato ieri a Brescia. Davanti a lui c'era anche l'ex pm di Mani pulite che, appena entrato in aula, gli ha stretto la mano: «È una cosa che non si nega a nessuno», ha detto il senatore dell'Ulivo, che è indagato per corruzione.

«È molto divertente quanto sta succedendo in aula», ha detto il legale di Di Pietro, Massimo Dinoia, in una pausa. E al termine della giornata, invece, Di Pietro ha commentato: «D'Adamo non ha mai fatto grandi accuse e la novità di oggi è proprio che in realtà non ci sono mai state vere accuse». E ha definito l'interrogatorio del suo ex amico «ottimo e abbondante». Insomma, l'ex pm, apparso sereno e molto tranquillo, ha sdrammatizzato e non ha visto nelle dichiarazioni di D'Adamo alcun feroce attacco nei suoi confronti, come invece si era sempre detto parlando delle deposizioni del costruttore davanti ai pm bresciani. E ha giudicato l'udienza «un passaggio molto importante per fare chiarezza».

L'incidente probatorio è a porte chiuse. Ma si sa che D'Adamo ha parlato dei regali fatti a Tonino, dai cellulari a un'auto, al prestito di un appartamento per chiedergli in cambio di aiutare comuni amici coinvolti in Tangentopoli. Poi è andato invece al nocciolo della questione: i rapporti d'affari con il banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia, i 12 miliardi ricevuti da quest'ultimo e i 4 e mezzo promessi ma non consegnati a Di Pietro per fargli chiudere un occhio nell'inchiesta di Mani pulite sul finanziere.

*Berlusconi: «Polverone incredibile per coprire il macigno ineluttabile caduto addosso all'ex pm, cioè la somma offertagli per aiutare Pacini»*

Sul tavolo dei magistrati anche un'audiocassetta che proverebbe le accuse di D'Adamo. Accuse già note sulle quali è intervenuto ieri anche Berlusconi: «Gli amici di Di Pietro stanno cercando di sollevare un polverone incredibile per coprire il macigno ineluttabile che è caduto addosso all'ex pm - ha detto il leader di Forza Italia -, perchè le testimonianze di D'Adamo hanno messo in risalto che quest'ultimo aveva offerto a Di Pietro una somma enorme affinchè questi aiutasse Pacini Battaglia. E mi meraviglio - ha aggiunto Berlusconi - di non aver visto alcun titolo di giornale su quest'argomento».

L'interrogatorio del costruttore è durato nove ore. L'interrogatorio di D'Adamo continuerà anche questa mattina. Deve ancora spiegare la vicenda del memoriale consegnato a Cesare Previti, dei rapporti con Silvio Berlusconi. Poi la parola a Di Pietro che dovrà difendersi da tutte le accuse.

## I bassorilievi del Fascio: Roma tratta col Missouri

**ROMA** Il Comune di Roma ha contattato Jay Anderson, l'agricoltore del Missouri che è in possesso di nove bassorilievi in rame di epoca fascista rubati dalle truppe americane da via dei Fori Imperiali (allora via dell'Impero) a Roma nel 1944, per chiederne la restituzione. In cambio, ad Anderson piacerebbe ricevere «cinque o sei» capi di bestiame, o un biglietto di andata e ritorno per Roma.

«Non sono mai stato a Roma - ha detto oggi - Ma mi piacerebbe tanto andarci». In quell'occasione, ha suggerito, egli potrebbe restituire formalmente le opere rubate da suo padre, militare in Italia nel 1944.

I nove bassorilievi di rame adornavano le mappe dell' Impero volute da Benito Mussolini sull'attuale Via dei Fori Imperiali. Il maggiore dell'esercito Usa James Anderson li staccò personalmente dal muro della Basilica di Costantino, e li spedì al suo indirizzo di casa nel Missouri, dove li ritrovò.

Si tratta di opere importanti dal punto di vista storico, realizzate dallo scultore italiano Antonio Munoz (1884-1960), che ritraggono scene di attività agricole, industriali e marittime e indicano i luoghi conquistati dell'Impero fascista e anche possibili obiettivi dell' espansione mussoliniana, come il canale di Suez e il Cairo, e persino il Senegal. Le mappe dell' Impero e i bassorilievi furono affissi su Via dell'Impero nel 1936.

## Telecom ribadisce: «Basta scavi e fibre ottiche, l'Adsl è una nuova tecnologia meno invasiva»

**ANCONA** Il «piano Socrate» non viene abbandonato da Telecom Italia, ma verrà portato a termine ricorrendo ad una tecnologia «meno invasiva». L' Adsl, ha affermato il vicedirettore generale della Telecom, Giuseppe Gerarduzzi, «è una tecnologia che riesce ad inserire i dati in larga banda nella tradizionale rete telefonica, utilizzando il doppino di rame. Non si devono quindi impiegare cavi da mettere in posa. La Telecom non poteva farsi tagliare fuori dall'evoluzione tecnologica». Gerarduzzi è intervenuto ad Ancona per rassicurare la città sul completamento degli interventi avviati. Telecom, dunque, potrà estendere la rete grazie ai risparmi consentiti dall'abbandono della cablatura in fibre ottiche.

IL «BACIO»

Continua l'interrogatorio a Di Maggio

## «L'intento di Siino, colpire la procura di Palermo: "ti farò vedere io", disse»

**ROMA** Angelo Siino, se arrestato, avrebbe collaborato con le autorità con l'intento di «colpire la procura di Palermo». È quanto ha detto ieri nell'aula bunker di Rebibbia Balduccio Di Maggio, rispondendo alle domande di uno dei difensori di Giulio Andreotti, avv.Gioacchino Sbacchi.

«Nel nostro ultimo incontro, nel giugno dell'anno scorso - ha detto Di Maggio - Siino mi confidò di essere preoccupato perchè aveva saputo che Giovanni Brusca lo stava accusando di essere mandante di alcuni omicidi, e mi confidò che aveva intenzione di collaborare: 'Se mi arrestano - mi disse - ti faccio vedere che cosa succede alla procura di Palermo. Perchè Lo Forte è quello che comanda a Caselli e alla procura di Palermo'».

**Balduccio in carcere qualche giorno fa rifiutò il caffè pensando di essere nel mirino di qualcuno**

Di Maggio ha poi raccontato dell'acquisto di armi fatte insieme ad altri due collaboratori di giustizia, Gioacchino La Barbera e Santino Di Matteo. «Avevamo acquistato armi già dal '96 - ha detto Di Maggio - tra cui un kalashnikov, in Svizzera tramite uno zio di Domenico La Barbera. I soldi li aveva messi Di Matteo e insieme a lui lo trasportai a Palermo».

A proposito poi del compenso ricevuto per la sua collaborazione Di Maggio ha precisato che la cifra pattuita era di un miliardo e mezzo, di cui ha finora ricevuto solo cinquecento milioni. «Fui convocato dalla commissione pentiti - ha raccontato - che stabilirono la mia sistemazione con un miliardo e mezzo. Finora mi hanno solo dato cinquecento milioni, di cui 150 li ho dati alla mia famiglia e 320 come acconto per una casa che stavo acquistando in Toscana».

L'ex collaboratore di giustizia è poi ritornato sull'episodio raccontato ieri dell'incontro con Vito Ganci e i due «uomini dello Stato»: «Mi dissero che averi dovuto giustificare la ritrattazione del racconto del bacio tra Riina e Andreotti perchè rispondevo a dettami della mia coscienza. Non so queste due persone come si chiamavano, solo che uno chiamò l'altro Roberto o Armando. Non ho denunciato alla magistratura il fatto perchè ero seriamente preoccupato».

Rispondendo infine alle domande del proprio avvocato Ennio Tinaglia, Di Maggio ha sottolineato che dei reati commesi per «stanare» Giovanni Brusca i carabinieri non erano al corrente, e anzi che i rapporti con l'Arma erano buoni. Di Maggio ha infine confidato che, in carcere, ha rifiutato una mattina il caffè perchè pensava di essere nel mirino di qualcuno.

Omicidi dell'orrore nei racconti dei pentiti di mafia: 45 ordini di custodia emessi contro Totò Riina & soci e sei gli arresti subito eseguiti a Palermo

# Anche futili motivi nelle sentenze di morte di Cosa nostra

Un furto nell'abitazione di un intoccabile, il mancato omaggio al boss dopo la scarcerazione, persino la «maleducazione» alla base delle crudeli esecuzioni

**PALERMO** Attingono all'archivio dei loro orrori quindici «pentiti» e forniscono ai giudici un'antologia delle loro imprese: 25 omicidi, quasi sentenze pronunciate nel rispetto del codice del disonore di Cosa Nostra. Ieri per Totò Riina e soci sono stati emessi 45 ordini di custodia, sei gli arresti eseguiti da polizia e carabinieri, tre i latitanti.

I 25 omicidi sarebbero stati commessi per «futili motivi» e non per lotte interne a Cosa nostra. Le sentenze di morte sarebbero state emesse dai boss perchè le vittime non si erano presentate ad un appuntamento, oppure perchè sorprese con una donna sposata, o ancora perchè avevano commesso un furto nell'abitazione di un «intoccabile»: sono solo alcuni esempi, ma non mancano vicende più complesse, vendette mirate. Si apprende così che Claudio Domino, ucciso a nove anni, sotto casa, il 7 ottobre 1986 alle prime battute del maxiprocesso, avrebbe perso la vita perchè avrebbe visto casualmente la madre insieme a Salvatore Graffagino, un mafioso di borgata. Sostengono i pentiti che la donna aveva una relazione extraconiugale.

I boss, che dalle gabbie del maxi-processo si dissociarono subito da quel delitto, provvidero poi a giustiziare il presunto amante della donna ed i suoi complici, una vendetta lunga, che cinque anni dopo raggiunse anche due parenti di Graffagnino, i fratelli Gabriele e Giuseppe: «Furono strangolati e sciolti nell'acido perchè facevano furti a ripetizione a Partanna Mondello».

«Il piccolo Domino- sostiene il pentito Giovan Battista Ferrante- era colpevole solo di aver visto un incontro tra la propria madre e Graffagnino nella propria casa». E Salvatore Cancemi aggiunge: «Girava voce che probabilmente il bambino era stato ucciso dall'amante della madre, in quanto la donna voleva troncare la relazione extraconiugale». Ad imporre una pubblica dissociazione dei boss detenuti «furono - ha spiegato il pentito Francesco Marino Mannoia- Pippo Calò e Luciano Liggio, che vollero prendere le distanze da un omicidio che aveva provocato orrore e sdegno anche all' estero.

L'antologia degli orrori prosegue. Mariano Mancuso sarebbe stato ucciso perchè «si era rifiutato, appena uscito dal carcere, di recarsi da Salvatore Biondino»; Giuseppe Lena fu torturato e incaprettato perchè «firmava assegni a vuoto ed era sbirro in quanto si opponeva ai tentativi di estorsione»; Gaetano Calista, detto «il canazzo» morì «perchè schiaffeggiava i negozianti ed era molto maleducato»; un extracomunitario fu picchiato a morte da un mafioso perchè aveva tentato di violentarne la figlia di sei anni.

Fra gli omicidi di cui si è occupata l' inchiesta c'è anche quello dell'imprenditore Luigi Ranieri, socio della Sageco, ucciso secondo gli inquirenti da Salvatore Biondino e Salvatore Biondo su ordine di Totò Riina, perchè «voleva sottrarsi - si legge nel provvedimento dei giudici - al pagamento delle somme richieste per il pizzo e poi non aveva voluto ritirarsi da un appalto».

Di Bella a Bruxelles accusa le lobby farmaceutiche, responsabili di aver intralciato la sua terapia anticancro

# «La mia cura anche per l'Alzheimer»

*Il professore parla di un misterioso attentato ai suoi danni avvenuto nel '96*

**BRUXELLES** Una decisione deprecabile. Così il professor Luigi Di Bella, volato a Bruxelles per illustrare la sua terapia all'Europa, definisce la decisione della Commissione unica del farmaco. Non gli è piaciuto, il «no» netto opposto all'ipotesi di somministrazione gratuita della somatostatina negli ospedali di tutt'Italia.

Ieri l'anziano professore ha incontrato il presidente dei deputati comunitari, lo spagnolo Josè Maria Gil Robles. Ha accusato pesantemente le lobby farmaceutiche, Di Bella, già amareggiato per la decisione improvvisa della Cuf. «È una casta che vive sulle disgrazie del prossimo», ha detto. Sarebbero le aziende farmaceutiche le principali responsabili dell'«ostruzionismo» che ha intralciato finora la multiterapia anticancro. Ci sono troppi «interessi economici e finanziari», ha accusato il professore. Per questo si cerca di impedire l'introduzione di una cura che manderebbe in soffitta lunghe e costose chemioterapie. «Il cancro è una malattia ricca, perchè tutti danno tutto pur di venirne fuori», ha aggiunto. E ancora: «Le case che producono i principi per la chemioterapia hanno bilanci superiori a quelli di una nazione di media potenza: sanno manovrare per fare le politiche, per fare quello che conviene, e quello che conviene è il tumore». Un j'accuse gravissimo, pesantissimo. Per rilanciare invece la sua cura: che, ha spiegato il fisiologo, consente di curare anche la sclerosi multipla e il morbo di Alzheimer, «se preso dall'inizio».

C'è anche un attentato nella sorprendente vita dell' inventore della «tetralogia» per la cura del cancro: Luigi Di Bella infatti ha parlato con i giornalisti a Bruxelles ieri pomeriggio di un attentato da lui subito circa due anni fa, mentre in bicicletta si recava da casa al laboratorio. «Mi sono svegliato nel reparto di neurochirugia dell'ospedale di Modena, senza ricordare che cosa era successo» ha detto. Il professore non ha fornito particolari sulla dinamica nè sui moventi dell' attentato che, ha affermato, gli ha fatto «perdere l'udito a un orecchio». Da allora, ha aggiunto l'anziano medico modenese, «non vado più in bicicletta, dormo in una poltrona nel laboratorio».

L'incontro, il 14 gennaio, del ministro Bindi con Di Bella.

Una serie di raccomandazioni della Commissione del farmaco

## Via libera ai dieci protocolli

*Tra i suggerimenti, il consenso informato da chiedere ai malati*

**ROMA** Consenso informato, criteri metodologici corretti, valutazione oggettiva dell'eventuale efficacia delle cure. Queste alcune delle raccomandazioni fatte dalla Commissione unica del farmaco (Cuf) che ha approvato ieri i 10 protocolli (il decimo è per i malati terminali) per la sperimentazione del metodo Di Bella. «La Cuf - ha affermato una nota del ministero - ha sottolineato la necessità di assicurare un completo e adeguato consenso informato dei pazienti al fine di fornire a chi si sottopone alla sperimentazione una precisa e completa informazione sulla sperimentazione».

Secondo la Cuf è necessario inoltre garantire una «efficace randomizzazione secondo i modelli riconosciuti a livello internazionale. Si devono prevedere parametri oggettivi, oltre che soggettivi, di valutazione della qualità della vita. Infine occorre privilegiare in tutti i casi possibili le risposte obiettive alla terapia proposta, ovvero risposte complete o parziali, invece che quelle con carattere di stazionarietà».

Un protocollo per i malati terminali si aggiungerà ai nove già definiti per la terapia Di Bella e dalla prossima settimana partirà il reclutamento dei primi 600 pazienti per la sperimentazione.

È quanto ha annunciato il ministro della Sanità, Rosy Bindi, spiegando che non è ancora stato indicato il numero di quanti malati terminali potranno accedere alla cura. Questo aspetto, infatti, ha detto la Bindi, «sarà definito dalla Cuf e da una ulteriore riunione del comitato scientifico».

**IL CASO**

Il bimbo è privo degli emisferi cerebrali

## Gravissimo il piccolo Gabriele da ieri sera entrato in coma: tutto pronto per i trapianti

**TORINO** Gabriele, il neonato anencefalo ricoverato al «Regina Margherita» di Torino è entrato ieri sera in coma depassè. Lo ha reso noto Luigi Odasso, commissario dell'ospedale torinese. «Da questo momento - ha precisato Odasso - iniziano le 24 ore di osservazione». Il neonato, che è stato intubato, «non presenta più alcuno stimolo neurologico, non ha più alcuna reazione». Trascorse le 24 ore previste dalla legge, potrà essere effettuato l'espianto degli organi.

**Potrebbero essere espiantabili il cuore, il fegato e forse le due cornee, inizialmente ritenute poco sviluppate**

Gabriele è nato il 14 gennaio. Il suo caso ha fatto scalpore perchè i genitori, Sandra e Luca, di 26 e 32 anni, abitanti a Nichelino, si sono subito espressi per la donazione degli organi. Nei primi giorni di vita il piccolo era stato collegato a un respiratore automatico. Poi ha continuato a respirare in modo autonomo. Il bimbo è privo di entrambi gli emisferi cerebrali e della calotta cranica.

Le condizioni di Gabriele sono state ieri in continuo peggioramento. E con il trascorrere delle ore aumenta l'angoscia dei genitori. «Sono sereni e fermi nella loro decisione di consentire l'espianto degli organi al momento del decesso. Sarà comunque necessario il loro consenso dopo le 24 ore dalla morte». A quel punto dovranno essere pronte le equipe per i trapianti, una per ogni organo. Potrebbero essere espiantabili il cuore, il fegato e forse anche le cornee, inizialmente ritenute poco sviluppate.

Spetterà a una commissione diagnosticare la morte cerebrale del piccolo e tenerlo sotto osservazione 24 ore. Se gli espianti saranno possibili entrerà in azione il Transplant center di Bologna, collegato con tutta Europa che contatterà i medici curanti dei bambini che potrebbero usufruire delle donazioni: attualmente risultano compatibili quattro bimbi per il cuore e due per il fegato.

Verona: la giuria, dopo quasi sette ore di camera di consiglio, ha accolto tutte le richieste avanzate dal pm

# Ergastolo e tre anni di isolamento per Stevanin

*Ritenuto responsabile dell'omicidio di sei donne con l'aggravante dell'occultamento di cadaveri*

L'imputato ha accolto impassibile il verdetto e non ha rilasciato alcuna dichiarazione. I difensori hanno annunciato il ricorso in appello

**VERONA** Condanna all'ergastolo per Gianfranco Stevanin (nella foto) che dovrà inoltre scontare tre anni di isolamento diurno che scatteranno quando la sentenza diverrà esecutiva. È la pena inferta dalla Corte d'assise di Verona all'agricoltore di Terrazzo (Vr), ritenuto responsabile dell' omicidio di sei donne e di una violenza carnale comprensive delle aggravanti contestate relative alla crudeltà, all'occultamento e alla distruzione di cadavere.

La giuria presieduta da Mario Sannite, Mario Resta giudice a latere, e composta da quattro donne e due uomini, ha accolto dopo sei ore e 45 minuti di camera di consiglio tutte le richieste avanzate dal pm Maria Grazia Omboni. L'imputato ha accolto a fianco dei suoi avvocati il verdetto impassibile, senza rilasciare alcuna dichiarazione al termine della lettura della sentenza da parte di Sannite, che ha annunciato il deposito delle motivazioni entro 90 giorni.

La Corte d'assise ha inoltre stabilito un risarcimento danni nei confronti dei parenti delle vittime, complessivamente di oltre due miliardi di lire. Tra le prime reazioni alla sentenza quelle degli avvocati difensori.

Daniele Accebbi ha sottolineato come lo staff difensivo abbia «impiegato tre anni per capire chi era Stevanin; tre mesi possono essere stati sufficienti - ha commentato Accebbi - alla giuria, ma possono anche non esserlo».

Per Cesare Dal Maso, un altro dei legali vicentini dell'imputato, è necessario «osservare bene le motivazioni della sentenza perchè - ha spiegato - certo c'è stato un errore di valutazione, forse da parte nostra che non abbiamo saputo essere sufficientemente chiari» Gli stessi legali hanno annunciato il ricorso in appello.

Nell'ultimo appello alla Corte, lo stesso avv. Dal Maso, pur riconoscendo la pericolosità dell'individuo, aveva chiesto l'assoluzione di Stevanin perchè «l'idea del male gli è estranea e le sue azioni sono indice di una mente disturbata».

La lettura della sentenza è stata attesa da decine di giornalisti e cine e teleoperatori mentre poco numeroso era il pubblico nella grande aula della Corte d'assise di Verona.

**PENSIONI**

Circolare del ministero della Pubblica istruzione ai provveditorati agli studi

## In servizio a «part-time»

**ROMA** Chiarimenti su quattro importanti questioni in materia di pensioni per i lavoratori della scuola, sono fornite dal ministero della Pubblica istruzione in una circolare inviata ai provveditorati agli studi.

In particolare, la lettera ministeriale si sofferma su: i nuovi requisiti per accedere al pensionamento; i termini per la presentazione delle domande di dimissioni e per la revoca delle stesse; le richieste di mantenimento in servizio oltre il 65.o anno di età; le richieste di part-time da parte del personale collocato a riposo.

**NUOVI REQUISITI** - Dal gennaio di quest'anno i nuovi requisiti per la pensione dei dipendenti pubblici e sono fissati in 53 anni di età e 35 di contributi, o, in assenza del requisito anagrafico, in 36 anni di contributi.

**PRESENTAZIONE DOMANDE** - È confermato al 15 marzo il termine per presentare domanda di dimissioni (o di revoca delle stesse) per andare in pensione dall'inizio dell'anno scolastico successivo. Per il '98, tale termine è fissato al 16 marzo, essendo il 15 domenica. Riguardo a quanti hanno presentato domanda di dimissioni dal 16 marzo '97 in poi, gli interessati potranno accedere alla pensione solo se in possesso dei nuovi requisiti richiesti per i pubblici dipendenti (35 anni di contributi e 53 di età, o 36 di contributi). Chi non possiede tali requisiti potrà revocare la domanda entro il 16 marzo. Può accedere alla revoca anche il personale con domanda di dimissioni presentata entro il 15 marzo '97, e che è stato trattenuto in servizio nell'anno scolastico '97-'98; e così anche il personale che, pur avendo diritto al collocamento a riposo con decorrenza dall'anno scolastico '97-'98, ha chiesto e ottenuto il differimento di un anno del collocamento a riposo.

**PERMANENZA IN SERVIZIO OLTRE I 65 ANNI** - La domanda va presentata entro il 31 marzo.

**PART TIME** - Entro il 15 marzo di ogni anno può presentare domanda di mantenimento in servizio a part time il personale collocato a riposo per anzianità di servizio.

La decisione sarà presa domani dal Consiglio dei ministri

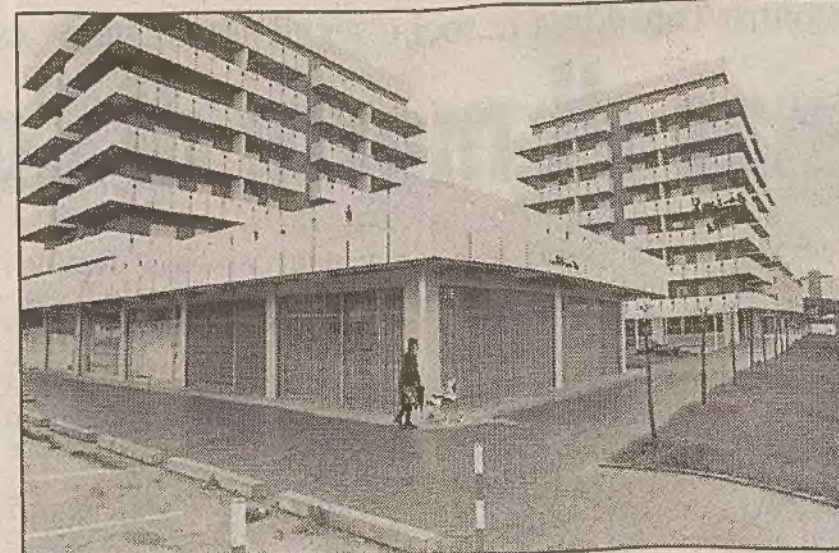
# Sfratti, una nuova proroga

*Critico il Sunia: «Non è questa la soluzione dell'emergenza casa»*

**ROMA** *Ennesima proroga degli sfratti in arrivo ma, stavolta, forse è davvero l'ultima: domani il Consiglio dei ministri, su proposta del responsabile dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, varerà infatti una nuova sospensione degli sfratti che potrebbe avere una durata massima di sei mesi, in attesa che il Parlamento approvi la riforma delle locazioni ormai in dirittura d'arrivo. Nella riunione dell'esecutivo lo stesso Costa informerà il governo sui contenuti della riforma, il cui esame in Parlamento è entrato nel vivo negli ultimi giorni. Il provvedimento, sul quale il governo ha chiesto una corsia preferenziale, dovrebbe approdare in aula a marzo ed essere licenziato dal Parlamento al massimo entro maggio.*

*I problemi finanziari, aveva assicurato Costa nei giorni scorsi, sono stati risolti attraverso lo stanziamento di 500 miliardi nella Finanziaria 1998 e l'accordo con le Regioni per l'utilizzo degli ex fondi Gescal. La base di partenza per la nuova legge è stato il testo del relatore Alfredo Zagatti (Sinistra democratica), al quale sono state apportate alcune modifiche dopo la discussione con le parti sociali.*

*La proposta introduce incentivi fiscali per chi affitta e un contributo dello Stato per gli inquilini bisognosi, e prevede una nuova durata dei contratti di locazione anche con soluzioni diversificate.*

*La proroga degli sfratti che sarà varata domani dal governo è la ventiduesima, da quando è stata introdotta la legge sull'equo canone nel 1978 e dopo la sostituzione di quest'ultima legge nel 1992 con i cosiddetti «patti in deroga». Da circa venti anni il problema degli sfratti è uno dei «temi caldi» per il Parlamento italiano intorno al quale si sono combattute battaglie durissime tra gli schieramenti politici, e sul quale sono caduti anche alcuni governi. Il picco degli sfratti è stato raggiunto tra l'83 e l'84 con 145.788, ma il record di sfratti eseguiti è stato raggiunto nel 1986 con 26.297 provvedimenti. Negli anni Novanta l'anno critico è stato il 1993 con 19.598 sfratti eseguiti contro 129.169 richieste. In totale dal 1983 a oggi sono stati 1.251.233 gli sfratti con provvedimenti di esecuzione per 249.629. Per finita locazione gli sfratti sono stati 882.805 contro i 47.325 della necessità e i 321.103 per altre cause.*

*Il Sunia critica governo e Parlamento che non si sono adoperati abbastanza per una riforma del mercato delle locazioni. «Ancora una volta il governo - rileva il Sunia - assicura che questa sarà l'ultima proroga prima della nuova legge: non vorremmo che Prodi e Costa si trasformassero in altrettanti Pinocchi: anche se è un risultato importante la proroga non è la soluzione dell'emergenza abitativa».*

**IN BREVE**

## Quasi sei anni a Joe Codino per le violenze a tre donne

**ROMA** Cinque anni e otto mesi: dopo due ore di camera di consiglio il tribunale di Roma ha condannato Marcello Gregorat, detto «Joe Codino», accusato da tre donne di averle aggredite e violentate tra l'ottobre '96 e l'aprile '97. Il giorno più lungo di Joe Codino era cominciato alle 11 con un'udienza che ha impegnato per oltre tre ore il pm e altrettante i suoi avvocati. Gregorat era rimasto seduto, col viso impassibile, non smettendo mai di guardare la sua fidanzata, Maria, e sua madre. Alla sentenza Gregorat è rimasto in piedi, ha socchiuso gli occhi e ha sospirato profondamente.

### Le «ronde padane» avevano bloccato due ladri Per il pretore è «usurpazione di funzione pubblica»

**SARONNO** Al processo in pretura contro le cosiddette «ronde padane» della Lega Nord, il pm ha chiesto che venga contestato il reato di associazione per delinquere. Il pretore ha respinto la richiesta e ha rinviato il dibattimento all'11 marzo. Le «camicie verdi» sono accusate di usurpazione di funzione pubblica per aver bloccato due ladri d'auto nel marzo e nell'aprile del 1997. Il pm aveva sostenuto la sua richiesta sulla base dei rapporti dell'Arma, secondo i quali la ronda era organizzata per gradi, aveva divise, tesserini di riconoscimento e manette.

### Ferrara, vede volare un fagiano e preme il grilletto ma colpisce mortalmente il compagno di caccia

**FERRARA** Un medico bolognese di 64 anni, Dante Vitulo, ha ucciso per errore con una fucilata ieri nel Ferrarese l'uomo che lo guidava in una battuta di caccia, Remo Marisaldi, 66 anni. È successo in una frazione di Argenta. I due uomini si erano allontanati di una ventina di metri l'uno dall'altro. A un certo punto Vitulo ha sentito un rumore e ha visto volare un fagiano al di sopra di alcune frasche. Ha sparato con il proprio fucile, ma dietro il cespuglio c'era Marisaldi, che è stato colpito dalla rosa dei pallini al petto, al collo e al viso ed è morto sul colpo.

### Rapinava le banche per pagare i debiti agli usurai Dopo tre colpi la polizia cattura il responsabile

**TORINO** Rapinava le banche per pagare i debiti agli usurai. È l'ipotesi più accreditata dagli investigatori che hanno arrestato Domenico Bellocchi, 38 anni, incensurato, idraulico, separato. È in carcere con l'accusa di aver commesso tre rapine in banca (bottino, 80 milioni). L'uomo entrava in banca chiedendo un colloquio con il direttore. Nell'ufficio apriva una 24 ore ed estraeva una finta bomba. Si faceva consegnare il contante, poi usciva portando con sè il direttore, che poi liberava. A incastrarlo, martedì, è stato un dipendente dell'ultima banca rapinata, che ha ricordato di averlo visto un anno prima, quando si era presentato per chiedere un prestito. Risalito al numero di cellulare del rapinatore, un funzionario della mobile lo ha chiamato dicendo di avere un guasto alla caldaia. All' appuntamento l'idraulico ha trovato gli agenti.

### La segretaria porta in Tribunale il preside di facoltà resosi responsabile di «toccamenti e baci sul collo»

**PARMA** Il preside della facoltà di veterinaria dell'università di Parma, Carlo Tamanini, comparirà stamane davanti al gip per rispondere dell'accusa di molestie, sulla base del nuovo articolo 609 del codice penale sulle violenze sessuali. Tamanini, 46 anni, dal '93 preside di veterinaria dell'ateneo parmense, è accusato da una segretaria che ha presentato una querela alla procura del Tribunale. La donna - sposata, con figli, dipendente dell'università dall'88 - ha raccontato di essere stata costretta a subire «atti sessuali quali toccamenti e baci sul collo».

### Il metronotte giustiziato sull'ascensore a Genova «Avvisato» anche un secondo collega di lavoro

**GENOVA** Un altro indagato spunta nel cosiddetto «giallo dell'ascensore» per l'omicidio di Giangiorgio Canu, 63 anni, il guardiano giurato della società Valbisagno freddato con un colpo di pistola cal. 38 alla testa nella notte tra sabato e domenica a Genova. Dopo l'avviso di garanzia inviato l'altro giorno ad un collega di lavoro del metronotte ora un'altra guardia giurata è nel mirino degli inquirenti. L'uomo, del quale anche in questo caso non è stato fornito il nome, è stato indagato l'altra notte.

I Popolari d'accordo sulla presidenza Anselmi ma vorrebbero Francesco Mengozzi alla carica operativa

# Rai, è disputa sul direttore generale

## D'Alema: «C'è tempo fino a sabato» - Berlusconi: «Si prenderanno tutto»

**ROMA** D'Alema e Berlusconi hanno fatto ieri fugaci accenni alle nomine del nuovo Consiglio di amministrazione della Rai. Il segretario del Pds per dire ai giornalisti di aver pazienza perchè la decisione è ancora prematura: «I presidenti avevano detto che entro la fine della settimana avrebbero scelto i nomi e oggi siamo solo a mercoledì». Il leader del Polo per profetizzare che la maggioranza occuperà «tutto l'occupabile». «Vedrete come andranno le cose alla Rai- ha detto.

Anche Francesco Storace, presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, esprime il timore che il rinnovo dei vertici di viale Mazzini produca un «pasticcio». Contesta soprattutto l'ipotesi di tre vice direttori generali: «Sarebbe un modo non per accontentare tutti, ma per accontentarsi fra di loro...». Storace ha proposto un emendamento al testo della Bicamerale per sottrarre la tv pubblica alle imposizioni delle maggioranze di governo.

Per la presidenza Rai sarebbero sempre in lizza, secondo le indiscrezioni, i nomi di Giulio Anselmi, Fabiano Fabiani, Boris Biancheri e Corrado Passera. I Popolari però non gradirebbero un tandem Anselmi-Celli. Piuttosto il Ppi vedrebbe con favore sulla poltrona di direttore generale Francesco Mengozzi. Secondo indiscrezioni denunciate dal verde Marco Paissan, un braccio di ferro tra Pds e Ppi sarebbe in corso proprio sul nome del direttore generale.

Questa figura, di nomina Iri, ha spesso creato dei problemi per le contrapposizioni con il Cda che hanno paralizzato l'azienda. I presidenti della Camera e del Senato sarebbero quindi alla ricerca di una soluzione che scongiuri questo rischio.

Tra i nomi in lizza anche quelli di Pierluigi Celli, manager Enel, ex capo del personale di viale Mazzini al tempo dei «professori»; di Francesco Mengozzi ex amministratore di Fintecna, ma già in Rai dal '96 come vice direttore generale responsabile delle questioni amministrative e finanziarie; di Mauro Masi, capo del dipartimento per l'informazione e l'editoria di Palazzo Chigi, ex Bankitalia, ex portavoce di Lamberto Dini.

E' stato interpellato per una sua nomina nel Cda Albino Bartoletti, fondatore e amministratore di Giunti Multimedia, considerato un tecnico apolitico, ma di simpatie leghiste.

Diversi sono i nomi, di area maggioranza, che circolano per gli altri consiglieri, da Sandro Curzi, vicino a Rifondazione, a Giuseppe Vacca, direttore dell'istituto Gramsci, da Balassone a Guglielmi, da Menduni a Locatelli. Per il Polo sembra scemare l'ipotesi di Sodano, mentre resistono le candidature di Giuseppe Consolo, Pio Marconi, Dario Antiseri, Roberto Tana.

Il presidente della Camera Luciano Violante, che ha promesso di designare, assieme al presidente del Senato Nicola Mancino i nuovi vertici entro questa settimana, ha consultato, tra gli altri, per un parere, Maurizio Costanzo.

### Intesa Testa-Turco
### Bolletta Enel anche in Braille e altri servizi per i disabili

**ROMA** Dal prossimo giugno i clienti non vedenti dell'Enel potranno ricevere la bolletta in Braille con informazioni su consumi, costi e numeri telefonici utili. L'iniziativa, nata in collaborazione con il Servizio disabili del dipartimento affari sociali, fa parte del nuovo programma «Servizi Enel per il sociale», presentato ieri a Roma dal presidente Chicco Testa e dal ministro Livia Turco. Per ricevere a casa, oltre alla bolletta tradizionale, quella in Braille intestata al titolare della fornitura, basterà compilare il modulo di richiesta disponibile presso le sedi Enel e le organizzazioni dei non vedenti, ma anche inserito in alcune riviste associative come il «Corriere dei ciechi».

Destinata ai 15 mila non vedenti che leggono il Braille su un totale di 100 mila presenti in Italia, la nuova bolletta apre la strada ad altre iniziative sociali, su cui si sta orientando sempre più la politica aziendale dell'ente. «Vogliamo migliorare la qualità del servizio», ha detto Testa, «comunicando in modo nuovo e chiaro con tutti i nostri clienti, con particolare attenzione a quelli meno favoriti». Un obiettivo dettato dall' imminente liberalizzazione del mercato elettrico che comporterà più competizione per le aziende e più vantaggi per il consumatore.

Un non vedente potrebbe quindi un domani sperare di avere una bolletta «meno pesante»? «Perchè no», ha risposto Testa, «ad oggi i prezzi sono imposti, ma la parte fiscale potrebbe essere alleggerita, che oggi va ad incidere sulla bolletta per il 20 per cento».

Il programma dell' Enel molto apprezzato dal ministro Turco, prevede altre iniziative rivolte ai non udenti, ai distrofici e a tutte quelle persone che necessitano di dialisi a domicilio. Inoltre per i clienti extracomunitari, presto si provvederà ad introdurre servizi di assistenza in lingua straniera, per poter svolgere le normali operazioni commerciali senza l'intervento di operatori.

Intanto è stato nominato il nuovo direttore della Divisione distribuzione dell'ente nergetico: è Danilo Severini, che sostituirà dal 1° febbraio Claudio Barbesino, in pensione dopo 37 anni di servizio all'Enel.

### *Varietà del sabato sera nella sfida di Mediaset contro viale Mazzini*

Costanzo, Bonolis e il presidente Fedele Confalonieri.

**ROMA** *Mediaset intanto cavalca l'onda di una stagione di gloria. Ieri, oltre ad annunciare la riconferma a conduttore di Paolo Bonolis per altri tre anni (come riferiamo in Spettacoli), il presidente Mediaset Fedele Confalonieri, il direttore generale Mario Brugola, Adriano Galliani e il direttore di Canale 5 Maurizio Costanzo, non hanno esitato a definire «felice il momento attuale del gruppo Mediaset, dovuto a una serie di passaggi come la quotazione in borsa, che consente di avere notevoli risorse non solo di tipo finanziario, ma anche in quanto a volti, credibilità, immagine, forza informativa.*

*E già si parla, per i futuri palinsesti (cioè la struttura dei programmi) delle reti tivù private più note d'Italia, di un varietà autunnale del sabato sera e forse della domenica pomeriggio a partire dall'inverno '99. Dunque spazi, idee e progetti nuovi, alcuni dei quali proprio dello stesso Bonolis.*

*La Rai rimane dunque a bocca asciutta. «E' stata molto lusinghiera la proposta di viale Mazzini - ha spiegato ieri Bonolis - ma La crisi che sta attraversando la Rai mi ha fatto intravedere delle difficoltà di collaborazione. E poi si può rimanere zingari anche non cambiando rete, ma cambiando il modo di fare la professione. Mediaset ha saputo elegantemente aspettare e poi mi ha offerto delle possibilità molto stimolanti». E ha soggiunto che, a suo avviso, la Rai vive un periodo difficile e che gli è perciò sembrato più giusto restare in una azienda che dà dei veri punti di riferimento, con la sicurezza assoluta e interlocutori costanti nel tempo.*

Nuovi palinsesti che prevedono l'abbinamento alle lotterie dello Stato, preludio di competizione diretta

## E le tivù del Biscione puntano in alto

*L'idea per il sabato sera già c'è. Non è stata concepita per lo scopo, ma potrebbe benissimo - è stato detto - adattarsi alla Lotteria Italia. «Il ministero delle Finanze - conferma il direttore generale del Biscione, Brugola - ha preso contatti con Mediaset elencandogli una serie di lotterie che potrebbero essere prese in gestione dalla tv milanese. Sarebbe un'altra sconfitta per viale Mazzini.*

*«Preferisco avere un competitore forte - precisa Maurizio Costanzo direttore di Canale 5 - e non confuso come la Rai di adesso. Chi lavora a viale Mazzini sta vivendo una situazione psicologica insopportabile. Lancio un messaggio di solidarietà a tutti quelli che lavorano per la tv, non ai politici».*

*Ma la battaglia per accapparrarsi le star del piccolo schermo non ha tregua. Proprio ieri Costanzo ha incontrato nuovamente Fabio Fazio. «Abbiamo parlato di progetti e di contenuti - spiega il direttore - Fazio è legato alla Rai ancora per un anno, ma vuole anche vedere ciò che accadrà all'azienda».*

*Nel cantiere Mediaset c'è anche il progetto di creare una scuola per autori televisivi sotto la guida di Pippo Baudo.*

*Nessuna idea invece per il preserale che prenderà il posto di «Tira e molla». «Non ci piace lavorare troppo in anticipo, bisogna capire il gusto del pubblico».*

*Per gli speciali invece non ci sono dubbi: il disco dell'estate rimarrà nelle mani di Bonolis, la serata dei Telegatti sarà affidata a Baudo, mentre la moda avrà come madrina la bella Cristina Parodi.*

Si allarga la protesta e due associazioni destinatarie dei fondi si dissociano pubblicamente

## Il «simil-Pirelli» scuote Imperia

### *Il Forum per i piccoli di Chernobyl ricorre agli avvocati*

Una foto tratta dal calendario «Nude per amore dei bambini» che sta suscitando vivaci polemiche.

**IMPERIA** Si allarga la polemica attorno al caso del calendario sexy con scopi benefici promosso da uno studio grafico di Imperia. Dopo gli anatemi lanciati dal parroco del centro ligure contro l'uscita del «simil-Pirelli» che mette in pose sexy e senza veli impiegate comunali, casalinghe, studentesse e anche una stellina di Tinto Brass, dall'iniziativa - che gli ideatori definiscono «nude per amore dei bambini» - hanno preso le distanze due associazioni destinatarie della raccolta di fondi. Una di queste, il «Forum» per i diritti dei bambini di Cernobyl. «La nostra associazione - scrive il Forum -, che ha come scopo il fine esclusivo di una fattiva solidarietà verso i bambini e gli adolescenti provenienti da istituti che si trovano nelle zone contaminate dall'esplosione nucleare di Cernobyl, si dissocia formalmente dall'iniziativa». Il «Forum» fa anche presente di aver incaricato uno studio legale quale portavoce dell' associazione stessa a tutela degli interessi dei bambini e del buon nome del sodalizio.

«Il Forum non è abbinato a questa iniziativa. Il nome non compare da nessuna parte - precisa Alex del Becchio, dello studio grafico Master Mouse. Noi abbiamo semplicemente espresso la volontà di offrire al Forum il ricavato delle vendite. Abbiamo verificato la loro disponibilità ad accettare e loro hanno risposto positivamente trattandosi di beneficienza in favore dei bambini».

Intanto anche un'altra associazione, «Bambini di Cernobyl», delegazione per la Liguria, ha preso le distanze dall'iniziativa e ha scritto, oltre che agli organi di informazione, al consolato della Repubblica di Bielorussia. «Intendiamo dissociarci dall' iniziativa in atto - affermano i responsabili - in quanto operazione deprecabile e oscena che offende e indigna sia i destinatari, sia chi lavora per la salvaguardia e l'integrità dei piccoli minori stranieri».

Clamorosa truffa da parte di un sedicente nobile romano

## Paga lo yacht con assegni falsi e riesce pure ad avere il resto

**SAVONA** *Una truffa degna di un film. Il fantasioso protagonista si è presentato alle sue vittime predestinate nelle vesti di un facoltoso conte, con seguito di guardie del corpo, collaboratori, belle macchine e una valigetta zeppa di denaro per le «piccole» spese. Con questa messinscena è riuscito ad acquistare uno yacht di 25 metri da oltre due miliardi di lire pagandolo con assegni di una banca americana non più esistente. E riuscendo anche a fasi dare un «resto» di 166 milioni.*

*Autore e ideatore della clamorosa «stangata» è Alberto Massini, un sessantenne romano. Costui, vantando blasone e patrimonio, si è rivolto a un broker della Capitale, incaricandolo di cercargli uno yacht da almeno due milioni di dollari, spiegando che era appena diventato padre e voleva così festeggiare il lieto evento. Il sedicente conte è entrato così in contatto con Enrico Rizzolio, rappresentante legale della «Sporting immobiliare marina» di Asti, società proprietaria del venticinque metri «Beatrice Riz».*

*I due si sono dati appuntamento a Loano e non hanno tardato a trovare un accordo: lo yacht è stato acquistato per due miliardi e duecento milioni dal fasullo conte che, al momento di pagare ha tirato fuori una mazzetta di assegni della «Sun Bank of Miami» (un istituto di credito che non esiste più) e, siccome il loro valore nominale era superiore al prezzo pattuito, è riuscito persino a farsi dare 166 milioni di resto.*

*Quindi il «conte» è salpato per Riva Traiana: in porto ha dato una grande festa, e poi è risalpato per Malta (dove lo yacht è stato in seguito rintracciato dalla polizia) non prima di aver truffato quattro fornitori di bordo di Civitavecchia e il broker romano, che per il suo interessamento ha ricevuto un assegno da 110 milioni, naturalmente «scoperto».*

*Ma la storia non ha avuto un lieto fine, a guardarla dalla parte del falso conte. Alberto Massini alla fine è stato rintracciato dalla polizia italiana e sarà processato il 24 marzo in pretura a Savona. Coimputati di truffa altri tre romani, che nella messinscena avevano ricoperto il ruolo di guardia del corpo, segretario e factotum.*

L'alta moda italiana sfila in passerella a Roma firmata da Renato Balestra o dai più giovani Fausto Sarli e Gianluca Borgonovi - Polemica con gli stilisti milanesi

## Fra seduzioni asiatiche la sontuosa donna di Rocco

**Festoso ricevimento ieri sera al Quirinale dove numerosi stilisti sono stati ricevuti dal Presidente Scalfaro in compagnia della figlia Marianna**

**ROMA** L'Alta moda italiana non sarà «kaput» finché sulle passerelle romane sfileranno collezioni come quella firmata da Fausto Sarli per la primavera/estate 1998. È uscita – miracolo di uno stupendo gioco di prestigio – dal cappello a cilindro che Fausto Sarli ha messo sulla testa delle splendide ragazze in passerella.

In un silenzio quasi religioso, nel piccolo teatrino di via Gregoriana, un pubblico – stanco degli scherzi e delle «trovate» che hanno infiorato questa edizione della rassegna – ha seguito una lezione di sartorialità creativa nella sua massima espressione.

Tagli perfetti, sapienti contrasti di forme e dimensioni, disegni, inserti, ricami, pizzi creati da intarsi, asimmetrie che si animano nella sapiente armonia dei bordi frastagliati definiti da un ricamo a mano, ricreando l'indefinito e reinventato fascino dei lavori pazienti di un antico artigianato.

Un'immagine di donna che riflette un po' Zelda Fitgerald, un po' la Primavera di Botticelli, un po' una raffinata «Butterfly»: nella palpitante leggerezza dell'organza stampata o ricamata a tenui motivi Liberty, nelle riprese e nelle sovrapposizioni di tessuti percorsi da sottili lamine di luce che riprendono lo splendore della Cina, il grande Paese alla cui conquista Sarli partirà tra breve.

E ancora romantica alta moda nella nostalgica rivisitazione di Karen Blixen, modello ideale de «La mia Africa» di Raffaella Curiel. Ispirazioni esotiche percorrono tutta la collezione firmata dalla brava sarta milanese. Stampati Bakuba, in stupendi accostamenti di marrone e arancio, di sfumature speziate, di luminosità ramate. Venti lontani spirano sulle sue creazioni per la sera: organza e seta che incontrano il profilo di una maschera-totem che riprende i colori – azzurro, cremisi, verde giada – di una calda estate africana.

In questa edizione un giovane ritorno: quello del mantovano Gianluca Borgonovi, al quale l'assenza di due stagioni ha donato una ancora più perfetta sartorialità, un'ispirazione creativa più accentuata e la sensibilità di saper scegliere tessuti di una gamma cromatica indovinatissima per il tema, molto originale di una collezione innovativamente trasgressiva.

Via in discoteca con i sei florescenti abiti che Renato Balestra ha fatto scintillare nel buio della passerella e poi sontuosità da mille e una notte per le sere d'estate più trasgressive. Ricami di jais, ramages d'oro percorrono bustini e gonne alitanti nelle trasparenze più «osè»...

In passerella una trasparente guêpière con short in pizzo nero che figura fra le proposte di Rocco Barocco

Balestra, che conta tra le sue clienti le più facoltose signore arabe, libanesi e medio-orientali in genere, non vuole farsi rubare il carnet dal nuovo, e sembra fortunato, ingresso – sulle passerelle romane – dello stilista libanese Elie Saabliche. Al suo debutto italiano, ne ha già incantato alcune con una collezione da raffinatissima odalisca.

Chiusura ieri sera con la sontuosa, irraggiungibile, perfetta signora di Rocco Barocco. Poi nello splendido scenario del salone delle feste e della sala dei Corazzieri del Quirinale, il Presidente Scalfaro, in compagnia della figlia Marianna, ha ricevuto numerosi stilisti italiani in un incontro cordiale concluso con un ricevimento al quale hanno preso parte circa 150 persone, presenti, tra gli altri, Valentino, Trussardi e la Biagiotti nonchè uomini politici come i ministri Dini e Fantozzi. Ma il ricevimento non è stato esente da polemiche poichè è stato snobbato dagli stilisti milanesi. Un gesto molto poco apprezzato dai colleghi romani.

### *Renato Balestra fronteggia il debutto di Saabliche, rampante sarto libanese*

**Elisa Starace Pietroni**

# BORSA

**BORSA** 18609 1,125%

## PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari ha archiviato una giornata più che positiva, galvanizzata dalla ripresa di Wall Street e delle Borse europee. L'indice Mibtel ha segnato il nuovo record del durante a quota 18.712 nel pomeriggio, in occasione dell'apertura dei mercati americani, per poi cedere parte dei guadagni in chiusura (quota 18.609, più 1,12%) sotto il peso di qualche realizzo. Scambi febbrili per un controvalore di 3.750 miliardi.La spinta è arrivata ancora una volta dal settore bancario, guidato dalle Banca di Roma in rialzo del 2,17% a 2.350 lire, e dalle Imi che hanno registrato un balzo del 5,02 a 22.950. Le Credito Italiano non hanno sofferto l'alt di Banca d' Italia alla crescita del gruppo Ras-Allianz nel capitale mettendo a segno un progresso del 2,79 a 6.260. Negative le San Paolo Torino (meno 0,92 a 19.240), in ombra anche Comit (meno 0,96 a 7.030) e Banca Intesa (meno 0,15 a 7.740), mentre Mediobanca è salita del 2,32 a 16.650. In tensione la scuderia De Benedetti con le Cir sospese al rialzo, le Cofide in crescita del 9,53% e le Olivetti richieste a 1.480 (più 3,64). Positivi gli industriali e in particolare le Fiat (più 1,72 a 6.100), con l'eccezione delle Pirelli in brusca frenata a 4.620 (meno 2,35).

**DOLLARO** 1781,55 1,027%

**MARCO** 986,57 -0,053%

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Brembo | 19343 | 18906 | 2,31 | 16680 | 19703 |
| Brioschi | 366,2 | 366,2 | 0,00 | 189 | 366,2 |
| Bulgari | 9354 | 9403 | -0,52 | 8255 | 9403 |
| Cab | 16702 | 16055 | 4,03 | 15638 | 16898 |
| Caffaro | 1875 | 1852 | 1,24 | 1797 | 1918 |
| Caffaro Rcv | 2123 | 2115 | 0,38 | 1901 | 2188 |
| Calcemento | 2315 | 2176 | 6,39 | 1905 | 2315 |
| Calcemento Wts | 1473 | 1385 | 6,35 | 1292 | 1473 |
| Calp | 7206 | 7287 | -1,11 | 6516 | 7287 |
| Danieli 2000 W. | 2289 | 2253 | 1,60 | 2071 | 2323 |
| Danieli Rnc | 6987 | 7028 | -0,58 | 6589 | 7443 |
| Deroma | 11369 | 11445 | -0,66 | 10655 | 11471 |
| Edison | 11453 | 11214 | 2,13 | 10376 | 11930 |
| Eni | 10590 | 10389 | 1,94 | 9830 | 10590 |
| Erg | 7971 | 7975 | -0,05 | 6678 | 7975 |
| Ericsson | 72274 | 67415 | 7,21 | 67415 | 79817 |
| Erid.Begh.Say /Rm | 314500 | 314333 | 0,05 | 279484 | 320971 |
| Esaote | 5101 | 5060 | 0,81 | 4684 | 5177 |
| Impregilo 99 W. | 633,4 | 620,8 | 2,03 | 541 | 641,3 |
| Impregilo Rnc | 1552 | 1563 | -0,70 | 1333 | 1565 |
| Ina | 4043 | 4012 | 0,77 | 3558 | 4213 |
| Interpump Gr. | 6240 | 6322 | -1,30 | 5189 | 6414 |
| Ipi | 2691 | 2685 | 0,22 | 2307 | 2861 |
| Irce | 9866 | 9739 | 1,30 | 8574 | 9866 |
| Italcementi | 13706 | 13414 | 2,18 | 12567 | 13805 |
| Italcementi Rnc | 6340 | 6242 | 1,57 | 5562 | 6432 |
| Italfondiario | 35100 | 35100 | 0,00 | 35100 | 35100 |
| Italgas | 7041 | 6931 | 1,59 | 6931 | 7499 |
| Parmalat 03 W | 1670 | 1617 | 3,28 | 1494 | 1670 |
| Parmalat 99 W | 1840 | 1764 | 4,31 | 1601 | 1840 |
| Perlier | 540 | 540 | 0,00 | 330 | 540 |
| Pininfarina | 31479 | 30962 | 1,67 | 30367 | 33617 |
| Pininfarina Risp | 28700 | 28700 | 0,00 | 28250 | 33417 |
| Pirelli | 4648 | 4713 | -1,38 | 4581 | 5006 |
| Pirelli & C. | 3786 | 3648 | 3,78 | 2922 | 3786 |
| Pirelli & C. Rnc | 3070 | 3010 | 1,99 | 2709 | 3102 |
| Pirelli Rnc | 3545 | 3524 | 0,60 | 3369 | 3737 |
| Poligrafici | 2372 | 2366 | 0,25 | 2265 | 2649 |
| Wts Cirio 00 | 369,7 | 363,8 | 1,62 | 273 | 398,4 |
| Wts Gemina 98 | 108,3 | 108,9 | -0,55 | 104 | 116 |
| Zignago Ex | 15264 | 15096 | 1,11 | 13880 | 15467 |
| Zucchi | 12050 | 11990 | 0,50 | 11000 | 12619 |
| Zucchi Rnc | 7500 | 7500 | 0,00 | 6581 | 8208 |
| Zucchini | 13169 | 13297 | -0,96 | 11981 | 13833 |
| **DIRITTI** | | | | | |
| Olivetti Obxa+w+cv | 178,9 | 173 | 3,41 | 162 | 196,8 |
| Olivetti Sot A+w+cv | 272,2 | 261,4 | 4,13 | 261 | 293,2 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 17090 | 17140 |
| Argento (per Kg) | 344000 | 345200 |
| Sterlina (v.c.) | 121000 | 131000 |
| Sterlina (n.c.) | 125000 | 137000 |
| Sterlina (post 74) | 123000 | 133000 |
| Krugerrand............... | 524000 | 560000 |
| Marengo Svizzero | 106000 | 121000 |
| Marengo Italiano | 115000 | 124000 |
| Marengo Belga | 100000 | 112000 |
| Marengo Francese | 100000 | 112000 |
| Marengo Austriaco | 100000 | 112000 |
| 20 marchi | 125000 | 138000 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Francoforte | 4391,02 | 2,624 |
| Londra | 5372,6 | 0,869 |
| New York (prov.) | 7864,65 | 0,634 |
| Stoccolma (omx) | 2499,08 | 0,513 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| 11.5 BTP MAR 98 | 100,020 | 100,020 |
| 12.5 BTP 19 MAR 98 | 100,030 | 100,020 |
| 10.5 BTP APR 98 | 100,470 | 100,400 |
| 11.5 BTP MAG 98 | 100,820 | 100,910 |
| 11 BTP GIU 98 | 101,340 | 101,320 |
| 12 BTP 20 GIU 98 | 101,610 | 101,570 |
| 10.5 BTP 15 LUG 98 | 101,850 | 101,900 |
| 10 BTP AGO 98 | 101,970 | 101,980 |
| 12 BTP 18 SET 98 | 103,330 | 103,330 |
| 9 BTP OTT 98 | 102,120 | 102,170 |
| 10.5 BTP NOV 98 | 103,530 | 103,560 |
| 8.5 BTP GEN 99 | 102,750 | 102,780 |
| 12 BTP 17 GEN 99 | 105,620 | 105,740 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 10900 | 10900 |
| Bca Pop Siracusa | 19900 | 19800 |
| Bca Pop Crema | 76500 | 75000 |
| Bca Pop Cremona | 15200 | 15200 |
| Bca Pop .Emilia | 97500 | 97500 |
| Bca Pop Intra | 19500 | 19000 |
| Bca Pop Lodi | 17800 | 16800 |
| Bca Pop Luino-Va | 10800 | 10850 |
| Bca Pop Nov. | 14000 | 13450 |
| Bca Pop Sondrio | 35700 | 35350 |
| B.ca Prov. Na | 1690 | 1700 |
| Base Holding Priv | 151 | 151 |
| Cibiemme Plast | 13,5 | 13,5 |
| Borgosesia | 129 | 129 |
| Borgosesia Rnc | 71 | 71 |
| Carbotrade Priv. | 1590 | 1590 |
| Cond Acqua Rm | 18 | 18 |
| Fem partecip | 37 | 35 |
| Ferr. Nord Mi | 2500 | 2360 |
| Broggi Izar | 519 | 515 |
| Frette | 5800 | 5650 |
| Ifis Priv | 1420 | 1420 |
| Ital. Assicurazioni | 15650 | 16000 |
| Napoletana Gas | 2000 | 2000 |
| Terme Bognanco | 234 | 234 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 203,77 | 1,76 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 182 | 2,25 |
| B Agr Mn 2001 7% | 180,59 | 0,00 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 173,62 | 1,11 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 145,21 | 2,62 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 122,34 | 0,65 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 180,85 | 0,54 |
| 6 B.P.Comme Tv 01 | 169,32 | 0,06 |
| B Briantea 94-00 7% | 151,18 | 2,22 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 181,6 | 1,67 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 187,86 | 2,43 |
| 6 B.P.Brescia 99 Cv | 243,69 | 2,75 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 151 | 2,72 |
| 6.7 C.Emilia Tv 99 | 165,68 | 0,52 |
| 6.5 E.Romagna Cv02 | 165 | 3,77 |
| B Pop Lodi 95-00 8.5% | 142,4 | 7,88 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 108,85 | 2,47 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 119,06 | 2,00 |
| Medio Italm 93-99 6% | 131,42 | 1,95 |
| 8 Sopaf 00 Cv | 103,2 | -0,77 |
| Olivetti 93-99 7.5% | 111,1 | 1,02 |
| 9.25 Saffa 01 | 122,17 | 1,77 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 99 | 0,38 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 133,05 | -0,08 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 119,09 | 1,34 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 123,95 | -0,07 |
| B P Emil. 94-99 6% | 207 | 0,68 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 168,2 | 0,00 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 124,41 | 1,87 |

## CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1781,55 | 1763,44 |
| ECU | 1944,21 | 1943,84 |
| Marco Tedesco | 986,57 | 987,09 |
| Franco Francese | 294,42 | 294,61 |
| Sterlina Inglese | 2917,82 | 2910,03 |
| Fiorino Olandese | 875,28 | 875,81 |
| Franco Belga | 47,814 | 47,845 |
| Peseta Spagnola | 11,63 | 11,637 |
| Corona Danese | 258,97 | 259,12 |
| Lira Irlandese | 2471,19 | 2469,7 |
| Dracma Greca | 6,222 | 6,214 |
| Escudo Portoghese | 9,637 | 9,645 |
| Dollaro Canadese | 1221,08 | 1218,86 |
| Yen Giapponese | 14,179 | 13,957 |
| Franco Svizzero | 1216,91 | 1217,85 |
| Scellino Austriaco | 140,21 | 140,3 |
| Corona Norvegese | 237,83 | 237,92 |
| Corona Svedese | 222,21 | 222,74 |
| Marco Finlandese | 325,78 | 326,18 |
| Dollaro Australiano | 1203,08 | 1191,2 |



Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

*Fonte dati: Tenfore*

Mentre la febbre da fusioni ha alimentato anche ieri la caccia ai titoli bancari in Borsa

# L'Imi è pronta per il matrimonio

## *Fra i candidati il San Paolo di Torino e Banca Intesa (Ambroveneto-Cariplo)*

**Dietro il no di Bankitalia alla maggiore presenza della Ras nel Credito Italiano «preoccupazioni» per l'eccessiva presenza di azionisti stranieri**

**ROMA** Come previsto nel futuro dell'Imi ci sarà il matrimonio con un altro gruppo bancario di primo piano. Ieri il consiglio di amministrazione dell'Imi ha infatti detto sì al piano presentato dal direttore generale Rainer Masera, strenuo sostenitore della politica delle aggregazioni con una forte banca. E ha quindi dato mandato a Masera per approfondire i contatti con gruppi bancari nazionali in grado di portare alla piena valorizzazione del patrimonio aziendale. Sembra quindi andare definitivamente in soffitta la prospettiva di una «grande Imi» che procede da sola nel mercato bancario.

I primi risultati degli approfondimenti di Masera saranno ufficializzati in un prossimo consiglio di amministrazione convocato per l'11 febbraio. Già si sa però che i principali candidati all'alleanza sono solo due. Da un lato c'è il San Paolo di Torino, dall'altro Banca Intesa, il nuovo gruppo nato dall'integrazione fra Ambroveneto e Cariplo.

A favorire l'integrazione c'è anche la buona salute dell'Imi che, secondo i risultati illustrati ieri, mette in luce una crescita stabile delle attività, un soddisfacente grado di redditività e un patrimonio elevato, addirittura superiore alle stesse esigenze del gruppo. In cifre ciò si è tradotto in un utile netto che nel '97 si è attestato a 467 miliardi con una crescita del 26% e che ha permesso di proporre un dividendo di 650 lire ad azione, + 18%.

Ma le grandi manovre nel mondo delle banche non si fermano qui. Sempre ieri l'amministratore delegato della Bnl Davide Croff ha confermato che entro l'anno si arriverà alla prevista fusione con il Banco di Napoli e alla conseguente privatizzazione dell'intero gruppo. «I tempi si sono ristretti - ha spiegato ieri Croff - ma i margini per chiudere nel '98 ancora ci sono. L'importante è che ci sia un forte impegno progettuale e operativo».

Infine la questione della maggiore presenza di Ras nel Credito Italiano stoppata dalla Banca d'Italia. Alla base del no ci sarebbero, secondo quanto spiegano alla Vigilanza della Banca centrale, vincoli di natura statutaria che impedirebbero alla Ras di salire come voluto dal 5 al 10%. Ma secondo altre fonti dietro la posizione di via Nazionale ci sarebbero anche preoccupazioni di altra natura, come la eccessiva presenza di azionisti stranieri nel capitale delle banche italiane. Specie in un momento caratterizzato da forti spinte alla aggregazione. Nello specifico nel momento in cui si parla di un possibile matrimonio tra Credit e San Paolo la eccessiva presenza di Ras potrebbe rappresentare un problema.

E la temperatura è sempre alta in Borsa: la febbre da fusione bancaria ha alimentato anche ieri la caccia al titolo da matrimonio: la migliore performance è stata quella delle azioni del Fonspa (+6,37%), poi le Imi (+5,02%) nel giorno del via libera al piano Masera per la ricerca di aggregazione e le Credit (+2,79%).

**IN BREVE**

Altre precisazioni dal ministero

### Bollo: meno problemi per chi compera un'automobile usata

**ROMA** Chi compra un'auto usata con il bollo scaduto non dovrà più preoccuparsi, perchè non solo la responsabilità per il periodo scoperto spetta al venditore, ma l'acquirente dovrà pagare il suo bollo solo al termine del periodo del precedente. Il che vuol dire, ad esempio, che se si compra ora una macchina con il bollo scaduto ad agosto scorso, non si dovrà pagare niente fino al prossimo settembre. Inoltre non c'è più l'obbligo nè di esporre il contrassegno nè di esibire la ricevuta a un controllo stradale. Quanto ai ciclomotori si pagano 37 mila lire all'anno ma se non viene usato non c'è l'obbligo di pagare. Contrariamente alle auto, c'è invece l'obbligo di esibire la ricevuta ai controlli.

### Mai così alto da quindici anni il prezzo del tè: è colpa delle alluvioni in Africa orientale

**LONDRA** Prezzi del tè alle stelle. All'asta di Londra hanno infatti raggiunto i livelli più alti degli ultimi 15 anni, raddoppiandosi rispetto a gennaio dello scorso anno. La causa dell'impennata del mercato del tè sono le forti alluvioni che hanno colpito l'Africa Orientale, ed in particolare il Kenya, uno dei maggiori produttori mondiali di tè, già stremato da un anno di siccità.«La domanda di tè mondiale sta salendo ma la produzione non riesce a soddisfarla - ha commentato un broker londinese.

### Multa miliardaria di Bruxelles alla Volkswagen: «In Italia non vuole vendere auto ai tedeschi»

**BRUXELLES** La commissione europea ha inflitto alla casa automobilistica tedesca Volkswagen una multa di 102 milioni di Ecu (circa 198 miliardi di lire) per aver «sistematicamente forzato i concessionari italiani a rifiutare di vendere automobili di marca Volkswagen e Audi a clienti stranieri, in particolare tedeschi e[illegible]striaci». La Volkswagen ha annunciato che pre[illegible]rà alla Corte di giustizia europea ricorso contro [illegible]cisione: «È una multa sproporzionata nella sua e[illegible]tà».

### Lascia Ulrich Weiss, capo della Deutsche Bank in Italia Parte un piano di ristrutturazione anti-bufera asiatica

**FRANCOFORTE** Ulrich Weiss, presidente della Deutsche Bank spa in Italia, lascerà gli incarichi nel gruppo con l'assemblea degli azionisti in programma in maggio, per raggiunti limiti di età. L'annuncio è stato dato dalla banca tedesca nel quadro di un vasto piano di ristrutturazione delle attività a causa delle turbolenze provocate dalla crisi asiatica. Weiss è da tempo consigliere in Fiat e Benetton. L'uscita di Weiss era da tempo prevista in conformità con lo statuto della bancache prevede l'abbandono degli incarichi al raggiungimento dei 62 anni di età.

### Una fiammata in Borsa sui titoli di De Benedetti: riflettori puntati sul finanziere Giribaldi

**MILANO** Fiammate in Borsa per le holding del gruppo De Benedetti, Cir e Cofide. Scambi e prezzi volano.Tra le mani forti viste acquistare titoli e obbligazioni della Cir, secondo quanto si è appreso in ambienti finanziari, vi sarebbe quella del finanziere piemontese-monegasco Luigi Giribaldi. La sua quota nella holding Cir sarebbe salita, in quello che a Piazza Affari viene interpretato sempre più come un rastrellamento, dal 25,078% dei giorni scorsi ormai al 26%.

Cresce il fatturato (+6 per cento) della compagnia di bandiera

# Alitalia, sbarco negli Usa con Klm

## *Asse con Northwest e Continental dopo le acquisizioni*

*La società ha registrato un salto dell'utile lordo del 50 per cento. Cempella in Commissione Trasporti sul network di alleanze a livello internazionale*

**ROMA** L'amministratore delegato di Alitalia, **Domenico Cempella**, ha confermato ieri mattina di fronte alla Commissione Trasporti della Camera, il buon andamento dei conti della compagnia nel 1997: il fatturato è infatti cresciuto del 6%, il valore aggiunto ha registrato un +7%, mentre il margine operativo lordo della società è aumentato di oltre il 50% rispetto a un anno prima. Ma Cempella ha rilevato che anche i mercati hanno apprezzato gli sforzi della compagnia nell'applicazione del suo piano di risanamento e nel buon investimento, operato dallo Stato, con l'iniezione di 2 mila miliardi: il valore della compagnia, infatti è passato dai 600 miliardi del marzo del 1996 ai 5-6 mila miliardi del gennaio 1998.

Il recente annuncio dell'acquisto della Continental da parte della Northwest, ha rilevato Cempella, dimostra che Alitalia ha visto giusto scegliendo Klm e quindi Northwest per stringere la sua alleanza strategica. Grazie, infatti, all'intesa dei due vettori americani, partners rispettivamente di Alitalia e Klm, la compagnia italiana potrà entrare in uno dei più grandi network con una flotta complessiva superiore a mille aerei, una massa di 125 milioni di passeggeri trasportati l'anno, forti presenze in tutti i continenti ed un fatturato globale di oltre 48 mila miliardi.

Cempella ha quindi descritto i termini dell'accordo internazionale tra Continental e Northwest, che coinvolgeranno anche Klm e Alitalia, e ha confermato i dati di traffico della compagnia italiana. Nel 1997 Alitalia - nonostante la riduzione di 14 aerei che non hanno però ridotto la capacità offerta grazie soprattutto ai miglioramenti del network e all'incremento della produttività ore-volo-macchina - ha trasportato oltre 24,5 milioni di passeggeri (+1,4 milioni rispetto al 1996).

L'Alitalia, ha comunque spiegato Cempella ai deputati della commissione trasporti, si continua a muovere secondo il piano approvato dall'Unione Europea. Dopo la ricapitalizzazione, la partecipazione dei dipendenti all'azionariato e la ridefinizione dell'attività dell'azienda in Alitalia Team, la compagnia si appresta ad attuare la privatizzazione e a sviluppare altre alleanze internazionali - nell'area asiatica - partendo sempre dall'accordo con Klm. Inoltre, ha rilevato Cempella, Alitalia dovrà attuare la «societarizzazione» di alcune attività che non fanno parte del core business.

Infine Cempella ha ribadito l'importanza dell'apertura del nuovo scalo di Malpensa a Milano.

Oggi il governo incontrerà i leader sindacali: aria di tensione nella maggioranza

### Il Pds «tira il freno» sulle 35 ore

**ROMA** *Oggi pomeriggio il presidente del Consiglio Romano Prodi, il suo vice Walter Veltroni e il ministro del Lavoro Tiziano Treu incontreranno a Palazzo Chigi i segretari generali di Cgil Cisl e Uil per un primo contatto sulla questione delle 35 ore e sul sistema per rilanciare l'occupazione, specie nel Mezzogiorno. A questo proposito anzi il governo ha pronto il progetto per il coordinamento e la semplificazione degli enti che si occupano di promozione e sviluppo al sud; questo progetto sarà presentato verosimilmente in concomitanza con la conferenza nazionale sull'occupazione che dovrebbe svolgersi a Napoli a metà di marzo.*

*Quanto alle 35 ore, il governo oggi dovrebbe presentare una bozza redatta dai tecnici che però Treu si affretta a definire «solo un contributo e non oro colato». I sindacati chiedono che se una proposta c'è, bene: si metta sul tavolo. Nei prossimi giorni il governo riceverà anche gli industriali i quali, come è noto, sono contrari a una riduzione per legge dell'orario e anzi paventano un aumento del costo del lavoro pari al 14,29% in tre anni, secondo le affermazionio ribadite anche ieri dal presidente dell'Assolombarda Benito Benedini.*

*C'è tuttavia anche un problema politico, la cui eco si può avvertire nel malessere che aleggia nel Pds. Dice il responsabile Lavoro Alfiero Grandi: «Il governo ha sbagliato ad avviare il confronto con le parti sociali sulle 35 ore senza aver una proposta concordata con la sua maggioranza; il Pds non sa ancora come il governo intenda impostare la questione. Questo è un problema».*

*C'è odore i tensioni nella maggioranza, o almeno così pare. Il governo, aggiunge ancora il Pds, avrebbe dovuto definire con tutta la maggioranza la sua proposta per ridurre l'orario di lavoro a 35 ore e non considerare questa partita limitata al rapporto con Rifondazione comunista: «così facendo c'è il rischio che si comprometta una soluzione».I problemi da affrontare e risolvere sono variegati.*

*C'è, come detto, la contrapposizione della Confindustria, Ma in qualche modo, di questo sono convinti sia il Pds che la Cgil, i timori sono fondati.*

La Msc di Aponte decide di trasferire una rilevante quota di traffico sul Molo VII: la questione finisce sui tavoli romani

# Guerra adriatica fra Trieste e Ravenna

## *Il porto romagnolo accusa: le tariffe del trasporto ferroviario «drogate» da aiuti pubblici*

**Ma Alpe Adria, la società interessata al servizio, nega. Voci di una lettera a D'Alema scritta dai presidenti delle Autorità di Venezia e Ravenna: smentite**

**TRIESTE** Guerra dei porti nell'Alto Adriatico. Trieste riesce a ghermire un traffico da 5 mila teu a Ravenna, lo scalo romagnolo replica vivacemente e solleva la questione a Roma sul tavolo di Assoporti. In una fase di grande fermento della portualità nazionale, mentre il «dimenticato» Adriatico viene riscoperto da grandi terminalisti internazionali come Singapore (Psa) e Rotterdam (Ect), si accende una dura concorrenza tra due approdi che finora si erano sostanzialmente ignorati.

I fatti. La Msc di Gianluigi Aponte ha deciso di trasferire sul Molo VII triestino una rilevante quota del traffico ravennate, fruendo dei servizi ferroviari organizzati da Alpe Adria, la società intermodale partecipata da Fs, Regione Friuli-Venezia Giulia, Autorità portuale (e presieduta da Maurizio Bussolo, responsabile nazionale del settore merci delle Ferrovie). Alla base della scelta di Aponte (che nel '97 ha movimentato, con le sue due linee, circa 16 mila teu al Settimo, rimarcando un forte aumento) anche le difficoltà di accesso delle sue navi maggiori nel porto romagnolo, afflitto da storici problemi di fondali.

Cinquemila «teu» di Aponte al Settimo: scoppia il caso

La Sapir, la terminalista «colpita», ha scritto al presidente dell'Autorità ravennate, Remo Di Carlo, all'ente camerale, alla Regione Emilia-Romagna, protestando perchè Alpe Adria utilizzerebbe contributi pubblici, tali da abbattere e rendere più competitive le tariffe ferroviarie. Circostanza questa negata dall'amministratore delegato di Alpe Adria, Antonio Gurrieri, secondo il quale la società non interviene nella partita-Aponte con quattrini pubblici, nè della Regione nè della Camera di commercio. E lo stesso Gurrieri ha preso contatto con gli operatori ravennati, per dimostrare che la tariffa Alpe Adria non è «drogata».

La polemica tra Ravenna e Trieste viene accompagnata da voci riguardanti una lettera che Di Carlo e il presidente dell'Autorità portuale veneziana, Claudio Boniccioli, avrebbero scritto a Massimo D'Alema per invitarlo a dirimere la questione. Tale circostanza è stata seccamente smentita dagli interessati. «Mai presa in alcuna considerazione - ha detto Di Carlo raggiunto a Roma - la possibilità di scrivere a D'Alema. Se proprio debbo inoltrare una protesta, mi pare che i destinatari naturali siano i soggetti istituzionali preposti all'amministrazione portuale». E comunque, rifinisce Di Carlo, non c'è da parte di Ravenna intenzione di scatenare guerre: si chiede soltanto un chiarimento sulle modalità e sulla trasparenza della competizione commerciale.

Boniccioli era ieri a Bruxelles e, sulla faccenda della missiva a D'Alema, si è scaldato: «Beh, ci vuole un po' più di fantasia a inventarsi i racconti. Di Carlo è mio buon amico, come del resto è buon amico di Michele Lacalamita: nessuna lettera, nessuna iniziativa concordata. Evitiamo, per favore, le psicosi da assedio».

Lacalamita, da parte sua, ha glissato con il più classico dei «no comment».

**Massimo Greco**

Federmar Cisal annuncia scioperi

# Vendita del Lloyd ai privati: autonomi sul piede di guerra, nel mirino finisce la Regione

**TRIESTE** I marittimi della Federmar Cisal sono sul piede di guerra. E minacciano di bloccare nei prossimi giorni le navi del Lloyd Triestino in arrivo nei porti di Trieste, Genova e La Spezia. Stamattina nella sede del Lloyd Triestino si terrà un incontro tra la Fedarlinea e la Federmar Cisal per discutere la situazione del personale in relazione alla privatizzazione della compagnia. «E se - si legge in un comunicato - l'esito di questa riunione dovesse risultare negativo per la salvaguardia dei posti di lavoro, la Federmar Cisal darà corso agli scioperi già preannunciati e che si potrebbero articolare in più giornate: lo decideranno le assemblee a bordo».

Il segretario della Federmar Giorgio Marangoni punta il dito contro il governo regionale e contro l'assessore Mattassi: «Nella dismissione di questa azienda - dice Marangoni - l'interlocutore diretto della Regione non poteva che essere il Ministro dei Trasporti e il Governo». «L'atteggiamento rinunciatario della Regione - continua Marangoni - risulta inspiegabile: o le sue componenti politiche incominciano ad essere troppo prese dalle incombenze della prossima campagna elettorale, o chi avrebbe il compito di gestire la questione, l'assessore Mattassi, si astiene dal disturbare il manovratore dell'intera opera di privatizzazione, e cioè il compagno di partito nonché ministro dei Trasporti Burlando».

**«Atteggiamento rinunciatario di Mattassi, succube di Burlando». Secca replica dell'assessore**

«Se c'è qualcuno che fa campagna elettorale - replica Mattassi - questo è proprio il sindacato autonomo Cisal». «Anzitutto - continua l'assessore - è dimostrato che il collateralismo sindacale non ha mai pagato; in secondo luogo il governo ha emanato una precisa direttiva a Finmare, che a sua volta l'ha passata a Citibank, con due punti essenziali in evidenza: la permanenza della sede e il "salvataggio" degli agenti marittimi».

**p. sp.**

Iniziativa del gruppo Eni, subito imitata da altre compagnie petrolifere

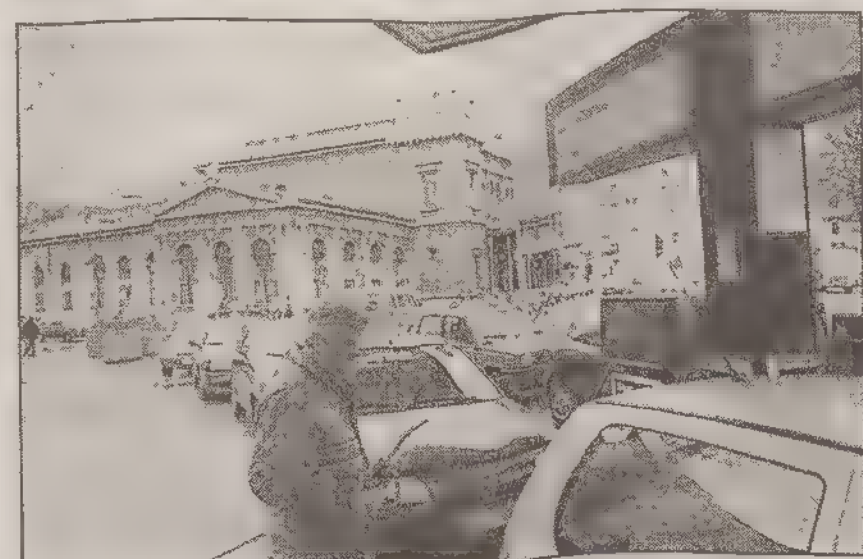
# Benzina, sconti domenicali

**La promozione, lanciata già lo scorso anno, viene ripresa e raddoppiata. Previste riduzioni di prezzo anche a marzo. Esso ed Erg subito adeguate**

[illegible] Arriva lo «sconto della [illegible]ca» negli impianti [illegible]ribuzione di carbu[illegible] del gruppo Eni (Agip e Ip): nelle 4 domeniche di febbraio, il servizio «fai da te» lanciato l'anno scorso raddoppierà e consentirà agli automobilisti di fare il pieno risparmiando 100 lire al litro di benzina. L'annuncio è stato dato ieri dall' Eni.

Nelle domeniche di febbraio, gli automobilisti che sceglieranno di rifornirsi da soli - nelle 2.200 stazioni di servizio dotate di isole «fai da te» di Agip e IP - di benzine e gasolio per auto potranno quindi usufruire di uno sconto di 100 lire al litro dalle ore zero alle 24. Gli impianti - ricorda l'Eni - «rappresentano la quasi totalità della rete autostradale del gruppo, compresi raccordi e tangenziali».

Dal marzo del 1997 lo sconto per gli automobilisti che fanno da soli il pieno alle loro auto di 40 lire sulla rete ordinaria e di 50 lire su quella autostradale. Questi sconti resteranno in vigore nei giorni restanti della settimana. Negli impianti della rete ordinaria eventualmente chiusi per turno - conclude l'Eni - la riduzione di 100 lire al litro sarà praticata, sempre nelle stesse ore delle domeniche 1, 8, 15 e 22 febbraio, tramite le isole dotate di accettatori automatici di banconote pre-pagamento.

Immediata risposta delle compagnie petrolifere private all'annuncio degli sconti: la Esso ha annunciato infatti che, per le stesse domeniche di febbraio, la compagnia praticherà uno sconto di 100 lire al litro agli automobilisti che si riforniranno attraverso il 'fai da tè presso i propri impianti, ma solo quelli autostradali. L'iniziativa sarà operativa dalle 6 alle 22 - si legge in una nota della società petrolifera - e si inserisce nella campagna sconti già praticati sui mille impianti 'self servicè (autostradali e non) che erogano circa il 50% del volume delle vendite realizzate dalla compagnia.

*A febbraio cento lire in meno al litro nei distributori «self service»*

Anche nel marzo scorso, quando le compagnie dell' ENI annunciarono gli sconti «fai da te» tutte le compagnie petrolifere private seguirono l'iniziativa del «cane a sei zampe».)

E infatti pure la Erg risponde all'iniziativa degli sconti domenicali. Per tutte le domeniche di febbraio negli impianti autostradali della Erg le benzine e il gasolio da autotrazione costeranno 100 lire in meno per gli automobilisti che si riforniranno alle isole «self service post pay».

EXPORT

Nel '97 ha perso colpi nell'area del marco

# Il Nordest cambia indirizzo: guarda ai paesi anglosassoni

**VENEZIA** Le aziende del Nordest perdono colpi nell« area del marcò ma guadagnano posizioni nei paesi anglosassoni, sfruttando cambi e congiuntura favorevoli. Secondo un'analisi dell'interscambio commerciale elaborata dal Banco Ambrosiano Veneto, nei primi 8 mesi del 1997 le imprese a forte vocazione di export di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige sono rimaste pressochè invariate (- 0,1 %) a fronte di un aumento dell'1,7% fatto segnare dal sistema Italia.

Nel dettaglio, la 'mappà delle esportazioni 'made in Nordest' indica un leggero calo degli incassi dall' Ue nel suo complesso (- 1%) ed un deciso aumento di quelli dagli Stati Uniti (+ 19,6%) e dal Regno Unito (+ 19,9%). Dinamiche, queste, più elevate in entrambi i casi rispetto a quella nazionale (+ 17,6 e + 13,6). In sostanza le aziende del nordest - rileva l'Ambroveneto - hanno saputo »riorientare le esportazioni per cogliere le opportunità offerte dai livelli di cambio e dalla dinamica della domanda dei Paesi anglosassoni«. Performance di per sè comunque non sufficiente a conservare posizioni di eccellenza »se non accompagnata da azioni di consolidamento della presenza in quei Paesi«. Questo soprattutto per il pericolo costituito dalle aziende del Far East, che potrebbero guadagnare in competitività soprattutto in Usa con la svalutazione delle valute locali rispetto al dollaro.

L'Unione Europea resta ad ogni modo l'area forte delle esportazioni di triveneto con il 57,7% del totale. Ad incidere negativamente sono state semmai le flessioni nelle esportazioni verso i paesi dell' area del marco, soprattutto la Germania, dove il Nordest ha registrato incassi per un 5,4% in meno rispetto al periodo gennaio-agosto 1996.

In netto calo (- 8,6 %), anche le vendite nei paesi dell' Europa centro orientale (Peco), che pur rappresentando solo una quota del 4,4% dell'export totale vede comunque il Nordest in una posizione di preminenza (30 % dell'interscambio italiano con i Peco). Sono al contrario in crescita (+ 3,8%), le esportazioni verso il Giappone, anche se i paesi orientali contano ancora poco (per il 4,5% nell'export e per il 2,8% nell'import) nel complesso degli scambi commerciali del Nordest.

Quanto alle importazioni, queste sono cresciute del 3,3 % nei primi 8 mesi del 1997, esattamente in linea con la media nazionale, pur registrando una significativa accelerazione a partire dalla primavera.

In valori assoluti, secondo i dati Istat, nei primi 9 mesi del 1997 il Nordest ha realizzato un saldo attivo di 18.708 miliardi, a fronte di 55.769 miliardi di esportazioni e 37.060 di importazioni.

Un balzo del 40 per cento nelle operazioni con l'estero: anticipati i dati sul consuntivo 1997 della CrT

# Cassa di risparmio, espansione verso Est

## *La raccolta diretta aumenta del 10 per cento - Impieghi +14 per cento*

**TRIESTE** Una patrimonializzazione di 700 miliardi, aumento del 10 per cento della raccolta diretta (4.212 miliardi), del 15 per cento di quella indiretta (3.138) e del 14 per cento degli impieghi (saliti a 1.795 miliardi): un segnale che «l'economia triestina è in ripresa». Questa la fotografia della Cassa di risparmio di Trieste secondo i dati forniti ieri dal presidente dell'istituto, **Roberto Verginella**: «Il risultato economico si prospetta migliore di quello del 1996 che era stato di 20 miliardi di lire. Per questa ragione ci dovrebbe essere spazio per un dividendo più alto delle 350 lire distribuite lo scorso anno fra gli azionisti, anche se la CrT ha sempre lasciato spazio ad accantonamenti prudenziali». Alla prossima assemblea, che si terrà in aprile, il parterre dei piccoli azionisti dovrebbe essere ancora più nutrito: i soci sono infatti aumentati in quattro anni da 6000 a 9000. E rappresentano il 16 per cento del capitale.

La CrT conferma poi la sua vocazione specifica sui mercati dell'Europa orientale dove l'istituto ha realizzato nel 1997 un incremento del 40 per cento delle operazioni con l'estero. Dopo l'apertura di uffici di rappresentanza in Slovenia, Ungheria e Repubblica Ceca la Cassa è sbarcata in Croazia dove la controllata T.S. Banka di Zagabria (Trieste è socio di maggioranza assoluta a fianco di operatori economici e banche locali), al suo secondo anno di attività, registrerà quest'anno «un primo risultato economico positivo». L'istituto continua a guardare all'Est, una missione che dovrebbe svolgere nell'ambito dell'alleanza con Unicredito, la super-holding fra Verona-Torino guidata da Paolo Biasi (controlla il 28 per cento della Fondazione triestina): «Una filiale di solito entra a regime dopo un paio d'anni. A Zagabria abbiamo accelerato i tempi» —ha detto Verginella.

Continua invece il graduale ritiro dalla Trigon Bank di Vienna (controllata dalla Postabank), la banca transfrontaliera dove la CrT possedeva il 26 per cento, ora sceso al 5 per cento. La crisi bancaria del socio di maggioranza ungherese aveva di fatto compromesso il progetto.

C' stato anche spazio per qualche considerazione a margine sull'andamento delle azioni CrT che sono trattate in un mercato ristretto. Il direttore generale, **Nerio Benelli**, ha precisato che oggi l'azione CrT dovrebbe valere intorno alle 20 mila lire: «Fra il '96 e il '97 ci sono stati scambi per più di 20 miliardi. Questo significa che è tornato l'interesse sul titolo». Di fatto, nonostante Trieste abbia oggi una densità di sportelli nettamente superiore alla media nazionale, la Cassa continua mantenere il 40 per cento del mercato bancario della provincia, una rete capillare di sportelli che comprende anche il servizio di tesoreria per conto di Regione, Provincia, Comune e Acegas. Le sofferenze sono state ulteriormente ridotte dal 3,8 per cento del 1996 al 3,2 per cento del 1997 (2,02 per cento al netto dei dubbi esiti).

Fra le novità di quest'anno c'è anche l'avvio di GeneraliBanca, la banca telematica controllata dal gruppo assicurativo triestino con una partecipazione della CrT (10 per cento). Il via è previsto «entro marzo». Verginella ha confermato che la Banca telematica «made in Generali», nella fase d'avvio soprattutto al servizio della capillare rete di promotori finanziari della controllata Prime, «ha aspettative molto ambiziose». La CrT nel frattempo segue l'evoluzione del sistema bancario in regione. Aprendo tre nuove filiali di cui una a Milano, a Piazza Affari. Anticamera di un futuro sbarco in Borsa? «No, è solo una scelta logistica. -risponde Verginella. Di fatto la Cassa triestina segue da vicino il progetto di quotazione in Borsa di Unicredito: «Certo, potremo trovare un nostro ruolo» rispondono i vertici della banca. È noto che Trieste, attraverso la fondazione, guarda con favore alla possibilità di un alleanza a tre nel sistema delle Casse regionali. La guerra di conquista per la Banca Popolare Udinese trova osservatori speciali anche a Trieste: «È chiaro che questa vicenda finirà per modificare il sistema bancario regionale» —commenta Verginella. Che intanto prepara lo sbarco in una società di servizi serba «a fianco di importanti soci italiani e serbi».

**Piercarlo Fiumanò**

Statistiche della Ragioneria generale dello Stato: il Friuli-Venezia Giulia nel pacchetto delle regioni «capoliste» con 8,7 milioni versati pro-capite

# Sono lombardi, valdostani, emiliani a pagare più tasse

**ROMA** L' erario incassa da ogni cittadino italiano 7.583.000 lire di tasse ogni anno, una media che riassume gli estremi rappresentati dai 10,2 milioni pagati dal contribuente lombardo e i 4,4 milioni di calabresi e lucani. I dati, elaborati dalla Ragioneria Generale dello Stato sui tributi pagati nel 1994, disegnano un' «Italia delle Tasse» dove ancora impera una contrapposizione Nord-Sud. A fronte dei 9,4 milioni pagati dal contribuente delle regioni settentrionali, il cittadino dell' Italia meridionale e delle isole paga 4,9 milioni. Più alto della media è anche il «tributo» versato dal contribuente delle quattro regioni del centro: 8,3 milioni. Le differenze tra regioni sono notevoli se si considerano gli importi pagati da ogni cittadino in «assoluto». Ma se si confrontano le tasse pagate con la ricchezza prodotta (il Pil) i dati cambiano. A pagare maggiori tasse sono i cittadini dell' Italia Centrale (il 28,47% del Pil) seguiti da quelli dell' Italia settentrionale (28,33% del Pil), il contribuente del Mezzogiorno versa al fisco meno degli altri (il 26,87% del Pil).

In termini assoluti è il contribuente lombardo a versare di più al fisco: 10,2 milioni a testa (il 29,27% del pil prodotto) per un totale regionale di 99.257 miliardi versati (il 20,9% di tutte le entrate italiane). Rispetto al Pil, invece, il primato delle maggiori tasse versate è della Toscana: il contribuente versa il 29,33% del valore aggiunto prodotto (8,5 milioni in termini assoluti). La classifica di chi paga di più in valori assoluti vede dopo i lombardi i contribuenti della Valle d'Aosta (9,9 milioni a testa) e dell' Emilia Romagna (9,8 milioni). Segue un gruppo di regioni tra gli 8,5 e gli 8,8 milioni pro-capite: tra queste il Friuli-Venezia Giulia (8,7 milioni).

| REGIONE | IMPORTO PRO CAPITE | % DEL PIL |
|---|---|---|
| Piemonte | 8,8 | 28,8 |
| Valle d'Aosta | 9,9 | 28,5 |
| Lombardia | 10,2 | 29,2 |
| Trentino A.A. | 8,5 | 25,6 |
| Veneto | 8,5 | 26,6 |
| Friuli-V.G. | 8,7 | 26,7 |
| Liguria | 8,8 | 27,8 |
| Emilia Romagna | 9,8 | 28,6 |
| ITALIA SETT. | 9,4 | 28,3 |
| Toscana | 8,5 | 29,3 |
| Umbria | 6,9 | 26,7 |
| Marche | 7,5 | 27,2 |
| Lazio | 8,6 | 28,4 |
| ITALIA CENTR. | 8,3 | 28,4 |
| Abruzzo | 6,1 | 25,5 |
| Molise | 4,9 | 24,0 |
| Campania | 4,8 | 27,1 |
| Puglia | 4,8 | 25,6 |
| Basilicata | 4,4 | 24,9 |
| Calabria | 4,4 | 27,9 |
| Sicilia | 4,9 | 28,0 |
| Sardegna | 5,4 | 27,0 |
| ITALIA MERID. | 4,9 | 26,8 |
| ITALIA | 7,6 | 27,9 |

Importante accordo con la società di distribuzione Elidis

# Caffè Illy, espresso Francia

**TRIESTE** Un accordo per estendere la distribuzione del caffè Illy su tutto il territorio francese nel settore degli alberghi, dei ristoranti e dei cafè, è stato firmato dalla Illycaffè di Trieste con la ELIdis, società di distribuzione francese della birra Kronenbourg che fa parte del gruppo Danone.

Con questo accordo, la Illycaffè stima di accedere a circa cinquemila nuovi clienti, con una potenzialità di crescita annua di oltre il 30 per cento. La ELIdis conta circa 40mila clienti (cafè, bar e brasserie), duemila dipendenti, raggruppa 70 depositi e 20 filiali e ha realizzato nel 1997 un fatturato di circa tre miliardi di franchi francesi. Con l' accordo, firmato da Andrea Illy, amministratore delegato della Illycaffè, e da Armand Serfaty, direttore della distribuzione ELidis, Illycaffè si inserisce in «un settore di mercato di alta qualità in forte espansione».

La vedova di origine italiana di Rajiv rinuncia a «correre» per il Parlamento ma farà politica attiva

# Sonia Gandhi non si candida

## *Appoggerà il partito di famiglia - 26 pene capitali per i tamil omicidi*

**NEW DELHI** Nel giorno della condanna definitiva degli assassini di suo marito Rajiv, la leader di origine italiana del Partito del Congresso indiano, Sonia Gandhi, ha confermato il suo impegno in politica tra gli applausi di decine di migliaia di sostenitori.

«Ho deciso per ora di non candidarmi al Parlamento - ha detto Sonia parlando a Rohtak, un importante centro agricolo nell'India settentrionale - ma questo non significa che non intendo impegnarmi a fondo per aiutare il Partito del Congresso». Poco prima, il presidente del partito Sitaram Kesri l'aveva di fatto candidata a primo ministro: «solo lei è la leader, solo lei può guidare il Paese!».

La prima parte della campagna elettorale di Sonia, che si è conclusa ieri, ha visto la sua trasformazione da custode dell'eredità storica della famiglia del pandit Nehru e di Indira Gandhi a leader politica attiva. Passo a passo, ma con crescente sicurezza, Sonia sta impostando, trasformando la campagna in un referendum pro o contro il Congresso, pro o contro la famiglia, che hanno anche «commesso errori» ma hanno «assicurato al Paese la stabilità, la crescita economica, la democrazia». Dopo aver toccato nel corso della campagna tutti i temi più scottanti degli ultimi anni - comprese le accuse contro suo marito nel caso della Bofors, l'impresa svedese sospettata di aver pagato robuste mazzette al Congresso in cambio di un contratto per la fornitura di cannoni - Sonia prenderà di petto il tema dell'assassinio di Rajiv.

Le 26 condanne a morte emesse ieri dal tribunale di Chennai contro gli esecutori materiali dell'assassinio, tutti militanti e simpatizzanti del gruppo guerrigliero separatista srilankese delle Tigri per la liberazione della Patria tamil (Ltte), rimettono la vicenda al centro del dibattito politico. Il tribunale non si è espresso solo su altri tre imputati, il capo delle Tigri, Velupillai Prabhakaran, e i suoi due vice, latitanti e tuttora combattenti nell'isola contro le truppe buddiste di Colombo.

Sonia non ha mai fatto mistero di considerare quella sancita ieri dal tribunale di Chennai solo una parte della verità: il «complotto» che portò alla morte di suo marito è ancora in larga parte oscuro e, secondo indiscrezioni di stampa, questo sarà uno dei temi dei suoi prossimi discorsi.

Nello Sri Lanka, intanto, dopo l'attentato suicida delle Tigri separatiste induiste contro il più venerato tempio buddista, quello «del dente» di Kandy, costato 16 morti e oltre 20 feriti, la situazione politica e militare si complica. Mentre martedì il governo ha annunciato che rinuncerà alle trattive, dichiarando illegale il partito delle Tigri, puntando solo sul confronto militare, il viceministro della Difesa si è dimesso. Il politico, un eroe nazionale, artefice negli ultimi tre anni della riconquista di vasti territori prima in mano ai separatisti, si è deciso al passo «accettando la responsabilità per non essere riuscito a proteggere il tempio di Kandy». La presidente srilankese non ha ancora accettato le dimissioni.

Le Tigri, accogliendo la sfida militare, hanno subito portato attacchi, ieri, a tre campi militari governativi, con armi automatiche e mortai. Non si conoscono gli esiti della manovra.

Un rapporto rivela la collusione tra polizia, agenti deviati e sicari in funzione anti-curda

# Turchia, «Gladio» assassina

*I criminali eliminarono anche 15 «007» contrari alle esecuzioni illegali*

**ANKARA** Importanti esponenti curdi in Turchia sono stati vittime di omicidi di Stato, assassinati per ordine di alti dirigenti delle istituzioni. Lo sostiene un rapporto del governo di Ankara, reso pubblico ieri dopo che nei giorni scorsi erano filtrate indiscrezioni. Per ordine del governo motivato da «ragioni di sicurezza», 11 delle 120 pagine del documento restano comunque coperte da omissis.

Tra gli episodi ricostruiti, l'uccisione di un imprenditore curdo, Behcet Caturk, sospettato di finanziare il giornale curdo 'Ozgur Gundem', che ha poi cessato le pubblicazioni. Furono i servizi segreti ad assassinare Canturk nel '94, rivela il dossier, e gli stessi agenti collocarono poi due bombe nella sedi del giornale a Ankara e Istanbul. «Lo Stato non era in grado di gestire il problema Canturk. I mezzi legali erano insufficienti e fu deciso di farlo ammazzare dai servizi», dice il testo firmato da Kutlu Savas, inquirente indipendente nominato dal governo per accertare la verità sulla «sporca guerra» anti curdi.

Il rapporto fa luce anche su altri due delitti finora irrisolti, quelli di Mehmet Sincar, deputato del disciolto Partito popolare dei lavoratori curdi, e dello scrittore curdo pacifista Musa Anter. Sincar venne ucciso a Batman, citta sudorientale a maggioranza curda nel '93, mentre Anter fu assassinato l'anno dopo. Il governo turco aveva affidato a Savas un'inchiesta a seguito delle polemiche scoppiate nel '97 quando un incidente stradale aveva fatto scoprire collegamenti tra pezzi dello Stato e criminalità organizzata. Nello scontro erano rimasti uccisi un dirigente della polizia e un terrorista latitante, che viaggiavano sulla stessa

Rifugiati curdi in Iran.

auto con l'ex ministro dell'Interno Mehmet Agar e al deputato Sedat Bucak, curdo filogovernativo a capo di un corpo paramilitare che combatte contro i ribelli indipendentisti. Agar e Bucak, sopravvissuti all'incidente, saranno processati per i loro legami con ambienti criminali.

Secondo il rapporto, nei primi anni '80 lo Stato aveva contattato alcuni ex terroristi e li aveva assoldati come sicari per colpire dissidenti armeni all'estero. Ma ben presto i killer si sottrassero a ogni controllo, diventarono trafficanti di armi e di droga, organizzarono estorsioni e sequestri di persona. In questa fase continuarono a godere di protezioni anche tra la polizia. Nel contesto di questi contatti, indica il documento, i criminali assassinarono anche 15 agenti dei servizi segreti che erano in disaccordo con i vertici della polizia. Finora il governo non ha anticipato se e quali provvedimenti verranno presi nei confronti dei funzionari accusati.

**IL CASO**

Dopo le 36 vittime e i 18 integralisti uccisi ieri

# Algeria, finisce il ramadan paura di una maxi-strage

**ALGERI** Altri 36 civili sgozzati dai gruppi integralisti musulmani in Algeria, 18 terroristi uccisi dalle forze dell'ordine: è il bilancio di una sola notte, quella di martedì.

E' durata pochissimo, ieri mattina, l'illusione che il ramadan volgesse al termine senza altre stragi in Algeria. L'assenza dalle edicole, alla vigilia dell'Aid el Fitr, la festa con cui oggi il Paese celebra la fine del mese di digiuno, dei quotidiani privati ha impedito la rivelazione di nuovi crimini di marca integralista, ma per una volta a informare la popolazione e il mondo ci hanno pensato i servizi di sicurezza.

In comunicati diramati a poca distanza come bollettini di guerra, hanno annunciato 12 morti nella regione di Laghouat, a Bouzertala (400 km Sud di Algeri), nove in quella di Djelfa (275 km a Sud), a M'Seka, 13 a Ferroukha, una trentina di km dalla capitale, nella zona di Blida. Nelle battute di caccia all'uomo, sono stati eliminati sette terroristi. Altri 10 sono stati uccisi nella zona di Medea (50 km Sud di Algeri), e nei pressi ha trovato la morte sheikh Ahmed, detto «lo sgozzatore», attivamente ricercato.

Un giornale governativo in arabo, 'el Acil', uscito in fine mattinata, ha aggiunto due morti all'elenco, due abitanti di Bainem, ai limiti della foresta roccaforte degli integralisti alla periferia di Algeri, anch'essi uccisi martedì sera. «La gente ha paura, oggi, quest'ultimo giorno di digiuno potrebbe essere drammatico», affermano fonti algerine e occidentali di Algeri, «la furia integralista potrebbe suggellare la fine del ramadan in un mare di sangue».

Alla vigilia dell'Aid, la sicurezza è stata rafforzata, i «patrioti», volontari armati dallo Stato grazie ai quali numerosi attentati sono stati sventati, sono all'erta. Anche i gesti, i riti più abituali durante il mese sacro, possono diventare una trappola. Ieri sera, a Bouzertala, una decina di uomini sono arrivati chiedendo amichevolmente alle vittime designate di dividere con loro l'iftar, il pasto che al tramonto rompe il digiuno. Ma gli ospiti si sono trasformati in aguzzini, kalachnikov, spade e coltelli sono spuntati da sotto le tuniche, 12 vite sono state stroncate tra cui quelle di cinque donne e di una bimbetta di otto anni. Tre ragazze e un uomo sono stati sequestrati.

Un agente speciale «ninja» effettua un controllo.

E' stato il ramadan più cruento ed efferato degli ultimi sei anni: gli estremisti, che considerano il mese sacro propizio alla guerra santa, hanno ucciso almeno 1.500 innocenti secondo bilanci della stampa privata che il regime smentisce ridimensionandoli a poco più di 300. «Eppure il terrorismo è in calo» sostengono osservatori occidentali dando in fondo ragione al governo, che comunque continua ad armare i civili.

**DAL MONDO**

I difensori presenteranno altri ricorsi

## Usa, tribunale respinge un appello di Karla Tucker condannata a morte

**NEW YORK** Continua inesorabile il conto alla rovescia per Karla Faye Tucker: la Corte penale d'appello del Texas ha respinto ieri l'appello della condannata a morte che aveva chiesto di essere risparmiata perchè in carcere ha trovato la fede e ha cambiato vita. Il tribunale ha respinto la domanda presentata dagli avvocatti della detenuta per una sospensione dell'esecuzione fissata per il 3 febbraio. I legali di Karla hanno annunciato che continueranno finchè sarà possibile a presentare appelli. Karla Tucker ha 38 anni. Se finirà in mano al boia sarà la prima donna giustiziata in Texas dagli anni della guerra civile. E' stata condannata a morte per l'assassinio di un uomo e di una donna nel 1983 a Houston. Ha chiesto la commutazione della pena in ergastolo affermando di non costituire più una minaccia per la società. Il parere della corte è stato unanime.

## Malaria, il «super» vaccino scoperto in Colombia presto perfezionato e posto in commercio

**MADRID** Entro quest'anno o agli inizi del prossimo sarà perfezionato in Colombia il vaccino della malaria scoperto alcuni anni fa in modo da renderlo efficace nel 100% dei casi, ha annunciato ieri a Pamplona, in Spagna, lo scopritore del vaccino antimalaria, il colombiano Manuel Elkin Patarroyo. Quello attualmente in commercio è efficace nel 30-50% dei casi, ha detto. «Ma solo perchè si riteneva che i batteri portatrici della malattia avessero solo due «braccia. Invece abbiamo scoperto che ne hanno da 12 a 14», ha spiegato lo scienziato, che nel '94 aveva ricevuto il Premio Principe de Asturias per le scienze.

## Arrestato uno dei due fratelli zingari albanesi ritenuti responsabili dell'agguato all'italiano

**TERAMO** E' stato arrestato uno dei due fratelli zingari albanesi ritenuti gli assassini dell'imprenditore abruzzese Stefano Rossi. Lo si è appreso da fonti vicine alla famiglia informate dalle autorità. Ieri, intanto, Luciano e Vincenzo Rossi, fratelli della vittima, sono arrivati a Tirana e hanno incontrato i rappresentanti delle autorità italiane e gli investigatori che si occupano dell'inchiesta sull'omicidio. Il calzaturificio «Niki shoes» che la famiglia Rossi aveva aperto alla periferia di Tirana sarà molto probabilmente chiuso. Luciano e Vincenzo Rossi dovrebbero tornare oggi in Italia con la salma del fratello.

## Belgio, un depresso uccide la famiglia e si suicida la polizia aveva pensato al «mostro di Marcinelle»

**CHARLEROI** E' stata la depressione a scatenare la furia omicida di un uomo che a Forchies-la-Marche, nel Belgio meridionale, prima di togliersi la vita ha assassinato moglie e figlio oltre alla fidanzata di quest'ultimo in seguito a una lite in famiglia degenerata tragicamente. Secondo gli inquirenti l'omicida era depresso; il suo stato era peggiorato a causa della delusione per non aver ottenuto l'autorizzazione a installare una cuccia per i propri cani. Il fatto che la tragedia sia avvenuta vicino Charleroi, teatro dei misfatti del «mostro di Marcinelle» Dutroux, aveva suscitato illazioni, poi sfumate.

Dure critiche della stampa alle direttive del Pontefice sull'aborto impartite ai vescovi

# I media tedeschi furiosi col Papa

## *Una decisione che colpisce nel cuore i rapporti Chiesa e Stato*

*La legge dello Stato deve essere accettata anche dall'autorità ecclesiastica. Pure l'«eretico» Kung non lesina pesanti critiche all'indirizzo dei presuli*

**BONN** Unanimi e molto dure sono le reazioni della stampa tedesca alla richiesta del Papa ai vescovi tedeschi di non concedere più alle donne incinte, che si rivolgono ai consultori cattolici, l'attestato dell'avvenuta opera di chiarimento e informazione necessario per poter abortire ai termini di legge. Tutte le prime pagine sono dominate da titoli come «I vescovi si piegano al Papa» ('Die Welt' e 'Suddeutsche Zeitung') e «Dura prova per i vescovi tedeschi» (Frankfurter Allgemeine Zeitung). Estremamente severi con la decisione venuta da Roma sono gli editoriali a commento della decisione papale.

Per la «Frankfurter», questa «colpisce fin nel midollo i rapporti tra Stato e Chiesa». Il giornale scrive che con questa decisione «La Chiesa si allontana dalla centralità della società» e aggiunge che «la morale cattolica non diventa più credibile per il fatto di rinchiudersi in una torre d'avorio» e che le concezioni morali della Chiesa si trasformano con ciò in «un insegnamento intransigente». Dopo aver lodato la posizione della Chiesa protestante, per il suo «rimanere fedele alla prassi decretata per legge» sulla concessione dell'attestato di avvenuta consultazione sull'interruzione della gravidanza, il giornale di Francoforte conclude il suo editoriale affermando che «se la Chiesa ha il diritto di stimolare le coscienze, non ha però quello di imbavagliarle». La Chiesa è tenuta invece a «creare le premesse per una responsabile presa di coscienza, in base alla quale deve essere in ogni caso la donna a decidere».

A giudizio della «Suddeutsche Zeitung» il Papa «in preda a una strana fissazione» ha deciso di fare dell'attestato per l'aborto «la pietra di paragone della fedeltà dei vescovi». Anche per il giornale di Monaco la Chiesa cattolica deve accettare, come quella protestante, la legge statale sull'aborto, limitandosi a «consigliare a favore della vita, ma accettando che una donna dopo questa cnsultazione abortisca senza venire punita». La «Suddeutsche» prosegue affermando che «i cristiani che vivono in uno Stato democratico non vogliono più lasciarsi prescrivere fin nei minimi dettagli dalle istruzioni e dalle lettere provenienti da Roma ciò che devono fare». Il quotidiano di Monaco pubblica anche un infuocato articolo del teologo Hans Kung, espulso dalla Facoltà di teologia di Tubinga nel 1980 su pressioni del Vaticano in seguito alle sue tesi poco ortodosse. Kung afferma tra l'altro che dopo il concilio i vescovi si sono distinti solo «per il loro vile silenzio e per la servile ubbidienza nei confronti del Cremlino romano» e invita a «una resistenza decisa contro l'arroganza del potere romano».

L'auspicio di Giovanni Paolo II mentre Pelè si offre di mediare tra Castro e Clinton

## Una «Solidarnosc» per Cuba

**CITTA' DEL VATICANO** Una «Solidarnosc» a Cuba e poi un Muro che cade, il multipartitismo e libere elezioni? E anche apertura da parte della comunità internazionale e possibilità d'ingresso in organismi in passato «nemici». L'auspicio espresso ieri da Giovanni Paolo II, «che i frutti di questo pellegrinaggio a Cuba siano simili a quelli del viaggio in Polonia nel '79», riporta al giugno '79 ed a quello che è accaduto poi nella Patria di Giovanni Paolo II. Era il secondo viaggio internazionale del Papa polacco, eletto da appena 8 mesi, il primo in Patria. In 9 giorni, dal 2 al 10, toccò Varsavia, Gniezno, Czestochowa, Cracovia, Kalwaria Zebrzydowska, Wadowice, Oswiecim, Nowy Targ.

Pur con le ovvie differenze, allora in Polonia espresse molti dei concetti che ha ripetuto nei giorni scorsi a Cuba: soprattutto dettò le linee di un suo modello, fondato sull'anima cristiana del Paese. Rivendicò il ruolo fondante del cristianesimo, sul quale è nata la cultura polacca. Ancora, parlò di un «patto» tra la Chiesa e la nazione, con la prima che aveva sempre difeso la seconda, offrendole anche uomini insigni. Non attaccò mai frontalmente il governo ma reclamò diritti civili e libertà. Nel discorso forse più seguito, a Varsavia, davanti, si disse, a forse due milioni di persone, con l'altare eretto di fronte al monumento al Milite ignoto, con sullo sfondo il palazzo della cultura, dono odiato dell'Urss, disse di vedere ancora il cristianesimo nel futuro della Polonia. E per la Polonia rivendicò un posto in Europa.

Nei giorni trascorsi a Cuba, il Papa ha detto cose analoghe.

Frattanto anche Pelè si ripromette di contribuire al miglioramento delle relazioni fra L'Avana e Washington. «Per la pace andrò a Cuba e poi parlerò con Clinton», ha annunciato il ministro dello Sport brasiliano accogliendo la richiesta di deputati di sinistra. L'ex campione chiederà al Ministero di dare carattere formale alla sua visita. Infine in seguito all'appello del Papa, il Guatemala ha deciso di ristabilire relazioni diplomatiche con l'isola caraibica, interrotte nel '61.

L'Etiopia chiede all'Egitto una più equa ripartizione delle acque

# Nilo, sacro fiume conteso

*Aumenta notevolmente la pressione demografica e incombe la siccità*

**ADDIS ABEBA** *Non più sotterraneo, il duello tra Etiopia ed Egitto sull'utilizzo delle acque del Nilo si fa sempre più duro. All'origine la richiesta etiopica per una ripartizione «più equa» delle acque, già al centro di due conferenze dei 10 Paesi rivieraschi. «Perchè l'Etiopia, Paese che assicura l'85% delle acque del Nilo azzurro, maggior tributario del Nilo, deve essere privata della sua giusta parte?», Si chiede l'ambasciatore Kinfe Abraham in un documento sulla questione. Per l'Etiopia, spiega, la richiesta di modifica dello «status quo» (l'Egitto si assicura 55,5 dei 74 miliardi di metri cubi di riserve annue del Nilo; i restanti 18,5 vanno al Sudan) è in primo luogo dettata dall'«allarme demografico». Entro il 2025 la popolazione dell'Etiopia quadruplicherà, raggiungendo i 122 milioni di abitanti e superando del 20% l'egiziana.*

*Alla pressione demografica si sommano le ricorrenti siccità e l'erosione del suolo: problemi che, in un futuro non troppo lontano, potrebbero costringere il governo di Addis Abeba a scegliere tra «i costi politici e sociali di una popolazione interna ridotta alla fame» e quelli di «un conflitto indotto dal Nilo, i cui vincitori è difficile prevedere». I tentativi di negoziato avviati, con le conferenze di Addis Abeba e del Cairo (partecipanti oltre a Etiopia ed Egitto gli altri otto Paesi rivieraschi), non hanno prodotto alcun risultato, anzi accentuando le contrapposizioni.*

*Con l'eliminazione del bacino idrico di Jebel Aulia, in Sudan, e la creazione di altri nella zona del lago Tana (dove il Nilo azzurro nasce in Etiopia, mentre il Nilo bianco - con cui si unisce poi alle porte di Khartoum - ha origine in Uganda dal lago Vittoria), Addis Abeba prevede un aumento delle riserve annue da 74 a 80 miliardi di metri cubi, dei quali se ne vedrebbe attribuire tra i 12 e i 14, con una riduzione del 5% dell'attuale disponibilità per Egitto e Sudan. Gli egiziani hanno però replicato che i progetti di «singoli Paesi» non devono «causare danni agli altri». Meno diplomatica la risposta del Sudan, unico Paese con cui l'Egitto ha sottoscritto due accordi in merito ('29 e '59). Secondo Khartoum, le richieste dell'Etiopia sarebbero «manovrate dall' America e dalla lobby sionista» per «soggiogare il popolo sudanese». Se le relazioni tra Egitto e Sudan sembrano registrare un miglioramento, tra il Cairo e Addis Abeba il duello sul Nilo rischia invece di prolungarsi fino alla lontana Somalia. L'interesse egiziano per quel Paese, con la recente riuscita mediazione tra le fazioni somale a esclusione di alcune sostenute da Addis Abeba, viene vista nella capitale etiopica come tentativo di creare tensione lungo la sua frontiera orientale per distoglierla dal caso-Nilo.*

Uno scorcio del tratto egiziano del Nilo.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

Nove ore di riunione croato-slovena finite nel nulla

# Krsko, mancato accordo sul prezzo dell'energia

**KRSKO** Nove ore di riunione senza ottenere praticamente alcun risultato. È finita così martedì sera l'ennesima riunione del consiglio d'amministrazione della centrale nucleare di Krsko. L'organismo, formato da un ugual numero di membri sloveni e croati, non ha potuto trovare una valida soluzione ai numerosi problemi che la produzione di energia elettrica, tramite la fusione nucleare, presenta. A Lubiana non nascondono la propria delusione per il mancato accordo sul nuovo prezzo dell'energia elettrica per il 1998.

Anche se la delegazione slovena era autorizzata a cedere sino a dimezzare la cifra iniziale, la controparte ha bocciato la proposta. Gli esponenti di Zagabria si sono limitati a promettere che entro breve tempo verseranno gli 802 milioni

**Lubiana pronta a dimezzare la cifra iniziale ma Zagabria non accetta. La Croazia si impegna però a pagare tutte le «bollette» arretrate**

di talleri che ancora devono all'impianto di Krsko. Non hanno presentato, invece, le attese garanzie per i versamenti al Fondo per il graduale smantellamento della centrale. La sua chiusura, prevista nel 2023, dipende dall'ammontare dei mezzi finanziari che Slovenia e Croazia sapranno reperire nei prossimi anni.

I due Stati sono tenuti a pensare alla regolare manutenzione delle delicate strutture. Ma i croati sembrano sottrarsi anche a questi obblighi. Il piano di produzione della centrale è stato, infine, respinto per l'ostruzionismo croato. Le trattative naturalmente non possono venir interrotte. Gli esperti nominati dai rispettivi governi torneranno a riunirsi il 10 febbraio prossimo, probabilmente a Zagabria. Ma ogni riunione che finisce senza risultati concreti, incrina pericolosamente i rapporti, già abbastanza tesi, tra Slovenia e Croazia.

L'anno scorso sulle coste croate e in Istria sono giunti 680 mila vacanzieri italiani

# Il Belpaese scopre la Dalmazia

*La parte del leone la fanno le isole di Cherso, Lussino, Veglia e Arbe*

**FIUME** Dopo avere per anni marcato visita in seguito alle vicende belliche, il turista italiano riscopre la dirimpettaia costa adriatica. L'anno scorso, Istria, Quarnero e Dalmazia hanno accolto 680 mila vacanzieri italiani, cifra che pone l'ospite del Belpaese al primo posto nella graduatoria delle presenze straniere. Il primato viene così strappato a tedeschi e cechi che dominavano negli anni scorsi, quando gli italiani erano addirittura fuori dalla «zona Uefa» di questa speciale graduatoria. Il 1997 ha dunque sancito il gran ritorno italico, riservando la seconda piazza ai villeggianti tedeschi (640 mila), la terza ai cechi (579.000), mentre gli sloveni hanno conquistato la quarta posizione, con 577 mila presenze.

L'identico discorso vale pure per le destinazioni turistiche del Quarnero, la seconda regione croata dopo l'Istria in quanto a presenze e pernottamenti. L'anno scorso il Quarnero e le isole di Cherso, Lussino, Veglia e Arbe sono state visitate da 1,4 milioni di turisti (27 per cento in più su base annua), che hanno portato in dote qualcosa come 6,6 milioni di pernottamenti, il 31 per cento in più rispetto all'anno precedente. Anche nel Quarnero i turisti stranieri più numerosi sono stati gli italiani, 212 mila, mentre nel '96 non avevano superato le 137 mila unità. Un aumento dunque del 55 per cento, il più alto fra i turisti d'oltreconfine tradizionali. La lievitazione più alta in assoluto spetta ai polacchi (222%) a fronte di 22 mila presenze. Non male (42%) la maggiorazione del numero di presenze dei vacanzieri tedeschi, mentre i vari sloveni, austriaci, cechi, ungheresi vantano in media un 30 per cento in più. Tornando agli italiani, c'è da rimarcare una loro caratteristica che ormai sta assumendo contorni di tradizione vera e propria: gli italiani non amano infatti soggiornare a lungo negli impianti ricettivi lungo il versante orientale dell'Adriatico. Se sono primi in fatto di presenze nel Quarnero, gli italiani sono invece terzi nei pernottamenti, raggiungendo quota 1 milione e 35 mila. I tedeschi sono nettamente in testa, con 1,5 milioni di pernottamenti e persino gli sloveni scavalcano gli italiani, piazzando ben 1,16 milioni di «nottate». Ancora un dato a livello nazionale: gli esperti prevedono che il '98 dovrebbe risultare migliore del 10-15 per cento nei confronti della scorsa stagione turistica, raggiungendo il 65 per cento dei risultati stabiliti nel '90, l'ultimo anno prebellico.

a.m.

Causa il maltempo

## Cisterna guasta: sul Collio sloveno persi 35 mila litri di pregiato Merlot

**NOVA GORICA** Singolare incidente nella rinomata cantina vinicola di Dobrovo, sul Collio sloveno, a una ventina di chilometri da Nova Gorica. 35 mila litri di pregiato Merlot fuoriusciti da un gigantesco contenitore per un banale guasto hanno innondato una vasta zona di terreno, finendo poi nelle attigue campagne. I danni patiti dall'azienda sono rilevanti. Stando a una stima ancora sommaria compiuta da un gruppo di periti dovrebbero superare la decina di milioni di talleri (oltre un centinaio di milioni di lire). I primi risultati delle indagini hanno appurato che l'incredibile episodio, il quale non ha precedenti nella storia della nota cantina vinicola, sarebbe stato provocato dal maltempo, il quale già da alcuni giorni imperversa in questa regione, con raffiche di bora che superano i 150 km orari. Al termine di un primo sopralluogo la commissione inquirente ha constatato che in seguito alle forti raffiche il vento ha danneggiato una speciale tubatura in plastica dell'enorme contenitore. A sua volta la conduttura ha leso uno dei principali rubinetti di regolazione del gigantesto recipiente. Molto presto veri e propri rivoli di Merlot sono usciti dal contenitore inondando l'intero comprensorio circostante. Sembra che nessuno si sarebbe accorto in tempo che il contenitore andava rapidamente vuotandosi. In tale modo il grosso contingente di uno dei più ricercati vini di questa zona è finito nelle campagne circostanti. Ora gli inquirenti sono impegnati a verificare se esistono eventuali responsabilità soggettive o il singolare incidente va ascritto alle avverse condizioni atmosferiche.

Ricco calendario organizzato dall'Upt e dall'Unione italiana

# Il Verdi, lo Stabile e la Contrada in tournée nei teatri istriani

Concorso fotografico

## Dentro l'anima dell'antica Roma

**FIUME** «Un contributo per l'Europa: la cultura dell'Antica Roma e della Repubblica di Venezia nella regione istro-quarnerina» è il titolo di un concorso fotografico riservato agli studenti delle nostre scuole elementari e medie superiori, nonché agli studenti della sezione italiana della facoltà di Pedagogia di Pola. L'iniziativa è organizzata dall'Unione italiana, dall'Università popolare di Trieste, dal Comune di Gorizia e dal Rotary Club di Gorizia. Le fotografie dovranno pervenire in busta chiusa entro il 10 marzo 1998 all'Unione italiana. Sono previsti premi da 500 mila e 300 mila lire.

**FIUME** Ricco calendario di appuntamenti teatrali in Istria e a Fiume, organizzato dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il programma prevede la partecipazione del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste, del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia «Politeama Rossetti» e del Teatro «La Contrada».

Si inizia con il «Verdi», che eseguirà una tournée in Istria a partire dal 3 febbraio. In quella data si terrà all'Auditorio di Portorose, alle 20.30, un concerto con brani di Breiner, David e Gershwin. Seguirà il 7 aprile al Teatro popolare istriano di Pola un balletto sulle note del «Bolero» di Ravel e della «Carmen» di Bizet. Per quanto riguarda le sortite di gruppi di connazionali alle rappresentazioni triestine, da segnalare quelle previste per l'8 marzo, il 14 marzo, il 26 aprile e il 2 maggio, quando complessivamente 160 connazionali assisteranno alla «Manon» di Massenet e alla «Tosca» di Puccini.

Il Teatro Stabile presenterà in Istria «Un'indimenticabile serata», con i testi di Achille Campanile e la regia di Antonio Calenda. Il 10 marzo la compagnia sarà al Teatro di Capodistria, mentre il giorno dopo si esibirà a Pola, al Teatro popolare istriano. Sono stati messi a disposizione pure 250 abbonamenti per i connazionali interessati ad assistere agli spettacoli di prosa a Trieste. Le uscite sono previste di domenica, le rappresentazioni s'inizianо alle 16. L'8 febbraio è in calendario «Senilità», il 28 febbraio «La guerra», il 25 marzo sarà la volta de «Le Dame de Chez Maxim», mentre il 29 marzo andrà in scena il «Riccardo III». Il 19 aprile infine è in programma «Un paio d'ali».

Il Teatro ragazzi «La Contrada» ha previsto 20 date de «Il piccolo elefante» di Kipling per gli alunni delle scuole elementari e per i bambini delle scuole materne italiane di Slovenia e Croazia.

L'attentato è avvenuto il 27 dicembre scorso

# Fiume: bomba al McDonald's Manette per due poliziotti e un commerciante castuano

**FIUME** Sviluppi sempre più clamorosi e inquietanti legati al caso della bomba piazzata il 27 dicembre scorso al ristorante fast food della McDonald's, a Fiume. Dopo l'arresto di Tomislav Margeta, 25 anni, artificiere della Questura fiumana, e del commerciante castuano Piero Ilic, 32 anni, origini bosniache – accusati di aver collocato l'ordigno esplosivo a scopo di estorsione – ieri è stato ufficializzato il fermo di Ljubo Kojundzic, capo del dipartimento artificieri della questura quarnerina.

L'uomo, da tanti anni dipendente del ministero degli Interni, è stato accusato di avere svolto in modo lacunoso e superficiale di disinnesco della bomba, compiendo degli errori che hanno portato a un ritardo nelle indagini. «In questo momento mi sento di escludere che Kojundzic sia complice dei due ricattatori – così ieri il questore Mirko Ruzic, a un incontro stampa – ma intanto sarà il magistrato inquirente del Tribunale conteale a esprimersi sul suo caso. Da parte nostra possiamo confermare che Kojundzic ha lavorato male, comportamento che ci ha costretto a denunciarlo e a licenziarlo. L'ultima parola sul licenziamento spetta comunque al ministro degli Interni Panic».

Ruzic non ha voluto insomma precisare di quali colpe specifiche si sia macchiato Kojundzic, uno dei «veterani» della questura fiumana. Nell'attesa di saperne di più va rilevato che Margeta ha invece confessato ogni addebito, ammettendo di aver posto personalmente la bomba in uno dei bagni della McDonald's per cercare di ottenere l'incasso della giornata di questo frequentatissimo locale. Un'estorsione ideata assieme al citato Ilic, il quale continua però a negare qualsiasi coinvolgimento nella vicenda. Lo stesso Ruzic ha confermato che la bomba non aveva il detonatore e dunque non poteva esplodere.

a.m.

Concerto

## In ricordo di Marizza

**PIRANO** In ricordo di Stefano Marizza, il collaboratore dell'Università popolare di Trieste scomparso un anno fa, si esibirà questa sera alle 19, presso Casa Tartini (sede della Comunità degli italiani), il 17.enne udinese Sebastian Di Bin, ambasciatore dell'Unicef. In programma musiche di Liszt e Rachmaninov.

Fiume: la polizia fa luce sull'attentato al McDonald's.

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*
**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 280,74 Lire

**SLOVENIA**
Talleri/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l
**CROAZIA**
Kune/l 4,35 = 1.221,22 Lire/l

**SLOVENIA**
Talleri/l 94,40 = 1.055,31 Lire/l
**CROAZIA**
Kune/l 4,02 = 1.128,58 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

## TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI -4 / 2
OSLO -5/ 3
STOCCOLMA -6 / 2
MOSCA -5 / 0
COPENAGHEN 1 / 2
LONDRA 3 / 4
AMSTERDAM 1 / 2
BERLINO -7 / -5
VARSAVIA -7 / -4
PRAGA -12 / -1
PARIGI -7 / -1
VIENNA -8 / -4
GINEVRA
BELGRADO -6 / 1
BUCAREST np / 0
MADRID 5 / 8
BARCELLONA 10 / 12
LISBONA 5 / 13
SOFIA np / -2
ISTANBUL 3 / np
ATENE np / 7
ALGERI 11 / 16
TUNISI 7 / 16
LARNACA np / 17
IL CAIRO np / 25

1015 1025 1010 1020 1005

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTI: caldo, freddo, occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle regioni orientali durante la prima parte della giornata. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti. Al centro e sulla Sardegna da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con ampie schiarite sulle regioni tirreniche e residui annuvolamenti su quelle adriatiche. Dal pomeriggio graduale diminuzione della nuvolosità, e in serata cielo quasi sereno. Al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con annuvolamenti su Molise, Puglia e Basilicata, e ampie zone di sereno sulle regioni del versante tirrenico.

**TEMPERATURA:** in leggera diminuzione sull'Italia.

**VENTI:** deboli occidentali, tendeni a divenire settentrionali.

**MARI:** poco mossi.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m -9 °C
1.000 m -5 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 3/6 — Tmin. -6/-3

Tmax. 3/6 — Tmin. 0/+3

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | -0,5 | [illegible] |
| GORIZIA | -5,2 | [illegible] |
| MONFALCONE | -6,7 | [illegible] |
| UDINE | [illegible] | [illegible] |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 28 gennaio 1997

**OGGI** — attendibilità 70%

Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile, sulle altre zone cielo generalmente poco nuvoloso. In giornata, sulla costa, possibile vento da Nord-Est moderato.

**DOMANI** — attendibilità 70%

Sui monti cielo sereno, sul resto della regione poco nuvoloso.

**TENDENZA PER SABATO**

Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o variabile.

## DOMANI

2.000 m -9 °C
1.000 m -5 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 2/5 — Tmin. -5/-2

Tmax. 3/6 — Tmin. 0/+3

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | -4 | 5 |
| VENEZIA | -4 | 4 |
| MILANO | -5 | 5 |
| TORINO | -5 | 4 |
| GENOVA | 3 | 10 |
| BOLOGNA | -3 | 4 |
| FIRENZE | -5 | 6 |
| PISA | -3 | 5 |
| ANCONA | 0 | 5 |
| PERUGIA | -3 | 6 |
| PESCARA | 4 | 7 |
| L'AQUILA | -1 | 3 |
| CIAMPINO | 3 | 8 |
| FIUMICINO | 1 | 10 |
| CAMPOBASSO | -2 | 3 |
| BARI PALESE | 3 | 9 |
| NAPOLI | 5 | 11 |
| POTENZA | 0 | 3 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 4 | 9 |
| R. CALABRIA | 7 | 14 |
| PALERMO | 6 | 15 |
| MESSINA | 10 | 12 |
| CATANIA | 2 | 15 |
| CAGLIARI | 3 | 14 |
| ALGHERO | 3 | 13 |

SERENO — 8 o più ore di sole; POCO NUV. — 6-8 ore di sole; VARIABILE — 4-6 ore di sole; NUVOLOSO — 2-4 ore di sole; COPERTO — 2 o meno ore di sole; SOLE — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s; FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole; 5-10 mm moderata; 10-30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa

NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

## FANTASIA

### Un gioco acrobatico che richiede fortuna ma anche cattiveria

# Un'idea per il prossimo party: «Reggi un attimo» (se riesci)

Chi pensa ai giochi «da tavolo» come un'attività sedentaria, sarà costretto a ricredersi dopo aver visto «Reggi un attimo», un'idea di Luigi Ferrini e Leonardo Dolfi pubblicato dalla Qualitygame. Si tratta infatti di un gioco «acrobatico», nel quale abilità e destrezza fanno il paio con la fortuna e un pizzico di cattiveria.

Si può giocare in tanti, ma l'inconveniente è dato dal fatto che bisogna procurare cinque oggetti diversi per ciascun concorrente. Al proprio turno ciascun giocatore lancia un dado per avanzare con il proprio segnalino in un particolare percorso (sempre diverso in quanto ricavato collegando delle speciali carte) per poi eseguire i «comandi» previsti.

E qui entra in scena l'acrobazia. Le indicazioni prevedono infatti di «tenere in mano» un certo oggetto pescandolo tra quelli a disposizione, oppure rubarne uno a un avversario, o ancora cederne uno a un altro concorrente.

Detto così sembra facile, ma gli oggetti devono essere tenuti in mano costantemente per l'intero svolgimento della partita e a ogni «caduta» corrisponde un maggior aggravio di cose da dover sostenere. Ma non basta: ogni operazione va eseguita esclusivamente con la mano sinistra, mentre la destra va tenuta libera per lanciare il dado e spostare il proprio segnalino. La difficoltà a questo punto è evidente, ma il divertimento assicurato.

Vince chi alla fine del proprio turno sarà riuscito a disfarsi di tutti gli oggetti cedendoli agli avversari o rimettendoli nel mucchio di partenza. «Reggi un attimo» si presta così anche come gioco di società e in particolare nelle feste, entrando di diritto tra i party-game più interessanti proposti sul mercato italiano in questi ultimi mesi.

L'originalità inizia dalla confezione, una custodia per videocassette: mentre curata risulta la stesura del regolamento e la grafica delle carte. Ovviamente non vi sono tutti gli oggetti da tenere in mano, questi vanno procurati a parte, magari con fantasia.

**Appuntamenti.** Parte in questi giorni il concorso di pittura di miniature promosso da Fantasylandia di Trieste (via della Madonnina). Basta presentare una propria creazione entro la fine di febbraio, poi le migliori saranno premiate nell'ambito di Fantasia senza confini, la convention organizzata a marzo dal club «I cavalieri dell'esagono». Oggi pomeriggio, invece, «arena» del gioco di carte Magic e mercoledì prossimo quella di Ken. Martedì corso di pittura e dimostrazioni del gioco fantasy Warhammer.

ra. ca.

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Cercate di mettere bene a fuoco la realtà se volete concludere qualcosa di buono negli affari. Mostrate l'intensità dei sentimenti senza paura..

**Toro** 20/4 20/5
Stanchezza e agitazione non possono essere buone consigliere per l'attività professionale: dominatevi. Non sottovalutate un rapporto d'amore.

**Gemelli** 21/5 20/6
Siete ormai lanciatissimi e nessuno potrà ostacolare il vostro cammino vincente verso il successo nel lavoro. Non così rosea la situazione affettiva.

**Cancro** 21/6 22/7
Nel settore della professione vedrete presto realizzati i vostri progetti. Un Ariete vi dà la sicurezza che cercate in amore. Nuove conoscenze.

**Leone** 23/7 22/8
La lucidità mentale vi aiuta nel settore professionale. Siete insofferenti ai legami affettivi duraturi e rischiate di rimanere soli.

**Vergine** 23/8 22/9
Si profilano importanti cambiamenti nel lavoro ma non dovete perdere la battuta. Aumentano le possibilità di incontri privati.

**Bilancia** 23/9 22/10
Avete grinta da vendere: vi aiuterà nel cammino verso il successo professionale. Sognate il grande amore, ma dovete accontentarvi.

**Scorpione** 23/10 21/11
L'esperienza e la prontezza di riflessi mentali saranno decisivi per la vostra carriera. Giornata agitata per il settore privato.

**Sagittario** 22/11 21/12
Dovrete fare i conti con il nervosismo che vi condiziona pesantemente nel lavoro. Le tensioni, in amore, sono ormai dietro le spalle.

**Capricorno** 22/12 19/1
Gli ostacoli, nel lavoro, metteranno alla prova la vostra combattività. Attenzione, ci possono essere dei malintesi. In amore non avete indecisioni.

**Aquario** 20/1 18/2
Favorite le trattative commerciali e gli affari. Ma la diplomazia è necessaria comunque. In amore tutto procede a gonfie vele.

**Pesci** 19/2 20/3
La decisione e le idee chiare vi consentono di destreggiarvi benissimo nelle insidie del lavoro.
L'intraprendenza sarà decisiva in amore.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Io... ciceroniano - 4 Singolare abitudine - 6 Consonanti di Zeudi - 8 Durata senza data - 9 Abitazione domestica - 11 Può essere... proprio - 13 Il *Roy* di Walter Scott - 15 Foglioline da infuso - 16 Li studia il frenologo - 17 Un grande negozio con i carrelli - 20 Efferata strage - 21 Ortaggio per sottaceti - 22 Sigla di Novara - 23 La capitale del Madagascar - 25 Il nome della Invernizio - 26 Sottilissimo arnese - 28 Una scritta sul dollaro - 29 Vasto lago salato - 30 Prefisso iterativo - 32 Titubare - 34 Devono deporre - 36 Sa capire il bello - 37 Un appunto scritto.

**VERTICALI:** 1 Quartiere romano - 2 Abitanti di una città toscana - 3 Tutt'altro che spirituale - 4 La fine della giornata - 5 Armati... sono tank - 6 Tratti di territorio - 7 Non storto - 10 Discorsi religiosi - 12 Cotone finissimo - 14 Mettere... tra i rifiuti - 16 Un attributo di Napoli - 18 Asse di rotazione - 19 I concittadini di Manzoni - 22 Tamburo etiope - 24 Grossa lucertola - 25 Le bugie hanno le gambe così! - 27 Grido spagnolo - 29 Il suo culto fu instaurato da Amenofi IV - 31 Le signore dell'Olimpo - 32 Non ne hanno... gli intramontabili - 33 Un po' di importanza - 34 Gemelle di latte - 35 Fanno sei sesti.

### SCIARADA AD AGGIUNTA INIZIALE
(6/5 = 3,9)

**L'infermiera cura le partorienti**

Gli impacchi con i fiocchi sa pur fare
(se si tratta di parti è una dolcezza)
e in ciò pare versata perché, vedi,
con un bel bacio le rimette in piedi.

*Il Maranello*

### INDOVINELLO

**Una «star» discussa**

Gonfiatura? Sarà! Se a prima vista
per lei vien fatto di pensare a male,
bisogna dir ch'è in gamba, come artista,
benché molto venale!

*Il Troviero*

### SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:** il processo

**Anagramma:** chiostre = ostriche

MARE T C EOS
G OBESE BLU
MIA A ASRAEL
E PALESTINA
S PROSSIMITA
STACCIONATA
I SECOLARE B
CUSTODITI CA
ASIR ONE CON
NATIO O ZONA
ITI DU MILAN
O MERIDIONE





## IL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 2 | 60 | 43 | 12 | 64 |
| CAGLIARI | 48 | 73 | 25 | 33 | 7 |
| FIRENZE | 63 | 57 | 67 | 45 | 34 |
| GENOVA | 32 | 14 | 50 | 9 | 75 |
| MILANO | 51 | 77 | 5 | 38 | 49 |
| NAPOLI | 79 | 71 | 49 | 21 | 76 |
| PALERMO | 3 | 77 | 39 | 10 | 51 |
| ROMA | 49 | 81 | 74 | 38 | 84 |
| TORINO | 56 | 8 | 63 | 3 | 18 |
| VENEZIA | 51 | 43 | 55 | 53 | 46 |

## SuperEnalotto

2 3 49 51 63 79 — JOLLY 43

| | |
|---|---|
| Montepremi | 6.143.099.787 |
| Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire | 5.262.443.286 |
| Ai 6 vincitori con 5 punti lire | 267.212.500 |
| Ai 1185 vincitori con 4 punti lire | 1.352.900 |
| Ai 50.922 vincitori con 3 punti lire | 31.400 |

*Sistema e potere*

# La politica deve essere al servizio della gente

*Votare ancora? Penso che a prescindere dell'essere un diritto/dovere sia una delle poche possibilità di manifestare in maniera costituzionale il proprio dissenso, o eventualmente assenso, ai principi regolatori di uno Stato organizzato.*

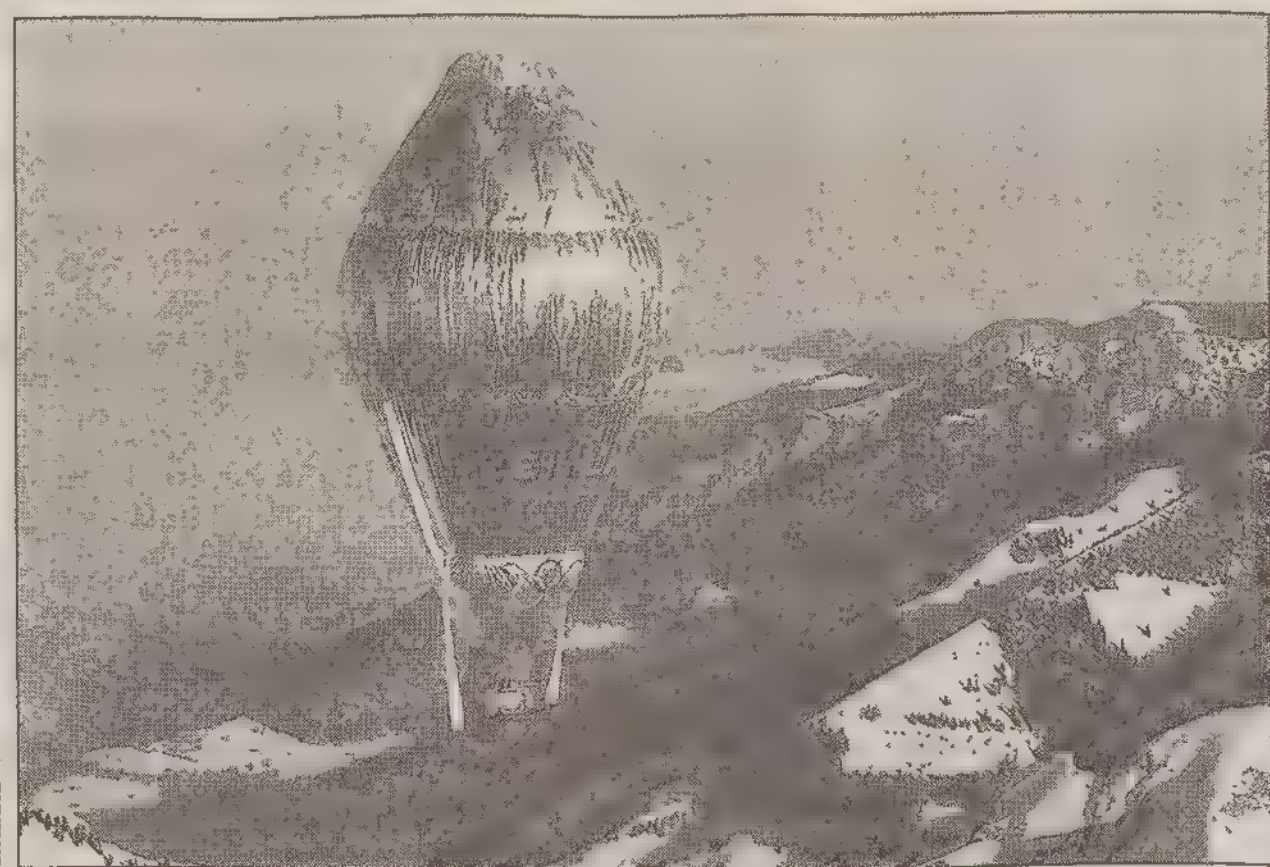
*Si riscontra nell'attuale gestione una carenza propositiva e una crisi istituzionale che conduce a un generale disinteressamento da parte dell'elettorato in genere, ma in special modo nei giovani verso tutto ciò che concerne la politica, e questo non è dovuto certo a una nuova moda. A titolo esemplificativo può risultare utile ciò che è avvenuto alle ultime votazioni di dicembre dove il rappresentante al collegio senatoriale di Gorizia è stato proposto/imposto mediante le solite logiche interne, da parte di pochi, e ha sortito il risultato della non possibilità di scelta.*

*Quello che fa ulteriormente riflettere è l'attuale scenario politico, nazionale e regionale, dove gli apparentamenti partitici, i successivi divorzi e le pregresse ricompattazioni sono all'ordine del giorno. Il motivo? Per poter assicurare la governabilità della regione in questo momento di transizione, almeno così dichiarano. Ma governabilità di cosa? Sembra non si voglia considerare l'ipotesi di programmi semplici concreti e vicini alle esigenze della gente, ma più rivolti alla governabilità tecnica e all'assolvimento dei compiti istituzionalmente devoluti, mirati alla pura conservazione gerontocratica del sistema.*

*La politica non per ribadire assioni, deve essere pianificazione di molteplici interessi anche contraddittori e non governabilità tecnica. Le persone che ci rappresentano in sede politica non devono essere espressione di logiche interne di partito o la scelta di pochi eletti, ma devono essere rappresentanza di quella concreta azione di programmazione. Può sembrare pleonastico ma quello che continuamente si riscontra è l'omologia tra i programmi elettorali, tutti corretti e ad ampio braccio, ma troppo generali per essere valutati correttamente. Per cui poche cose, espressione della realtà contingente, e riconoscibili nel proponente. Politica al servizio della gente e non il contrario, obiettivi magari ridotti ma chiari, forse schierati di parte ma concreti. Così facendo a fine mandato sarà data la possibilità di valutare l'operato di una specifica forza propositiva in funzione a ciò che effettivamente ha portato a termine e non a ciò che ha promesso.*

*Una qualsiasi azienda a capitale privato se raggiunge gli obiettivi si sviluppa, altrimenti perisce alla dura legge di mercato. Potrà forse sembrare riduttivo ma se l'economia, motore trainante, viene messa in crisi, specialmente da un grado di tassazione spropositato, è molto difficile fare delle pianificazioni contingenti.*

arch. Massimiliano Vittori
Gorizia

## GIRO DEL MONDO

## La sfida in mongolfiera riparte dalle Alpi

**CHATEAU D'OEUX La grande sfida che, dopo 14 fallimenti, potrebbe finalmente essere coronata da successo ha avuto inizio in una mattina gelida e quasi irreale nel biancore accecante delle Alpi svizzere. Tutto è filato liscio quando la grande mongolfiera «Breitling Orbiter II» di Bertrand Piccard si è alzata in volo per compiere il primo giro del mondo senza scalo: ondeggiando maestosa si è diretta subito verso l'Italia per poi proseguire per il Medio Oriente, l'India, il Pacifico, gli Stati Uniti e l'Atlantico. Se tutto procederà bene, il ritorno dovrebbe avvenire tra poco meno di tre settimane.**

## I commercianti non vogliono lavorare

*Ora si dice che il Commercio cambia perché deve necessariamente cambiare e ciò come tutte le cose di questo mondo!*

*Io ho 93 anni! Sono pensionato, vedovo e vivo solo.*

*Sono più che autosufficiente poiché nessuno mi aiuta nelle faccende di casa e per la cura del mio orto e ciò perché non ho la necessità.*

*Fino l'età di ottanta anni gestivo in questo Paese un negozio al dettaglio di generi vari e vendevo di tutto; prima, per vari anni vicino a Fiume e ciò fino l'anno 1948. Il mio commercio al dettaglio specialmente negli anni che vivevo a Fiume, lo tenevo aperto dalle 7 del mattino fino alle 10 di sera; e ciò ogni giorno e ogni domenica e tutte le feste ricorrenti durante un anno, perché il mio negozio era frequentato dalla clientela civile e da parte di militari. Attiguo al negozio avevamo la cucina e così il nostro pranzo e come pure la cena era pronta sempre alla stessa ora. Né io e nemmeno la mia cara moglie ci siamo mai ammalati da tanta attività. Invece ora questi moderni commercianti hanno paura di una nuova Legge che vuol cambiare le cose perché come sono attualmente non possono essere lasciate così e cioè lasciare le cose come sono da solo 50 anni; perché i negozi una volta non chiudevano il lunedì e nemmeno il mercoledì quando uno non sa dove andare a comperare quanto gli serve.*

Giovanni Petronio
Ronchi dei Legionari

## Il saluto fascista mai stato abolito

*Ho letto sulla prima pagina de «Il Piccolo» di venerdì 23 gennaio un articolo con il quale si annuncia con il rilievo degli avvenimenti di una certa importanza che sta per cadere il divieto a fare il saluto romano (impropriamente ribattezzato «saluto fascista»).*

*Tale divieto, in realtà, non è mai esistito. La nostra Costituzione è fondata sui principi di libertà e di democrazia che garantiscono a tutti libertà di parola e di manifestazione. Tuttavia nelle disposizioni transitorie finali si ritenne di porre un esplicito divieto alla instaurazione di regimi totalitari e alla costituzione di forze politiche che si proponessero di determinare la fine del metodo democratico e l'instaurazione della dittatura.*

*Queste erano le intenzioni di de Gasperi, ma Togliatti, che era un uomo intelligente, capì subito che, con la scusa di impedire un impossibile ritorno del fascismo, si rischiava di creare le premesse per mettere in galera lui e fuori legge il Pci che in quel momento era l'unico'ad auspicare l'instaurazione di un regime stalinista.*

*Dalla norma, quindi, non traspare per espressa volontà del Pci alcuna prevenzione contro la dittatura in quanto tale o contro la violenza politica, ma solo un preciso riferimento al divieto di riorganizzare il disciolto partito fascista. I comunisti vollero cioè che il divieto riguardasse il Pnf di Mussolini e non altri.*

*Nel dicembre 1946 nacque il Msi di Almirante e Michelini, che accettò già allora (e ben prima che uscisse il divieto costituzionale) il sistema democratico. Il motto era non rinnegare e non restaurare. Il Msi si riproponeva la difesa della memoria storica senza progettare il restauro del regime e di portare avanti in democrazia quei valori della destra che preesistevano al fascismo e quelle istituzioni sociali e interclassiste che rappresentavano l'originalità del pensiero di Mussolini.*

*Nel 1948 la Dc ottenne la maggioranza assoluta, ma il successo di missini e monarchici alle elezioni amministrative del 1951 e 1952 mettevano in serio pericolo il ripetersi del trionfo democristiano per le elezioni politiche del 1953. Missini e monarchici governavano assieme numerosi comuni del centro-sud e questo significava che vi era stata la riappacificazione tra gli eredi delle due realtà statuali in cui si era divisa l'Italia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 (il Re al sud e Mussolini al nord).*

*Di fronte a questa prospettiva il governo democristiano reagì con due mosse. Da un lato puntò su un sistema elettorale maggioritario (con quella che Togliatti definì la «legge truffa»), dall'altro cercò di fermare l'ascesa elettorale del Msi con la legge Scelba che introdusse pene severe per chi riorganizzava il disciolto Pnf e pene più miti per chi elogiava il fascismo o compiva manifestazioni fasciste.*

*Il primo reato (rimettere in piedi le fila del partito di Mussolini ) era un reato che diveniva sempre più impossibile da commettere man mano che ci si allontanava nel tempo dalla data del suo scioglimento. Tuttavia esso trovava nella Costituzione una deroga alla libertà di associazione.*

*Ma considerare reato l'apologia e la manifestazione fascista da parte di persone che intendevano difendere il loro passato senza per questo volerlo restaurare e che accettavano il sistema democratico, significava introdurre una deroga ai principi costituzionali di libertà di pensiero.*

*Conseguentemente la Corte costituzionale, con la sentenza n. 1 del 16 gennaio 1957, chiarì che tali norme erano applicabili (e quindi non incostituzionali) solo nei casi in cui l'apologia e la manifestazione erano finalizzate alla riorganizzazione del disciolto Pnf. E cioè mai.*

*Qua e là c'è stato nel tempo il tentativo di qualche giudice «democratico» di forzare il limite di questa sentenza della Corte costituzionale, ma non ha mai avuto esito positivo.*

*Ciò non toglie che la legge Scelba rimane, sia pure a livello di reperto, un simbolo di quando gli italiani erano ancora strumentalmente divisi e la sua cancellazione, giuridicamente inutile, può tuttavia far muovere nuovi passi sulla via della riconciliazione nazionale. E in questa chiave di lettura tutti possono guardarla con favore.*

Sergio Giacomelli
Trieste

## 50 ANNI FA

### 29 gennaio 1948

**TRIESTE Per iniziativa della Presidenza delle Associazioni mediche di Trieste, Gorizia e Monfalcone, è stata costituita l'Associazione medica giuliana, che rappresenta l'unione culturale delle Associazioni mediche dei tre centri. La prima seduta si terrà domenica 1.o febbraio nella sala della Biblioteca dell'ospedale Maggiore, avendo per tema la cura della tubercolosi con la streptomicina. Relatore il prof. G. Manni, vi parleranno il prof. G. Battigelli, il prof. E. Tagliaferro, il dott. A. Konecny, il dott. B. Marchiò, il dott. A. Sigovini.**

**GORIZIA Don Labor, già Rettore del Seminario di Capodistria e ivi a suo tempo incarcerato, ha preso sede in città, avendolo incaricato i Presuli di Gorizia e Trieste alla direzione spirituale del Seminario teologico centrale.**

## La Rai all'estero solo a spezzoni

*Da quando il presidente della Rai Siciliano ha nominato Roberto Morrone direttore di Rai International, il criptaggio dei programmi televisivi irradiati via satellite in Europa è aumentato vertiginosamente. Anche ieri sera, su Raidue sia la partita di «Coppa Italia» che «Bentornata Patty» sono stati censurati dai soloni della Rai. Gli organismi rappresentativi della nostra emigrazione, come i Com.It.Es. (Comitati degli Italiani all'estero) e il Cgie (Consiglio generale degli italiani all'estero) da tempo protestano per questa assurda discriminazione. In Europa vivono e lavorano oltre due milioni e mezzo di connazionali che hanno diritto ad essere informati globalmente (e non a spezzoni) dall'ente pubblico. Mi auguro che le dimissioni di Siciliano contribuiscano a far cambiare registro, anche perché gli italiani residenti fuori dei confini sono stufi di essere considerati dalla Rai come mendicanti.*

Bruno Zoratto
Stoccarda

## I credenti sono più umili

*Fidel Castro nel suo incontro col Papa a Cuba ha voluto denunciare l'intolleranza cattolica verso le altre religioni constatata durante i suoi studi liceali. È stato quello un periodo negativo nella storia del nostro secolo. La Chiesa cattolica aveva una posizione dura nei confronti del comunismo e intransigente nel confronto con le religioni protestanti.*

*Oggi che la situazione è radicalmente cambiata abbiamo assistito all'incontro tra due uomini importanti per la loro fede: quella cattolica e quella comunista. Il Papa è stato accolto con una gigantografia di Gesù grande come un palazzo, Gesù presente con la sua natura umana e divina.*

*Il comunista Castro, forse attraverso il Papa, ha visto un Cristo con la sua natura umana vicino ai poveri e solidale con loro.*

*Ma Gesù è anche figura divina, punto di incontro fra la religione cattolica e la protestante. Su questa natura divina si fonda l'Unità che conduce all'intesa fra le diverse religioni cristiane. I credenti dovrebbero essere più umili e rafforzare questa unità. Come si fa a non essere umili quando si pensa che il Vangelo con il suo spirito «cade» in diversi luoghi fra le diverse genti nei modi e nei tempi lontani dalla nostra immaginazione?*

Bruno Coloni
Trieste

## Chi ha salvato Gorizia e Trieste?

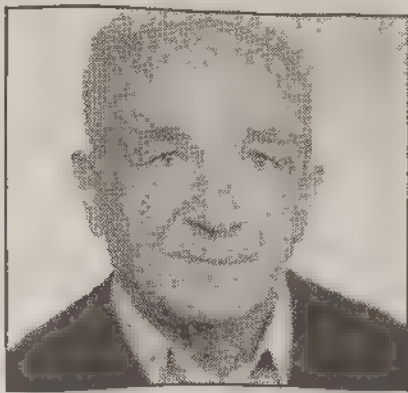
*Il signor Silvio Mazzaraco è veramente un provocatore. Come si fa a sostenere tesi così fuorvianti, a dire che i combattenti della Rsi avevano scelto la strada difficile della difesa dei confini della Patria? Che, con possibilità di vittoria pressoché nulle, avevano deciso di combattere «per l'Onore d'Italia»?*

*Ne va della pace interiore dei vari Padovan e Michelutti, le cui repliche sono state ospitate nella edizione di giovedì 22 ultimo scorso. Hanno tutta la mia comprensione. Mi rimane però un dubbio: se non ci fossero stati gli uomini di Borghese e gli altri loro Camerati, Trieste e Gorizia avrebbero subito – al termine del conflitto – la sorte toccata a Zara, Fiume, Pola e a tutta l'Istria?*

Fulvio Depolo
Trieste

## CHI ERA

## Pietro Bencich, bersagliere a Zara prigioniero in India

Pietro Bencich nasce a Parenzo nel 1916. Trascorre con la madre e le due sorelle l'infanzia e l'adolescenza. Frequenta la scuola agraria e la passione della campagna gli rimane sempre dentro, come un desiderio da realizzare appena possibile. Lo scoppio della seconda Guerra mondiale lo vede bersagliere a Zara. Varie vicissitudini lo portano in India, prigioniero degli inglesi. Prima del suo ritorno in patria nel 1949, passa anche alcuni anni in Australia. Nel 1950 si sposa con Anna Ritossa e dal loro matrimonio nasce una figlia, a cui trasmette i suoi valori di laboriosità, onestà e senso del dovere. Trova lavoro alla Ferriera nella dura mansione di fuochista. Successivamente riesce a ottenere la qualifica di gruista. Ma la sua grande passione resta sempre il lavoro dei campi e con la moglie riesce a prendere in affitto una piccola campagna in cui trascorre, seminando, coltivando, potando e concimando la maggior parte del suo tempo libero. E con la moglie e la figlia fa lunghe passeggiate, va a funghi e ad asparagi. Con i molti amici che ha, grazie al suo carattere socievole e altruista, si sofferma talvolta in quelle lunghe chiacchierate da osteria che sembrano voler spiegare il senso del mondo o l'incastro degli eventi quotidiani. Ma gli sembra sempre di perdere troppo tempo e di trascurare il suo giardino che ha bisogno delle sue cure. Rimasto vedovo, si risposa nel 1990 e con la nuova compagna di vita, in costante contatto con la figlia, trascorre gli ultimi anni di una vita laboriosa.

## Liliana Canducci, una massaggiatrice con l'hobby dei tarocchi

La vita di Liliana Canducci fu in qualche modo segnata fin dalla più tenera infanzia: a due anni infatti venne colpita dalla poliomielite e i postumi della malattia non le consentirono di andare a scuola regolarmente, costringendola a imparare a leggere e scrivere in casa. Una volta cresciuta è diventata una brava e capace massaggiatrice e molte sono state le persone a cui riusciva ad alleviare tensioni e dolori fisici. Ha sempre sopportato con serenità il suo grave handicap, contenta di essere in grado di poter camminare da sola. Accudì per molti anni l'anziano padre e accolse in casa il fratello e le sue figliole che avevano dieci e undici anni. Alle nipoti fece da madre, disponibile e generosa, aiutandole a studiare e a trovarsi un lavoro. Dopo il matrimonio delle nipoti, quando aveva quarantadue anni, Liliana Canducci si sposò con Giuseppe Zerjul. Ma la gioia di una famiglia tutta sua durò solo alcuni anni, perché rimase presto vedova. Grazie alla sua disponibilità, alla sua capacità di ascolto e alla sua grande saggezza, la sua casa era frequentata da tanti amici e amiche, che andavano da lei a sfogarsi, per parlare dei loro problemi, sicure di ricevere un buon consiglio. Aveva l'hobby di cercare di capire tutto quello che di misterioso e sconosciuto c'è nella vita di ognuno e aveva approfondito la conoscenza della chiromanzia e dei tarocchi. Volle vivere sempre sola e autonoma anche quando finì sulla sedia a rotelle. Fino a qualche giorno fa, quando non ha risposto alla telefonata quotidiana della nipote.

---

†

Il giorno 24 gennaio è mancata al nostro affetto

**Elidia Del Treppo in Tandoi**

Per espresso desiderio della nostra cara ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito VITO, la figlia FRANCA con il marito FULVIO, la nipote SARA, le cognate NELLA e LAURA e i parenti tutti.

Trieste, 29 gennaio 1998

Partecipano al lutto: GIANNI, NEVEA e famiglia TONON.

Trieste, 29 gennaio 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Visintin**

Addolorati danno il triste annuncio la sorella NORMA, i fratelli GIOVANNI, GINO, FLORIANO, LUCIANO, i cognati, i nipoti e l'affezionata LJUDMILA.

I funerali si svolgeranno venerdì 30 gennaio alle ore 12.30 presso la chiesa di Basovizza muovendo dal Cro di Aviano.

Trieste, 29 gennaio 1998

29.1.1989 29.1.1998

Nel nono anniversario di mamma

**Elisabetta Sodomaco in Caser**

la ricordiamo unita per sempre a papà

**Renzo Caser**

I figli

Trieste, 29 gennaio 1998

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

**Guido Nobile**

Sempre vivo nel cuore della tua

NELLA

Trieste, 29 gennaio 1998

XIII ANNIVERSARIO

**Fulvio Roncelli**

Con l'amore di sempre.

Mamma e familiari tutti

Trieste, 29 gennaio 1998

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Carnevali**

Lo annunciano addolorati la moglie ANNAMARIA, i figli VITTORIO con ELGA, GABRIELLA con ENRICO, CARLO con ANNAMARIA e NICOLAS, i nipoti MARTINA, RICCARDO, GIORDANO e STEFANO, i fratelli PIERPAOLO e ROSELLA congiuntamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1998

Vi siamo vicini.
- AMERICO, LAURA, ELENA e famiglie

Trieste, 29 gennaio 1998

Partecipiamo con immenso dispiacere alla perdita del caro

**Pino**

- OLGA, OSCAR STOKELY

Trieste, 29 gennaio 1998

Partecipano al dolore: ITALO, DARIO e famiglie.

Trieste, 29 gennaio 1998

La direzione della Società Edile Adriatica e il personale tutto si associano al dolore di VITTORIO CARNEVALI per la perdita del padre.

Trieste, 29 gennaio 1998

Partecipano al dolore: LIVIO, FRANCESCO, LUIGI, RINA ZORZETTO; famiglie SECULIN e COSLOVICH.

Trieste, 29 gennaio 1998

Partecipiamo fraternamente al vostro dolore.
- Famiglia ROBERTO RONCO

Trieste, 29 gennaio 1998

†

È mancato al nostro affetto il

PROFESSOR

**Giovanbattista Weffort**

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, 29 gennaio, alle ore 14.30 presso la chiesa di Villesse, ove la cara salma giungerà da Gorizia.

Villesse, 29 gennaio 1998

DINO e KIKI PAPO ricordano con rimpianto il cognato scomparso.

Trieste, 29 gennaio 1998

†

È mancata ai suoi cari

**Gina Lombardi ved. Teghini**

Lo annunciano i figli ANDREA ELIDE e MARISA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30, alle 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1998

Partecipa al lutto famiglia VODISCA.

Trieste, 29 gennaio 1998

29.1.1995 29.1.1998

**Giusto Facchinetti**

Un fiore, un pensiero...

RITA ALESSANDRA

Trieste, 29 gennaio 1998

VII ANNIVERSARIO

**Claudio Catalan**

La moglie e le figlie lo ricordano.

Trieste, 29 gennaio 1998

†

Il giorno 27 gennaio è deceduta

**Laura Agosti ved. Popazzi**

Lo annunciano il figlio ROBERTO, i fratelli SERGIO e DELFINA e i parenti.

I funerali seguiranno sabato 31 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1998

Il Direttore e i funzionari del Servizio macchinari della Direzione generale dell'ANAS partecipano al lutto dell'amico e collega geom. ROBERTO POPAZZI per la morte della madre.

Roma, 29 gennaio 1998

†

Serenamente ci ha lasciato la nostra cara

**Giovanna Riosa in Rigutto**

La ricordano con affetto il marito ALESSIO, i figli MARIA, ITALIA con BRUNO, ALESSIO con LILIANA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente la Casa di riposo «ROSY».

I funerali seguiranno venerdì 30 gennaio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1998

Ciao

**nonna e nonna bis**

- LUCIANA e MATTIA

Trieste, 29 gennaio 1998

†

Ha raggiunto in Cielo i suoi amatissimi marito e figli

**Olga Zgavec ved. Skabar**

Con infinito dolore lo annunciano i nipoti LUCIA e GIANFRANCO, la sorella MARA con JOSKO, i generi VITTORIO e GIORDANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 gennaio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1998

Unite alle famiglie nel dolore.
- MARIUCCIA, ASTRID

Trieste, 29 gennaio 1998

Si uniscono al dolore dei familiari: famiglie KRECICH e IANCHE.

Trieste, 29 gennaio 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Elsa Nannini in Cianetti**

Ne dà il triste annuncio il marito unitamente ai familiari tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 29 gennaio, alle ore 12 nella chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo.

Non fiori ma opere di bene

Aviano-Gradisca d'Isonzo, 29 gennaio 1998

XI ANNIVERSARIO

**Giuseppe de Gioia**

Lo ricordano con immutato amore e tanto rimpianto la moglie ANITA, i figli ROBERTO, FRANCA, LAURA, CARLA, i parenti e gli amici.

Trieste, 29 gennaio 1998

Nel I anniversario della scomparsa di

**Luigi Ballarin**

i suoi cari lo ricordano con affetto.

Trieste, 29 gennaio 1998

La sede principale per la sperimentazione a livello locale sarà il Cro di Aviano

# Tre centri per il metodo Di Bella

## *Negli ospedali di Udine e Trieste l'attività di appoggio e di coordinamento*

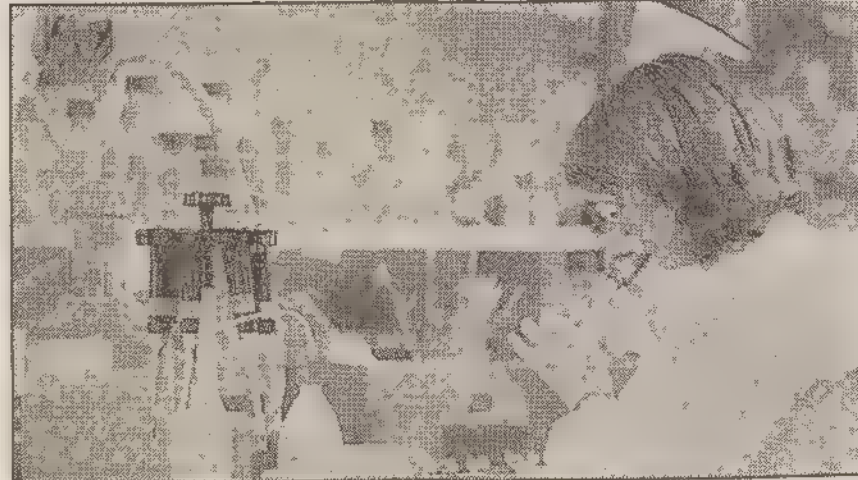
**Le linee guida stabilite ieri dalla commissione oncologica regionale riunita nel capoluogo friulano con l'assessore alla Sanità Cristiano Degano**

**TRIESTE** Sarà principalmente il Cro di Aviano il centro di riferimento per il Friuli-Venezia Giulia nella sperimentazione del cosiddetto «metodo di bella» per la cura di alcune, ben precisate, patologie tumorali.

L'attività di sperimentazione potrà, però, essere svolta anche in altri centri della regione - ovvero quelli di Udine e Trieste - coordinati in ogni caso con Aviano, primo responsabile della gestione metodologica e della pianificazione. La possibile articolazione territoriale è stata individuata per una funzionale attuazione del programma in grado anche di andare incontro alle esigenze delle persone direttamente interessate.

Sono queste le indicazioni emerse dalla riunione della commissione oncologica regionale riunitasi a Udine alla presenza dell'assessore alla sanità ed assistenza Cristiano Degano, per fare il punto della situazione alla vigilia dell'avvio formale della sperimentazione con la notifica, ormai imminente, dei protocolli di cura e del numero di casi da seguire nell'ambito delle diverse regioni.

Un incontro, dunque, per gettare le basi di un coordinamento operativo e per un primo esame degli aspetti organizzativi connessi alla sperimentazione considerata, unanimemente, un adempimento da farsi e in tempi veloci perchè le aspettative di cui si è andata caricando in queste settimane hanno determinato un intreccio di valenze scientifiche, sanitarie ed extrasanitarie.

Nell'occasione, la commissione oncologica regionale ha fatto proprio il documento dell'Associazione italiana di oncologia medica (l'Aiom) che riassume le posizioni dell'aiom sul «caso Di Bella », sottolineando in particolare che i pazienti in cura presso le strutture di oncologia non devono in alcun modo essere indotti ad abbandonare i trattamenti di comprovata efficacia (chirurgia, radioterapia, chemioterapia ed altre terapie farmacologiche) che oggi sono in grado di guarire oltre il 50 per cento dei casi e di migliorare la durata e la qualità della vita in tutte le malattie neoplastiche.

Inoltre per l'Aiom, al di fuori della sperimentazione deliberata dal ministero, l'uso dell'associazione farmacologica va evitato nella pratica clinica quotidiana condotta nell'ambito delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale e ogni forma di terapia antitumorale deve essere eseguita, a tutela degli ammalati, dallo specialista di riferimento.

Emerge in tutta forza l'importanza dell'informazione corretta, completa, accurata, responsabile a tutti i livelli, e in un rapporto di fiducia personale tra medico e paziente.

Aspetti evidenziati e ribaditi dagli specialisti componenti la commissione regionale e sui quali ha insistito anche l'assessore Degano ribadendo sia le ragioni della posizione assunta dall'amministrazione, sia l'estremo interesse e la centralità dei bisogni del malato che deve comunque essere tutelato con approcci terapeutici sostenuti da rigore scientifico.

---

Il dibattito politico sul Friuli-Venezia Giulia

# Nuova «specialità» cercasi tra progetti di divisioni, prediche di unità e ambiguità

**TRIESTE** Perché i partiti non riescono a esprimere una posizione unitaria in ordine alla difesa della specialità regionale? È presto detto. I disegni politici, al di là delle generiche dichiarazioni circa la volontà di tutelare la particolare autonomia del Friuli-Venezia Giulia, sono diametralmente diversi. Essi si possono ricondurre, grosso modo, a due opzioni, difficilmente conciliabili tra loro. Di qui l'impasse.

La prima opzione consiste in una difesa della specialità da sostenere simultaneamente con l'intangibilità dell'unità regionale. Ma è un'opzione – sostenuta ufficialmente dal Ppi, dal Pds e da Rifondazione comunista – che appare sempre più debole. Laddove prende sempre più corpo una seconda istanza, quella che di fatto punta a una rottura dell'unità attraverso una ridefinizione dell'assetto istituzionale del Friuli-Venezia Giulia.

Una ridefinizione che, sia pure con varianti diverse, si ispira al modello del Trentino-Alto Adige. Ciò comporta la richiesta di competenze forti, e diversificate, per l'area friulana e per quella giuliana. Al punto che per esempio Gianluigi Pegolo, capogruppo di Rifondazione, polemizza: «Se la Regione non si spacca in due, di essa sopravvive solo un simulacro».

Per la prima opzione si è schierata Forza Italia, che reclama ufficialmente una modifica costituzionale che per la nostra Regione preveda il modello del Trentino-Alto Adige; e in tale direzione si muove, meno esplicitamente, anche la Lega. Senza dimenticare quel movimento confederato che a Trieste con la «Lista Illy» e a Udine col «Progetto Friuli» si appresta a concorrere alle prossime elezioni all'insegna di un riassetto regionale basato su due province autonome. Ma se sono chiaramente individuabili le forze favorevoli a questo disegno divisorio, lo sono meno i difensori dell'unità, come quel Pds che nello stesso tempo sostiene il movimento dei sindaci del Nord-Est e l'istanza dell'»area metropolitana» triestina.

Forti i margini di ambiguità dello stesso Ppi, laddove sostiene che un diverso assetto della realtà triestina e di quella friulana va ricondotto – ma non lo esclude a priori – nell'alveo della Legge costituzionale n. 2, che già attribuisce alla Regione una piena potestà legislativa in materia di autonomie locali. E dunque fa solo questione di strumenti, osservando con Isidoro Gottardo che «siffatte riforme non possono essere calate dall'alto del Parlamento, ma debbono coinvolgere direttamente i cittadini interessati, cui spetta l'ultima parola in sede di referendum regionale».

È di per sé difficile, a questo punto, che lunedì il Consiglio regionale riesca a esprimere una voce univoca. Tanto più difficile, se si ha presente il particolare clima politico. Forza Italia (con quel Saro che nelle interviste dichiara: «Spezzeremo le reni all'Ulivo») si mette sulla stessa lunghezza d'onda del «Progetto Friuli» e della Lega per aggregare tutte le formazioni di centro che dopo le elezioni potrebbero concorrere alla guida della Regione. E la stessa Lega, con il pordenonese Narduzzi, chiede segnali congressuali pro Forza Italia per uscire dall'isolamento che le impedisce di governare. A sua volta il Pds, a Trieste alleato di Illy col Ppi, fa l'occhiolino al «Progetto Friuli». La difesa della specialità risente appieno, dunque, dei giochi elettorali.

g.p.

---

**LA NUOVA EUROPA** Riuniti a Graz i presidenti delle vecchie e nuove regioni di confine

# «Più Est, ma senza contraccolpi»

## *Per tutti la necessità di individuare nuove misure economiche*

*Cruder: «Con l'ingresso nell'Ue di Slovenia e Ungheria non si devono ripetere gli stessi errori commessi con l'arrivo dell'Austria»*

**GRAZ** Dal Baltico all'Adriatico, le regioni poste al confine Est dell'Unione europea hanno una preoccupazione in comune: come affrontare i problemi che si porranno in breve con l'allargamento dell'Unione ai paesi dell' Est? Questa domanda è al centro dell'incontro che tra ieri e oggi vede riuniti a Graz in Stiria i primi ministri di laender tedeschi (Meclemburgo, Brandeburgo, Sassonia e Baviera), i capi di governo di tutti i laender austriaci ed il presidente della regione Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder, che vi partecipa assieme all'assessore alle autonomie locali Gianluigi D'Orlandi.

Il problema, che nel Friuli-Venezia Giulia è molto sentito, è già stato portato all'attenzione del comitato delle regioni a Bruxelles in una relazione proprio del capo di governo della Stiria Waltraud Klasnic, che ospita l'incontro dal quale dovranno scaturire le richieste comuni da sottoporre agli organi dell'Unione europea per ridurre le prevedibili ripercussioni negative che un allargamento ad est potrà avere sulle «regioni di confine».

Le domande sul tavolo di Graz riguardano l'individuazione dei settori economici che potrebbero essere penalizzati, il rischio dell' esodo di imprese verso i paesi che, poco dopo il 2000, entreranno nell'unione (Estonia, Polonia, Cechia, Ungheria, Slovenia e Cipro), il problema della mobilità della manodopera, il commercio transfrontaliero e le politiche di tutela dell'ambiente.

Accanto alle preoccupazioni, però, sono sul tappeto anche le valutazioni sulla possibilità di cooperazione tra le regioni di confine ed gli stati aspiranti membri, con particolare riguardo alle infrastrutture, agli scambi informativi, alla pianificazione territoriale.

«Noi il problema ce lo siamo posti da tempo - dichiara Cruder - ed alcuni problemi li abbiamo già avuti con l'ingresso nella Ue dell'Austria. Dobbiamo tener desta l'attenzione della commissione europea su questi problemi affinchè, nella delicata fase dell'adesione di paesi come la Slovenia e l'Ungheria, per citare i più vicini, si evitino dannosi contraccolpi sulla nostra economia. L'obiettivo è fare in modo che l'allargamento dell'Ue avvenga in modo equilibrato e consenta di avere anche nella nostra regione strumenti di programmazione e finanziari non solo in grado di evitare contraccolpi negativi, ma anche di cogliere nuove opportunità di sviluppo della nostra realtà regionale».

---

**LA NUOVA EUROPA** Cacciari a Trieste

# «È arrivato il momento di trasformare il pensiero in vera azione politica»

**TRIESTE** «Dobbiamo agire ora» scandisce Massimo Cacciari nel silenzio assoluto dell'aula magna dell'ateneo triestino. «Ora è il momento di trasformare il pensiero in azione», e l'azione è un patto federalista che parta dal basso e dal basso consenta agli uomini di riappropriarsi di ciò che la globalizzazione sta sottraendo loro e che invece loro appartiene per natura: la politica.

Più a suo agio nei panni di filosofo che in quelli di amministratore, il sindaco di Venezia ha lanciato questo messaggio forte nel corso di una memorabile lezione su «Il nuovo spazio politico europeo». Ad ascoltare il politico venuto dalla filosofia, in mezzo a centinaia di studenti, c'erano anche un politico venuto dall'economia, il sindaco Riccardo Illy, e uno scrittore che ha fatto (brevemente) politica, Claudio Magris.

Prima di decollare verso i massimi sistemi, rispondendo ai giornalisti, Cacciari si concede per pochi istanti alla cronaca. Un patto federale a Nordest? Si farà, è inevitabile. Serve a dare a quest'area una rappresentanza politica all'altezza. D'Alema? Non mi pare che capisca bene questo nostro movimento. E Cossiga? Solo un tentativo nostalgico di risuscitare la Dc. Le grandi riforme? Mi auguro che il parlamento sia responsabile; se la nuova Costituzione fosse bocciata a Nordest, non sarebbe un bel segnale.

Magnetico e affabulatore, veneziano e uomo d'acqua fin nel midollo, Cacciari non dà a caso al suo progetto la forma di arcipelago, cioé di un'aggregazione tra isole diverse che mantengono la loro individualità anziché soggiacere a una disgregazione-appiattimento imposta dall'alto. «Ma attenzione - osserva - abitare questo spazio a geometrie variabili può essere faticoso e poco rassicurante»: assai più comoda può sembrare l'idea di abbandonarsi all'abbraccio del nuovo Grande Fratello, il «Globale», un potere astratto e planetario accettato per fede che a tutto pensa e tutto amministra secondo regole asettiche e puramente economiche.

Comodo, si badi bene, ma non razionale. I liberali europei credevano che il mondo, sterilizzato da politica, fedi e ideologie, potesse finalmente essere felice e libero dalle guerre. E' un'utopia irrealistica, risponde Cacciari, perché comporta la rinuncia dell'uomo alla politica, e l'uomo è «un animale politico». Insomma, un espianto innaturale, che alla lunga farebbe esplodere altri conflitti, forse ancor meno controllabili.

**«Serve un patto di tipo federalista. Ma credo che D'Alema non capisca bene questo nostro movimento del Nordest»**

Ed ecco la proposta dell'arcipelago federale come antidoto a uno spazio tirannico che tutto omologa e contemporaneamente tribalizza. Magris interviene: ma come possono le comunità non sembrare «patetiche» nell'opporsi a una tendenza vista come inevitabile? Cacciari: ora è il momento di costruire il «foedus», il patto che unisce. Ora che l'Italia definisce il suo assetto federale e si mettono insieme i tasselli dell'Europa. Ora che l'Etnos conta sempre meno, e l'Etos - viste le migrazioni in atto - diventa l'unica opzione identitaria possibile.

Illy annuisce, prende la parola, parla della redistribuzione dei poteri nella nuova Casa Comune. Ha più fede di Cacciari nell'economia, crede che il «Globale» non sia in conflitto col «Locale». Non potrebbe essere altrimenti: è un imprenditore liberista, non un filosofo di sinistra. Ma anche per lui il tempo di agire è venuto. La Casa Comune, conclude alludendo indirettamente al movimento cui lavora in parallelo a Cacciari, va costruita dal basso. Il federalismo non è cosa che può essere graziosamente concessa dal Centro.

**Paolo Rumiz**

---

Sotto accusa un finanziamento di 5 miliardi

# Forza Italia attacca la giunta: «Troppo "targati" gli appalti per l'organizzazione di mostre»

**TRIESTE** «Troppe mostre e rassegne appaltate alla stessa cooperativa. Troppi soldi a una unica società targata chiaramente Pds, oltretutto nemmeno del Friuli-Venezia Giulia». Il gruppo in consiglio regionale di Forza Italia questa volta ha deciso di puntare il dito contro gli appalti concessi dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in questi ultimi mesi per l'organizzazione di alcune mostre regionali, da quelle già chiuse su Napoleone e i Daci a quelle future sui Giardini regali d'Europa, i Capolavori dell'Hermitage ed Ebreo errante. E, secondo il gruppo regionale di Forza Italia, il tutto per un giro e una spesa di circa 5 miliardi di lire destinati sempre alla stssa socità di Mogliano Veneto, la «Villaggio Globale srl». Da qui dunque l'interpellanza del gruppo di Forza Italia che vuole sapere dal presidente Cruder se sia a conoscenza di questa concentrazione di risorse in capo a una unità realtà targata Pds, oltretutto proveniente dal Veneto, se conosca i destinatari finali dei contributi regionali, risultando agli stessi interpellandi che i soci principali sono Maurizio Cecconi, ex assessore alla Cultura di Venezia eletto nelle file del Pci e Pamela De Piccoli, figlia di un neo-onorevole dell'Ulivo di Mestre. Forza Italia chiede anche a Cruder se sa che tale società opera nel settore solo sda cinque anni, se vi sono sub-appalti e se tutto ciò non sia riconducibile alla operazione che il Pds vuole compiere su Villa Manin, attraverso l'annunciata legge.

---

Medico triestino vince il ricorso contro l'Azienda sanitaria del Medio Friuli

# Alt del Tar, si cambia primario

## *Il Tribunale amministrativo annulla gli effetti di un concorso*

**TRIESTE** Colpo di scena, a causa di una sentenza emessa dal Tribunale amministrativo regionale, per il conferimento dell'incarico quinquennale di dirigente medico nel reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di San Daniele del Friuli. Accogliendo un ricorso depositato dal medico triestino Arrigo Spivach, la magistratura amministrativa ha annullato gli effetti del concorso per l'assegnazione dell'incarico, condannando anche l'Azienda sanitaria del Medio Friuli al pagamento delle intere spese processuali di questo grado del giudizio.

La condanna, che avviene dopo una nutrita serie di pronunciamenti negativi per l'Azienda ospedaliera triestina a proposito della complessa questione del primariato di cardiologia nel capoluogo regionale, dimostra ulteriormente un estrema attenzione del Tar nella valutazione delle modalità di svolgimento dei concorsi e dell'assegnazione di incarichi di rilievo.

Il dottor Spivach aveva partecipato al concorso assieme ad altri quattro colleghi quando già ricopriva l'incarico di primario nello stesso ospedale. Al termine delle prove, la Commissione indicava nel dottor Carlo Della Bianca il candidato da prescegliere. Il legale dello Spivach, avvocato Giuseppe Sbisà, ha però contestato il meccanismo che ha condotta a tale nomina, rilevando gravi irregolarità nel processo di formazione del giudizio.

Il parere favorevole al prescelto che esclude gli altri concorrenti, infatti, sarebbe stato presentato senza la minima traccia delle motivazioni richieste in questi casi dalla legge. La motivazione di quella scelta avrebbe dovuto dar conto dei motivi per cui i requisiti professionali e dirigenziali del dottor Della Bianca sarebbero migliori di quelli di altri concorrenti, per di più in possesso di titoli di maggior spessore.

**Il parere favorevole al prescelto sarebbe stato presentato senza la minima traccia delle motivazioni richieste**

Accogliendo le tesi favorevoli al medico triestino, il collegio amministrativo (presidente Bagarotto, relatore Zuballi, consigliere Cardoni) ha messo in evidenza che «la pur ampia discrezionalità concessa al'Azienda ospedaliera non significa affatto arbitrarietà, per cui le finalità di pubblico interesse rapportate agli obbiettivi che l'Azienda stessa si è posta devono esplicitarsi in una scelta logica e di cui necessita dar conto nella motivazione».

«Inoltre – si afferma nella sentenza – pur non trattandosi di uno scrutinio per merito comparativo, un confronto fra i vari coandidati appare indispensabile, se non altro in quanto il vincitore è stato giudicato in possesso dei requisiti 'migliori', di intende a confronto con gli altri candidati».

In sostanza il provvedimento adottato non è apparso al giudice coerente con le sue stesse premesse.

**Guido Vitale**

---

# Accuse al magistrato Drassich Al via il processo di Venezia

**VENEZIA** E' iniziato ieri, con la presentazione delle eccezioni preliminari della difesa - tutte respinte - e la relazione del pm, il processo al giudice Mauro Drassich, accusato di corruzione, abuso d'ufficio e falso nella sua attività al tribunale civile di Pordenone. Il procedimento si tiene a quasi due anni e mezzo dal rinvio a giudizio, disposto nel giugno del 1995. Drassich era stato arrestato l'8 novembre 1994 a Firenze, dove era stato trasferito. L'indagine, condotta dal pm veneziano Felice Casson, riguardava presunti «accordi» tra il giudice e alcuni commercialisti pordenonesi, mediante i quali sarebbero stati assegnati in via preferenziale perizie fallimentari e concordati preventivi, «pilotando» anche gli esiti della aste in cambio di regali in denaro e oggetti di valore. Nell'udienza di oggi sono stati riuniti i due fascicoli di indagine, quello relativo a Drassich e quello dei presunti complici.

---

L'Assostampa interviene sulla sentenza contro il direttore e un redattore del Messaggero Veneto

# «Una condanna davvero sproporzionata»

**TRIESTE** Il presidente dell'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia Guido Vitale ha espresso «profonda pena e grande tristezza» per la condanna per diffamazione inflitta nei giorni scorsi dal Tribunale di Venezia a «due colleghi' di valore, il direttore del Messaggero Veneto Sergio Gervasutti, e il redattore Antonio Bacci. E' necessario - secondo Vitale - porre nella massima evidenza come un certo ansioso accanimento nei confronti dei giornalisti che fanno il proprio mestiere, il desiderio di colpire la svista più innocente e visibilmente non malevola, non solo resti come è ovvio degno di miglior causa, ma soprattutto costituisca nei fatti un'aggressione capace di compromettere la serenità di chi giorno per giorno è chiamato a fare informazione. Se i poteri che agiscono nell'ambito della società dovessero perdere il senso delle proporzioni, dell'equilibrio e persino dell'umorismo allora i valori fondamentali del mondo progredito sarebbero davvero minacciati. I dispiaceri dei giornalisti corrono il rischio, molto facilmente, di divenire le amarezze di tutti i cittadini onesti».

---

# Tavoletta irta di chiodi lanciata contro un'auto

**PORDENONE** La Polizia Stradale sta facendo indagini per identificare i responsabili di un episodio avvenuto nei pressi del casello autostradale di Portogruaro (Venezia), sul raccordo fra le autostrade A4 Venezia-Trieste e A28 Portogruaro-Pordenone, dove sconosciuti hanno lanciato, dai bordi della strada, una tavoletta di legno, con alcuni chiodi, contro un'automobile in transito. La tavoletta ha colpito una ruota e ha danneggiato un pneumatico, senza causare danni alle persone - Igor Scodellaro e Cristina De Stefano, di San Martino al Tagliamento - che viaggiavano a bordo dell' automobile.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 7.30 |
| | tramonta alle | 17.06 |
| La Luna: | si leva alle | 8.04 |
| | cala alle | 18.51 |

5.a settimana dell'anno, 29 giorni trascorsi, ne rimangono 336.

**IL SANTO**

San Valerio

**IL PROVERBIO**

*L'uomo ricco si crede sapiente, ma il povero intelligente gli farà l'esame*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | 1,29 |
| Via Battisti | mg/mc | 3,98 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | 1,10 |
| Piazza Vico | mg/mc | 2,70 |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 1,56 |
| Via Carpineto | mg/mc | 0,38 |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | -0,5 minima |
| | 5,2 massima |
| Umidità: | 51 per cento |
| Pressione: | 1016,5 in diminuz. |
| Cielo: | sereno |
| Vento: | 13,3 da Nord Ovest |
| Mare: | 9,1 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 9.47 | +49 | cm |
| | ore | 22.50 | +48 | cm |
| Bassa: | ore | 4.02 | -26 | cm |
| | ore | 16.20 | -64 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 10.13 | +48 | cm |
| Bassa: | ore | 4.29 | -25 | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Il Comitato portuale ha concesso al Comune l'area dell'ex Gaslini dove si trasferirà l'attività

## Pescheria, via il mercato ittico

*E i rivenditori al dettaglio si sposteranno in Riva Ottaviano Augusto*

La piscina terapeutica sta per imboccare la fase realizzativa, e già un altro importante passo per la «ristrutturazione» delle Rive è stato compiuto. E, come nel caso della piscina, si rinnova la collaborazione a tre Autorità portuale-Comune-Fondazione della Cassa di Risparmio.

Ieri mattina il Comitato portuale ha approvato all'unanimità la concessione al Comune, per non meno di dieci anni, di un'area di circa 2.600 mila metri quadri (metà dei quali coperti) nella zona dell'ex stabilimento Gaslini (fra l'Arsenale e lo Scalo legnami), dove l'amministrazione comunale ha in progetto di trasferire il mercato ittico all'ingrosso, che da molti anni occupa una parte della pescheria centrale.

L'operazione parte subito. La delibera del Comitato portuale è stata già firmata e inviata alla Direzione generale della pesca (ministero dell'Agricoltura), alla quale entro sabato il Comune dovrà presentare la richiesta per ottenere una parte dei finanziamenti (statali ed europei), visto che complessivamente l'intervento richiede circa 18 miliardi.

Entro l'estate dovrebbero poi iniziare i lavori nell'area dell'ex stabilimento. Innanzitutto con il rafforzamento delle banchine e la ristrutturazione degli edifici esistenti (se ne andranno circa 9 miliardi) e successivamente con la costruzione vera e propria delle strutture necessarie al nuovo mercato all'ingrosso del pesce, la cui ultimazione è prevista nell'autunno del prossimo anno.

In base alle «intese» legate alla concessione demaniale, le banchine potranno essere usate solo per le operazioni di carico e scarico, e lo specchio d'acqua antistante dovrà essere lasciato libero in quanto zona operativa per le navi che attraccano allo Scalo legnami o che utilizzano il bacino di carenaggio.

Nell'area in questione sorgeranno anche altre strutture commerciali. Sul retro dell'ex Gaslini sono previsti il mercato all'ingrosso ortofrutticolo e quello floro-vivaistico, con i relativi magazzini.

Essendo però questi spazi proprietà della fondazione Gaslini, l'iter di questo secondo progetto deve ancora iniziare. Per la conclusione delle procedure, i lavori e quant'altro ci vorranno un paio d'anni. Di conseguenza il trasferimento dell'attuale mercato di Riva Ottaviano Augusto è previsto piuttosto in là.

E i venditori al dettaglio che operano alla pescheria centrale? Secondo il programmi dell'assessorato comunale al Commercio, saranno spostati nei pressi dell'attuale mercato ortofrutticolo. Il Comune ha già individuato alcuni magazzini, che ha in concessione dal Demanio, da ristrutturare alla bisogna.

Se lavori procederanno secondo i programmi, la pescheria centrale sarà quindi «libera» entro il prossimo anno. Come riutilizzarla, considerato anche il valore storico dell'edificio? Attorno alla questione due anni fa si era acceso un vivace dibattito, con tavole rotonde e altri interventi pubblici, nel quale erano emerse diverse ipotesi. Alla fine, anche attraverso il referendum del «Piccolo», si erano delineate due «fazioni»: chi voleva trasformarla in centro commerciale, chi ne voleva fare un contenitore cultural-museale. Prevalse questa seconda ipotesi, che però rimase tale.

Ma adesso la situazione è cambiata e, con la disponibilità dell'edificio in un prossimo futuro,la proposta abbozzata a suo tempo dalla Fondazione della Cassa di Risparmio diventa qualcosa di effettivamente realizzabile. Proposta che consiste in un centro espositivo fessibile, da destinare sia a mostre, tradizionali e non, sia a struttura congressuale.

Un progetto che valorizzerebbe anche l'Aquario, dove fra qualche mese si concluderanno i lavori di ristrutturazione e ampliamento. Oltre alla nuova disposizione delle vasche al piano terra, è stato infatti creato un primo piano che opiterà vasche con rettili e anfibi di specie viventi nelle nostre zone.

**Giuseppe Palladini**

### Per il suo utilizzo a fini cultural-museali c'è già il sostegno della Fondazione CrT

Roberto Damiani, vicesindaco e assessore alla cultura, sprizza soddisfazione da tutti i pori. Con la disponibilità della pescheria centrale entro il prossimo anno, la sua proposta, avanzata nel dicembre '93, di creare una struttuta per attirare in centro il flusso turistico che si ferma al castello di Miramare, sta per prendere corpo.

L'idea di Damiani incontrò subito il favore della giunta. In tempi più recenti, due anni fa, anche la cittadinanza partecipò al dibattito, e al successivo referendum indetto dal nostro giornale, esprimendosi a favore dell'utilizzo della pescheria come contenitore culturale «flessibile».

«La Fondazione della Crt — ricorda Damiani — ha subito manifestato interesse, con l'unica preoccupazione che non si perda tempo. A questo punto — aggiunge — auspico che si prenda carico della trasformazione della pescheria come ha già generosamente fatto per la piscina terapeutica, e che la collaborazione con la Fondazione si possa estendere all'intero discorso delle Rive, per studiarne l'assetto migliore a livello di concorso di idee, anche attraverso il coinvolgimento di qualche qualificato personaggio di livello internazionale».

Respinte dalla Corte d'Assise le eccezioni che lamentavano una compressione dei diritti dell'imputato

## Caso Scialpi, la difesa perde il primo round

*Presenti in aula i genitori del giornalista e le sorelle delle due vittime*

**Una trentina di testimoni, due perizie, tre avvocati, otto magistrati di cui due togati e sei popolari, due rappresentanti dell'accusa. Un fascicolo con più di mille pagine e un numero di udienze che al momento è difficile definire. Qualunque sia l'esito del dibattimento apertosi ieri davanti alla Corte d'assise, il processo a Graziano Scialpi passerà il vaglio dei tre gradi di giudizio. L'intervento della Cassazione è ineludibile perchè per i reati contestatigli l'imputato rischia anche l'ergastolo. Inoltre la famiglia Flamigni si è costituita parte civile. Due ragazze sono state raggiunte dai colpi di pistola esplosi da Scialpi. Una è morta, l'altra, la moglie dell'imputato, è cieca e non può più vedere il figlio di tre anni che ha avuto col giornalista.**

Gli occhi fissi sul tavolo, il capo basso. Graziano Scialpi, il giornalista che il 21 dicembre 1996 ha ucciso la cognata e ha reso cieca la moglie, ha affrontato con questo atteggiamento la prima udienza del processo in cui gli vengono contestati reati da ergastolo. Omicidio volontario aggravato, tentato omicidio, minacce, violenza. Alle 9.30 l'imputato si è seduto al tavolo del difensore, l'avvocato Alessandro Giadrossi. Sul fondo della grande aula della Corte d'assise c'erano i suoi genitori. A qualche metro di distanza Anna, Silvia e Francesca Flamigni, sorelle di Giovanna e Fernanda.

Graziano Scialpi, piccoli occhiali cerchiati d'oro, abito scuro, camicia senza cravatta, non ha quasi mai alzato lo sguardo verso i giudici: non ha chiesto spiegazioni al difensore nemmeno quando i legali della famiglia Flamigni, gli avvocati Raffaele Esti e Riccardo Seibold e il procuratore capo Nicola Maria Pace hanno rintuzzato il primo attacco della difesa.

«I diritti dell'imputato sono stati lesi. Nella perizia autoptica è mancato il contraddittorio tra accusa e difesa» ha spiegato l'avvocato Giadrossi. Lo ha fatto con garbo ma anche con fermezza cercando di guadagnare una posizione processuale meno sfavorevole. In un'ora di camera di consiglio l'eccezione è stata respinta.

«Tutto regolare - ha detto il presidente Mario Trampus dall'alto del suo scranno –. Semmai è la difesa che non ha chiesto a tempo debito ciò che il Codice le consentiva».

I giudici togati e quelli popolari con la fascia tricolore di traverso sul petto sono usciti dall'aula. Udienza chiusa. Si riprende mercoledì prossimo. Stessa aula, stessa ora. Graziano Scialpi ha guardato uscire i giudici e i pochi curiosi e solo a questo punto si è alzato dal tavolo, ha salutato da lontano papà e mamma ed è entrato con gli agenti in divisa azzurrina nel camminamento che porta al Coroneo. Si è scordato il cappotto e un agente lo ha prelevato un attimo più tardi dalle sbarre della gabbia, ieri rimasta vuota grazie al nuovo Codice di procedura.

Occhi fissi sul tavolo, il capo basso. Per due ore l'imputato non ha cambiato atteggiamento. Non ha preso appunti, non ha interloquito, non ha esternato pubblicamente la propria sofferenza. Orgoglioso e terribilmente provato e solo.

Secondo gli psichiatri che hanno aiutato il difensore, determinante per capire l'aggressione alla cognata e alla moglie, è la situazione in cui il giornalista si è trovato nei mesi antecedenti l'omicidio. Senza lavoro, senza prospettive, col matrimonio in crisi. Il mondo gli è crollato addosso, lui per vivere ha anche raccolto frutta. Ha perso - come sostiene il dottor Mario Reali - i legami con amici e conoscenti. Parlava sempre meno fino a passare l'intera giornata lavorativa assorto nei suoi pensieri. Era consapevole di poter perdere tutto. Ruolo sociale e credibilità. Sempre più si concentrava sui propositi di suicidio. Aveva perso 20 chili di peso, era trascurato nel vestire, non dormiva. Di sera beveva abbondantemente superalcolici ma assumeva anche ansiolitici. Grazie a queste aiuti chimici riusciva a portare avanti la sua battaglia a testa bassa, ma con sempre minore lucidità, scarsa capacità critica e mancanza di strategia.

Graziano Scialpi (il terzo da sinistra) ieri in Corte d'Assise.

Anche l'eroina, secondo il consulente della difesa, ha avuto un ruolo. La droga, dice il dottor Mario Reali come l'alcool e gli psicofarmaci era uno strumento per affrontare situazioni difficili. Scialpi era ed è contrario all'assunzione di droga come stile di vita. In passato vi aveva fatto ricorso in occasione di grosse frustrazioni affettive e si era tirato fuori da solo. Anche nel periodo antecedente l'omicidio vi aveva fatto uso perchè in estrema difficoltà. E' riuscito a farne a meno perchè non voleva che la moglie avesse un pretesto in più per perseverare nella sua volontà di separazione.

In effetti, secondo la perizia, Graziano Scialpi non avrebbe mai capito perchè la moglie si era separata da lui. Nella sua testa - dice il medico - esisteva la convinzione che Fernanda dopo la morte del padre ammiraglio, fosse influenzata dalle altre donne della sua famiglia. Lei peraltro non gli aveva mai detto «non ti amo più, non vali più niente, non ti voglio». A torto o

*Secondo l'avvocato Alessandro Giadrossi nel verbale di autopsia sono state tardivamente inserite le considerazioni dei suoi consulenti*

a ragione il giornalista disoccupato si era convinto che avessero voluto scaricarlo non ritenendolo più adeguato al «tono» di famiglia. In sintesi Scialpi aveva il complesso di essere considerato un debole. Da qui l'esibizione della pistola. Prima la sua, poi quella sottratta al padre. Un'arma per uscire di scena in modo elegante. Un suicidio da vero uomo, secondo un Codice d'onore non scritto.

«Scialpi - a parere dello psichiatra - purtroppo era rimasto indietro rispetto all'evoluzione culturale e legislativa che da 20 anni vige in Italia. Non aveva capito che esistono molte famiglie di fatto che hanno acquisto lo status di normali nuclei. Nello scontro con la famiglia della moglie per salvare il suo ruolo di padre, Graziano Scialpi purtroppo è rimasto solo».

**Claudio Ernè**

È in pole position per la poltrona di amministratore delegato: il consiglio di amministrazione si riunisce domani

# Acegas, spunta il nome di Cervesi

## *«Certo che mi interessa – conferma – ma non è detto che gli altri siano d'accordo»*

**È stata intanto fissata per il 5 febbraio l'audizione, chiesta dalle opposizioni, del neopresidente Gambardella davanti all'assemblea comunale**

Acque sempre agitate attorno all'Acegas. L'anno si è aperto con le roventi polemiche suscitate dall'inattesa sostituzione del presidente Del Piero con Giovanni Gambardella e di parte del consiglio di amministrazione. Il Polo ha quindi preparato l'offensiva chiedendo l'audizione in aula dello stesso Gambardella e dei nuovi amministratori, e proprio ora che è stata fissata la data per l'audizione (il 5 febbraio) la convocazione, domattina, del consiglio di amministrazione rischia di infiammare nuovamente le polveri.

Oltre all'insediamento del nuovo consiglio, all'ordine del giorno c'è infatti la nomina dell'amministratore delegato. E il nome che circola con maggiore insistenza è quello di Giovanni Cervesi *(nella foto)*, ex assessore all'urbanistica, in anni passati presidente della Provincia, e più di recente «creatore» della Lista Illy che lo scorso anno ha contribuito alla riconferma del sindaco nelle elezioni anticipate. La candidatura di Cervesi ad amministratore delegato dell'Acegas viene quindi letta da più di qualcuno come «premio» per l'impegno e il successo nella tornata elettorale.

Per inciso, a norma dello statuto l'Acegas ha già accantonato un fondo di 55 milioni annui per lo stipendio dell'amministratore delegato, che verrà ad aggiungersi ai 24 milioni all'anno percepiti come gli altri consiglieri. L'emolumento del presidente ammonta invece a 95 milioni.

Ma le voci che circolano non si limitano alla nomina di Cervesi. A fine anno scade il mandato di Gambardella, che però può rimanere in carica fino all'approvazione del bilancio; e l'approvazione deve avvenire non oltre quattro mesi dalla fine dell'esercizio, quindi entro la primavera '99.

Ma nella primavera del prossimo anno si conclude anche il mandato del presidente dell'Autorità portuale. L'ipotesi che circola con una certa insistenza è che a quel punto Gambardella venga candidato da Illy alla presidenza dell'Ap, e al suo posto al vertice dell'Acegas si insedi Cervesi.

Ma sarà una battaglia tutta da giocare. La procedura per la designazione del presidente dell'Autorità portuale prevede che i sindaci di Trieste e Muggia e il presidente della Camera di commercio indichino un nome; la scelta viene quindi fatta dal ministro dei trasporti. Se la volta scorsa le indicazioni sono state concordi sulla persona di Lacalamita, il prossimo anno questa visione unitaria non sembra si riproporrà. Donaggio e Dipiazza dovrebbero ricandidare Lacalamita, che gode anche dell'appoggio dei sindacati e della Compagnia portuale, mentre Illy, a quanto si dice, sosterrebbe Gambardella. Il fattore determinante è, come si diceva, il ministro. E se nel frattempo il governo dovesse cambiare lo scenario per il rinnovo del presidente dell'Ap muterebbe radicalmente.

Tornando alla possibile nomina di Cervesi come amministratore delegato dell'Acegas, l'interessato commenta l'eventualità con molta flemma: «Deciderà il consiglio di amministrazione — risponde — di cui faccio parte, e che vede nove persone tutte di alta caratura. Se la scelta cadrà su di me o su qualcun altro non lo so».

Che sia interessato alla poltrona di amministratore delegato è però lo stesso Cervesi a dirlo: «Certo che mi interessa — afferma — ma non è detto che anche gli altri consiglieri siano "interessati" alla mia nomina». Ma, quasi a voler smorzare i toni, aggiunge: «Ho accettato il posto di consigliere perchè si tratta di un'azienda tecnica, in cui spero di poter dare un contributo. Se si fosse trattato di una banca, ad esempio, avrei rifiutato. E comunque, se dovessi constatare che faccio il consigliere solo per prendere il gettone, dato che il mio tempo è prezioso, indipendentemente dal ruolo darei le dimissioni». E la possibilità di diventare fra un anno presidente della municipalizzata? Cervesi la liquida con due parole: «Pura fantapolitica».

**gi. pa.**

Formazione costituita da Nord Libero con Patto Segni e Laboratorio Trieste: iniziativa per staccarsi dal Friuli

# Nasce il Fronte giuliano e raccoglie firme

Chi vuole che la provincia di Trieste diventi amministrativamente autonoma dal Friuli da oggi potrà firmare l'apposita petizione popolare che poi verrà presentata al sindaco Illy. L'iniziativa è stata presentata ieri dal Fronte giuliano, neonata formazione politica capeggiata da Nord Libero e che aggrega al suo interno piccole formazioni già presenti con scarsa fortuna nelle precedenti consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale; per ora, oltre all'"Associazione fra inquilini e profughi", fanno parte del fronte, Patto Segni e Laboratorio Trieste, «ma la porta è aperta – ha precisato il leader di Nord Libero, Giorgio Marchesich – ai delusi della Lega Nord e agli orfani della Lista per Trieste, ai semplici cittadini che vogliono lanciare un segnale contro l'inconsistenza dei nostri rappresentanti in consiglio regionale». L'obiettivo della raccolta di firme è fissato in 15 mila sottoscrittori in tre mesi: la petizione verrà poi affidata al sindaco che sulla base dello statuto del Comune e del regolamento del consiglio comunale dovrebbe intraprendere quei passi necessari per dare seguito alla petizione. In particolare, nelle previsioni degli esponenti autonomisti la raccolta di firme spianerà la strada a un referendum cui saranno chiamati a rispondere tutti i residenti nella nostra provincia. Il Fronte giuliano si presenterà poi come formazione autonoma alle prossime consultazioni per il rinnovo del consiglio regionale, «ognuno mantenendo la propria identità politica – ha ribadito Marchesich – ma con l'impegno comune di restituire a Trieste e all'area giuliana quella reale autonomia sancita dal trattato di pace del '47 che ancora resta inapplicato». Tra gli aspetti «regionali» che secondo loro penalizzano la nostra città, ieri i rappresentanti del Fronte hanno citato lo sperpero di denaro pubblico a favore di Udine e del Friuli, la questione delle case dei profughi su terreno demaniale, il rinnovo delle auto blu dei consiglieri, l'assegnazione di fondi consistenti per la ricostruzione dopo il terremoto del '76.

**g.l.**

Undici le tratte interessate, tra cui la «10» che viene di nuovo prolungata fino a piazza Venezia

# L'Act cambia linee, già da domenica

Valmaura e San Pantaleone avranno l'autobus. A Prosecco non si dovrà più aspettare la coincidenza per scendere in città. Le istituzioni scientifiche guadagnano una linea tutta per sè, collegata con l'università e la Stazione centrale. Il famoso «10», la cui fermata in Piazza Venezia è stata tanto - e da tanti - rimpianta, tornerà a prolungare il suo tragitto.

E non è affatto escluso che già entro quest'anno faccia il proprio debutto il primo autobus elettrico costruito dall'Ansaldo, un vero pezzo d'avanguardia non solo per Trieste: la linea prescelta per l'avvio di questa «rivoluzione» senza smog e senza cavi (funziona «a trazione magnetica» con cavi sotto l'asfalto) sarà la «9», che collega San Giovanni e Campo Marzio.

Sono le principali novità che l'Azienda consorziale dei trasporti presenta in questi giorni. Le variazioni dei percorsi saranno effettive da domenica primo febbraio. Undici le linee interessate da variazioni più o meno sensibili, e una invece è tutta nuova: col numero «52» inaugura un percorso circolare (con partenze ogni mezz'ora) tra Valmaura, piazzale Cagni, via Puccini, via Paisiello, via Zandonai, via Giarizzole, via Rossi, via Miani, Valmaura.

L'intero quartiere era finora privo di servizio pubblico. Ora saranno più facilmente raggiungibili il centro sanitario di via Puccini e la circoscrizione di via Paisiello, e saranno utilizzabili coincidenze col «10» e con l'«8» verso il centro. Anche il prolungamento della corsa del «10» fino a Piazza Venezia soddisferà molte richieste: la fermata era stata eliminata per il sovraccarico di traffico che si registra tra via Mazzini e l'ampia curva che porta sulle Rive. L'Act sperava in qualche interessante modifica generale offerta dal Piano del traffico, che non c'è stata: ma questa fermata sembra per la gente così importante, che si torna all'antico lo stesso.

Altre novità di rilievo riguardano l'Altipiano, soprattutto la linea «44», che finalmente unisce la città (da piazza Oberdan) a Prosecco, Santa Croce, Aurisina, Sistiana, Duino, Villaggio del Pescatore. La «sperimentazione», partita nel '96, che prevedeva verso Duino un cambio d'autobus, ha dato esito negativo. Per la scomodità, aggravata dal fatto che non era stato possibile erigere un chiosco d'attesa (la piazza di Prosecco è soggetta a vincoli).

Da piazza Oberdan partirà anche la linea «42» che tocca Prosecco, Borgo San Nazario, Borgo Grotta Gigante e si ferma a Opicina. Il cambio con coincidenza toccherà ora a chi da Opicina va a Duino, ma secondo le stime dell'Act interessa un pubblico ristretto. La linea «45» si prolunga sulla Strada provinciale del Carso e la «46» passerà per Samatorza, Ternova, Prepotto, San Pelagio, Aurisina Centro e Aurisina Municipio, servendo il centro sanitario. La «51» va dalla stazione all'Università e all'Area di ricerca, toccando anche Elettra e Basovizza. La linea «4 barrata» porta da Opicina al Sanatorio (mattina dei giorni feriali). La «43» sospende il servizio nei giorni festivi. Le altre sono soprattutto variazioni d'orario.

E prima degli attesi bus elettrici - l'iter burocratico è in corso - l'Act acquisterà ancora sette nuovi mezzi da 18 metri. Il piano regionale prevede il rinnovo di altri venticinque. Ogni autobus di media grandezza (12 metri) costa 440 milioni. Ma anche per loro esiste il «contributo rottamazione» dello Stato, cioè uno sconto del 10 per cento.

Muro contro muro di forte significato simbolico di fronte al Tar: la Provincia manda il conto degli esperimenti dello psichiatra

# Danni all'Opp, la vedova di Basaglia si ribella

## *La vertenza si trascina dal 1981, la sentenza amministrativa deciderà chi deve pagare*

Su un fronte la vedova dello psichiatra Franco Basaglia, Franca Ongaro e i suoi due figli Enrico e Alberta Basaglia. Sull'altro la Provincia di Trieste, l'ente locale di gestione dell'area dell'Ospedale psichiatrico triestino, dove si svolsero i noti esperimenti di apertura che posero fine alla segregazione dei malati mentali e costituirono la premessa della riforma poi applicata a livello nazionale.

Nella città che li ha visti a fianco del marito e del padre durante gli anni che per l'Opp segnarono la grande mutazione, gli eredi di Franco Basaglia hanno deciso di reagire di fronte al Tribunale amministrativo regionale (che dovrà pronunciarsi nelle prossime settimane) a una delibera che fu approvata poco dopo la morte dello psichiatra. Constatati i danni che i malati di mente avevano provocato durante le loro libere uscite alle strutture dell'ospedale psichiatrico, a partire dal 1981 l'Amministrazione provinciale, con una serie di atti poi più volte riconfermati, aveva deliberato di chiedere un indennizzo allo stesso Basaglia (e dopo la sua morte agli eredi) e all'economo dell'Opp Giovanni Ortolani.

La presa di posizione era stata determinata da una nota della ragioneria della Provincia emessa nella primavera dell'81. Il 28 maggio di quello stesso anno la Giunta provinciale di allora (assente il solo presidente presidente Gianfranco Carbone, presenti gli assessori Dario Locchi, Zorko Harej, Mario Martini, Salvatore Cannone, Claudio Bran, Paolo Sbisà, Carlo Penta e Lucio Cernitz), avviava una procedura per il recupero del danno subito dalle strutture dell'Opp negli anni contrassegnati dalla presenza di Basaglia sulla base delle conclusioni di un inventario di riordinamento delle strutture e delle suppellettili.

Morto Basaglia, la richiesta di risarcimento dei danni allora valutati in circa 24 milioni e la minaccia di procedere ad ulteriori accertamenti e inziative disciplinari ricadevano, oltre che sull'economo Opp, anche sugli eredi dello psichiatra.

Basaglia e Ortolani erano stati considerati responsabili di «carenze procedurali nella gestione amministrativa e nella vigilanza dei servizi» e a loro era stata comminata nel settembre del 1979 la sanzione della censura.

E' facile comprendere che, al di là della valenza economica, la vicenda giudiziaria assume una forte connotazione simbolica, soprattutto per la famiglia dello psichiatra, scomparso nel 1980.

Chiedere i danni degli esperimenti che segnarono la fine dell'epoca della camicia di forza e della segregazione nell'ambito del territorio dell'Opp, significa in un certo senso negare un capitolo particolarmente controverso di storia cittadina, facendone unico responsabile, fino al punto di dover rimborsare gli effetti pratici di quanto accaduto, lo stesso Basaglia. Assistiti dall'avvocato Nereo Battello, gli eredi di Basaglia chiedono ora al Tar di cancellare gli effetti della delibera provinciale. La Provincia, costituitasi in giudizio, non sembra dal canto suo manifestare l'intenzione di tirarsi indietro.

**Guido Vitale**

Due medici del Maggiore sotto accusa per omicidio colposo di fronte al pretore penale

# Ucciso dai farmaci, le perizie

Guerra fra periti al processo che vede, di fronte al pretore penale Manila Salvà, sul banco degli imputati i medici triestini Pierpaolo Centis (52 anni, abitante in vicolo dei Gattorno 9/1) e Pierpaolo Mazzuia (43 anni, abitante in strada del Friuli 463/1), accusati di omicidio colposo. I fatti addebitati ai due medici risalgono al luglio del 1993, quando un uomo, il geometra trentottenne Sergio Cociancich, trovò la morte dopo essere stato accolto all'Ospedale Maggiore. Secondo il capo di imputazione i due, in concorso con lo psichiatra Boris Caris (51 anni, abitante a Duino Aurisina in via Stazione 59, che nel frattempo ha patteggiato la pena uscendo dal processo) avrebbero causato la morte del Cociancich. In particolare il dottor Centis, medico del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, avrebbe «con negligenza e imprudenza omesso di effettuare accertamenti tossicologici e conseguenti adeguati accertamenti terapeutici»; il dottor Mazzuia e il dottor Caris, psichiatri operanti per il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore, avrebbero «omesso con negligenza e imprudenza di esperire adeguate tecniche diagnostiche, inoltre per imperizia consistita nel prescrivere la somministrazione di farmaci inadeguati il Mazzuia e nel non sospenderla il Caris, è ancora il Caris per non aver posto in essere

**Una miscela letale di alcol e di medicinali aveva causato il decesso, dopo l'accoglimento in ospedale, del trentottenne Sergio Cociancich**

provvedimenti tempestivi che potevano evitare il decesso».

Il Cociancich, gestore di un bar di largo Barriera Vecchia, morì dopo un tentativo di suicidio al seguito del quale i sanitari avevano diagnosticato appena dieci giorni di prognosi. Sotto accusa è una flebo di sedativi somministrata in ospedale al paziente dopo che questi aveva ingerito precedentemente una mistura di medicinali e alcol.

Nel luglio di cinque anni fa la convivente dello sventurato Lorella Zabot, di 29 anni, tornando nell'abitazione che condivideva con il Cociancich in via Matteotti 28, aveva trovato l'uomo immerso nella vasca da bagno con i polsi tagliati.

Chiamata l'ambulanza, il Cociancich era stato condotto al pronto soccorso del Maggiore, dove i medici non si erano resi conto immediatamente della gravità della situazione. Infatti dopo aver medicato i tagli, riscontrato uno stato di agitazione psicomotoria gli erano state somministrate flebo di tranquillanti. Nonostante la prognosi apparentemente benigna, il Cociancich era morto solo poche ore dopo.

I primi sedativi, nonostante l'uomo avesse bevuto molto, erano stati già somministrati dai medici del 118. La

svista iniziale aveva innescato una reazione a catena, in cui la magistratura inquirente ha identificato diverse responsabilità da parte dei medici. Al pronto soccorso il geometra era stato visitato prima dal dottor Centis, che aveva suturato i tagli ai polsi. Secondo l'accusa non era però stata compiuta alcuna analisi tossicologica per verificare se il paziente avesse ingerito alcol, tranquillanti o antidepressivi e per effettuare una lavanda gastrica.

Nonostante gli asseriti av-

*Sono tre le tesi su cui dovrà pronunciarsi il giudice Manila Salvà*

vertimenti della convivente, altri tranquillanti e altri antidepressivi vengono somministrati all'uomo anche nel servizio di guardia psichiatrica che lo ha accolto. Alle 22, dopo sei ore dall'accoglimento, il paziente non respira più: lo ha stroncato un edema polmonare frutto dell'azione combinata dell'alcol e dei farmaci.

Il processo, che riprenderà il 27 febbraio, è destinato a vedere le tesi esposte da tre diverse perizie a confronto.

Secondo i professori Eugenio Aguglia e Salvatore Malannino, rispettivamente direttore della Clinica psichiatrica e dell'istituto di medicina legale dell'ateneo triestino affermano in una perizia di parte per conto della difesa del dottor Mazzuia (curata dagli avvocati Giovanni e Piero Borgna) che le conclusioni dell'accusa risultano «palesemente scorrette, acritiche e scientificamente non accettabili». Proprio il confronto fra le perizie dovrà servire al magistrato per definire meglio le responsabilità degli imputati.

**g.v.**

Il Gip di Milano ha annullato l'ordine di carcerazione sia per il docente sia per suo figlio

# Querci libero torna in cattedra

*Era agli arresti domiciliari per il crac delle Ferrovie Torino Nord*

Libero e di nuovo in cattedra all'Università. Il professor Francesco Alessandro Querci *(nella foto)* dopo quattro mesi di detenzione domiciliare, è uscito dalla sua villa di Viale Miramare. Il Gip di Milano ha infatti annullato il precedente ordine di carcerazione. Identica libertà ha ottenuto Gabriele Querci, figlio del professore. Il provvedimento restrittivo era stato emesso a metà settembre dallo stesso Gip del Tribunale di Milano Renato Brichetti su richiesta del pm Marco Maria Maiga, titolare dell'inchiesta sul crac delle «Ferrovie Torino Nord», società di cui il professor Querci è stato consigliere di amministrazione fino al 13 aprile 1992. Il fallimento è del 1994.

«Le mie dimissioni sono antecedenti al crac» ha spiegato il docente universitario che ieri ha tenuto la regolare lezione del suo corso di Diritto della navigazione. Con gli arresti domiciliari, la sua attività accademica si era infatti bloccata. «I colleghi della facoltà di Giurisprunedenza mi hanno manifestato solidarietà e amicizia. Il mio corso da annuale diviene semestrale e terrò le 50 ore di lezione previste dalla legge».

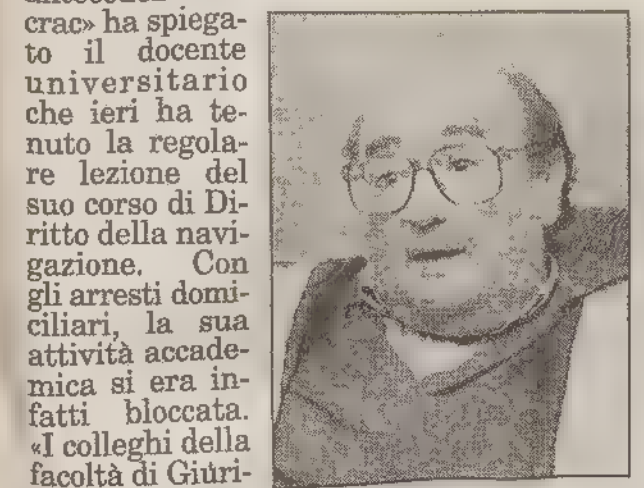
La Corte di Cassazione si è intanto espressa su un precedente arresto che nel 1996 aveva coinvolto lo stesso docente e il figlio Gabriele. Arresto collegato al crac della «Cantieri Trieste» e della «Immobiliare Generale». «Una rappresaglia per le denunce che ho presentato» lo aveva definito lo stesso professor Querci.

«I provvedimenti restrittivi sono stati annullati per carenza di indizi di colpevolezza, ritenendo del tutto illegittimi gli ordini di custodia cautelare e osservando che da talune risultanze si ricavano elementi che porterebbero a escludere addirittura la sussistenza dei reati ipotizzati» sostiene ancora il professore in un documento fatto pervenire al «Il Piccolo». La Corte di Cassazione si è anche espressa sulla tesi difensiva che affermava l'assoluta inesistenza di un danno di 37 miliardi di lire provocato al fallimento. La tesi è stata accolta.

«E' stato dimostrato che non è vero che mio figlio ed io abbiamo provocato un danno di 37 miliardi all'Immobiliare Generale. Abbiamo chiesto la revoca del fallimento perchè esso è del tutto insussistente sia perchè l'attivo superava e supera il passivo, sia perchè esistevano, artatamente dimenticate, liquidità e plusvalenze di varie centinaia di milioni. Il tutto, indipendentemente e senza tener conto dello spettacolare occultamento e della incredibile sparizione di una rilevantissima garanzia bancaria rilasciata all'Immobiliare Generale».

Il professor Querci ha spiegato perchè l'antimafia si occupò delle «Ferrovie Torino Nord». «Gli investigatori intervennero nel maggio del 1993, un anno dopo le mie dimissioni dal consiglio di amministrazione. L'interessamento fu originato dalla vendita inconsapevole a una pregiudicato di un piccolo capannone di Albenga del valore di poche centinaia di milioni. Sia la Procura di Genova, sia il nucleo operativo, dopo aver spettacolarizzato al vicenda, dovettero acclarare ed escludere subito ogni e qualsivoglia collegamento della Ferrovie Torino Nord con la criminalità organizzata. L'indagine portò alla deviante conclusione che le Ferrovie fossero state depauperate e depredate. E' vero l'opposto: furono invece le Ferrovie a dimostrasi insolventi nei contronti di una serie di società».

Sul crac della Ferrovie è in corso da gennaio davanti al Gip di Milano l'udienza preliminare. Gli imputati sono più di 40. Tra essi il professor Querci, suo figlio Gabriele e gli ex dirigenti Kreditna Vito Svetina, Milan Taucer ed Egone Kraus. «La Procura di Milano ha chiesto il mio rinvio a giudizio senza interrogarmi e senza avermi mai convocato» conclude il docente universitario di Diritto della navigazione.

c.e.

## Mille protesi dentarie di contrabbando: rappresentante le portava dalla Slovenia

**E' sicuramente tra i sequestri di merce di contrabbando più curiosi tra quelli messi a segno dalla Guardia di Finanza della compagnia di Gorizia.**

**Le Fiamme gialle hanno sequestrato al valico di Sant'Andrea ben 1069 confezioni di protesi dentarie per complessivamente 7416 denti in resina.**

**Le confezioni erano nascoste nell'autovettura di un rappresentante di commercio triestino, del quale sono state rese note le sole iniziali, F.F..**

**L'uomo è stato segnalato per contrabbando. Le 927 confezioni da 8 denti posteriori e le 142 confezioni da 6 denti anteriori (confezioni rappresentate da stecche di plastica) erano state nascoste sia sotto il tappetino del posto del passeggero, sia sotto i sedili della macchina.**

**Secondo quanto è stato accertato dalla Guardia di Finanza, le protesi dentarie, della marca Polydent, erano state acquistate in Slovenia.**

**I militari sono impegnati ora a stabilire quel'era la destinazione di questa particolare merce.**

PROTESTA

## Via dei Puschi, arrivano anche i carabinieri

**La temperatura negli appartamenti è sempre ferma a 13 gradi e nella querelle sul riscaldamento malfunzionante che vede contrapposti gli inquilini delle case di via dei Puschi al Comune sono spuntati ieri i carabinieri, chiamati dall'Acegas. «Gli operai volevano semplicemente coprire uno scavo - racconta Cinzia Murri, un'inquilina - io e altre tre donne invece li abbiamo costretti a fare una riparazione, sebbene di fortuna. I carabinieri però si sono fatti dare i documenti da noi quattro e ci hanno identificate». (Foto Lasorte)**

Nelle ultime settimane donne derubate anche in cimitero e al citofono o scippate del telefonino, negozianti minacciati con siringhe

# Scippi e rapine: si rischia, ma un anno fa era peggio

*La polizia: «L'apice è stato toccato nel '96, da allora i delitti sono sensibilmente in calo»*

## I 1200 milioni di risarcimento a Rovelli: l'Autorità portuale ricorre in appello

Ha intascato il risarcimento di un miliardo e duecento milioni ma dovrà presentarsi nuovamente davanti ai magistrati della sezione lavoro del Tribunale presieduta da Alberto Darin. Non è dunque finita l'odissea giudiziaria di Luigi Rovelli, l'ex direttore dell'Ente porto licenziato nel 1992 con un provvedimento che il pretore Mauro Sonego ha definito «ingiustificato».

Contro la sentenza che le ha dato torto l'Autorità portuale ricorrerà in appello dopo aver messo mano al portafoglio. Lo ha deciso ieri il Comitato portuale per ragioni strettamente giuridiche. In assenza del ricorso in appello potrebbe entrare in scena la Procura della Corte dei Conti e chiedere ragione ai vertici dell'Autorità portuale del loro atteggiamento. «Perchè avete rinunciato?»

Inoltre senza il ricorso in appello risulterebbe molto difficile rivalersi sull'ex commissario straordinario Paolo Fusaroli che prese la decisione di mettere alla porta Luigi Rovelli. Una decisione «ingiustificata» l'ha definita nella sua sentenza il pretore Sonego. Va anche ricordato che nel 1992 il licenziamento del direttore generale aveva innescato un vero e proprio cambio della guardia sul ponte di comando del primo motore economico della città.

Rovelli oltre che nel risarcimento sperava anche nel reintegro nelle antiche funzioni di direttore. «Sono amareggiato» aveva dichiarato dopo la pubblicazione della sentenza che gli riconosceva un miliardo e 200 milioni ma che gli negava il rientro all'Eapt. «Mi piacerebbe mettere le mie capacità professionali a disposizione di un progetto di rilancio del porto. Sono stato vittima di una manovra orchestrata ai miei danni. Fusaroli era stato nominato presidente del porto non per specifica competenza ma per volontà politica».

Rovelli intanto da un paio di settimane è diventato capo del personale dell'Acegas e aspira alla direzione generale della ex Municipalizzata. In precedenza è stato direttore del servizio comunale dei cimiteri.

Scippi anche di telefonini, borseggi fin dentro il cimitero, siringhe sporche di sangue sbattute in faccia a negozianti, rapine con pistole a persone che parlano al citofono: le cronache delle ultime settimane mettono in rilievo il grado di spietatezza raggiunto dalla microcriminalità locale. «E' vero -ammette Sergio Petrosino, vicequestore e dirigente della divisione anticrimine della questura- fino a tre o quattro anni fa il massimo rischio che si poteva correre a Trieste era quello di scoprire che il proprio appartamento era stato svaligiato o di non trovare più la propria automobile. Ora si ha ragione di temere per la propria incolumità personale: chiunque esce di casa potrebbe venir derubato, aggredito, rapinato.»

Le statistiche Istat parlano di una clamorosa risalita della nostra città nelle classifiche della criminalità nelle maggiori province italiane: in dieci anni, dal sedicesimo all'ottavo posto, in negativo, nella graduatoria dei borseggi, addirittura sesta, preceduta soltanto da Roma, Bologna, Firenze, Milano e Catania, per i furti. Eppure la polizia ha motivi per essere ottimista. Le ultime statistiche dell'Istat sono state diffuse qualche mese fa e si fermano al dicembre del '96. «In realtà proprio il '96 -sostiene Petrosino- è stato l'anno nero in cui la microcriminalità in città ha raggiunto l'apice. Già nel '97 però tutti i delitti, ma in particolare i furti sono stati in vistoso caso.»

**Ai raid dei piccoli criminali locali, si aggiungono i blitz di nomadi minorenni e i furti su commissione delle grosse organizzazioni**

Ecco i dati forniti dalla polizia tenendo presente che ad essa vengono denunciati all'incirca due terzi dei delitti, mentre un terzo vengono segnalati ai carabinieri. I delitti denunciati nel '97 sono stati 6.814, mentre un anno prima erano 7.808. Nel giro di un anno i furti complessivi sono scesi da 4.492 a 4.048. In particolare, sono calati i borseggi (da 1.430 a 1.368), gli scippi (da 81 a 75), i furti in appartamento (da 468 a 314), i furti su auto (da 1.043 a 733). Sono aumentati tra il '96 e il '97, solo i furti di veicoli: da 182 a 187.

La particolare posizione geografica, caratterizzata dal passaggio e dalla presenza di numerose carovane di zingari, fa comunque sì che il Friuli Venezia Giulia sia al primo posto in Italia per furti commessi da minorenni. Come se non bastasse, per molti mesi le banche locali sono state assaltate da una gang di catanesi, mentre furti su commissione di occhiali, orologi, penne, sono stati messi in atto anche di recente da bande legate alla criminalità dell'ex Jugoslavia. Malavita interna ed esterna contribuiscono comunque a rendere più difficile e pericolosa la vita per i triestini.

s. m.

Dopo tante difficoltà ieri l'incontro in carcere con lo scrittore Pino Roveredo

# La «Bela vita» dietro le sbarre

## *In preparazione un testo teatrale con la collaborazione dei detenuti*

**Presentato un brano dell'opera, in scena a giugno. Il direttore Sbriglia: «Ma è sempre più difficile riuscire a comunicare con l'esterno»**

Gli anni passano, la burocrazia rimane sempre la stessa. La bestia kafkiana con cui spesso bisogna fare i conti, tira fuori i denti e gli artigli a ogni occasione, anche quando si tratta di fare cultura in luogo che solitamente non è pensato con questa accezione: il carcere.

Così l'incontro, avvenuto ieri pomeriggio, tra Pino Roveredo e i detenuti del Coroneo (che stanno ora componendo un testo teatrale in collaborazione con lo scrittore) cui hanno partecipato Angela Pianca del Dipartimento di salute mentale, Claudio Misculin e il gruppo dell'Accademia della follia, ha avuto non poche difficoltà alle spalle della sua riuscita: questioni di sicurezza, di permessi, eccetera. Perché se dal carcere si esce con fatica, con altrettanta fatica un comune cittadino vi può accedere, anche in occasione di una iniziativa «socio-culturale» (e si adopera questa espressione per diversi motivi). Nonostante l'istituzione, per quanto «totale» sia, come ha affermato il direttore Sbriglia: «Un bene pubblico, come un museo».

Così l'incontro diviene occasione di ascolto, di riflessione e dibattito, nella linea prima stabilita (socio-culturale). Attacca Sbriglia, che nelle vesti di "padrone di casa" dà il via all'incontro: «Sono quindici anni che dall'alto vengono formulate ipotesi e proposte per migliorare la vita dei detenuti con attività diverse, e con la promessa di creare una situazione più vivibile nell'assetto delle carceri italiane». Ma, prosegue il direttore, «dietro alle parole i fatti non avvengono, per cui – conclude Sbriglia – voglio denunciare l'impossibilità di questa direzione di fronte alle problematiche tante volte sollevate: questioni di comunicazione con l'esterno, di spazi, di aria, di possibilità nell'usare le mani per lavorare».

Per il momento si producono allora iniziative come questa presentata ieri assieme a Roveredo, che certo sono splendide però, come ha sottolineato l'oncologo Giorgio Mustacchi, consigliere comunale della Lista Illy, in un comunicato: «Non possono prescindere dal disegnarsi senza affondare le proprie radici nelle problematiche sociali», di cui il carcere è specchio, «che sono il risultato della somma delle non risposte». Degli atti mancati che dovrebbero venire dall'alto. Insomma palliativi. Si lavora dunque sulla messinscena di un testo, ci si diverte pure, ma i problemi veri, com'è stato più volte sottolineato anche dai detenuti che hanno partecipato numerosi al dibattito, i problemi rimangono.

Così, la presentazione di una breve tranche di questo testo intitolato «La bela vita», che a giugno sarà messo in scena all'interno del carcere dai detenuti e in città, in un teatro, dall'Accademia della follia (con la clausola che, nel caso qualcuno dei primi esca dal carcere reciterà fuori con i secondi) è rimasta nell'incontro di ieri un fatto secondario. Poiché, se da quanto rappresentato, da quanto finora visto, è lecito affermare che «il tutto promette bene». E se le parole scandite più volte nel corso della rappresentazione: «Se la paura è una sensazione umana, è umana solo oltre quelle mura», rimangono bene impresse nel cervello. Altrettanto colpiscono le parole di Sbriglia: «Noi abbiamo il compito di imporre una disciplina a chi sta qui, una educazione, non una vita al limite dell'umano». Che si alternano a quelle dei detenuti, i quali più volte rimarcano l'esigenza di cambiare qualcosa.

Stanze progettate per accogliere tre persone ne ospitano sette-otto, non esistono spazi in cui lavorare, manca l'aria. Una soluzione viene suggerita da un uomo di quarant'anni, al Coroneo da quando ne aveva diciassette: «Se c'è chi come me in carcere ci deve stare a lungo per un reato commesso da minorenne, le celle italiane ne sono piene di tossicodipendenti per i quali andrebbero trovare misure alternative». Oltre le suddette mura.

Enrica Cappuccio

Lo scrittore Pino Roveredo e il direttore del carcere all'incontro con i detenuti.

**GIURAMENTO**

## Il «sì» alla Patria di duecento agenti di polizia

**Hanno giurato ieri fedeltà alla Patria e alle istituzioni repubblicane i 200 (una decina i triestini) agenti di polizia che hanno ultimato il 41.o corso allievi ausiliari trattenuti alla scuola di via Damiano Chiesa. Ora verranno assegnati alle questure di tutta Italia. In questi quattro mesi gli allievi avevano già prestato servizio di ordine pubblico in numerose città del Triveneto. Alla cerimonia è intervenuto il direttore della scuola, Vincenzo Postiglione, che ha citato i principi guida per i neo-agenti: correttezza, trasparenza, diligenza.**

Duecento medici hanno incrociato ieri le braccia negli ospedali cittadini

# Specializzandi in sciopero

Qualche visita rinviata. Qualche attesa negli ambulatori e nei reparti. Gli ospedali ieri hanno marciato a ritmi più rilassati del solito. Circa duecento medici, quelli specializzandi, hanno incrociato le braccia in concomitanza con lo sciopero decretato a livello nazionale dalla categoria contro il progetto di riforma del ministro Bindi. Secondo la federazione che riunisce a livello locale gli specializzandi la partecipazione è stata notevole: su 329 medici delle specialità circa 200 si sono astenuti. Al Burlo l'adesione è stata massiccia. A Cattinara ha riguardato tutte le cliniche mediche tranne dermatologia, nella torre chirurgica hanno invece incrociato le braccia gli specializzandi di radiologia, neurologia e clinica ortopedica. Al Maggiore l'astensione ha coinvolto ortopedia e anatomia patologica, ma non avrebbe invece riguardato clinica chirurgica, otorino, urologia e anestesia e rianimazione. L'obiettivo della manifestazione: sensibilizzare i cittadini sulla complessa situazione in cui si trovano i medici che all'indomani della laurea affrontano i quattro anni della specialità.

«Attualmente chi si specializza molto spesso viene mandato allo sbaraglio: negli ambulatori, nei reparti o – nel caso degli anestesisti – addirittura in sala operatoria – spiega un medico –. Manca un tutoraggio che consenta di maturare professionalmente e la riforma del ministro Bindi non fa che aggravare questo problema. La nuova legge prevederebbe infatti che per i quattro anni della specialità il medico lavori in ospedale in regime di convenzione: senza un tutor che ne segua il percorso formativo, occupando così di fatto (e a costi decisamente più bassi) il posto di uno specialista».

d.g.

**IN BREVE**

## Un albero fossile in mostra nella sede centrale della CrT

Un tronco fossile di 220 milioni di anni, originario dell' Arizona, uno dei più grandi e più antichi visti in Italia, è stato acquistato dalla Cassa di Risparmio di Trieste, che lo ha esposto all' ingresso della sua sede centrale. «Si tratta - ha spiegato il direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, Sergio Dolce - di un reperto piuttosto raro in natura, anche se esemplari di tronchi fossili risalenti a circa 50 milioni di anni fa sono stati scoperti anche vicino Trieste». Il tronco è alto più di due metri.

### Abolita la tassa sugli ascensori. Si pagano solo quelle in scadenza al 31 dicembre del 1997

Il Comune di Trieste informa che è stata abrogata la tassa sulle concessioni comunali per l'impianto e l'esercizio di ascensori e montacarichi a partire dal 1 gennaio 1998. La tassa è ancora dovuta per le licenze annuali con scadenza entro il 30 dicembre 1997. Per il rinnovo, invece, delle licenze scadute dal 31 dicembre 1997 in poi la tassa non sarà dovuta ma è necessario presentare una dichiarazione di mantenimento in esercizio di ascensori e montacarichi al Comune, i cui modelli sono disponibili all'Ufficio ascensori in Passo Costanzi 2, secondo piano, stanza 239, dalle 11 alle 12, dal lunedì al venerdì, telefono 6754284, dove si potranno richiedere ulteriori informazioni. La dichiarazione va presentata almeno un mese prima della scadenza della licenza d'esercizio.

### Giornalisti russi in visita alla Camera di commercio in attesa della prossima apertura del «corridoio aereo»

Il presidente della Camera di commercio Donaggio ha ricevuto una delegazione di giornalisti dei principali organi di informazione della regione di Mosca, in questi giorni a Trieste per raccogliere informazioni sul commercio triestino e sulle potenzialità in chiave turistica della nostra città. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato Trieste Commercio e sviluppo, dall'assessorato regionale al turismo e dalla Provincia di Trieste. I promotori auspicano che entro la primavera venga attivato un volo diretto tra L'Aeroporto di Ronchi e la capitale russa.

### Il nuovo console generale di Svizzera a Venezia in «ricognizione» per rafforzare i rapporti economici

Il nuovo console generale di Svizzera a Venezia, Werner Nievergelt, accompagnato dall'avvocato Paola Vogrich, è in visita della nostra città, dove si è incontrato con il presidente della Regione Cruder, con il presidente della Provincia Codarin, con il prefetto De Feis e con il sindaco Illy. Il console Nievergelt nel corso degli incontri ha posto l'accento sul fatto che tale visita, al pari di numerose altre avvenute nelle scorse settimane, si pone l'obiettivo di una vera e propria ricognizione sulle trasformazioni in atto nel Nord Est, zona di grande importanza per la Svizzera.

Inaugurata ieri la casa d'accoglienza in via Valussi, dedicata a Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin

# Un rifugio per i bambini vittime di tutte le guerre

## *La struttura potrà ospitare una dozzina di famiglie nei tre piani adibiti a foresteria*

**Andolina: «L'inaugurazione entro febbraio». Il presidente della Fondazione Gon: «Non escludiamo di poter utilizzarla anche per altre persone disagiate»**

Il 28 gennaio è un anniversario terribile, quello della strage di Mostar, che costò la vita a Marco Luchetta, ad Alessandro "Sasha" Ota e a Dario D'Angelo. Ma adesso tale data sarà da ricordare anche perché ha visto l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione di quella che, nello spirito e negli intenti dei giornalisti e degli amici delle vittime promotori dell'iniziativa, è destinata a diventare la testimonianza costante della volontà di credere comunque nella vita: la casa per i bambini vittime di tutte le guerre di via Valussi.

Faceva freddo ieri mattina, nonostante un sole scintillante, ma nessuno, fra coloro che hanno contribuito nei modi più diversi alla realizzazione dell'opera, ha voluto mancare: l'appuntamento era troppo importante, il suo significato altissimo, la soddisfazione intima, per aver centrato un obiettivo comunque difficile, sufficiente a lenire almeno in parte il dolore e l'amarezza per la scomparsa dei tre amici e colleghi.

E nello spirito di sobrietà che ha qualificato i quattro anni di lavoro, discorsi comunque brevi, concentrati al minimo indispensabile per illustrare le caratteristiche della costruzione (potrà ospitare una dozzina di famiglie nei tre piani adibiti a foresteria e sarà dotata di una grande cucina, di una sala da pranzo, di un giardino e di una terrazza, fondamentali per i piccoli che vi abiteranno in attesa di ricevere le cure necessarie al Burlo Garofolo o negli altri ospedali infantili del paese) e per spiegare gli appuntamenti futuri.

«La casa è nata per aiutare i bambini vittime della guerra - ha detto Fulvio Gon, presidente della Fondazione "Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin" - ma non escludiamo la possibilità di allargare il discorso al sociale in senso lato».

«Contiamo di inaugurarla entro febbraio - ha aggiunto Marino Andolina, tutt'ora impegnato nella gestione dell'appartamento di via Fabio Severo del quale la casa di via Valussi prenderà l'eredità - dotandola di tutte le attrezzature necessarie».

«La casa è stata ristrutturata per ricordare coloro che sono caduti e al contempo per esaltare il valore della famiglia - ha ribadito da parte sua Manfredi Poillucci, assessore alla Provincia, l'ente proprietario del terreno, accompagnato dal collega Fabio Scoccimarro - perché in questa sede i bambini potranno vivere accanto ai loro genitori».

Giovanni Marzini, uno degli artefici della Fondazione, ha poi ripercorso le tappe, spesso complesse, del cammino che ha portato all'ultimazione della costruzione, mentre l'architetto Enzo Angiolini, progettista degli interventi di ristrutturazione e Gianni Scarpa, titolare dell'impresa che ha eseguito i lavori, anch'essi soci fondatori, hanno illustrato gli aspetti tecnici.

«Lo sforzo economico compiuto dall'amministrazione regionale (750 milioni, ndr) è ben ripagato dal valore morale di questa realizzazione - ha detto Cristiano Degano, assessore regionale alla sanità - che all'inizio sembrava veramente un sogno, oggi diventato realtà».

Sotto il profilo strettamente pratico, ora mancano solo gli arredi e l'abitabilità, che dovrebbe essere concessa nell'arco di qualche settimana. Poi i primi bambini potranno entrarvi, assieme alle loro speranze di guarigione e di pace.

U. Sa.

## Un sacrificio per mostrare al mondo fino a dove arriva la follia dell'uomo

*«Tutto occorre vincere e superare, il disordine, la morte o il nonsenso. Perché tutto è passaggio, ponte... Ma tutte le nostre speranze stanno dall'altra parte». Ivo Andric mentre scrisse questi versi pensava alla Drina. Ma anche Mostar era la città dei ponti. Dove l'Islam prendeva per mano Vienna. La guerra li ha distrutti. E le cicatrici sanguinano ancora, lungo il fluire della Neretva. Marco, Sasa e Dario sono morti perché volevano mostrare al mondo fino dove arriva la follia dell'uomo. È quella follia li ha uccisi. Loro a quel gioco assurdo si sono ribellati fino all'ultimo, facendo scudo con i loro corpi a quelli innocenti di un gruppo di bambini, che ancora oggi non possono correre liberi lungo le strade della loro città. I cecchini hanno riposto i fucili, i proiettili dell'odio però vagano ancora incontrollati.*

*Ma sono proprio quei bambini gli unici in grado di ricostruire quella Mostar che oggi Marco, Sasa e Dario vorrebbero vedere: una città di unità e pace. Loro, i bimbi, non conoscono i paradigmi della diversità, dell'altro, del nemico. Solo un gioco può vincere la guerra. Il gioco dell'innocenza e del sorriso. Lo stesso che tante volte illuminava i volti dei nostri tre amici. Lo stesso che ha accompagnato quelle ultime riprese rivolte non verso un fucile, ma direttamente «contro» il viso di un bambino.*

*E come scriveva Andric «tutto bisogna vincere e superare». Chi resta deve affrontare il dolore, una bestia difficile da addomesticare. Ma allo stesso tempo deve essere cosciente che «tutto è passaggio, ponte». A pochi metri dai candidi dirupi sulla Neretva si è interrotto un percorso di vita che ha spalancato un ampio sentiero verso la speranza sul quale è impresso un messaggio indelebile: si può essere tesimoni per la pace.*

*Non importa se questa sta ancora nascosta «dall'altra parte». Quello che conta è essere presenti. Anche se ciò può condurre fino all'estremo sacrificio. La guerra nasconde troppe meschinità. Coraggio non significa sparare, ma svelare l'orrore.*

Mauro Manzin

**MUGGIA** Stasera la seconda seduta del consiglio, non senza qualche strascico sul «chi parla, e quando»

# Bilancio, 165 richieste di correzione

*E ben 63 emendamenti sono della maggioranza, accusata di assenteismo*

Una valanga di emendamenti (tra i quali molti da parte della maggioranza), diversi interventi ancora da ascoltare e la discussione aperta sul funzionamento del consiglio comunale. Queste le premesse con le quali si apre stasera a Muggia la seduta dell'organo di governo cittadino, che dovrebbe approvare il bilancio per il 1998.

Saranno ben 63 gli emendamenti al documento contabile presentati dalla maggioranza che sostiene Dipiazza. Una situazione quanto meno insolita, anche se il capogruppo del Polo, **Fabio Postogna**, spiega senza alcuna polemica le ragioni che hanno indotto a tante correzioni.

«Si tratta di correzioni di tipo formale – si giustifica Postogna –, per errori di lessico o di procedura, niente di sostanziale. Del resto se si vuole fare un'analisi basta vedere come il bilancio corrisponda a quanto espresso nel programma elettorale».

Leggermente diversa l'interpretazione di **Claudio Grizon**, autore dei due importanti emendamenti che prevedono la possibilità di acquisto del teatro «Verdi» e l'eventuale privatizzazione della casa di riposo, nonché firmatario di altre proposte dell'opposizione.

«Gli emendamenti sono tanti, perché non abbiamo alcun problema a mettere in discussione ciò che viene fatto dalla giunta che, per questioni tecniche – ammette Grizon – non ha avuto modo di confrontarsi con tutti i consiglieri. Ci sono state poi alcune sviste e sottovalutazioni. Ma non credo ci saranno problemi, perché la giunta si è detta disposta a recepirli tutti».

Ventisette saranno invece gli emendamenti presentati dall'Ulivo. Fra i più importanti quello che dimostrerebbe la possibilità di ribassare l'Ici fino al 5,7 per mille, quello che chiede di rendere esplicito che l'area dell'ex Aquila abbia una destinazione anche

commerciale e portuale, oltre che industriale, e quello che propone un rilancio del Carnevale (quest'ultimo è stato firmato anche da diversi consiglieri di maggioranza).

Gran parte di questi emendamenti sono stati presentati congiuntamente ai consiglieri di «Avanti Muggia», a testimonianza del riavvicinamento fra Ulivo e Rifondazione comunista, messo in atto probabilmente dai contrasti sempre più frequenti con la giunta Dipiazza.

Settantacinque invece gli emendamenti della Lega Nord: ma tutti per aiutare il governo della cittadina, questa la spiegazione del consigliere **Edoardo Marchio**. In tutto, comunque, le richieste di correzione assommano a 165.

Dunque stasera alle 18 si va in aula per il bilancio, oltre che per decidere su Ici, tassa sui rifiuti e altri servizi, in un clima però non certo disteso. Poca partecipazione al dibattito da parte dei consiglieri di maggioranza. Questa l'accusa dell'opposizione, che a onor del vero è sempre protagonista nelle discussioni con giunta e assessori, e che più di qualche volta è stata necessaria per mantenere il numero legale durante le sedute.

Spesso infatti si è verificato che il sindaco Dipiazza abbia dovuto richiamare alcuni consiglieri del Polo usciti momentaneamente da un'aula già semideserta per le assenze: «Sono d'accordo con Dipiazza, quando chiede che cosa sia questa mania di parlare per ultimi – commenta **Giorgio Rossetti** –, solo che questa critica doveva rivolgerla alla sua maggioranza. Da un anno la situazione è sempre la stessa, prima parla l'opposizione, poi gli altri. Per indurre a parlare il capogruppo di An l'altra sera si è dovuta addirittura una riunione di maggioranza.

«Sono inoltre d'accordo – aggiunge – riguardo il fatto che se qualcuno ha qualcosa da dire lo dica e basta, e allora non capisco perché i consiglieri di maggioranza non volevano intervenire l'altra sera, visti gli oltre 60 emendamenti presentati al lavoro della giunta».

Ancora più esplicito l'ex sindaco **Sergio Milo**. «L'idea è quella che un dibattito in consiglio comunale debba servire da confronto per idee diverse. Viceversa l'atteggiamento attuale è quello di creare un muro di gomma, perché tanto la maggioranza dei voti sta dall'altra parte. In questo caso le sedute sono sprecate. A che cosa serve a Muggia un simile comportamento?».

«Se non si ha niente da dire, non è che bisogna intervenire per forza», aveva replicato l'altra sera **Paolo Prodan**, capogruppo di An.

Riccardo Coretti

## A Duino due strade vietate al traffico sabato mattina

Due divieti di transito sono stati istituiti a Duino per sabato 31 gennaio. Il motivo è una cerimonia che interesserà la Scuola di polizia di Duino: è prevista infatti una manifestazione per l'intitolazione, i cui dettagli sono ancora in corso di definizione.

Intento però il sindaco ha emesso un'ordinanza secondo la quale sarà vietato circolare e sostare dalle 8 alle 14 nel tratto di strada comunale compreso fra i numero civici 75/U e 75/V e i numeri 67/Q e 66/A di Duino, nonchè sul tratto di strada comunale compreso fra l'incrocio del pezzo di strada citato e il numero civico 67/R (Strada per Cernizza).

Per chi contravverrà al doppio divieto sono previste naturalmente multe, ma anche la rimozione della macchina.

## Trovar lavoro: alcune offerte per Muggia e per Trieste

Lunedì 2 e martedì 3 febbraio la sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste raccoglierà (dalle 8.30 alle 12 in via Fabio Severo 46/1) le adesioni per l'avviamento al lavoro per posizioni che riguardano il Comune di Muggia e quello di Trieste.

A Muggia sono richiesti due assistenti domiciliari (tempo determinato di sei mesi), in possesso di diploma specifico o che abbiano già prestato servizio per almeno un mese in strutture pubbliche; un bidello manutentore (a tempo determinato di due mesi, eventualmente prorogabili); un operatore socio-assistenziale (a tempo determinato di cinque mesi, prorogabili).

Nel Comune di Trieste sono richiesti un esecutore socio-sanitario (tempo determinato di sei mesi); tre collaboratori di servizio (addetti ai cimiteri) per le mansioni di inumazione ed esumazione delle salme (tempo determinato di sei mesi). Sono aboliti i limiti di età, ma sono richiesti la documentazione sul reddito del '96 e lo stato di famiglia. Le graduatorie saranno esposte venerdì 6 febbraio, la chiamata avverrà alle 9.30.

**GLI APPUNTAMENTI**

Oggi alle 20 una conferenza pubblica

## Amianto, sulla discarica di Santa Croce la parola agli «esperti»

**Discariche, amianto: sulla recente delibera del Comune, che consente sul territorio di Duino Aurisina (per la precisione a Santa Croce) la creazione di un così delicato deposito, si terrà oggi alle 20, nella Biblioteca di Aurisina, un incontro pubblico organizzato dalla lista «Verso l'Ulivo» e dal «Movimento per l'Ulivo». Partecipano esperti di medicina dell'ambiente e di smaltimento materiali nocivi. L'intervento degli esponenti competenti dell'amministrazione comunale e il dibattito pubblico, dicono gli organizzatori, renderanno l'incontro «un indispensabile accesso all'informazione». Tra i relatori: Russignan (membro della commissione Ctr, consigliere comunale di Trieste), Starc (architetto, direttore di settore della Provincia), Radovich (medico, consigliere comunale di Duino Aurisina), Zagabria (assessore ai Lavori pubblici), Vocci (sindaco). Il titolo dell'incontro: «Discarica di amianto, ma non di responsabilità».**

**Sull'argomento il Polo ha già depositato un'interrogazione, a firma di Romano Vlahov, il quale domanda se nell'ambito dell'«accordo di programma» predisposto dopo l'elezione da Vocci con l'Unione slovena e con la Lista «2000» la discarica di amianto fosse un tema già discusso e considerato accettato dalle due forze politiche.**

## Domani «forum» della sinistra alla biblioteca di Aurisina

**«E' tempo che le culture, le storie, le idee delle forze democratiche e progressiste della sinistra italiana trovino una casa comune per governare le sfide del nuovo millennio». Questo è in sintesi lo spirito con cui prenderà vita l'assemblea pubblica che si terrà domani alle 18 nella biblioteca comunale di Aurisina, e che fa parte di quella serie di incontri e discussioni che preparano appunto una riorganizzazione nell'ambito della sinistra.**

**Il tema proposto per l'incontro è «Per un nuovo partito della sinistra europea a Duino Aurisina». Aderiscono al «forum» il Pds, la Federazione laburista, i Cristiano sociali e i Laico-riformisti.**

**L'assemblea comunale è organizzata in previsione di quella regionale, che si svolgerà domenica 1.o febbraio a Cervignano, e di quella nazionale che invece è prevista per la metà del prossimo mese.**

**SAN DORLIGO** Si prepara un'intensa attività in un luogo finora molto trascurato

# Val Rosandra, partenze da qui

*Il Centro visite affidato alla Uisp: corsi, arrampicate, gite*

Il Centro visite della Val Rosandra finalmente potrà corrispondere al proprio nome. Per lungo tempo è stato dimenticato o usato per altre iniziative. (Foto Lasorte)

Torna a essere operativo il Centro visite della Val Rosandra: l'iniziativa era stata lanciata dal Comune di San Dorligo della Valle alcuni anni fa, gestita da una cooperativa, poi – nonostante una sede moderna e funzionale, che si trova a lato del teatro «Preseren», a Bagnoli della Rosandra – caduta nel dimenticatoio. La sala, infatti, è rimasta chiusa per molti mesi, ed è stata più volte utilizzata per altri scopi, come le mostre organizzate la scorsa estate dalla Provincia.

Adesso, grazie all'iniziativa della Uisp (Unione italiana sport per tutti), che ha presentato nei mesi scorsi al Comune di San Dorligo un nuovo progetto di utilizzo, verrà nuovamente aperta per lo scopo a cui originariamente era stata destinata: l'organizzazione di visite in val Rosandra.

La delibera del Comune – che porta la data della settimana scorsa – concede infatti alla Uisp l'utilizzo per un anno della sala adiacente il teatro «Preseren» al fine di organizzare incontri, corsi e manifestazioni legati all'ambiente della val Rosandra. «Inaugureremo la nostra attività a Bagnoli il 28 febbraio – ha dichiarato Giuliano Gelci, presidente della Uisp – le iniziative proseguiranno per tutto l'anno, rivolte a tutti gli amanti della natura e dell'ambiente». L'inaugurazione prevede una rassegna di film dedicati alla montagna e all'arrampicata sportiva, quindi, nel piazzale antistante il Centro visite, gare e dimostrazioni di arrampicata su parete artificiale.

«Predisporremo una piccola biblioteca multimediale – ha detto ancora Gelci –, una sala documentazione su argomenti ambientali e naturalmente sulla val Rosandra. A disposizione degli appassionati ci saranno anche istruttori di arrampicata sportiva, di speleologica e guide naturalistiche che orgnizzeranno escursioni e corsi».

Ma l'attività principale della nuova sede Uisp sarà quella di organizzare visite guidate in val Rosandra: «Abbiamo già delle richieste – ha concluso Gelci – organizzeremo le prime visite a metà marzo, per una cinquantina di turisti provenienti da Lubiana che si sono già messi in contatto con noi». Il Centro visite, almeno per un anno – questa la concessione del Comune, in via sperimentale – tornerà ad essere operativo. Soddisfatto anche il vicesindaco del Comune di San Dorligo della Valle, Aldo Stefancic: «Si tratta di un esperimento: per un anno la sala sarà gestita dalla Uisp e, se le cose andranno bene, potremo instaurare una collaborazione più a lungo termine. Anche l'amministrazione comunale parteciperà all'iniziativa: pensiamo di collocare nel Centro visite un piccolo museo, una serie di immagini e foto d'epoca sulla val Rosandra».

Francesca Capodanno

**LA LETTERA**

## «Scuola: si cancella Domio nella difesa di Bagnoli»

*In seguito all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 15 gennaio, circa l'appello per evitare la chiusura della scuola elementare di Bagnoli, unica scuola italiana del Comune di San Dorligo della Valle, i genitori e gli insegnanti della scuola elementare di Domio esprimono il loro sdegno per quanto affermato dalla presidente della Commissione cultura e istruzione del Comune di Trieste, cioè che quella di Bagnoli è l'unica scuola elementare italiana del Comune di San Dorligo della Valle, annullando completamente l'esistenza della scuola elementare di Domio, anch'essa con gravi problemi di sopravvivenza. Si chiede quindi che venga fatta chiarezza sulla reale situazione presso il Ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer. Si auspica per il futuro che chiunque voglia ergersi a «paladino», al quale andrebbe un sincero ringraziamento dato il difficile momento della scuola locale, di documentarsi precedentemente sulle reali situazioni per evitare increscìosi malintesi e squalificando quindi un'iniziativa di grande utilità per la realtà scolastica.*

Seguono 50 firme

## ORE DELLA CITTÀ

### Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione Mitteleuropa inizia la propria attività sociale. Oggi, alle 18, si terrà nella sede di via Mazzini 30 una conferenza-dibattito sul libro del prof. Livio Sirovich «Cime irredente». Presenterà il dott. Paolo Petronio. soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

### Associazione Naturalcubo

Oggi, alle 20.30, «Come si può vivere nel nostro mondo ammalato», incontro con il dott. Carlo Babiak, a cura dell'associazione Naturalcubo, a Trieste in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni 040-3726266.

### Conferenza di bioarchitettura

Oggi alle 17.30, nella sala della Assicurazioni Generali in via Trento 8, tavola rotonda in tema di bioarchitettura: «Per una casa più sana e una migliore qualità della vita cittadina», organizzata dalla Fidapa; relatori gli esperti Franco Boniotto, Giuliano Bressa, Maurizio Pelos; partecipa l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi. Ingresso libero.

## ORE SPE



### Università della Terza età

Aula magna, via Vasari n. 22, 16-17.30, prof. G. Trevisan: medicina - i tumori dell'esofago e dello stomaco; aula A, 9.30-11.05, dott.ssa C. Mecozzi: lingua spagnola - corso avanzato; aula A, 11.15-12.50, dott.ssa C. Mecozzi: lingua spagnola - corso base; aula D, 9.30-11.30, sign.ra M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 15.40-17, prof.ssa E. Serra: poesia italiana del '900 - La linea ligure: Giorgio Caproni; aula A, 17.10-18, prof. L. Andriani: l'Africa; aula B, 16-16.50, prof. R. Della Loggia: piante medicinali e salute; aula B, 17.15-18, prof. I. Chirassi Colombo: storia della magia e dell'occultismo in Occidente; aula C, 16-18, m.o S. Colini: recitazione dialettale.

### Dante testa di ponte

Oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo-ginnasio statale «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, nel corso dell'anno di attività 1997-98 del Gruppo arte contemporanea «Dante testa di ponte» dedicato alla scultura, il prof. Sergio Molesi parlerà su «Scultura fra '800 e '900 a Trieste e altrove», con proiezione di diapositive.

### Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, Gilberto Delpin presenterà il cap. 35 dei «Promessi sposi» e si soffermerà sulla riconciliazione, avvenuta al lazzaretto fra alcuni protagonisti del romanzo manzoniano, per cui seguirà un confronto neotestamentario di facile deduzione: Peccato, pentimento e perdono, senza penitenza. Discussione libera.

### Serata musicale al Rotary Trieste

In sostituzione della consueta riunione conviviale il Rotary club Trieste ha in programma per le 20.15 di questa sera uno spettacolo pro Rotary Foundation, aperto alla partecipazione delle signore e degli ospiti, con la «Trieste dixie gang», che si svolgerà nella Sala Rovis della Società Ginnastica. Seguirà un rinfresco.

### Ambulatorio gratuito

Alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille n. 18 è aperto ogni giorno dalle 17 alle 18 un ambulatorio medico infermieristico gratuito per iniezioni e misurazione della pressione arteriosa (con stetoscopio tradizionale o apparecchio elettronico) con la presenza e l'assistenza di infermiere professionali coordinate da Maria Trevisan. Ogni secondo martedì del mese, dalle 15.30 alle 17, è pure presente un medico a disposizione di chiunque. Per informazioni si può telefonare al 943793 nelle ore pomeridiane. Autobus nn. 11 e 25.

### Università Liberetà

Aula A, ore 16-17, prof.ssa Lia Gioseffi: corsi di erboristeria; aula B, ore 17.30-19, dott. Andrea Dimai: corso di arredamento (primi 3 giovedì del mese); aula C, ore 17.30-19, dott. Andrea Dimai: corso di lettura dei quotidiani (ultimo giovedì del mese); Csm Barcola, ore 20.15-22, sig. Sergio Ramani: corso di ballo (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni; ci si iscrive al secondo alla segretaria dell'Università).

### Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Piemonte d'Istria n. 2».

### Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30 al Circolo ufficiali di Trieste, via dell'Università 8, si terrà la conferenza «Il piano regolatore della città: cos'è, come nasce, quali principi informatori e quali vincoli nella sua stesura, quale iter nella sua approvazione. Cenni al piano regolatore di Trieste», tenuta dall'ing. Giovanni Cervesi. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

### Dipartimento di ingegneria

Al Dipartimento di ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime (Dipcamp) dell'Università di Trieste, oggi e domani si terrà un seminario sulla viscoelasticità di sistemi industriali cui parteciperanno studiosi e ricercatori di estrazione accademica e industriale.

### Orientamento musicale

Il distretto scolastico n. 16 e il Conservatorio statale di musica «G. Tartini» e scuola media annessa invitano alla «Settimana di orientamento musicale» gli alunni delle classi quinte elementari. Incontri: oggi Circoli 2.o e 8.o, domani Circoli 11.o, 12.o e Muggia. Appuntamento dalle 17 alle 18.30 nella sala «Tartini» del Conservatorio, via Ghega 12.

### Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina comunica che domani alle 16.30 in prima convocazione e alle 17 in seconda convocazione nelle sede di via della Ginnastica n. 47, si terrà l'assemblea generale dei soci per il rinnovo della cariche sociali.

### Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ad alcuni nuovi corsi con frequenza bisettimanale in orari pomeridiani e serali da febbraio a maggio; per 50 ore complessive di lezione. Inoltre corsi gratuiti di conversazione e corsi per insegnanti. Per informazioni e iscrizioni la segreteria di via Valdirivo 30 (tel. 761470) è aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

### Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» invita tutti i soci all'assemblea indetta per il giorno 30 gennaio (in prima convocazione alle 17 e in seconda convocazione alle 18) nella Sala Imperataore del Savoia Excelsior. All'assemblea farà seguito, alle 20, la cena sociale.

### Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli di Trieste organizza un doposcuola per aiutare e seguire nello studio pomeridiano gli alunni delle scuole medie. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 15.30-18. Docenti qualificati. L'iniziativa è inserita in un progetto di solidarietà. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 370408 oppure al 394156.

### Compilazione modello 730

Il Caaf-Uil comunica che dal 9 febbraio s'inizieranno le prenotazioni per la compilazione del modello 730/98 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Si prega l'utenza di presentarsi munita di tesserino Asc e tessera Uil '98.

### Concorso fotografico

Il Circolo Ottomarzo Udi e il coordinamento donne pensionate Spi-Cgil di Muggia, organizzano l'VIII concorso fotografico riservato a tutte le donne della regione sul tema: «Chiare, fresche e dolci acque». Le opere saranno esposte nella sala d'arte Negrisin di Muggia dall'8 al 15 marzo 1998. Per informazioni tel. Zecchi 273140 o Battich 638839.

## PICCOLO ALBO

Si prega chi ha assistito agli atti vandalici compiuti su una Clio Renault targa AM066SS la sera di lunedì 26 gennaio in vicolo Castagneto 87 di telefonare dopo le 13 al 51577.

Venerdì 16 gennaio, alle 18.40 circa, uno scooter nero con parabrezza marca Yamaha con targa TS si è scontrato con un'automobile. Alfa Romeo 164 targata UD davanti alla pescheria in Riva Nazario Sauro. Molta gente ha visto lo scontro e l'uomo a terra. Ringraziamenti anticipati a chi volesse mettersi in contatto con il n. 040/301616.

## MOSTRE

**Art Gallery**
Via S. Servolo 6
**50 ARTISTI**
**«200 miniquadri»**

### Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del David Occhipinti jazz quartet.

### Amici del cuore

Il personale paramedico dell'Associazione amici del cuore oggi, domani e sabato sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in campo San Giacomo con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

### Libersind Rai-Tv

Il Libersind Conf. sal. Rai-Tv per la tutela e l'informazione dei lavoratori della Rai e dello spettacolo tutto, promuove corsi e seminari di formazione artistica nel campo del teatro, del cinema, della moda e del settore radiotelevisivo. Per appuntamenti e informazioni telefonare 307052.

### Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane organizza dal 3 al 10 maggio un tour del Portogallo con visita anche al Santuario di Fatima. Prenotazioni nella segreteria dell'associazione in via Belpoggio 29/1, tel. 314741, orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì.

## STATO CIVILE

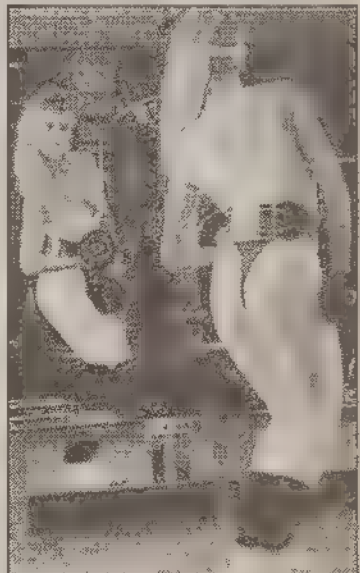
NATI: Goina Alessandra.
MORTI: Agosti Laura, di anni 77; Vifrih Giuseppina, 85; Winter Mario, 78; Milovich Maria, 76; Pizziga Rosa, 76; Riosa Giovanna, 92; Zohil Stefania, 85; Spagnoletto Gianni, 54; Vattovaz Paola, 86; Bordin Giorgio, 57; Roscher Felicita, 88; Navarra Idelberto, 70; Ravalico Silva, 72; Rocco Lucia, 87.



## IN BREVE

In programma dal 6 all'8 febbraio

# Sport senza infortuni: un corso di stretching per addetti ai lavori

Lo sport è garanzia di salute. Se praticato, tuttavia, senza una corretta informazione, può essere fonte di danni piuttosto che di benessere psicofisico. Su questo argomento Fisiosport, l'associazione culturale-sportiva impegnata nella promozione dell'attività fisica in modo corretto e graduale, ha presentato al Circolo Lavoratori del porto il corso «Stretching globale attivo: la rieducazione posturale globale al servizio dello sport». Il corso si svolgerà a Trieste dal 6 all'8 febbraio, è rivolto a fisioterapisti, medici, allenatori e preparatori atletici che vogliano ottenere dai loro atleti i massimi livelli di prestazione con le migliori garanzie di prevenzione sugli infortuni. Ma è anche aperto a chi, sportivo dilettante o appassionato, voglia approfondire le proprie conoscenze sullo stretching, la cui pratica razionale è fonte di salute. Chi volesse maggiori informazioni può contattare il n. 040-392501.

### Tandem turistico tra Trieste e Auronzo di Cadore: incontro tra gli operatori e scambio di dépliant

Il vice presidente di Promotrieste, Daniele Damele, insieme al direttore del Consorzio turistico congressuale, Franco Milosic e alla responsabile del Convention Bureau, Laura Castelli, ha ricevuto alla Stazione Marittima il dirigente della società a capitale pubblico «Auronzo d'inverno», Luca Sguizzato, per coordinare le linee d'azione in vista di un tandem turistico tra Trieste e la località cadorina . Nel corso dell'incontro è stato attuato un primo scambio di depliants e materiale informativo, che sarà distribuito, rispettivamente, a Trieste e ad Auronzo per promuovere le potenzialità turistiche delle due aree. Chi desiderasse ottenere maggiori dettagli informativi può telefonare al n. 0435-99603, mentre informazioni sul centro congressi di Trieste sono possibili al n. 304888.

## RIMPATRIATE

# Tradizionale cena dei macchinisti assunti nell'85-'86

Come ogni anno si sono trovati per la tradizionale cena i macchinisti delle Ferrovie assunti nell'anno 1985-'86 nel Dep. loc. di Trieste Centrale. Con quest'immagine, scattata al termine del «convivio», i partecipanti salutano anche i colleghi trasferitisi in altre città.

# «Vincinbus»: tanti premi per chi viaggia con l'Act

Si chiama «Vincinbus» ed è una nuova iniziativa, patrocinata dall'Act e dal Comune, per incentivare l'uso dei mezzi pubblici in città. Ecco di che cosa si tratta. La quasi totalità dei biglietti per una corsa venduti in blocchetto recano in bella evidenza sul frontespizio la scritta «Questi biglietti partecipano al concorso vincinbus». L'utente, una volta utilizzatone uno, deve conservarlo. Quando ne avrà venti che riproducono sul retro la pubblicità dello stesso sponsor, dovrà recarsi dallo sponsor stesso che gli consegnerà, in cambio dei biglietti, ma senza alcun costo aggiuntivo, un biglietto della lotteria «Vincinbus». L'utente parteciperà così ad un'estrazione che avverrà, sotto il controllo del Ministero delle Finanze, dopo il 30 giugno, data di conclusione di questa prima edizione.

I premi sono in tutto 11 e i più importanti sono: un viaggio di 8 gironi in crociera nel Mediterraneo per una persona; un motorino Honda modello Sfx 50, un telefono cellulare, un Tv color da 14', un abbonamento annuale alla rete bus, un soggiorno di tre giorni a Budapest.

## FARMACIE

**Dal 26 al 31 gennaio**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30**: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 29/1 | 6.00 | Li ZIM VENEZIA I | Venezia | 50/14 |
| 29/1 | 6.30 | It SOCAR 3 | Venezia | 52 |
| 29/1 | 8.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 29/1 | 8.00 | Rs AMUR 2529 | Durazzo | 40 |
| 29/1 | 9.35 | It MARCONI | Umago | Staz. Mar. |
| 29/1 | 10.00 | Le ZAHER III | Beirut | 03 |
| 29/1 | 20.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 22 |
| 29/1 | 20.00 | Al EDOUGH | Fiume | 13/8 |
| 29/1 | 22.00 | Gr NISSOS DELOS | Hound Point | rada |
| 29/1 | 24.00 | Cy ANGEL | Tubarao | rada |
| **MOVIMENTI** | | | | |
| 29/1 | 7.30 | CRUDE STAR | da rada | a Siot 4 |
| 29/1 | 8.00 | DIONISIOS K | da rada | a S.L.A. |
| **TRIESTE - PARTENZE** | | | | |
| 29/1 | 4.00 | Da GITTE SIF | Capodistria | 19/9 |
| 29/1 | 15.00 | It MARCONI | Umago | Staz. Mar. |
| 29/1 | 16.00 | It SOCAR 4 | Venezia | 52 |
| 29/1 | 19.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 29/1 | 22.00 | Tu SENKAYALAR | ordini | 35 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Maurizio Lestan (27/1) da Berta e Vittorio 20.000 pro Burlo Garofolo, 20.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lea Alhaique dalla sorella Fabiola 100.000 pro Astad (rifugio animali).
— In memoria di Francesco Benco nel XXXI anniv. (29/1) dalla figlia Valeria 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Ondina Canziani per il compleanno (29/1) da mamma e papà 50.000 pro Astad.
— In memoria di Albino Doz per il compleanno (29/1) dai familiari 40.000 pro Domus Lucis, 40.000 pro ass. Amici del cuore, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Franco Dubani nel II anniv. (29/1) da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angelo Fasiolo nel V anniv. (29/1) dalla figlia Elisabetta e famiglia 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria del prof. Carlo Gentilli (29/1) da M. S. 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Armida Giannotti (29/1) dalla figlia Maria Teresa 100.000 pro parrocchia B. Vergine del Rosario.
— In memoria di Arduino Milocco nel III anniv. (29/1) da Nella Roggero e famiglia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Aurelia Piccolo da Livia, Fabio, Luciano, Barbara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Postogna da Gisella e famiglia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gilberta Rovatti ved. Gandini nel IV anniv. (29/1) da Luciana e Oliviero 30.000 pro Senectute, da Erminia Samuel e figlio 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Roberto (29/1) e Bruna Stopar (26/12) dalle sorelle Pina e Lidia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff per il compleanno (29/1) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 50.000 pro Università degli Studi (premio di laurea Mario Strudthoff), 50.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Cristina Tevarotto per il compleanno (29/1) da nonna Orietta 50.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Romano Trani dalla figlia Fabiana 50.000 pro Agmen, 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesca Turk Birsa per il compleanno (29/1) dalle famiglie Birsa 15.000 pro Itis, 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Dolcher per il compleanno dalla figlia Caterina 200.000 pro Istituto Pie madri della Nigrizia (per suor Alice).
— In memoria del cap. Vittorio Sinigo nell'VIII anniv. dalla moglie Eleonora 100.000, dai figli Mariagrazia e Roberto 100.000 pro Anffas; dalla cognata Gianna Torossi 50.000 e dalla nipote Marina Tevini 50.000 pro Cooperativa sociale Ala.
— In memoria di Sara Bellio dai genitori 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Edoardo Bianchini da Nerina Bean 50.000 pro Uic.
— In memoria di Giuseppe Bortolotti da Beatrice Colombo 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dott. Guido Caristi da Ileana Comar e Patrizia Marocco 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Bruno Carbonaio dalla sorella Wilma 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maurizio Casulli dai clienti della latteria e osteria di via Tonello 190.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Umberto Cattunar dai colleghi di Loredana del 118 230.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Elio Chert dalle fam. Spallucci, Benci, Goos, Pacor, Verginella, Bagatin, Oblach, Lombardo, Elisi, Apollonio, Mandero, Orsi, Brunetta, Lupieri 140.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Raineri-Cian da Giuseppe Raineri 20.000 pro Domus lucis Sanguinetti; 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Walter Colombin dalle fam. Perosa, Castelli, Borian, Michelazzi, Grce, Bertocchi 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Coren da Iole Balestra 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Celestina Cosmina ved. Kompace da Tina Klemse 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luca Crasso dai genitori di Luca 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Amelia Durso da Paola Zanier 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dei miei professori, Adriano Mercanti, Livio Pesante, Pietro Pescani, Rudi Verzegnassi da Cristina Tumanischvili 150.000 pro borsa di studio Adriano Mercanti.
— In memoria di Anna Falcone ved. Rinaldi da Daniela e Bruno, Guido, Lilli 50.000 pro Lega tumori Manni; da Angela Marcuzzi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Gino e Cristina Bandelli 150.000 pro borsa di studio Lorenzo Fernandelli (storia dell'arte).
— In memoria del dott. Bruno Fornasaro dai cugini Federico e Germana 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Furlan da Laura Furlan 150.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Galli da Anna e Quinto Manzin 80.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Giavazzi ved. Pecora da Marco Bagon e Rita, Luciano Groppazzi 100.000 pro Via di Natale.
— In memoria di Roberto Hausbrandt da Alberto ed Eleonora Matera 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Ivancich Garbassi dal figlio Giordano 20.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rosalia La Rosa ved. Facchini dalle famiglie Mestre, Cepar, Roici, Zelco, Bradaschia, Stepancich, Tringali, Tosi 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Miranda Mauri da Maria Silvia Rocco 40.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Renata Minach ved. Turre da Piero, Evelina Artico 50.000, dagli amici Aldo Faiman, Emma Catalan, Gigliola Cobelli, Irene Pippan, Ita Secata 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Jolanda Alesiani 50.000, da Vittorina Alesani 50.000 pro Airc; da Sara Margot 50.000, da Leda Sforza 50.000 pro Ass. G de Banfield; da Mirella e Pier Paolo Pieve 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Alberto Roatto 500.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Nuto Francescato dai familiari 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Pauluzzi dalle famiglie Ciacotich, Giorgesi, Posar, Rocchi, Rogantin, Ziberna, Lazzari 35.000 pro chiesa Gesù divino operaio, 35.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Dibattito al circolo «Che Guevara», ospite il rappresentante del Fronte di liberazione del Kurdistan

# I curdi: un massacro dimenticato

## *E anche a Trieste nasce un'associazione di solidarietà*

Tremila cinquecento i paesi bruciati, 6.000.000 i profughi curdi solo a Istanbul, 40.000 i morti fra le popolazione civile, 12.000 i prigionieri politici. Questi i numeri del massacro perpetrato dal governo turco ai danni di un intero popolo indifeso. Ufficialmente, però, questa gerra non esiste e la Turchia, partner della Nato, è alle prese con «un problema di terrorismo».

E' lo scenario emerso da un dibattito organizzato dal circolo «Che Guevara» che ha ospitato a Trieste Ahmet Yaman, rappresentante in Italia del Fronte di liberazione del Kurdistan. Durante la serata è stato anche proiettato un video, girato dalla televisione elvetica, che documenta le condizioni di vita dei profughi nei sobborghi delle grandi città turche. Nel quartiere di Taxsim (Istanbul), ad esempio, milioni di profughi vivono in catapecchie di plastica e laminati, senza luce né acqua corrente nè strutture igieniche. Durante l'ultimo

censimento, questo quartiere è stato «dimenticato» anche se si trova proprio nel cuore della capitale. Se i profughi non esistono, non hanno diritto al voto, né all'assistenza sanitaria né a nient'altro.

«Il governo turco ci nega la possibilità di parlare la nostra lingua, di portare nomi curdi – ha precisato Ahmet Yaman – e un popolo senza lingua è un popolo senza storia». Il rappresentante del Kurdistan ha anche ricordato che la sua terra è ricca di petrolio e di acqua ed è un passaggio commerciale prezioso. «Per questo motivo il mondo permette che la Turchia proceda in uno sterminio sistematico e ingiustificato». Uno sterminio che è insieme sradicamento culturale e cancellazione storica. Oggi i guerriglieri curdi chiedono solo di aprire un dialogo col governo per giungere alla creazione di una federazione democratica dei popoli della zona: non più, quindi, lo Stato indipendente previsto dai trattati di pace del 1919, ma solo il diritto all'autodeterminazione e alla vita. Riccardo Luccio, presidente del circolo «Che Guevara», ha salutato con favore il nuovo atteggiamento dell'Italia di fronte al dramma dei profughi, annunciando la nascita a Trieste di un'associazione di solidarietà col Kurdistan, già operante in Italia.

**Marina Devescovi**

*Sabato, alla Marittima, incontro con il popolare conduttore di «Striscia»*

# «E lui o non è lui», Greggio fa interviste alla graticola

Il popolare attore Ezio Greggio, conduttore di «Striscia la notizia», sarà a Trieste sabato, alle 15.30, al centro congressi della Stazione Marittima, per presentare il suo ultimo libro «E' lui o non è lui», il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore dell'associazione per i bambini nati prematuri. La manifestazione coinciderà con la consegna di due attestati di riconoscimento per l'opera umanitaria svolta dal conduttore di «Striscia» da parte dell'associazione Orizzonti 2002 e della Junior Chamber italiana-Unicef. Sarà quindi donata una copia del libro di Greggio al Centro del libro parlato per poterlo registrare in audiocassetta per i non udenti.

Il libro ripropone il tema ricorrente in «Striscia», ossia la verità che nessuno ha il coraggio di raccontare e ruota intorno alle esperienze professionali compiute dal suo autore tra l'Italia e l'America, passando alla graticola tanti personaggi noti, da Prodi a Berlusconi, dal ministro Rosi Bindi al giornalista Emilio Fede. Greggio, inoltre, è in procinto di girare, tra Milano e Los Angeles, il film «Svitati» con Mel Brooks.

Nel corso dell'appuntamento di sabato si concretizzerà anche un collegamento in videoconferenza Telecom con Milano, da dove Enzo Iacchetti saluterà Monica, la ragazza ecuadoriana di Mestre, sofferente di microcitemia, per la quale Iacchetti ha tenuto uno spettacolo a Trieste, con la Witz Orchestra, nel giugno '87, per raccogliere i fondi necessari alle sue indispensabili cure.

«E' per noi un grande onore proporre per la terza volta in tre anni Ezio Greggio a Trieste - ha detto Daniele Damele, presidente di Orizzonti - un fatto reso possibile in virtù dei forti legami che si sono creati tra noi e le nostre associazioni».

Lunedì 9 febbraio, sempre a Trieste, è prevista inoltre una cena di beneficenza con l'attore Massimo Dapporto a favore dell'associazione «Ricerca in movimento». Informazioni al numero 040-370901.

Oltre dodicimila schede per il referendum legato al 19.o Festival della canzone triestina

# «Scherzi a parte» il motivo più votato: autore e interpreti vanno al raddoppio

Il quartetto più votato dai lettori: tre di loro, più l'autore Di Bin, bissano il successo.

Oltre dodicimila schede – esattamente 12.509 – sono state fatte pervenire dai lettori al Piccolo il 13.o referendum sui motivi musicali che hanno dato vita al recentissimo 19.o Festival della canzone triestina, svoltosi al Politeama con uno scopo benefico, a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Si è trattato di un cospicuo numero di schede, a conferma del costante interesse per un avvenimento ormai classico di valorizzazione della tradizione musicale triestina. La vittoria è stata assegnata a «Scherzi a parte» (3644 schede), un'orecchiabile ballata, autore Marcello Di Bin, interpretata da Elisabetta Olivo, Marisa Surace, Gianfranco D'Iorio e Paolo Tessitore. La canzone presenta una carrellata di nostalgiche immagini e di vedute ambientali della Trieste di ieri. Per l'autore, e tre dei quattro interpreti (Olivo, Surace, D'Iorio), è il «bis», dopo la vittoria riportata anche nel precedente 12.o referendum. Seconda «Macarena nostrana» (2165) di Maria Grazia Detoni Campanella con le cantanti Elisa Colummi e Roberto Ventura, per una versione di casa nostra di questo ballo tanto in voga; terza «Soto el ciel de Trieste» (1163) di Rita Verginella interpretata dalla cantante Bianca Valente, un gradevole valzer tradizionale.

Un gruppo di emittenti ha trasmesso ripetutamente tutte le canzoni del Festival, per facilitare la compilazione di questa seconda graduatoria con il sondaggio dei lettori (l'emittente preferita è stata Radio Nuova Trieste, seguita da Radio Cuore). Come di consueto la cerimonia di premiazione per le tre canzoni più votate si svolgerà insieme alla consegna, all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro del ricavato netto del 19.o Festival. Il compito spetterà a Fulvio Marion, a nome dell'organizzazione del tradizionale avvenimento.

Tra le promozioni abbinate segnaliamo la 10.a Rassegna provinciale degli autori in triestino, il 5.o Minifestival della canzone triestina (per minicantanti sotto i 12 anni) di imminente programmazione, la pubblicazione dei testi e della «cassetta» musicale con i 17 brani, lo speciale volume «Trieste mia» che ripercorre cent'anni di concorsi di canzoni dialettali.

### Il voto dei lettori

❶ **VOTI: 3644**
**«Scherzi a parte»**
*di Marcello Di Bin*
Interpreti: Elisabetta Olivo, Marisa Surace, Gianfranco D'Iorio, Paolo Tessitore

❷ **VOTI: 2165**
**«Macarena nostrana»**
*di Maria Grazia Detoni Campanella*
Interpreti: Elisa Colummi e Roberta Ventura

❸ **VOTI: 1163**
**«Soto el ciel de Trieste»**
*di Rita Verginella*
Interprete: Bianca Valente

❹ **VOTI: 924**
**«Canzon triestina»**
*di Giorgio Manzin*
Interpreti: Giorgio Manzin e Anna Zamboni

❺ **VOTI: 824**
**«Amor moderno»**
*di Paolo Rizzi*
Interprete: Amalia Acciarino

❻ **VOTI: 745**
**«Se no go più el tuo amor»**
*di Antonella Brezzi e Marco Dorsini*
Interprete: Antonella Brezzi

❼ **VOTI: 482**
**«Trieste città serada»**
*di Antonio Moratto*
Interpreti: gruppo «Vecia Trieste» e banda «Bellezze Naturali»

❽ **VOTI: 403**
**«Lagrima»**
*di Nicola Tripani e Davide Coslovich*
Interprete: Nicola Tripani

❾ **VOTI: 383**
**«Regina del mio castel»**
*di Oscar Chersa*
Interprete: Oscar Chersa

❿ **VOTI: 364**
**«Inamorai a Barcola»**
*di Isabella Palma e Andrea Rot*
Interpreti: Isabella Palma e Andrea Rot

**SEGUONO ALTRE SETTE CANZONI**

Il volume di Ernestina Pellegrini sull'opera del germanista triestino

# L'«epica» acquatica, leitmotiv per capire il mondo di Magris

Ci sono due modi per verificare il successo di uno scrittore. Uno è più superficiale, soggetto alle mode del momento, all'imperscrutabilità dei gusti del pubblico, ed è quello che si basa sui dati di vendita delle sue opere. L'altro scava più in profondità, testimonia del persistere dell'influenza dellos crittore sui suoi lettori, ed è basato sul numero di libri che altri scrivono su di lui. Se poi l'autore merita questa attenzione quando è ancora in vita, il prestigio è ancora maggiore.

Si può quindi ben comprendere l'imbarazzo confessato da Claudio Magris in occasione della presentazione, martedì sera nella libreria Minerva, del lilbro di Ernestina Pellegrini che ripercorre l'opera letteraria del germanista triestino, sottolineandone già nel titolo, «Epica sull'acqua» (Ed. Moretti & vitali), la chiave di lettura per entrare nell'uiniverso dell'autore di «Danubio».

L'attenzione all'elemento liguido – fiume, mare, pioggia o laguna – è la costante che la Pellegrini individua negli scritti magrisiani in un libro che era nato per essere la trasposizione di una lunga intervista e ha preso poi un'altra, autonoma, strada. I testi dell'autore di «Microcosmi», ordinati cronologicamente, sono i veri protagonisti di «Epica dell'acqua», proprio perché – ha messo in luce Roberto De Denaro specificando come il rilievo non debba suonare negativo – il libro manca di un metodo critico.

Dal ritratto complessivo di Magris sbozzatao nel libro della Pellegrini emerge, ha sottolineato a sua volta Elvio Guagnini, la considerazione che la realtà non può essere compresa con eccessive semplificazioni. La complessità della realtà si manifesta anche in un altro caposaldo maagrisiano, e cioè nel registrare la contraddizione tra la ricerca dell'impegno civile e l'opposta kafkiana consapevolezza dell'impossibilità di qualunque espressione.

Quindi, dopo una veloce lettura di alcuni passi del libro, un imbarazzato Claudio Magris ha preso la parola per commentare il lavoro della Pellegrini. «Un libro che, sforzandomi di dimenticare di esserne l'oggetto, non posso che giudicare positivamente».

**p. mar.**

Domani alla «Borsatti»

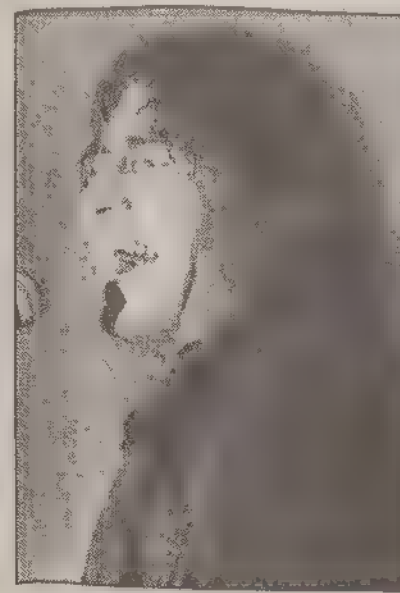
## Fatti e fatterelli del Sincrotrone

Domani, alle 18, alla Libreria Borsatti in via Ponchielli 3 è in programma la presentazione del libro «Il sincrotrone, la luce - fatti e fatterelli della macchina di luce di Trieste». Interverrà l'autore, professor Giorgio Margaritondo del Sincrotrone di Trieste, mentre il volume sarà presentato dal dottore Federico Luciani.

Sabato, invece, alle 17, sempre nella sede della Borsatti, l'associazione culturale Gruppo Astrologico Tergeste organizza un incontro con Armando Billi, che parlerà dei simboli dello zodiaco nella vita quotidiana. L'ingresso è libero.

Dibattito organizzato da «Azione giovani»

# Da Battisti a Ligabue: l'amore e la politica in musica sono di destra o di sinistra?

Lucio Battisti

Ligabue

Il Centro provinciale di «Azione giovani» organizza per domani sera la conferenza «Da Battisti a Ligabue: amore, costume, politica... in musica sono di destra o di sinistra?».

Il dibattito si svolgerà alle 20.45 nella sala conferenze della Lega nazionale di corso Italia 12. A confrontarsi sul tema sono stati invitati Gabriele Marconi, giornalista e direttore del mensile «Area» e autore dell'agenda '98 sulla musica alternativa, e Carlo Muscatello, giornalista e critico teatrale.

Al dibattito farà seguito «Parole e musica per la Giovane destrac he si racconta», con la presentazione, da parte di Gabriele Marconi, della musica alternativa attraverso le canzoni più significative.



# Il «Gambrinus» compie 10 anni Ecco il calendario delle iniziative

Il giornalista Ennio Severino è stato confermato alla presidenza dell'associazione culturale «Amici del caffè Gambrinus». Con lui sono stati eletti: Sary Coassin, vice presidente; Giovanni Esposito, segreario; Riccardo Riccio, tesoriere; M. Antonietta Compagnone, Iliana Falcone e Raffaella Oliva, consiglieri. Il nuovo direttivo resterà in carica per il biennio '98-99.

Sono quattro le iniziative del sodalizio per l'anno in corso, che è il decimo dalla fondazione. La seconda edizione del «Salotto d'inverno», ciclo di incontri culturali con personalità e studiosi di diverse discipline; un convegno di studio su «Libero associazionismo, società civile e istituzioni», con la partecipazione di sociologi, amministratori e rappresentanti di associazioni e circoli della nostra regione; la terza edizione del premio letterario Gambrinus, riservato agli studenti di tutte le scuole medie superiori; infine, una serie di manifestazioni affidate a un apposito comitato e volte a celebrare il decennale di fondazione del «Gambrinus».

# Premio Stock: trentatré imprenditori in lizza con proposte ad alto contenuto tecnologico

Trentatré imprenditori del Triveneto si contenderanno quest'anno il «Premio Lionello Stock», messo in palio per la seconda volta dai discendenti dell'imprenditore triestino in collaborazione con il Parco scientifico di Trieste.

La cerimonia di premiazione si terrà il 14 febbraio nell'aula consiliare del Comune di Trieste, sulla base del verdetto di una giuria composta dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy, dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Renzo Piccini, dall' industriale veneto Alessandro Riello, dal presidente dell'Area di ricerca, Lucio Susmel, e dal direttore generale Mirano Sancin.

Il premio consiste in un assegno da 50 milioni di lire, a cui quest'anno la Cassa di Risparmio di Trieste ha aggiunto un proprio contributo di 10 milioni di lire, da assegnare al progetto più creativo. Gli imprenditori iscritti al Premio per il '97, quasi il doppio rispetto alla prima edizione, operano in vari settori ad alto contenuto tecnologico, dall' elettronica alla diagnostica, dall'informatica all'aeronautica, dalle telecomunicazioni all'energia.

Un libro di poesie

## Quarnero e altri colori

Domani, alle 18.30, presentazione del libro di poesia «Quarnero e altri colori» di Umberto Mangani a cura dei poeti Marco Kravos e Roberto Dedenaro. Appuntamento all'Actis, associazione culturale teatro, immagine, suono, in via Corti 3/A.

## Dal 1999 i titolari eviteranno però il fastidio della dichiarazione dei redditi

# Hai due pensioni? L'Irpef subito

**Mi è stata decurtata, senza preavviso, la pensione "VO", con il rateo di gennaio. Vorrei conoscerne i motivi. Ringrazio e saluto cordialmente. Prego di pubblicare solo le iniziali.**

**B.N.-Cervignano**

*Cortese lettrice, con l'obiettivo di evitare l'onere ed il fastidio di dover presentare la dichiarazione annuale dei redditi, ed il conseguente versamento degli acconti, dal primo gennaio 1998 l'Inps ha provveduto ad applicare la tassazione Irpef in relazione alla quota parte che ciascuna pensione rappresenta rispetto all'imponibile complessivo di due o più pensioni percepite. Così è stato anche per lei, che risulta titolare di due pensioni. Tale operazione è dovuta ad una precisa disposizione di cui all'art. 8 del D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 413. Così operando, qualora lei non possedesse altri redditi oltre alle rendite da pensione, sarà esonerata dal presentare, nel 1999, la dichiarazione per redditi percepiti quest'anno, cioè dal gennaio 1998 e dei conseguenti acconti. Resta, pertanto, l'obbligo della dichiarazione 1998, riferita ai redditi percepiti lo scorso anno. La trattenuta operata sulla sua pensione, pertanto, rappresenta la quota di trattenuta Irpef che lei avrebbe dovuto versare con la dichiarazione dei redditi (modd.730 o 740). L'Inps ne ha dato comunicazione ai pensionati a mezzo Mod. O BIS M, notizia che, in molti casi, non è ancora pervenuta o non è giunta agli interessati con la necessaria tempestività. L'Istituto, con le scuse per l'antipatico contrattempo, ha cercato di ovviare a tale mancanza con opportuni e tempestivi comunicati stampa che sono stati pubblicati anche nel nostro giornale e, in questa stessa rubrica. Va opportunamente precisato che l'operazione non comporta un maggior carico fiscale per il pensionato ma, una diversa modalità di effettuazione delle trattenute che ora avvengono in via rateizzata sulle singole quote di pensione, nel mentre in precedenza i pensionati dovevano pagare il conguaglio d'imposta direttamente al Fisco a maggio e novembre.*

**Ho fatto domanda di ricostituzione della mia pensione ai sensi di quanto prevede la sentenza della Corte Costituzionale n. 495/93. A dicembre 1997 sto ancora aspettando. Sono stata più volte negli uffici dell'Inps e la risposta ottenuta è stata che "arriverà". Quando? Grazie e prego di pubblicare solo le mie iniziali.**

**F.E. -Croazia**

*In effetti, gentile lettrice, la sua pratica di ricostituzione è in trattazione presso la Sede Inps di Trieste. Fa parte di un gruppetto in attesa di definizione: l'arretrato era ed è ancora molto consistente. Da valutazioni fatte dai funzionari addetti, si ritiene che la sua pratica potrà essere definita entro il primo trimestre del 1998.*

**La pensione di reversibilità di mio marito, già appartenente alla categoria -fondi speciali ex dazieri -mi veniva calcolata al 50%. In base alla sentenza n. 495/93, avrei diritto ad un ricalcolo della suddetta pensione? La ringrazio anticipatamente.**

**Fiorenza P.B.-Trieste**

*Gentile signora Fiorenza, mi spiace doverle purtroppo dare una risposta negativa: la normativa in base alla quale le venne liquidata la pensione di reversibilità prevedeva la corresponsione del 50% della pensione già spettante al suo defunto coniuge ex daziere. Peraltro, quand'anche così non fosse, non le competerebbero i benefici della ben nota sentenza che prevede il diritto al ricalcolo della pensione di reversibilità allorquando l'originario titolare aveva diritto alla pensione con integrazione al minimo. Non è certo il suo caso: la pensione in atto corrispostale è d'importo almeno tre volte superiore all' attuale limite di integrazione al minimo.*

**Sono titolare della pensione cat. SO 2156142, dall'aprile 1971. Vi chiedo se mi spetta la liquidazione della mia pensione in base a quanto disposto con sentenza n. 495/93. Ringraziando.**

**Giovanna B. -Trieste**

*Gentile signora Giovanna, come ho più volte ricordato, la sentenza 495/93 sancisce il diritto, da parte del pensionato superstite, a percepire il 60% dell'importo della pensione già spettante al coniuge deceduto, qualora la pensione risultasse integrata al minimo. Non è il suo caso. Infatti, l'ammontare della pensione di reversibilità che lei percepisce è ben superiore al trattamento minimo in vigore.*

**Lavoro quale pittore edile presso un ente pubblico cittadino. Allego certificazione dei miei vecchi contributi che, come sa, non posso ricongiungere. Non sono in buone condizioni di salute e svolgo un lavoro debilitante. Quando potrò andare in pensione ? In che misura ? Grazie. Con stima**

**Luigi M.- Trieste**

*Cortese signor Luigi, lei risulta titolare di una pensione di invalidità Inps, che le è stata congelata in quanto è in attività di servizio presso un'Azienda pubblica. Quando segnalerà la sua cessazione dal servizio, la pensione di invalidità verrà rimessa a ruolo con immediato aggiornamento dell'importo spettante. Poichè ha iniziato a lavorare presso l'attuale datore di lavoro circa 20 anni fa, il suo pensionamento potrà avvenire solo al compimento del 65.o anno di età. Potrebbe lasciare il servizio in anticipo solo qualora venisse riconosciuto inabile a proficuo lavoro. Tale stato di inabilità assoluta e permanente a lavoro d'istituto, dovrà essere accertato da una speciale commissione medica. Nella delibera di collocamento a riposo dovrà risultare che l'Amministrazione ha esperito ogni utile tentativo per eventualmente collocarla in altre mansioni. L'ammontare della pensione sarà proporzionale agli anni di servizio ed in base al trattamento economico percepito: è un calcolo che potrà essere fatto solo all'atto del suo pensionamento.*

**Ho iniziato a lavorare all'età di 14 anni. Ho la qualifica di operaio e compio 53 anni a maggio del 1998. Come da estratto conto contributivo allegato, avendo lavorato anche nel 1997 con continuità, dovrei maturare i 1820 contributi nel giugno '98. Potrebbe comunicarmi quando potrei andare in pensione d'anzianità ? La ringrazio.**

**Eugenia P. -Trieste**

*Da quanto mi scrive, gentile signora Eugenia, lei ha diritto di fruire della vecchia normativa perchè lavoratrice "precoce" (sono considerati tali i lavoratori che abbiano lavorato e siano stati iscritti a forme previdenziali obbligatorie per almeno un anno in età compresa fra i 14 ed i 19 anni); inoltre, la sua attività è stata svolta con la qualifica di "operaio". Lei rientra, pertanto, fra coloro che hanno titolo ad avvalersi delle disposizioni in materia di requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico di anzianità di cui alla tabella "B", allegata alla legge 8 agosto 1995, n. 335, cioè della preesistente normativa. Di conseguenza, i requisiti richiesti sono: 35 anni di attività lavorativa effettiva ed il compimento di 53 anni di età. Lei potrà andare in pensione di anzianità, pertanto, con diritto alla "finestra" del 1.o gennaio 1999. Ho riproposto il suo quesito in quanto, a causa di una svista, la risposta fornita la scorsa settimana risultava inesatta. Pur avendole tempestivamente e telefonicamente comunicato la rettifica, pubblico la risposta corretta anche a beneficio dei nostri lettori.*

**A decorrere dal 1.1.97, sono andato in pensione, grazie ai suoi chiarimenti e, soprattutto, al fatto che mi ha risposto subito. Le chiedo ancora una cosa: poiché nella mia posizione assicurativa ho dei periodi di malattia e di disoccupazione, devo fare domanda all'Inps perchè tali periodi di contribuzione figurativa mi vengano riconosciuti? Al 31.3.96 avevo 36,2 (anni; ndr) di contributi, più 9 mesi fino al 31.12.96. Grazie e non scriva il mio nome.**

**C.S.- Trieste**

*Cortese lettore, l'importo della sua pensione di anzianità comprende, oltre ai periodi di lavoro effettivo e al servizio militare (1.1.62-31.3.64), anche i periodi di disoccupazione, nonchè il breve periodo di cassa integrazione e le assenze per malattia indennizzata (due periodi relativi agli anni 1989 e 1992). Non occorre, pertanto, che presenti ulteriori domande. Cordialità.*

**Cittadina della Croazia, ho realizzato finora 7 anni di lavoro prestato a Trieste e a Milano. Nel 1998 rientrerò nel mio Paese con gli 8 anni di contribuzione regolarmente registrati sul mio libretto. Potrò ottenere una pensione italiana, sia pur minima? A quanto ammonterebbe? Se abbinata all'anzianità, a che età potrò ottenerla? Grazie per la risposta.**

**Silva S.-Milano**

*Gentile signora Silva, per la pensione di «anzianità», come ho più volte sottolineato, è indispensabile poter vantare almeno 35 anni di contribuzione da lavoro effettivo e aver maturato il requisito anagrafico previsto dalla normativa che nel 1998, per chi non rientra fra le categorie speciali (operai, precoci ecc.) è di almeno 54 anni di età. Tutto ciò non va confuso con i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia che, per le donne nate dal 1.1.1941 in poi, sono: l'aver compiuto 60 anni di età e vantare almeno 20 anni di contribuzione. Nel suo caso, pertanto, con soli 8 anni di contribuzione non avrà diritto ad alcun trattamento pensionistico, a meno che lei non vanti anche ulteriore contribuzione versata in Croazia. In tal caso, se al compimento del 60.o anno di età potrà far valere complessivamente (fra lavoro svolto in Italia ed ulteriore attività prestata nel suo Paese), almeno 20 anni di contribuzione, potrà presentare domanda di pensione e, dall'Italia, otterrà una quota di pensione rapportata agli 8 anni di lavoro. Per la restante attività eventualmente prestata in Croazia, le verrà corrisposto una quota di pensione dall'Istituto previdenziale croato. Attenzione: l'eventuale diritto all'integrazione al trattamento minimo dell'Inps, è previsto solo per i lavoratori che vantino almeno 10 anni di contribuzione in Italia.*

**Ho iniziato a lavorare nel 1957 come operaio, poi ho fatto il commerciante. Ora lavoro nuovamente come operaio navale. La prego di verificare il mio estratto contributivo e segnalarmi quando potrò andare in pensione. Prego di mettere solo le iniziali.**

**T.V.-Trieste**

*Cortese lettore, in base al suo estratto contributivo, al 31 dicembre 1996 le risultano accreditati n. 1625 contributi settimanali che diventano n.1677 se ha lavorato tutto il 1997. Pertanto, al 31.12.1997 lei dovrebbe poter vantare circa 32 anni e 3 mesi di contribuzione effettiva (più 31 contributi settimanali per disoccupazione). Pertanto, per raggiungere il requisito contributivo di 1820 contributi da effettivo lavoro, lei dovrà lavorare ininterrottamente ancora per 2 anni e nove mesi e cioè, sino alla fine di settembre dell'anno 2000. In tale contribuzione, come peraltro lei stesso segnala, sono compresi n. 598 contributisettimanali da lavoro autonomo. Di conseguenza, per poter accedere al pensionamento di anzianità, in base alle vigenti norme, le dovrà poter vantare i requisiti previsti per i lavoratori autonomi e cioè: 35 anni di contribuzione effettiva e 57 anni di età. Poichè maturerà il requisito anagrafico nel febbraio 1999 e quello contributivo proprio al limite del terzo trimestre (30 settembre) dell'anno 2000, lei potrebbe aver diritto alla pensione dal 1.o aprile 2001. Faccia però ben attenzione perchè i 1820 contributi settimanali risulterebbe che, nella migliore delle ipotesi, li potrà completare proprio al limite del periodo richiesto. Qualora così non fosse, la finestra d'uscita sarà quella successiva e cioè il 1.o luglio 2001 Pur non essendo il suo caso ma, a beneficio dei lettori ricordo che, dal 1.o gennaio 2001, il diritto alla pensione di anzianità nelle gestioni degli autonomi si consegue dopo il compimento del 58.o anno di età e, comunque, solo se può vantare almeno 35 anni di anzianità contributiva.*

**Sono una ex dipendente che ha lavorato fino al 30.6.1996. Dal 1.7.96 ho proseguito con versamenti volontari per cui al 31.12.1997 ho maturato circa 1825 contributi settimanali. Ho 56 anni di età, compiuti sempre entro il 31.12.1997. Ho presentato domanda di pensione di anzianità all'Inps di Monfalcone. Secondo le nuove regole, da quando mi competerà la pensione, dal 1.o gennaio 1998 oppure dovrò aspettare fino al 1.o aprile 1998? Grazie edistinti saluti.**

**Anna Maria V. Monfalcone**

*Gentile signora Anna Maria l'art. 59, comma 8, della recente legge 27 dicembre 1997, n. 449, dispone che per i lavoratori di cui al comma 7, lettera c) dello stesso articolo, restano confermati i termini di cui alle previgenti disposizioni (lavoratori in mobilità, in cassa integrazione guadagni straordinaria e prosecutori volontari). Pertanto, tali categorie di lavoratori che conseguano il diritto a pensione di anzianità a carico delle gestioni dei lavoratori dipendenti e che risultino in possesso entro il 31 dicembre 1997 di un'anzianità contributiva pari almeno a 35 anni e 52 anni di età anagrafica ovvero, a prescindere dall'età anagrafica, di un'anzianità contributiva di almeno 36 anni, potranno ottenere la pensione di anzianità dal 1.o gennaio 1998. Se, come scrive, entro il 31.12.1997 ha maturato n. 1825 contributi settimanali (malattia e disoccupazione esclusi), poichè ha già superato il requisito minimo anagrafico richiesto (ha compiuto 56 anni lo scorso agosto), ha diritto alla pensione dal 1.o gennaio 1998. Ciò ai sensi dell'art. 59, comma 8 che così recita: «per l'anno 1998 i diversi termini di accesso al pensionamento di anzianità sono comunque differiti di tre mesi, salvo che per i lavoratori di cui al comma 7, lettera c) ...». E lei rientra proprio fra i beneficiari di tale eccezione.*

**Al 31.12.1997 ho maturato n. 829 settimane di contributi da lavoro dipendente. Sono nata il 5/09/1940. Con l'attuale normativa, quando potrei andare in pensione? Inoltre, dal 1/10/1993 al 31/01/94 sono rimasta disoccupata. Per queste settimane si possono pagare i contributi volontari? Grazie.**

**Claudia L. -Trieste**

*Gentile signora Claudia, essendo nata nel secondo semestre 1940, lei potrebbe aver diritto alla pensione di vecchiaia dal primo giorno del mese successivo al compimento del 59.o compleanno. A tal fine, però, dovrebbe poter vantare non meno di n. 988 contributi settimanali (pari a 19 anni), requisito minimo richiesto nel periodo 1.01.1999 al 31.12.2000. Visionando il suo estratto conto contributivo noto che al 31.12.1996 lei vanta n. 793 contributi settimanali. Ricordo che il minimo di contribuzione necessaria per la pensione di vecchiaia è stato innalzato a 20 anni minimi di contribuzione. Tuttavia tale limite viene raggiunto con gradualità: dal 1.1.1997 al 31.12.1998 il limite minimo di contribuzione richiesta è di n. 936 contributi settimanali (18 anni) e che per il biennio successivo (dal 1.1.1999 al 31.12.2000) il limite minimo passa a 19 anni (n. 988 contributi settimanali). Dal successivo 1.1.2001, va a regime la nuova disposizione che prevede almeno 20 anni di contribuzione (1040 contributi settimanali). Nel suo caso, semprechè lei abbia lavorato senza interruzione per tutto l'anno 1997 e abbia proseguito con continuità, lei potrebbe raggiungere il limite minimo richiesto verso la fine di settembre 2000. Per i due periodi di disoccupazione riferiti agli anni 1993 e 1994, le sono già stati attribuiti n. 14 contributi settimanali (figurativi). Le consiglio di verificare la sua posizione contributiva aggiornata, risottolineando che potrà andare in pensione dal 1.o ottobre 2000 a condizione che possa vantare, entro il 30 settembre dell'anno stesso, almeno 19 anni di contribuzione, pari a n. 988 contributi settimanali. Le segnalo infine che i versamenti volontari non possono essere effettuati per periodi pregressi. Di conseguenza, qualora avesse smesso di lavorare, le consiglio di presentare con assoluta tempestività la domanda di autorizzazione ai versamenti volontari.*

**Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.**

**Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.**

FILO DIRETTO INPS
A cura di
G. FRANCO CALGARO

## FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

..........................................................

Luogo e data di nascita

..........................................................

N. telefonico (facoltativo)

..........................................................

N. e categoria della pensione (se pensionato)

..........................................................

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

..........................................................

Altre notizie reputate utili

..........................................................

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

..........................................................

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
«IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

**LA SCHEDA**

### Le agevolazioni previste dalla legge 104 del 1992

## Disabili, norme di tutela

### *A favore di genitori o familiari che li assistono*

Il legislatore, sin dal 1992, ha predisposto speciali norme a tutela della dignità e rispetto dei disabili, con particolare riguardo ai portatori di handicap grave. Mi riferisco alla legge 5/2/1992, n. 104 che è una vera e propria "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". Tale norma ha provocato ampi dibattiti e numerosi pronunciamenti giurisprudenziali, ponendo l'attenzione sulle particolari agevolazioni previste all'articolo n. 33 a favore dei lavoratori, privati e pubblici, siano essi genitori o familiari del disabile, nell'intento di assicurare assistenza qualificata e continua. Va detto che tale assistenza non è mai fine a se stessa, ma si qualifica perchè rivolta ad assicurare il massimo recupero di autonomia da parte del disabile per un suo progressivo inserimento nella vita sociale e produttiva. Data la vastità della materia, cercheremo di proporre una "scheda" ancorchè sintetica, che offra gli spunti per meglio conoscere i diritti, non disgiunti dai doveri, dei lavoratori che vivono "in famiglia" un problema che va socializzato.

CHI È L'HANDICAPPATO ? La legge 104 (art3, c. 1), lo definisce come " persona ... che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione". La legge 104/92 però, non prevede agevolazioni generalizzate e cioè estensibili a lavoratori dipendenti che assistano familiari o congiunti inabili a lavoro perchè anziani o affetti da patologie cronicizzate. L'art. 3, comma 3, chiarisce che i benefici sono rivolti all'handicap "con connotazione di gravità" allorquando, cioè, la minorazione, singola o plurima, "abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione". Ma ecco le agevolazioni.

PROLUNGAMENTO ASTENSIONE FACOLTATIVA. La madre lavoratrice o, in alternativa, il lavoratore padre di un minore con handicap la cui gravità sia stata accertata nei modi previsti all'art. 4 della legge 104/92 (speciali commissioni mediche, costituite nell'ambito delle Aziende Sanitarie Locali), a condizione che il bimbo non risulti continuativamente ricoverato presso istituti specializzati, hanno diritto a fruire del prolungamento fino a 3 anni del periodo di astensione facoltativa dal lavoro nei termini previsti dall'art. 7 della legge n. 1204/71 (tutela della maternità). Ciò vale, ovviamente, anche per i genitori adottivi.

PERMESSO ORARIO. In alternativa alla possibilità di cui sopra (prolungamento dell'astensione facoltativa), i genitori possono chiedere ai rispettivi datori di lavoro di fuire di due ore di permesso retribuito, utilizzabili fino al compimento del terzo anno di vita del bambino (vedasi l'art. 33, secondo comma). L'art. 7 della legge n.903/77 dispone che il padre, per fruire dei benefici in alternativa alla madre, deve presentare alla propria azienda una dichiarazione del datore di lavoro del coniuge in cui si attesta che la madre ha espressamente rinunciato all'agevolazione.

PERMESSO MENSILE. Dopo il compimento del terzo anno di vita del minore handicappato, la madre lavoratrice o, in alternativa, il padre lavoratore hanno diritto a 3 giorni di permesso mensile, fruibili anche continuativamente, semprechè il minore non risulti ricoverato a tempo pieno ( art. 33, comma 3). Tale possibilità è riconosciuta anche ad un parente o affine entro il terzo grado, di persona handicappata grave. Il legislatore ha disposto che tali permessi mensili debbano essere retribuiti (vedasi l'art. 2 del D.L. n.324/93, convertito in legge 27.10.93, n. 423).

L'ONERE ECONOMICO per le agevolazioni in parola è a carico dell'Inps che rimborsa il datore di lavoro.

CUMULABILITA'. Le due ore di permesso retribuito, utilizzabili sino ai tre anni del minore (art. 33, comma 2) e l'ulteriore beneficio dei tre giorni di permesso mensile si cumulano, dietro presentazione di certificazione medica, con i permessi concessi in caso di malattie del bambino di età inferiore ai tre anni.

SEDE DI LAVORO. Il genitore o familiare lavoratore che assiste con continuità un parente o affine entro il terzo grado, handicappato, ancorchè non grave, ma con lui convivente, ha diritto di scegliere - ove possibile - la sede di lavoro più vicina e non può essere trasferito ad altra sede senza il suo consenso (art. 33, comma 5). Il diritto al trasferimento alla sede più vicina è stato riconosciuto anche nell'ambito del pubblico impiego e, in particolare, al personale del settore scuola (sentenza n. 3038 del 5/4/1995, Consiglio di Stato, II). ATTENZIONE:le agevolazioni previste ai commi da 1 a 5 dell'art. 33 (L. 104/92), sono fruibili anche da parte di affidatari di persone handicappate gravi (art.33,comma7).

**IL CASO**

Sull'onda dei tragici episodi degli ultimi giorni, proposte diverse per aiutare chi non riesce, da solo, ad uscire da una condizione di sofferenza. I lettori fanno appello alla solidarietà di ognuno

# Troppi suicidi maturati nell'emarginazione. Anche la città ne è responsabile

*Il suicidio del clandestino ucraino impiccatosi sulle impalcature del Municipio (proprio a due passi da casa mia) perché, oltre a esser stato espulso dall'Italia, gli è stato impedito il transito attraverso la Slovenia, porta in drammatica evidenza, soprattutto nella nostra città, il problema di quanti si trovano nelle condizioni di non poter nemmeno rientrare nei loro luoghi d'origine se, oltre ai regolari passaporti, non possiedono un visto d'entrata emesso dal consolato sloveno anche per quella mezz'ora o poco più di passaggio necessario per raggiungere la Croazia; e ciò vale per serbi, bosniaci, rumeni, ucraini, ecc. In proposito m'era toccato personalmente d'assistere al caso di un passeggero di Sarajevo che sulla corriera di linea italiana Trieste-Fiume era stato fatto scendere dalla polizia slovena al valico di Pese e rimandato indietro perché privo di visto.*

*I cittadini italiani, si sa, sono ora liberi di passare il confine con la sola carta d'identità; ma i pullman turistici sono tenuti a consegnare, all'ingresso in Slovenia la lista nominativa dei partecipanti. In una gita del genere per San Canziano e dintorni era successo – al valico di Basovizza – che il capocomitiva non aveva con sé tale lista; ebbene, ha dovuto compilare sul posto i dati relativi di tutti i partecipanti, perdendo un sacco di tempo prima che venisse dato il via libera, nonostante il precedente controllo dei documenti avesse appurato non esservi stranieri nella comitiva.*

*La frammentazione dell'ex Jugoslavia i cui confini dei nuovi stati, si diceva, avrebbero avuto un carattere puramente amministrativo, sono diventati per molti delle nuove «cortine di ferro». Ma, per quanto riguarda la Slovenia, ciò, oltre che inumano, diventa pure una cosa ridicola: difatti fuori dai valichi confinari chiunque può ora attraversare indisturbato il confine. Lo posso dire per esperienza di decenni di escursioni carsiche dove lungo la fascia confinaria lontano dai valichi non ho mai visto una divisa italiana, portandomi anche sino ai cippi e stando attento a non oltrepassarli quando c'era la Jugoslavia, provocando semmai allora l'uscita dai cespugli di qualche «graniciaro» appostato.*

*Col costituirsi della Slovenia anche questo incubo è svanito: pure da quella parte la fascia confinaria è sguarnita, non si ha più notizia che venga intimato il temibile «stoj» né che qualcuno sia diventato protagonista d'una poco piacevole avventura dovuta a sconfinamento. Le torrette di guardia e le casermette con vedetta soprelevata al centro sono ormai dei ruderi che si stanno sgretolando.*

*Anzi, tempo addietro partecipai a un'escursione organizzata all'importante grotta dell'Acqua, dove, se non si vuole calarsi lungo la parete sovrastante la volta d'accesso per non sconfinare, si deve entrare per due-tre metri in territorio sloveno onde scendere dolcemente nella dolina sul cui fondo essa giace; cosa che per lunghi anni aveva comportato notevoli grane per gli speleologi dovute agl'interventi dei ben vigilanti «graniciari». Ebbene, in tale occasione, una cinquantina di persone ha potuto visitare la grotta e una parte sostare all'aperto lungo l'ex sentiero di ronda dei «graniciari» parallelo al confine per circa tre quarti d'ora senza alcun inconveniente.*

**Continuano ad arrivare molte lettere sui tragici casi di suicidio avvenuti in città negli ultimi tempi, in particolare sulla vicenda del giovane ucraino che si è tolto la vita impiccandosi ad un'impalcatura del palazzo municipale. Le abbiamo già raccolte nella rubrica "Il caso" e lo rifacciamo nell'edizione odierna per dare spazio ancora una volta soprattutto alle proposte di solidarietà avanzate dai lettori.**

*Quindi un clandestino può passare quanto vuole il vicino confine attraverso boschi e campagne. Chi affronta il controllo ai valichi di confine è di solito una persona a posto che non ha alcuna intenzione d'intrufolarsi abusivamente nel tessuto sociale di quello Stato per il cui ingresso non cerca di sottrarsi alla verifica della sua posizione; e questo dovrebbe esser evidente alle autorità slovene che condannano molte persone a rimaner prigioniere in Italia e determinando pure un «vulnus» nei rapporti internazionali. Anzi in proposito si è pensato d'aggirare l'ostacolo facendo navigare il «Marconi» anche in pieno inverno sulla linea diretta giornaliera Umago - Trieste - Umago in modo da evitare il passaggio per la Slovenia e dando libertà di circolazione anche a chi ne è assurdamente impedito.*

*Comunque lo stabilire chi può e chi non può attraversare il territorio sloveno non è da considerarsi una faccenda interna esclusiva della Slovenia: riguarda pure l'Italia e soprattutto Trieste dove, come in una risacca, tanti esseri umani si vengono a depositare dopo essersi sbattuti contro il per loro impenetrabile «muro» del vicino confine. È ora che nei rapporti italo-sloveni tale problema venga alfine affrontato con decisione e trovi concreta soluzione nel reciproco interesse.*

*Stelio Tenci*

---

*A Trieste un uomo in pieno centro cittadino si è tolto la vita impiccandosi, un gesto dimostrativo della realtà di questa città dove non ha trovato una persona capace di dare vero aiuto che lo preservasse dalla decisione di suicidarsi; non era un triestino, non era un italiano era però una persona che si poteva sfruttare, sottopagare; perché questo sicuramente gli è stato offerto e niente di meglio tale da trattarlo come un essere umano per quei diritti che tutti a parole riconoscono; un lavoro decentemente retribuito, un orario adeguato, la possibilità di trovare un alloggio civile, la possibilità di non dover spendere tutto lo stipendio per dormire o mangiare e comunque per quelle strutture che normalmente si trovano in un paese ricco e industrializzato come il nostro e che garantiscono per la loro natura quei diritti necessari a una convivenza; ma questo non è e non è per tutti.*

*Come è possibile che il nostro sistema giudiziario così articolato nelle sue innumerevoli espressioni non sia riuscito a far rispettare in modo civile i rapporti che questa persona ha avuto sul territorio dove è chiamato ad operare?*

*Com'è possibile che sempre i ricchi siano sempre tutelati anche quando cadono in disgrazia mentre i poveri per cui le leggi sono state fatte non sanno neanche cosa siano? E Trieste una delle città più ricche d'Italia dalle ultime statistiche ha dimostrato ancora di essere priva di un ente o un'associazione strutturati in modo che atteggiamenti di indifferenza di gruppo non degenerino violentemente su una persona prova di qualsiasi difesa.*

*Ma quali sono le difese che oggi nella nostra società occidentale di popoli civili l'uomo deve avere per poter accedere a quei diritti civili che gli permettono di vivere civilmente? Il primo sarà appartenere a un paese possibilmente non povero, e così via di seguito a una città a un gruppo a una famiglia sempre non povera.*

*Altra possibilità per acquisire questi diritti è nascere capaci, correre più degli altri, pensare meglio degli altri e arrivare prima degli altri, la società ti darà uno stipendio e con lo stipendio ti comprerai i diritti, poi quelli che rimangono indietro si dovranno accontentare dei diritti rimasti, gli ultimi non ne avranno proprio perché i diritti costano.*

*È la ricchezza che è la misura di discriminazione e crea una barriera invalicabile per i più deboli che come tutti gli esseri umani sentono il bisogno vitale di essere parte del gruppo, rispettati.*

*In questa situazione il diritto sentito e pensato come persona non esiste, esiste però una specie di cannibalismo proporzionato alla debolezza.*

*Massimo Marchi*

## Il gruppo «Borba»

*La destra triestina ha organizzato un convegno storico nel quale tra l'altro s'intende mettere in discussione la figura e il ruolo storico degli sloveni del gruppo «Borba» che nel 1930 ebbero il coraggio di ribellarsi, con attentati, al regime fascista e per questo, come è noto, in quattro persero la vita perché condannati a morte e fucilati.*

*Voglio ricordare la testimonianza di vita di uno di coloro che nella circostanza, la vita la salvarono: Luigi Spangher, di Basovizza, il «compagno Vekoslav». Fu condannato a trent'anni perché il suo avvocato, contro la sua volontà, falsificò la sua firma in calce a un documento che chiedeva clemenza. Per questo, Spangher tolse per tutta la vita la parola all'avvocato che pure era suo amico.*

*Fece dieci anni di carcere duro, «Vekoslav», durante il quale le guardie fasciste lo picchiavano con calci al ventre, con scarponi chiodati. Perse, così, molto della funzionalità epatica. Dopo il carcere fu inviato al confino per finire di scontare la pena, ma la giustizia raggiunse prima i fascisti. Morì nel 1971.*

*Vincenzo Cerceo*

## Scrittori di Trieste

*Venerdì 23 gennaio nella pagina del nostro quotidiano dedicata a Trieste Agenda c'era un articolo sulla pubblicazione di un libretto di proverbi triestini dato alle stampe da Maurizio Soldà.*

*L'articolo proseguiva elencando tutte le pubblicazioni di proverbi triestini dal 1860 a oggi. Ho notato una piccola mancanza: non veniva nominata una edizione di un piccolo libretto di proverbi triestini a cura di Giorgio Pestrin, stampato nel 1968 dalla libreria internazionale Italo Svevo e con prefazione di Paolo Zoldan.*

*Proprio in questo mese di gennaio Giorgio è morto lasciando nel dolore tutti i suoi cari e i tanti amici che aveva, in questa città che tanto ha amato e della quale si è sempre interessato per la sua storia.*

*Giorgio stava da tanto tempo scrivendo una storia «in triestin» sull'Educatorio triestino di via Pascoli dove ha passato molti anni della sua infanzia e adolescenza, ma purtroppo non ha fatto in tempo a finirla.*

*Penso che unirlo agli altri che hanno scritto di Trieste, magari con una piccola cosa, sarà una consolazione per tutti quanti gli hanno voluto bene.*

*Tullio Brevieri*

## Cambio di guardia al «Diciotto»

*L'associazione degli studenti e dei laureati dell'Università di Trieste «Il Diciotto» ha finalmente cambiato rotta per quanto concerne la pubblicazione dell'omonimo periodico universitario. Soci e collaboratori si sono ribellati alla gestione del direttore Paolo Jugovac sfiduciandolo durante l'assemblea di novembre. Tale sfiducia è maturata in un clima teso poiché molti collaboratori erano costantemente esclusi perché non allineati con le linee del direttore e del presidente Barbara Macovez. Infatti Barbara Macovez ed Emanuele Zaia, rappresentanti studenteschi nonché amministratori del giornale che avrebbero dovuto garantire il pluralismo, hanno difeso sino all'ultimo l'operato di Jugovac.*

*In un'assemblea infuocata, Jugovac è stato sfiduciato, abbandonato addirittura da chi lo sosteneva sino a un attimo prima; ne sono seguite le dimissioni del direttivo Macovez-Zaia, entrato in crisi ormai sotto le innumerevoli critiche di soci e collaboratori. Nella stessa assemblea il direttivo guidato da Macovez ha altresì tentato per l'ennesima volta di soffocare il pluralismo cercando di far approvare un regolamento elettorale a liste bloccate, nonché un nuovo regolamento per il comitato di redazione basato sulla cooptazione di «elementi graditi» anziché sull'elezione libera e democratica. Ma i soci, stanchi di questi soprusi, si sono ribellati respingendo ad ampia maggioranza le proposte. L'assemblea ha invece approvato un regolamento elettorale rispettoso del pluralismo che ha consentito la libera elezione di un direttivo più rappresentativo.*

*Il Diciotto inizia così l'anno nuovo con un direttivo appena nominato dall'assemblea dei soci che dovrà sostituire il direttore sfiduciato e dovrà nominare un nuovo presidente a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro. Speriamo ora che i due rappresentanti degli studenti Macovez e Zaia sconfitti in sede assembleare accettino l'esito del voto e non si servano della loro carica per boicottare e affossare il giornale non più asservito ai loro dettami.*

*In qualità di studenti, soci e collaboratori pensiamo che in un giornale democratico tutte le opinioni debbano essere rispettate siano esse di sinistra o di destra, contro il Rettore o contro le baronie, a favore di una lista o di un'altra. Il Diciotto diventi quindi il giornale di tutti gli studenti e non solo il bollettino ufficiale di chi non ama le critiche e il pluralismo.*

*Alcuni soci*
*e collaboratori*
*del Diciotto*
*(seguono dieci firme)*

## La supponenza di Martinazzoli

*Leggo, con poca sorpresa, della posizione critica e sprezzante che Mino Martinazzoli ha comunicato, con la supponenza che lo distingue, a quanti si stanno sforzando di riproporre sulla scena politica nazionale quel partito di centro che, lui segretario, non ha saputo né difendere né ricostruire.*

*Certo il personaggio Martinazzoli è dotato di una dialettica che definire eccezionale è riduttivo. Chi come me lo ha conosciuto, ascoltato, ammirato, trova molta difficoltà a mettersi nei suoi confronti su un piano critico, se non fosse che tutti, nel temporale ci siamo trovati ad aprire un ombrello sul quale c'era stampato il suo nome, ma dell'ombrello c'erano solo le stecche, nude e crude. Insomma, pioveva dentro.*

*Purtroppo ha fallito, nonostante le sue oratorie incantino l'ascoltatore, ha fallito!*

*Ha avuto per ben due volte pieni poteri, li ha usati come un generale da 8 settembre. Scavalcato da Rosy Bindi che gli impose un partito popolare prima ancora a livello regionale che nazionale. Si è limitato a guardare le Democrazia cristiana scendere nella fossa con la compunzione di un lontano parente. Se qualche difesa ha fatto, si è limitato a invocare la clemenza della corte. Ebbene, forse agli occhi suoi chi cerca di riportare gli elettori di centro al centro della politica, non segue una via condivisibile. Pazienza, forse è meglio fare che parlare, forse chi lo fa non ha bisogno di alcuna «mosca cocchiera».*

*Massimo Marzulli,*
*direzione provinciale*
*Cdu Trieste*

## Il «bel muleto» Franco

**Franco, simpatico, vivace e giramondo come sempre, compie oggi i suoi primi, splendidi ...ant'anni. Tanti affettuosi auguri da tutti i suoi cari.**

## Nonna Maria a passeggio

**Ecco nonna Maria, ritratta mentre passeggia con un'amica in piazza Unità. Oggi compie 67 anni. Un mondo di auguri da figli, nuore e nipoti.**

## Al Bagno Postogna di Muggia

**«Bel quel ricordo del Bagno Postogna ma là ghe manca quel tochetin dove, drio de noi (mi e Germano) iera una specie de trampolin de dove se vedeva, oltre el Valon, de Trieste la costa e del Porto Novo un novo magazin che de lontan el pareva un vagon... ». Arnaldo Umek**

## Parcheggi e balzelli

*Roiano, più precisamente via Tor San Piero di fronte ai numeri civici 32 e 34, venerdì 23 gennaio, ore 7.45. Che fortunato sono stato, oggi! Ho trovato un parcheggio a pettine per la mia autovettura con una certa facilità, non dopo parecchi giri, come quotidianamente mi accade, in quanto amo definirmi un automobilista ligio al codice della strada e quindi non uso lasciare la macchina dove capita capita. In trent'anni di guida, infatti, non ho mai ricevuto contravvenzioni per divieto di sosta!*

*A Roiano, in via Tor San Piero, di fronte al numero civico 34, dove alcune ore prima avevo parcheggiato regolarmente la mia vettura (tra l'altro nello stesso posto dove sono tre decenni che la lascio in sosta regolare), alle 12.30 trovo un foglietto verde sul parabrezza. Penso ci sia un errore, cerco di leggere la motivazione, ma non ci riesco in quanto data, via, articolo inerente l'infrazione, targa e tipo di automobile sono illeggibili, come pure lo è la firma dell'«accertatore» della contravvenzione stessa.*

*Guardatomi in giro, vedo che tanti altri foglietti sfarfallano allegramente sotto i tergicristalli delle automobili dei miei compagni di sventura. Mi chiedo cosa sia successo e allora, con la multa che mi scotta tra le mani, ma ritenendo di essere nel giusto, per saperlo mi reco immediatamente al vicino Reparto motorizzato dei vigili urbani di viale Miramare, dove un cortesissimo sottufficiale svela l'arcano informandomi che la sosta è comunque e sempre vietata sui marciapiedi laddove la stessa non sia esplicitamente indicata da segnaletica orizzontale e verticale, anche laddove l'automobile non intralcia il passaggio e dove comunque tutti hanno sempre creduto fosse possibile parcheggiare, dato che il marciapiede è ben più largo della lunghezza di una media cilindrata, di fronte c'è un muraglione e comunque rimane spazio in abbondanza.*

*Cercando di ricordare quante vie di Trieste lungo le quali ignari cittadini lasciano la loro vettura a pettine sul marciapiede, abbiano ben evidenziata la segnaletica orizzontale e verticale, esco con il foglietto fra le mani consapevole che non mi resta che intascarlo, incassare e pagare quanto prima L. 117.500.*

*Ho tanto amaro in bocca però, in quanto mi sento vittima di un'ingiustizia e più che cittadino di un paese moderno pronto a entrare in Europa, suddito di uno stato borbonico che vessa i regnicoli con iniqui balzelli.*

*Lucio Sinibaldi*

## Microchip e agevolata

*Nei giorni scorsi mi sono recato a un distributore di benzina. Ho consegnato la tessera magnetica per usufruire del contingente agevolato. L'addetto, probabilmente per il funzionamento difettoso del tasto, «batte» una ricevuta di soli tre litri, anziché di 30. Inserisce nuovamente la tessera per prelevarne i 27 mancanti. A questo punto la «macchinetta» blocca la mia tessera perché ho fatto (!) 2 volte benzina nello stesso giorno.*

*Per poter usufruire nuovamente della benzina agevolata devo recarmi in via Valdirivo perché la tessera venga «sbloccata». Questo, naturalmente, con mio grande disagio. Ritengo che non sia giusto trattare così un cittadino per un errore che non ha commesso. Il primo a commettere l'errore è stato l'addetto al distributore perché ha «digitato» in modo errato il numero di litri erogati; e perché non sapeva che non doveva reinserire lo stesso giorno la tessera.*

*Il secondo a commettere l'errore è stato chi ha programmato la procedura di blocco della tessera perché un conto è fare due volte il pieno di benzina; un'altra cosa è farne tre più ventisette come nel mio caso.*

*Denunciato il fatto, domando perché non si può procedere d'ufficio al ripristino della mia tessera senza farmi perdere tempo?*

*Alfredo Pocecco*

## A sostegno del prof. Di Bella

*Non posso non esprimere il mio sdegno (di cittadino qualsiasi) per le dure parole rivolte dal dottor Mustacchi (che non conosco), tramite questa rubrica, al professor Di Bella, il 7 gennaio scorso. Parole tanto più offensive perché del tutto gratuite e per di più perché rivoltegli da parte di un collega. Non so se la cura del prof. Di Bella sia o no efficace, ma mi auguro che dia, quantomeno, qualche risultato positivo. Seguo con interesse la vicenda Di Bella sui consueti mezzi di informazione e di una cosa sono certo: che è un gran signore e lo si vede molto semplicemente da tutto quello che fa e da quello che dice, e noi tutti abbiamo da trarne esempio e insegnamento.*

*A lei, dottor Mustacchi, oggi consiglio un po' di modestia e un po' più di rispetto per le persone anziane, qual è il professor Di Bella; domani, i fatti parleranno. Avrei sul caso tante considerazioni da fare, ma per non rubare altro spazio, ne faccio solo una: come mai buona parte della classe medica che conta, con in testa il ministro Bindi, si preoccupa tanto di non far gravare i costi della cura Di Bella sui cittadini e non si preoccupa altrettanto di non far gravare quelli della chemioterapia, nonché di praticarla, quando inutile?*

*Ugo Bonifacio*

**Continuaz. dalla 4.a pagina**

**A. SPAZIOCASA** 040/369960 D'Annunzio soleggiato cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo 125.000.000. (A00)

**A. SPAZIOCASA** 040/369960 villetta Aurisina recentissima 2 piani taverna giardino finiture extra. (A00)

**A.QUATTROMMURA** MUGGIA, vista mare, in casetta, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino, 270.000.000. 040/578944.

**A.QUATTROMURA** CARLO Alberto da ristrutturare, quattro stanze, cucina, bagno, 120.000.000. 040/578944.

**A.QUATTROMURA** ROIANO in casetta, ottimo appartamento circa 140 mq, giardino, posti auto, 385.000.000. 040/578944. (A859)

**A.QUATTROMURA** ROIANO, libero, ottimo investimento, camera, cucina, bagno, 36.000.000. 040/578944.

**A.QUATTROMURA** SALUS, in stabile prestigioso, cucina, cinque camere, doppi servizi, 180 mq, 220.000.000. 040/578944. (A859)

**ABITARE** a Trieste. Bellissimo appartamento 200 mq con mansarda, terrazzo. Garage doppio. Opicina. 040/371361. (A878)

**ABITARE** a Trieste. Centralissimo stabile 3100 mq. Parte occupato. Realizzo pianoterra grandissimo garage-negozi. 040/371361. (A878)

**ABITARE** a Trieste. Duino. Nuovo. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone, cantina, posto macchina. 040/371361. (A878)

**ABITARE** a Trieste. Duino. Tranquillissimo. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Garage. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Grazioso monolocale 30 mq. Doccia, riscaldamento, S. Giacomo. 55.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Luminosissimo, recentemente restaurato. Soggiorno, cucinona, tricamere, bagno, poggioli, Petrarca. 180.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Solitro. Tranquillo. Cucina, soggiorno, bicamere, bagno, poggiolo, autometano. 100.000.000. 040/371361. (A878)

**ABITARE** a Trieste. Villa indipendente 350 mq. Parco, piscina, vista mare. Soprastante Sistiana. 040/371361. (A878)

**ABITARE** a Trieste. Villa rappresentanza grande metratura, vista golfo, Miramare. Bellissimo giardino. 040/371361. (A878)

**ADIACENZE** STAZIONE in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni ampia metratura: salone con caminetto quattro camere ampia cucina abitabile bagno wc separato tre ripostigli cantina soffitta riscaldamento autonomo a metano. L. 370.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440.

**AFFARE** 135.000.000 Servola, deliziosa casetta ristrutturata, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizi. Geppa 040/660050. (A00)

**AFFARONE** 105.000.000 rustico zona Padriciano 160 mq da ristrutturare vendesi. Di e Bi 040/299137. (A1010)

**ALPI** GIULIE (Altura) appartamento panoramico piano alto in casa recente con doppio ascensore ingresso ampio soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza ripostiglio soffitta posto macchina e giardino condominiali 210.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**AQUILINIA** piccola casetta con giardino in posizione lontana dal traffico; nello stato attuale è composta da soggiorno, una camera, cucina e bagno. Con accesso auto; metratura del fondo 200 mq. Lit. 100.000.000. Gallery tel. 7600250.

**ATTICO** zona Rossetti recentissimo come primo ingresso: salone cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno splendida terrazza abitabile di circa 30 mq ampio posto macchina di proprietà in garage L. 295.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

**BAIAMONTI** in stabile recente proponiamo luminosissimo piano alto con ascensore composto da ingresso cucinino tinello con poggiolo stanza matrimoniale singola con poggiolo bagno ripostiglio L. 115.000.000. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

**CAMPANELLE** appartamento su due piani in palazzina recente ottime condizioni giardinetto e posto macchina di proprietà ampia taverna soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta due bagni 280.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**CAMPANELLE** in ottima palazzina recente proponiamo appartamento su due livelli luminoso composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio mansarda con saloncino e matrimoniale risc. autonomo infissi in alluminio L. 185.000.000. Casacittà 040-362508.
(A.00)

**CAMPI** ELISI quinto piano con ascensore luminosissimo con totale vista aperta e mare: atrio soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc separato due poggioli ripostiglio cantina autometano L. 190.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440.
(A.00)

**CASABELLA** Gretta esclusivo: salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due vani mansarda con terrazza prendisole, posto auto. 040/309523.
(A904)

**CASABELLA** Hortis nuovissimo: ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno privato, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, mansarda 312.000.000. 040/309523.
(A904)

**CASABELLA** Ponzanino grande attico vista mare: soggiorno, cucina abitabile, due poggioli, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda con terrazze prendisole, garage, porta blindata 199.000.000 più mutuo regionale agevolato 600.000 mensili. 040/309523.
(A904)

**CENTRALISSIMO** ultimo piano in stabile d'epoca: cucina abitabile arredata matrimoniale camerino bagno riscaldamento autonomo a metano L. 87.000.000. Possibilità anticipo 17.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440.
(A.00)

**CLIVIO** ARTEMISIO appartamento totale vista mare in perfette condizioni sito in palazzina recente composto da saloncino cúcina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazza abitabile posto auto scoperto di proprietà giardino proprio risc. autonomo. L. 300.000.000. Casacittà 040-362508.
(A.00)

**COMMERCIALE** in prestigioso stabile stile liberty realizzato dall'architetto Zaninovich nel 1907 proponiamo al quinto e ultimo piano appartamento internamente composto da ingresso cucina abitabile con grande poggiolo ampia matrimoniale soggiorno bagno con doccia L. 98.000.000. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

**COMMERCIALE** ultimo piano in splendida palazzina vista aperta: atrio cucina arredata matrimoniale bagno poggiolo autometano L. 86.000.000. Possibilità anticipo 11.000.000 e residuo 695.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

**CONTOVELLO** appartamento su due livelli composto da saloncino cucina abitabile due matrimoniali due bagni due balconi terrazza abitabile con barbecue due posti macchina di proprietà palazzina di recentissima costruzione L. 225.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040-362508. (A.00)

**COSTALUNGA** casetta accostata da un lato perfettissime condizioni composta da tinello con cucinino matrimoniale bagno veranda corte con posto macchina. L. 120.000.000. Casacittà 040-362508. (A.00)

**DONADONI** in stabile d'epoca al quinto piano proponiamo appartamento in buone condizioni composto da ingresso ampia cucina all'americana soggiorno matrimoniale bagno con doccia termoautonomo L. 100.000.000. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

**DUINO** Teknoimmobiliare 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere L. 290.000.000. (A00)

**DUINO** Teknoimmobiliare 0481/413103 Villaggio Pescatore: casa accostata, giardinetto. Ottime condizioni. L. 190.000.000.

**ELLECI** 040/635222 cerchiamo per nostra clientela camera cucina abitabile bagno possibilmente in ottime condizioni.

**FABIO** SEVERO ottimo luminoso terzo piano con ascensore atrio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno wc separato due poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo L. 220.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

**FARO** Barcola in villa bifamiliare primingresso attico con mansarda in costruzione in posizione dominante con splendida vista sul mare. Materiali di pregio a scelta del cliente. Doppio box auto terrazze abitabili cantina giardino privato. 040-639639.
(A.00)

**FARO** Foro Ulpiano adatto ufficio piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio 380.000.000. 040-639639.
(A.00)

**FARO** Gretta signorile attico bipiano splendida vista mare immerso nel verde con ampie terrazze garage e cantina. Quarto piano: salone pranzo cucina tre camere bagno terrazze. Mansarda: salotto con caminetto due camere bagno terrazza. 040-639639.
(A.00)

**FARO** nuova proposta Felluga vista mare soggiorno cucina due camere bagno due balconi cantina posto auto scoperto 220.000.000. 040-639639.
(A.00)

**FARO** nuova proposta Fiera piccolo appartamento piano basso termoautonomo 55.000.000. 040-639639.
(A.00)

**FARO** Sara Davis alta (adiacenze Commerciale) recente panoramico prestigioso soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio + mansarda con bagno e ampio terrazzone termoautonomo posto auto in garage due cantine 390.000.000. 040-639639
(A.00)

**FARO** Villa Revoltella panoramicissimo in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazzo due posti auto condominiali scoperti 330.000.000. 040-639639.
(A.00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 Battisti. Appartamento ampia metratura. Grande salone, cinque stanze, doppi servizi. Da restaurare, adatto uso ufficio.

**GABETTI** Opimm 040/763325 Coroneo stabile prestigioso. Salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi. Grande cantina collegata, termoautonomo.

**GABETTI** Opimm 040/763325 S. Michele, ingresso, soggiorno con cottura, tre stanze, ripostiglio, bagno, balcone. Da restaurare, prezzo interessante.

**GABETTI** Opimm 040/763325 viale Sanzio, recente. Ingresso, soggiorno con cottura, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Prezzo interessante.

**GEOM.** SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

**GEOM.** SBISÀ: edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)

**GEOM.** SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/942494. (A00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 caseggiato ristrutturato 8 enti affittati, vendita in blocco, ottimo investimento. L. 450.000.000.

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 centrale ampia mansarda termoautonoma vista Castello soggiorno/cottura bagno 5 velux. L. 90.000.000.

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 ristrutturazione casa d'epoca appartamento 2 camere doppi servizi soggiorno cucina cantina box auto. L. 190.000.000.

**GORIZIA** centralissimi appartamenti, possibile mutuo da L. 100.000.000 tasso 5%. Vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

**GORIZIA** via Faiti ultima villetta con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 tasso 3%, vendita diretta. Valdadige 0481/31693. (B00)

**GORIZIA** via Montesanto appartamento 4 camere, soggiorno, cucina, servizi, ampia veranda, cantina, garage. Elle B 0481/31693. (B00)

**GRADISCA** Gabetti Opimm 0481/44611 casetta accostata ampia metratura due livelli piccolo scoperto garage prezzo interessante.

**GRADISCA** Gabetti Opimm 0481/44611 particolari ville a schiera ampio terreno prestigiose finiture esente mediazione.

**GRADISCA** nuovo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, mansarda, cantina, garage, vendita diretta. Valdadige, 0481/31693. (B00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Adiacenze Faro della Vittoria fronte mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto. 380.000.000. (A886)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Baiamonti vista mare primingresso arredato: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile. (A886)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Combi da ristrutturare: saloncino, cucinetta con tinello, tre matrimoniali, bagno, poggioli, 245.000.000.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Commerciale particolare ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box, ottime condizioni.
(A886)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. D'Annunzio palazzo moderno: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno-riscaldamento autonomo, 90.000.000.
(A886)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Fine Castagneto tranquillo vista aperta: cucinino con tinello, tre stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, 175.000.000.
(A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Rive alloggi grandi metrature anche con vista mare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Informazioni esclusivamente presso il nostro ufficio.
(A886)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Romagna alta in palazzina: salone, studio, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, giardino, box auto.
(A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Zona residenziale alloggio nuovo nel verde: grande salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzino, porticato, giardino di proprietà, box e posto auto, riscaldamento autonomo. (A886)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003. Zona Valmaura terreno edificabile pianeggiante circa 1400 metri quadrati, adatto costruzione case a schiera. (A886)

**IN** palazzina nuova costruzione, porta dei Leo (Centro commerciale) adiacenze via Piccardi, disponibili posti macchina in garage. Lire 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

**LITHOS** Baiamonti 80 mq terrazzo verandato ascensore riscaldamento centralizzato 120.000.000. Tel. 040/369082.

**LITHOS** CATTINARA villa con tre appartamenti grande giardino vista panoramica. Primo livello soggiorno cucina bagno grande terrazza. Secondo livello da rifinire, garage biposto. Tel. 040/369082.

**LITHOS** Settefontane soggiorno bistanze cucinino servizio ascensore non arredato 800.000 + spese. Tel. 040/369082.

**MANDAMENTO** Gabetti Opimm 0481/44611 ottima posizione avviata cartolibreria articoli regalo trattative solo ufficio.

**MEDIAGEST** 040/661066 Buonarroti signorile nel verde soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 165.000.000.

**MEDIAGEST** 040/661066 Commerciale signorile ascensore soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 230.000.000.

**MEDIAGEST** 040/661066 Gortan salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 295.000.000. Possibilità garage.

**MEDIAGEST** 040/661066 locale affari primingresso doppia entrata vetrine canna fumaria ottima metratura possibilità leasing/mutuo. Informazioni nostri uffici.

**MEDIAGEST** 040/661066 Matteotti particolare bipiano soggiorno cottura bagno stanzone mansardato 135.000.000. Possibilità posto auto.

**Continua in ultima pagina**

# CULTURA & SPETTACOLI

**MOSTRA** *Un'antologica dello stilista, ucciso l'anno scorso, al Metropolitan Museum di New York*

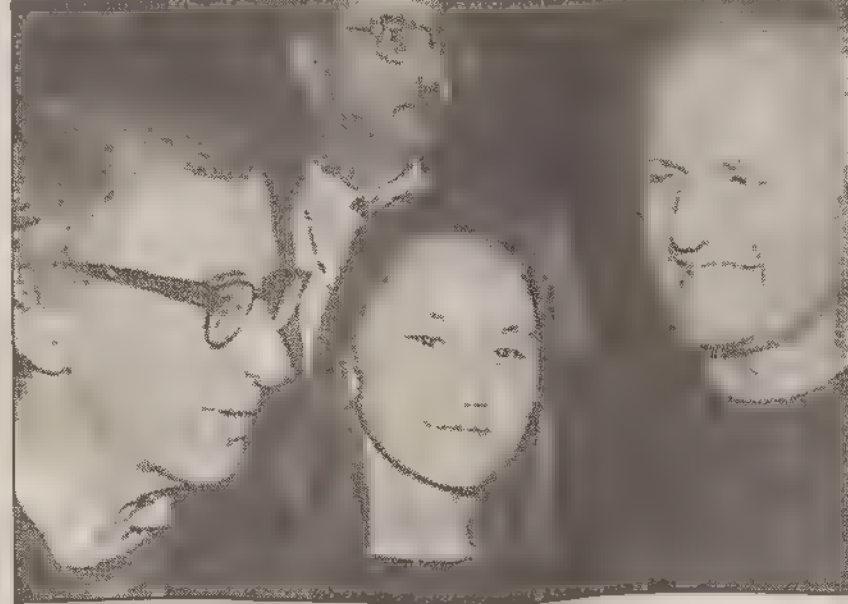
## Gianni Versace, l'eros che si fa moda

### *Come Toulouse-Lautrec, fu folgorato dall'abbigliamento delle prostitute*

Era il sogno della sua vita. Una mostra al Metropolitan di New York, il museo di cui fu un estimatore avido e appassionato e al cui Istituto del Costume regalò molte delle sue creazioni. Oggi, questo tempio dell'arte mondiale lo ricambia con uguale affetto, dedicandogli una splendida antologica che porta semplicemente il suo nome, Gianni Versace. «In settembre - ha detto il direttore del museo, Philippe de Montebello - il Metropolitan è stato la sede della commemorazione americana dello stilista, in una cerimonia molto privata e toccante. Lì, tutti noi gli abbiamo detto addio. Oggi, invece, con questa mostra, celebriamo in lui l'artista, quella sua ostinata esplorazione che gli ha guadagnato un posto nella storia della moda». E, come omaggio postumo, ha fatto una promessa alla memoria di Versace: «La mostra va vista come un impegno dell'Istituto del costume a inserire la moda contemporanea nel suo programma espositivo più frequentemente di quanto non abbia fatto finora». Questo voleva Versace, che nelle sale del Metropolitan trovò una fonte inesauribile di ispirazione, sognando insieme di spalancarle all'arte e alla grandezza dei suoi abiti.

Di questa grandezza, la mostra è pienamente rispettosa: sparite le top che lui stesso trasformò in divinità, spariti il contorno dei media e i fasti della passerella, i suoi abiti, indossati da semplici manichini bianchi, mantengono intatta tutta la loro imponenza e la loro bellezza.

Versace come Toulouse-Lautrec, suggerisce il curatore dell'allestimento, Richard Martin, che offre ai visitatori una visione storica del lavoro dello stilista calabrese e, insieme, un'affascinante e originale chiave di lettura dei suoi temi e della sua ispirazione. Perchè Toulouse-Lautrec? A legare due mondi apparentemente così distanti è la scoperta della prostituta, che per il pittore francese, tra il 1880 e il 1890, diventa il modello ideale dell'«onestà» estetica del piccolo mondo ai margini della società borghese, mentre per lo stilista Versace rappresenta l'ultima, inesplorata figura della moda di strada del XX secolo. Anche Yves Saint Laurent, Rei Kawakubo (creatore di Comme des Garçons) e Jean Paul Gaultier hanno pescato a piene mani nell'antropologia della strada, rivisitando e trasformando in capi di lusso gli elementi caratteristici dell'abbigliamento di marinai, capibanda e punk, riscrivendo l'alfabeto del vestire delle classi più basse secondo i codici «glamour» della passerella.

Tutto questo processo, però, trascura la prostituta, che Versace «scopre» da bambino sui marciapiedi di Reggio Calabria, e ritrova, da grande, nei film di Rossellini e di Visconti. Di lei lo colpisce lo stile sicuro. «Questa figura femminile - spiega Richard Martin - è per Versace un misto di Maria Maddalena e della Vivian Ward di "Pretty Woman", una donna con un cuore d'oro ma anche con una miniera d'oro di idee per vestirsi». Nessuno, come Versace, ha spalancato le porte dell'alta moda alla prostituta, alla sua spavalderia, alla sua sbandierata sessualità e al suo esagerato, promiscuo armadio. Sulle passerelle dello stilista quest'immagine è stata sempre oltraggiosamente e superbamente presente.

La moda di Versace prende e ricambia: prende le minigonne inguinali, i vestiti dai colori sgargianti, lavora la trasparenza del pizzo con la lucentezza della maglia metallica e restituisce alle passeggiatrici una loro sfolgorante identità e armonia estetica, provocando e squassando i codici borghesi della moda. Cent'anni prima di lui l'aveva fatto il rivoluzionario sarto inglese Charles Frederick Worth, vestendo gli aristocratici così come i cortigiani e gli attori, e liberando la moda dalla sua connotazione morale ed elitaria.

Come un'altra grande di questo secolo, Chanel, Versace ha fatto entrare in maniera prorompente il sesso nell'abbigliamento (di Cocò è rimasta celebre la gonna con una leggera concavità al centro, per ricordare allo spettatore il profilo del corpo femminile che si muove sotto il tessuto) e come Chanel anche Versace è vissuto abbastanza a lungo per veder accettato il suo stile, agli esordi bollato come scandaloso. Un mese dopo la sua morte, Amy Spindler, giornalista di costume del New York Times, scriveva: «L'aspetto più urtante di buona parte del suo lavoro negli anni Ottanta era l'uso di elementi allora inaccettabili: pelle, denim, stampe vistose, maglie metalliche. Anche l'eroticità dei suoi modelli, in quegli anni era considerata sconcezza da postribolo. Ma il tempo ha dato ragione a Versace e questi elmenti sono ormai entrati nel vocabolario standard della moda».

Vediamoli, allora, questi abiti da «happy hooker», da prostituta felice, tutti usciti dall'archivio privato dello stilita o da lui regalati al Metropolitan. Il più famoso e riconoscibile è certamente quello della top model Elizabeth Hurley (la fidanzata del fedifrago Hugh Grant), il primo da lei indossato nel 1994: due lunghissimi spacchi di seta nera, dalla coscia alla caviglia, e poi su fino al seno, trattenuti dalle spille da balia argento e oro. E la seta è solo un involucro per esaltare il dettaglio dei grandi aghi di sicurezza con la testa di Medusa, simbolo inconfondibile della griffe. Ci sono poi gli abiti-citazione: quello che si rifà al baby-doll lanciato da Balenciaga, accentuando l'impiego di pizzo e rimodellando il corsetto; la tunica di satin color crema, con un'unica spalla, uno dei tanti, sontuosi modelli ispirati alle linee neoclassiche di Madame Grès, la stilista francese che fu la principale ispiratrice di Versace e alla quale il Metropolitan dedicò una grande mostra nel '94; la serie di tuniche in maglia metallica, oro o argento, o, cortissime, di pelle nera, con il motivo gridato della croce greca tempestata di pietre colorate, che lo stilista disegnò rifacendosi alle suggestioni di un altro allestimento del museo, «La gloria di Bisanzio». E ancora - ma qualsiasi descrizione a parole è inefficace - le gonne a stampe barocche, i vestiti striminziti di vinile, la mini collezione di superbi costumi teatrali, l'abito monacale davanti, dietro aperto fino alle natiche da una scollatura ovale, fermata con un unico punto prima che la seta nera si squarci di nuovo, vertiginosamente, giù giù a toccare la caviglia: un pezzo di genialità sartoriale e una dissacrazione consapevole dei «borghesismi» nel vestire.

**Arianna Boria**

**Uno degli abiti creati, nella stagione 1990-'91, da Gianni Versace (a sinistra, in un momento felice, a Miami, nella fotografia di Bruce Weber; a destra, con Woody Allen e la giovane moglie Soon Yi). Sotto, Naomi Campbell in passerella con un vestito «spaziale» del 1994.**

### E Como prepara per lui un vero «Memorial day»

**COMO** La città di Como dedicherà a Gianni Versace un «Memorial day» che dovrebbe avere risonanza internazionale, con l'inaugurazione di due mostre e un evento creativo a Villa Erba, aperto ai colleghi, gli amici, le rockstar, gli operatori del mondo della moda che hanno condiviso le intuizioni e la genialità dello stilista calabrese.

Santo Versace, fratello di Gianni, lavora già da un paio di settimane per concretizzare il progetto. Dopo un sopralluogo la scelta della location per la mostra di abiti si è orientata su Villa Olmo, giudicata dagli esperti particolarmente idonea per l'architettura e la ricchezza degli ambienti neoclassici, cornice perfetta per la valorizzazione del percorso creativo dello stilista.

Donatella e Santo Versace hanno messo a disposizione tutta la struttura della maison, come supporto all'intera manifestazione. I due fratelli dello stilista scomparso hanno ribadito di aver dato la preferenza a Como per questo omaggio (per il quale erano candidate altre città, europee e non) perchè non dimenticheranno mai le parole di Gianni: «Vorrei morire guardando il lago dal balcone della mia casa di Moltrasio».

Quasi un testamento, insomma. E una dichiarazione di affetto che la città di Como e tutta la zona del lago sono ora chiamate a ricambiare, ricordando il grande stilista nella maniera più adeguata.

---

**NARRATIVA** *Einaudi pubblica il quarto romanzo di Francesco Biamonti*

## Parole incantate dette sull'orlo dell'abisso

### *Oggi lo scrittore riceve il Premio «Mario Novaro» per la cultura ligure*

**GENOVA Il Premio «Mario Novaro» per la cultura ligure è stato assegnato a Francesco Biamonti. Oggi pomeriggio, nella sala del Consiglio provinciale a Genova, lo scrittore, nato a San Biagio della Cima, nell'entroterra di Ventimiglia, dove tuttora vive, riceverà questo prestigioso riconoscimento che merita in modo particolare. Perchè tutti i suoi libri sono un invito, arcano a bellissimo, ad avvicinarsi alla civiltà, alla cultura ligure.**

**Biamonti ha pubblicato, con Einaudi: «L'angelo di Avrigue»; «Vento Largo», Premio Comisso; «Attesa sul mare», Premio Selezione Campiello; «Le parole la notte».**

*Sotto, una foto di Italo Bertolasi.*

La penna, tra le sue mani, diventa un pennello. E i fogli di carta, le pagine bianche fitte di segni neri, allineati uno accanto all'altro, sono tavolozze di colori tenui e fortissimi, di sfumature polverose e nitide. E c'è sempre il vento che soffia nei romanzi di Francesco Biamonti. Un vento largo, capace di arrivarti fino all'anima.

Sì, all'apparenza Biamonti potrebbe passare per un bozzettista. Per uno di quei pittori bravi, dotati di gran tecnica, ma sospesi nel tempo. Sradicati dalla realtà. Chiusi in una ricerca della perfezione estetica, formale, che impedisce loro di vedere il mondo che crolla attorno. Ma solo i lettori distratti, frettolosi, superficiali, potranno scambiare i romanzi del narratore di San Biagio della Cima per raffinati esercizi di stile.

Certo, ogni libro di Biamonti è un piccolo gioiello. Una miniatura cesellata da una prosa bella, armoniosa. Che, senza perdere il suo fascino, diventa lo specchio dove si riflette il lato oscuro della realtà. Quel gorgo di passioni, di risentimenti, di ingiustizie e di paure che ribolle come magma anche in **«Le parole la notte»**, il suo quarto romanzo pubblicato da **Einaudi (pagg. 201, lire 26 mila)**.

Non ci sono più angoli di Paradiso su questo nostro disgraziato pianeta sperduto nell'universo. E neanche il lembo di terra che dalla Liguria si spinge verso l'incantata Provenza riesce a esorcizzare la voglia di seminare odio e violenza, di portare la Morte, che segue l'uomo come un'ombra nerissima. Neanche Leonardo, un uomo schivo e buono, riesce a sottrarsi all'ira cieca che qualcuno cova nei suoi confronti. Finisce all'ospedale con una gamba bucata da una pallottola. Ma preferisce raccontare ai medici che s'è infilzato su un rastrello.

L'uomo, che fortissimamente odia, sa anche amare con altrettanta intensità. E proprio in quella striscia d'Europa, dove transitano i disperati di fine millennio, dalla pelle scura e dallo sguardo impaurito, s'intrecciano passioni fortissime. Che sembrano ruotare tutte attorno a una donna bella e misteriosa, inquieta ed enigmatica: Veronique.

Non è importante sapere chi ha sparato a Leonardo. Anche perchè di morti ammazzati, in quello scosceso territorio di confine, se ne trovano ogni giorno. Sui sentieri impervi, tra i cespugli. E l'altruismo, la solidarietà, il desiderio di rendere un po' meno drammatico il calvario dei curdi e degli arabi, degli africani e dei balcanici in fuga verso la Francia, non riesce quasi mai a spezzare il cerchio maledetto della violenza dell'uomo su un altro uomo.

Pur sotterranea, pur nascosta, scorre una tumultuosa vena di pessimismo in questo romanzo nuovo di Biamonti. Perchè lo scrittore sa che la Natura incantata, il vento dolce e rabbioso, quelle sciabolate di sole che trasformano il mare in un lenzuolo cosparso di pietre preziose, nulla possono fare contro le leggi assurde, feroci, immutabili dell'uomo.

Quello di Biamonti è uno viaggio straziante e magico fin sull'orlo dell'abisso. Raccontato con serena disperazione.

**Alessandro Mezzena Lona**

---

**STORIA** *Un comitato a favore di Helen Duncan*

## Adesso riabilitate la strega

### *Condannata nel 1944, fu difesa da Churchill*

**LONDRA** Medium e cultori dell'ignoto hanno lanciato una campagna per la riabilitazione dell' ultima «strega» (*sotto, un disegno che rappresenta i riti delle «amiche del Diavolo»*) condannata nel Regno Unito. La considerano una martire, la lodano per l'influsso benefico che avrebbe avuto sull'allora primo ministro Winston Churchill.

Degna dell'Inquisizione è la storia di Helen Duncan, che finì in prigione per le presunte arti magiche non nel remoto Medioevo ma nel 1944, dopo essere stata arrestata in una casa di Portsmouth nel bel mezzo di una seduta spiritica.

Helen era una casalinga scozzese, madre di sei figli, e passò nove mesi dietro le sbarre in base ad una legge del 1735, il 'Witchcraft Act', che puniva gli atti di stregoneria.

L'accusa fu: «finge di comunicare con i morti». Ma, sostengono adesso i promotori della campagna, dietro quella condanna ci fu un maldestro tentativo di imbavagliamento da parte del ministero della guerra britannico, che la giudicava un pericolo per la sicurezza nazionale: la sensitiva aveva presagito il naufragio di una nave da guerra colata a picco nel 1941.

Il ministero avrebbe complottato per il suo arresto nel timore che la donna, in apparenza dotata di eccezionali doti medianiche, rivelasse in pubblico la data per lo sbarco alleato in Normandia o particolari dell'operazione «Enigma» per la cruciale decifrazione dei messaggi tedeschi.

James MacQuarrie, presidente dell' Associazione britannica per lo studio del paranormale, è uno dei promotori della campagna per la Duncan. Tra l'altro, ha sottoscritto una petizione, indirizzata al ministro degli Interni Jack Straw, in cui se ne chiede il «perdono postumo».

A suo giudizio, il leggendario primo ministro di allora, Winston Churchill, si infuriò per la condanna della sensitiva. E quando, nel 1951, ritornò al potere, abrogò la legge sulla stregoneria proprio perchè memore del caso Duncan.

«La comunità dei medium - sottolinea MacQuarrie - deve molto a quella signora. È grazie a lei,alle sue sofferenze, alla sua persecuzione, che la legge sulla stregoneria fu abolita».

I promotori della campagna di riabilitazione hanno allestito un sito su Internet, già visitato da cinquantamila persone. E la loro attività incomincia a dare i primi frutti: la rete televisiva Channel 4 sta esaminando l'opportunità di un documentario sul caso Duncan che ha suscitato adesso anche l'interesse di Hollywood.

Sopra, una giovanissima Sophia Loren; a sinistra, l'attore Sean Connery; a destra il regista Andrzej Wajda. Sono i tre Leoni alla carriera.

**CINEMA** Il curatore Felice Laudadio ha illustrato ieri le linee programmatiche del festival

# E la Mostra sarà più snella

## *Cento titoli in meno rispetto all'anno scorso nelle otto sezioni*

**«Venezia 55» avrà in concorso dai 18 ai 22 film, che saranno valutati da una giuria composta da 7 a 9 personalità del cinema e della cultura**

**VENEZIA** Cento titoli in meno rispetto all'edizione '97 (da 204 a 105), riduzione del materiale non strettamente cinematografico e pensato per la televisione, uno spazio dedicato al '68: sono queste alcune novità della cinquantacinquesima edizione della Mostra del cinema di Venezia, in programma quest'anno dal 3 al 13 settembre.

Il curatore Felice Laudadio ne ha illustrato ieri le linee programmatiche e ha annunciato i tre Leoni alla carriera: Andrzej Wajda, Sophia Loren e Sean Connery.

Otto le rassegne previste. «**Venezia 55**» avrà in concorso dai 18 ai 22 film che saranno valutati da una giuria composta da 7 a 9 personalità del cinema e della cultura. «**Meridiano italiano**», sezione non competitiva, presenterà una decina di film italiani inediti. «**Notti e stelle**» (non competitiva) presenterà un massimo di 10 film di tutto il mondo, in particolare di produzione statunitense, che si segnalino per la loro spettacolarità.

La rassegna «**Prospettive**» (non competitiva) congloberà le precedenti sezioni «Eventi speciali» e «Officina» e vedrà 25-30 film di provenienza internazionale. «**Corto-cortissimo**» è la sezione competitiva dedicata al cortometraggio; tra 18 e 22 i film in concorso, della durata massima di 30 minuti.

«**Il cinema ritrovato**» accoglierà quattro-cinque film restaurati a cura delle amministrazioni comunali di alcune città italiane.

La «**Settimana internazionale della critica**» (non competitiva) presenterà sette opere prime e seconde, autonomamente selezionate dal sindacato nazionale critici. Infine la sezione dedicata ai tre **Leoni d'oro alla carriera**, con altrettanti film in omaggio.

La prossima Mostra prevede anche uno spazio dedicato al '68, il cui titolo provvisorio è «**Sessantotto e dintorni**». Si tratta di un progetto che si comporrà di diverse iniziative organizzate tra ottobre e dicembre '98 in diverse città universitarie: Venezia, Milano, Torino, Pisa, Roma e Bari.

L'obiettivo è quello di studiare l'influenza che il cinema ebbe su questa stagione della storia recente.

«Il '68 - ha detto ieri Laudadio - ha cambiato radicalmente il linguaggio cinematografico ed ha inciso anche sulla trasformazione ideale verificatasi in quel perido».

«Presenteremo anche film dei primi anni '60 - ha aggiunto Lino Micciché, presidente della Biennale - che anticipano decisamente lo spirito di cambiamento che caratterizzò il '68».

La Mostra propone, inoltre, a Venezia dal 1.mo al 3 giugno un seminario, dal titolo provvisorio «**Osservatorio del cinema italiano**», incentrato appunto sulla produzione nazionale attuale, con un bilancio della scorsa stagione.

Riceverà il premio alla carriera assieme a Andrzej Wajda e Sean Connery

# Sophia Loren tra i «Leoni»

**VENEZIA** Venezia premierà, dunque, quest'anno Andrzej Waida, Sophia Loren e Sean Connery con i prestigiosi Leoni d'oro alla carriera, ai quali la Biennale Cinema dedicherà anche una sezione.

Il regista **Andrzej Wajda**, nato a Suwalki, in Polonia, nel 1927 è stato il primo e più grande interprete del «disgelo» post staliniano nella società dell'Est europeo. Tra i suoi film più famosi «L'uomo di marmo» (1976) e «L'uomo di ferro» (1981). A teatro vanno ricordati la sua versione dei «Demoni» dostoevskiani e l'allestimento di «Danton», nell'82, per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

**Sophia Loren**, premiata con l'Oscar nel 1960 per la sua interpretazione della «Ciociara» di Vittorio de Sica, è una delle attrici italiane più note in tutto il mondo. Debuttò come protagonista nel 1953 in «Africa sotto i mari» di Giovanni Riccardi. Tra i tanti film al suo attivo basti ricordare «Ieri, oggi, domani» (1963), «Matrimonio all'italiana» ('64), «Una giornata particolare» ('77) di Ettore Scola, accanto a Marcello Mastroianni. Già stata premiata a Venezia, nel '58, con la Coppa Volpi per «Black Orchid» di Martin Ritt, la Loren riceverà anche, il 3 giugno a Roma, il Globo d'oro alla carriera dall'Associazione della stampa estera.

Singolare tipo di divo, impostosi all'attenzione del grande pubblico con il personaggio di James Bond nel 1962, lo scozzese **Sean Connery** ha dimostrato il suo fascino maturo in film come «Cinque giorni, un'estate» (1982) di Fred Zinnemann e «Gli intoccabili» ('87) di Brian De Palma.

A curare la mega-retrospettiva sarà il critico triestino Callisto Cosulich

# Giro d'Italia attorno al '68

*Tutti lì a dire: bella la retrospettiva, quest'anno. Ma, poi, in sala, a seguire i vecchi film, non c'era mai un pubblico sterminato. E sui giornali, finiva che il novanta per cento dello spazio se lo fagocitavano i film in concorso, le interviste. Quest'anno si cambia musica. Perché «Sessantotto e dintorni» sarà un mega-evento itinerante. Legato a filo doppio alla Mostra di Venezia, ma, al tempo stesso, libero di girare l'Italia. A coordinare la retrospettiva sarà il critico triestino Callisto Cosulich. Che già l'anno scorso s'era occupato della bella sezione dedicata al 1947.*

*«Avremmo potuto fare la solita retrospettiva - spiega Callisto Cosulich - ma non avrebbe avuto molto senso. Perché l'edizione della Mostra del 1968 viene ricordata più per le polemiche, per le contestazioni che ci furono, che non per i film in concorso».*

**E allora?**

*«Laudadio ha deciso di allargare l'orizzonte. Non limitandosi al solo 1968, ma andando a cercare nei film girati prima e dopo quell'anno i germi della rivolta».*

**Da dove partirete?**

*«Il programma è tutto da definire. Ma penso che potremmo considerare un film come "I pugni in tasca" (nella foto, una scena), girato da Marco Bellocchio nel 1965, come punto di partenza. E "Matti da slegare", ancora di Bellocchio, o "Forteze vuote", di Gianni Serra, datati 1975, come stazione d'arrivo».*

**Venezia, e poi...**

*«La Mostra sarà solo la prima tappa. Poi, la retrospettiva coinvolgerà Milano, Torino, Pisa, Roma, Bari, che furono il cuore della contestazione».*

**Una retrospettiva di quanti film?**

*«Impossibile dirlo, adesso. Dovrò lavorarci un po' su prima di sbilanciarmi. Mi piacerebbe ritrovare anche pellicole strane. Per esempio, "Come ti chiami amore mio?": un film che lo stesso regista Umberto Silva dichiarò di aver girato male per penalizzare quel capitalista del suo produttore».*

a.m.l.

Venticinque film, dall'11 febbraio

# In gara a Berlino senza Eastwood

**BERLINO** E' stata completata ieri la lista dei 25 film in concorso alla 48.ma edizione della «Berlinale», in programma dal 11 al 22 febbraio, che sarà «orfana» di Clint Eastwood e del suo film «Midnight in the Garden of Good and Evil», precedentemente annunciato in concorso. Confermata è invece la partecipazione del film di Quentin Tarantino, «Jackie Brown». L'Italia sarà in lizza con «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati (regia e sceneggiatura), con Diego Abatantuono.

Della selezione in concorso fa parte anche l'ultimo film di di Robert Altman «The Gingerbread Man», una trasposizione del romanzo di John Grisham, interpretata da Kenneth Branagh. Dalla Germania due film e tre cortometraggi: «Das Mambospiel» di Michael Gwisdek, con i due giovani astri Corinna Harfouch e Juergen Vogel; «The Commissioner» di George Sluizer, con John Hurt e Armin Müller-Stahl. E i cortometraggi «Playboys» di Pepe Danquart, «Ein gleiches» di Riki Kalbe e Barbara Kasper, e «Einschub in den Bericht des Politbüros» di Gunther Scholz.

Fra gli altri film in concorso: il cinese «Xiu Xiu» con l'attrice Joan Chen al debutto come regista; «Fang Lang» di Lin Cheng-sheng, (Taiwan) e «Butterfly Flying» di Mu Duo e Wu Yunchu. Dall'Australia arrivano invece «The Boys» di Rowan Woods e «The sound of One Hand Clapping» di Richard Flanagan. Gli altri cortometraggi sono: «Solvorn» di Anja Breien (Norvegia), «Schutotschnyj tanec» Sergej Ainutdinov (Russia), «I move so I am» di Gerrit Dijk (Olanda), «Villamos» di Marton Nyitrai (Ungheria), «O que te quero» di Jeanne Waltz (Portogallo) e «Cinema Alcazar» di Florence Jaugey (Nicaragua).

In tutto, i film sono 29, di cui 25 in concorso e quattro produzioni fuori concorso.

**MUSICA** Presentata ieri la 48.a edizione del Festival della canzone italiana, «quella dei ripieghi» secondo il conduttore

# Sanremo si affida a Madonna. E insegue i big italiani

## *Raimondo Vianello: «Punterò sull'improvvisazione e gli sfottò nei confronti della Pivetti»*

**SANREMO** Sarà Madonna, martedì 24 febbraio, ad aprire il 48° Festival di Sanremo. A meno di un mese dall'inizio, il Festival ha compiuto ieri il suo primo passo con la conferenza stampa dei conduttori, della Rai, del Comune di Sanremo, e della coppia del «Dopofestival», Piero Chiambretti e Nino D'Angelo.

Mario Maffucci, capo struttura di Raiuno, ha detto che per chiudere definitivamente la questione «superospiti» è necessario un supplemento di lavoro di 20 giorni: «La norma del regolamento per la quale erano ammessi tra i superospiti solo gli artisti che avevano occupato i primi tre posti della hit parade entro il 31 dicembre '97 ha finito per avere un effetto restrittivo, perché gli artisti interessati erano già al di fuori di interessi promozionali e quindi hanno negato la loro disponibilità».

Raimondo Vianello ha fatto capire che l'improvvisazione e gli sfottò nei confronti di Veronica Pivetti saranno gli elementi caratteristici della sua conduzione. «Sono venuto qui per imparare, visto che la mia conoscenza della canzone italiana si ferma all'epoca della melodia - ha detto -. Data la mia età era una delle ultime occasioni che mi rimanevano, senza contare che mi è stata offerta la possibilità di lavorare con due bellissime donne, visto che l'occhio vuole la sua parte e a casa da tempo, con mia moglie Sandra Mondaini, le cose da questo punto di vista si sono appannate», ha esordito Vianello. Poi, a chi ricordava che la sua scelta è venuta dopo la rinuncia di Fabio Fazio, ha commentato: «Questo è il Festival dei ripieghi».

«Quando ho telefonato a Vianello per ringraziarlo perché avevo saputo che aveva svolto un ruolo importante nella scelta del mio nome, lui mi ha detto: "Non mi ringrazi, perché tutte le altre avevano detto di no"», gli ha fatto eco Veronica Pivetti, l'attrice sorella dell'ex presidente della Camera. Eva Herzigova (*a sinistra nella foto, con Vianello e la Pivetti*), 25 anni, di Litivnov, nella Repubblica Ceka, è ancora digiuna di italiano, ma in compenso da giovanissima non perdeva un'edizione del Festival. Per il 24 febbraio ha assicurato che la sua confidenza con l'italiano sarà aumentata.

### Ma arrivano anche gli Aqua, Mariah Carey e Celine Dion

**SANREMO** Madonna sarà la prima star internazionale a esibirsi in un'edizione del Festival che presenta un cast di ospiti stranieri degno di nota. **Madonna**, che porterà con sé la figlia Maria Lourdes, presenterà in anteprima mondiale «Frozen», il singolo tratto dal nuovo album in uscita il 27 febbraio.

Il 25 sarà la volta di **Robbie Robertson**, l'ex leader della Band, che presenterà un brano tratto dal nuovo album dedicato alla musica degli Indiani d'America. Il 26 gli ospiti saranno tre: due beniamini dei giovanissimi, i **Backstreet Boys** e **Shola Ama**, rivelazione del soul rap, e **Michael Bolton**, che eseguirà anche un repertorio classico. Il 27 vedrà **Celine Dion** dal vivo con l'orchestra, **Ricky Martin** e gli ex Led Zeppelin **Jimmy Page** e **Robert Plant**. Chiuderanno il 28 **Mariah Carey**, dal vivo anche lei, **Brian Adams** e gli **Aqua**, quelli di «Barbie girl».

Da segnalare, infine, che sarà **Michael Nyman**, uno dei padri del minimalismo contemporaneo, il presidente della «giuria di qualità», chiamata ad assegnare i premi per il miglior testo, migliore musica e migliore canzone.

**TELEVISIONE** Al conduttore andranno diciotto miliardi in tre anni

# Bonolis rimane a Mediaset

**ROMA** Un contratto di tre anni con un compenso di almeno 18 miliardi tra sponsorizzazioni e cachet per le prestazioni in video, un accordo per condurre il prossimo varietà del sabato sera d'autunno di Canale 5 e, nella stagione 1999-2000, «Buona domenica».

Sono questi i contenuti del contratto che Paolo Bonolis ha stipulato con Mediaset, dopo aver constatato che alla Rai «alla volontà e disponibilità dimostrata dai dirigenti, e delle quali li ringrazio - ha detto il conduttore - non poteva corrispondere, in questo momento, la possibilità di mettere in pratica progetti articolati».

Ad annunciare la riconferma di Paolo Bonolis sono stati il presidente Mediaset Fedele Confalonieri, il direttore generale Mario Brugola, Adriano Galliani e il direttore di Canale 5 Maurizio Costanzo, oltre allo stesso Bonolis.

Prima di lanciarsi nella trattativa con Bonolis, Mediaset, «da gruppo commerciale abituato a far profitti a fine anno», ha fatto i conti costi-profitti delle ultime due stagioni, in cui il conduttore ha guidato varietà di prima serata e il preserale «Tira e molla» per un costo di 12 miliardi tra cachet e sponsor: «E' stato un investimento più che redditizio - ha detto Brugola - perché "Tira e molla" è diventato leader d'ascolto, aiutando la visibilità del Tg5. Bonolis è cresciuto in popolarità e credibilità, come dimostra una recente indagine Abacus».

Confalonieri ha inserito la riconferma di Bonolis nel «felice momento del gruppo Mediaset, dovuto a una serie di passaggi come la quotazione in borsa, che ci consente di avere notevoli risorse non solo di tipo finanziario, ma anche in quanto a volti, credibilità, immagine, forza informativa».

Autobiografia piccante

### Murphy nel «diario» di un transessuale

**RIO DE JANEIRO** Il più famoso «transessuale» brasiliano sostiene di aver avuto un incontro «particolare» con Eddie Murphy. Il comico americano di colore - 36 anni, sposato e padre di tre figli, che l'anno scorso è stato sorpreso dalla polizia di Los Angeles in compagnia di un travestito - è finito così nell' autobiografia di Roberta Close, all'anagrafe Luiz Roberto Gambino Moreira, 33 anni, di cui la rivista brasiliana «Veja» ha rivelato i punti più piccanti.

Record per un disegno

### Asta: 12 miliardi per Michelangelo

**NEW YORK** Asta record a New York per un Michelangelo: un disegno del maestro della cappella Sistina è stato battuto per 7,4 milioni di dollari (oltre 12 miliardi di lire) da Sotheby's a New York. Lo studio, intitolato «Le donne di Samaria» (43 per 33 centimetri), è in gesso nero su carta. Raffigura due figure ed era uno dei pochi disegni del Buonarroti ancora in mani private. E' stato acquistato da un collezionista rimasto anonimo che lo ha acquistato per telefono.

**MUSICA** Prologo polemico alla stagione di Primavera dell'Orchestra udinese, che prenderà il via domenica

# Filarmonici un po' qui, un po' là

## *Otto concerti tra il «Nuovo», il «Delle Mostre» e l'auditorium Zanon*

**UDINE** Una conferenza stampa venata di polemiche quella per la presentazione della Stagione sinfonica si Primavera tenutasi ieri a Udine, che vede contrapporsi la direzione della Filarmonica all'amministrazione comunale che gestisce il Nuovo Teatro. Da una parte si sottolinea che l'orchestra fondata nel 1990 come istituzione privata, si dichiara orgogliosamente come una delle poche «vere» realtà culturali della città, perché produce in proprio gli eventi culturali che rappresenta, e per questo rivendica un ruolo di punta capace di soddisfare le ambizioni e le richieste del pubblico. Nel contempo lamenta una serie di problemi inerenti la mancanza di spazi idonei quale la sede per le prove.

D'altra parte il sindaco di Udine Barazza, tiene a precisare che l'importo impegnato dall'amministrazione regionale per la realizzazione del Teatro Nuovo, inaugurato nell'ottobre scorso non ha coperto le spese di allestimento del Ridotto da 300 posti sottostante il palco, designato come futura sede delle prove d'Orchestra, da affrontare in un prossimo futuro.

Anton Nanut, direttore artistico della Filarmonica, ribadisce la necessità di una sala adeguata (quale quella del Teatro Nuovo) all'esecuzione dei concerti delle future stagioni sinfoniche, facilitandone in questo modo la programmazione.

Viene sottolineato che esiste un calendario «ufficiale» della stagione musicale al Teatro Nuovo - concordata preventivamente con Carlo de Incontrera, che è il direttore artistico - e che eventuali successive iniziative avrebbero dovuto per forza di cose fare i conti con questi impegni, trovando magri altri spazi alternativi a quelli già prenotati.

Si è così faticosamente e polemicamente arrivati alla definizione di questo cartellone, così suddiviso: sei concerti all'Auditorium Zanon e due al Teatro Nuovo (riuscendo in totale, fino a luglio, a ospitarne dieci).

Si inizia allora il primo febbraio con un concerto dedicato al romanticismo tedesco, la «Prima Sinfonia Op. 58» di Schumann, l'Ouverture dal «Tannhäuser» e i «Wesendonk Lieder» di Wagner; il 15 successivo sarà completamente dedicato a Mozart con la direzione di Ronald Zollmann, arie dal «Don Giovanni», da «Le nozze di Figaro» da «Così fan tutte» e la «Sinfonia n. 41 Jupiter» di Shostakovich e la celebre suite «L'uccello di fuoco» di Igor Stravinskij, mentre il 26 aprile la «Sinfonia in do magg.», originale di Bizet, una versione rielaborata da Shedrin della «Carmen», e la «Tzigane» di Maurice Ravel.

Il 3 maggio sarà ospite il direttore messicano Enrique Batiz che presenterà brani da Villa Lobos, Revueltas, Piazzolla, Chavez e Marquez, oltre a due composizioni di Bernstein e Gershwin in versione «cubana».

Gli ultimi due appuntamenti al Teatro Nuovo a partire dal 17 maggio con «Remembering» da Schubert e Berio, il «Concerto per corno n. 1 in mi b. magg.» di Richard Strauss e la «Sinfonia n. 4 "Tragica"» di Schubert, e per concludere il giorno 31 maggio con «I sopravvissuti di Varsavia» di Schönberg e la celeberrima «Nona sinfonia» di Beethoven. I concerti s'inizieranno tutti alle ore 17.30. Informazioni allo 0432/46468.

**Giorgio Cantoni**

Anton Nanut, direttore della Filarmonica di Udine, che domenica terrà a battesimo la stagione sinfonica.

**APPUNTAMENTI**

### Jazz col Quartetto Occhipinti o con la Trieste Dixie Gang

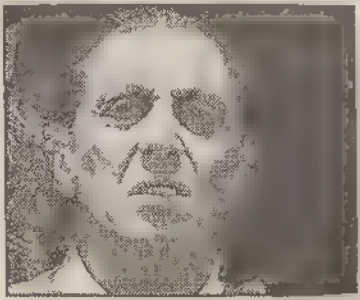
**TRIESTE** Fino a domenica, al Teatro Cristallo, si replica «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello con Flavio Bucci *(foto in alto)*, che oggi alle 17.30, incontrerà il pubblico sempre nella sala di via del Ghirlandaio.

Stasera alle 21, «Alla Vedetta» di Prosecco, si terrà un concerto dei Zona Nota.

Stasera alle 20.15, alla Sala Rovis (Ginnastica triestina), si terrà un concerto della Trieste Dixie Gang. In programma musiche tradizionali del jazz di New Orleans.

Si conclude oggi, al Teatro Miela, la manifestazione «Esistono ancora zingari felici?», due giornate per ricordare «il popolo dell'eterna fuga e del continuo viaggiare»: alle 21 concerto di Alessandro Simonetto e Roberto Daris, con Fabio Abbondanza.

Stasera alle 21, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), si esibirà il Giorgio Pacorig Trio.

Stasera alle 18, nella sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del David Occhipinti Jazz Quartet. Con il chitarrista canadese, Gabriele Centis *(foto in basso)* alla batteria, Max Sornig al contrabbasso e Riccardo Morpurgo al piano.

Stasera alle 21, all'«Oxis», si terrà un concerto della «Mamafastalla Band».

Domani e sabato, alle 20, al Teatro Miela, si terrà la settima edizione di «Welcome blues & rock'n'roll».

**GORIZIA** Stasera alle 20.30, al Teatro «Bratuz» per i Concerti della Sera, si terrà un concerto della pianista Vanessa Perez.

**UDINE** Stasera alle 20.30, al Teatro Nuovo, va in scena «La guerra» di Carlo Goldoni, con Maria Grazia Bucellato e Peppe Barra.

Oggi alle 23.30, alla discoteca «Domani» di Buttrio, serata con le «Veline» di «Striscia la notizia».

**PORDENONE** Stasera alle 19.30 e alle 21.30, nella Sala Pasolini, verrà proiettato «I turcs tal Friul».

**VENETO** Stasera alle 21, al Teatro Astra di Bassano, serata con i Neri per Caso.

**CINEMA** Successo personale della protagonista Anna Ammirati alla prima nazionale del film di Tinto Brass a Udine

# «Monella» conquista con la sua verve napoletana

**UDINE** *Si è conclusa con una Anna Ammirati assediata da giovani fans a caccia d'autografo la prima nazionale di «Monella», l'ultimo film di Tinto Brass, proiettato ieri all'«Odeon» di Udine alla presenza del regista veneziano, giunto in città per iniziativa del Centro espressioni cinematografiche e grazie alla collaborazione della Sautec.*

*Nella pellicola, 140 minuti di durata, tutti gli ingredienti della ricetta che, a partire dal film «La chiave» (1983), ha assicurato un considerevole successo di pubblico al filone «erotico» di Brass: il sesso rappresentato, come suol dire l'autore, con «ilare divertimento»; lo scenario di una provincia padana immersa nell'improbabile «naturalità» di un'età dell'oro pre-boom industriale; l'immediatezza dei dialoghi contrassegnati da ampie concessioni al linguaggio vernacolare.*

*La simpatica Anna Ammirati* (nella foto), *nei panni di Lola, la giovane e irrequieta protagonista alle prese con la propria iniziazione amorosa, ha conquistato la platea con la sua verve tutta napoletana, in divertente contrasto con l'ambientazione spiccatamente veneta della storia.*

*Classico l'intreccio della vicenda narrata, con lei (Lola) che tenta e seduce lui (Masetto), un recalcitrante quanto focoso fidanzato-fornaio interpretato in modo convincente dal bravo Mario Parodi, con il quale Lola fa entrare indirettamente in competizione André (Patrick Mower, doppiato da Tinto Brass), misterioso quanto attraente amante di sua madre Zaira (Serena Grandi).*

*Briosa l'interpretazione della Ammirati, che si espone con coraggio a una cinepresa la cui insistenza sui particolari anatomici, in perfetta linea con la tradizione brassiana, rischia a volte di prendere il sopravvento sulla consistenza di trama e contenuti. Il film, montato come sempre dallo stesso Brass, ha una divertente colonna sonora, con molti classici degli anni '50 e '60 e la marcetta tra l'infantile e l'osé cantata da Anna Ammirati e composta da Pino Donaggio.*

*Applaudita in sala anche Carla Cipriani, detta «Tinta», moglie di Tinto Brass e sua fedele collaboratrice, che per «Monella» ha collaborato alla sceneggiatura e ha ricoperto il ruolo di aiuto-regista.*

**Alberto Rochira**

Marijuana e una pistola

### James Brown: ancora guai

**NEW YORK** Non c'è pace per James Brown. Il «re del soul» è stato arrestato per possesso di armi e di droga all'uscita dall'ospedale dov'era stato ricoverato la scorsa settimana per assuefazione agli anti-dolorifici. Brown, 64 anni, si è consegnato alla polizia ammettendo il possesso di marijuana e di aver sparato in aria sotto l'effetto della droga. E' stato liberato sotto cauzione. Rischia 2 mila dollari di multa e fino a due anni di prigione.

Domani all'«Hip Hop»

### Ritmi scatenati e nuovi suoni dei Voo Doo Phunk tutti da ascoltare

**TRIESTE** Li ascolti la prima volta e ti colpisce la loro bravura. Al secondo passaggio del cd sul lettore le gambe cominciano già a muoversi. Sì, perchè i Voo Doo Phunk sono un perfetto impasto di ritmi ballabili e preziose sonorità, di travolgenti incroci tra funky e reggae, tra acid jazz e techno e raffinate ricercatezze ambient.

Il pubblico potrà scoprire quanto valgono questi veneziani domani sera, dopo le 22.30, all'«Hip Hop» di Trieste. I Voo Doo Phunk arrivano sulla scia del loro album «Carnivore» inciso per l'etichetta Irma.

I Voo Doo Phunk sono Gianluca Ballarin, Leonardo Di Angilla, Giorgio Poli e Tobia Lenarda. Che, di solito, si contornano di ottimi collaboratori. L'immagine di copertina del loro «Carnivore» è abbastanza emblematica: perchè la band, come un coccodrillo, contiene in sé una straordinaria energia, ma anche un'eleganza ipnotica.

Al Kulturni Dom

### «L'onda nera» torna sullo schermo a Gorizia da questa sera

**GORIZIA** Dopo «Alpe Adria Cinema», la rassegna dedicata all'«Onda nera» si rimette in moto da Gorizia. Il Kinoatelje, infatti, ha operato una selezione dei film scelti da Sergio Grmek Germani per la retrospettiva della nona edizione del Festival triestino, e li proietterà questa sera, domani e sabato nella sala del Kulturni Dom.

La selezione di film jugoslavi, realizzati tra gli anni Sessanta e i Settanta, prevede sei proiezioni. Oggi, alle 20.30, si potranno vedere: «L'uomo non è un uccello», lungometraggio di debutto di Dusan Makavejev, e «Cornacchie» di Gordan Mihic. Domani, invece, sullo schermo del Kulturni Dom scorreranno: «Il risveglio dei ratti» di Zivojin Pavlovic e «Giorno di festa» di Dorde Kadijevic. Infine, sabato sarà la volta di «Opere giovanili» di Zelimir Zelnik» e del consuratissimo «WR - I misteri dell'organismo» di Makavejev.

**TEATRO** Gianfranco D'Angelo (con Brigitta Boccoli) nella pièce di Bill Manhoff

# «Faccio il Gufo, lontano dalla tv»

## *Ci sono attori e registi, ma mancano i giovani autori*

**UDINE** «La Tv? Non capisco più dove vuole andare. Mezzo punto di share fa la differenza fra successo e flop. Le emittenti private sono legate allo sponsor, ovviamente. Ma la Rai... ». Gianfranco D'Angelo, reduce dalle apparizioni di Fantastico, dove le «epurazioni» non risparmiano vittime illustri, allarga sconsolatamente le braccia: e sì che di televisione lui ne mastica «da più di quindici anni, ininterrottamente». E a quali livelli, poi... «In Rai ho cominciato con "La sberla" e "Non stop"; poi, su Canale 5, sono arrivati "Drive in", "Audience", "Striscia la notizia"... Ma erano altri tempi. Oggi la qualità delle proposte televisive è davvero scadente. Manca il coraggio di provare, di sperimentare cose nuove. E allora finiamo per acquistare i format, perché all'estero vanno bene e garantiscono un certo ascolto».

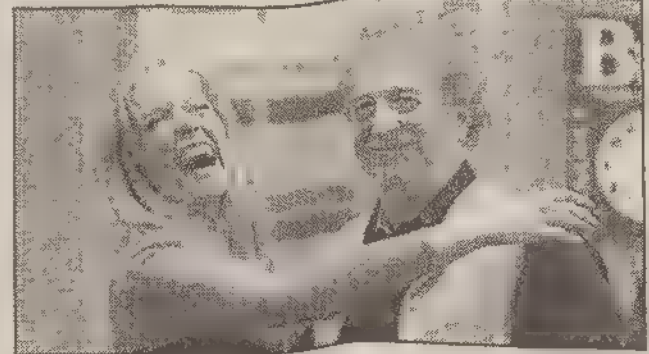
**Ogni tanto, però, lo zapping cattura qualche timido tentativo di svecchiare la Tv...**

«Certo: "Le iene", "Ciro"... Ma nessuno di questi programmi mi ha colpito particolarmente. Anche la trasmissione di Fazio, col tempo, ha smussato la sua carica innovativa».

**Qual è il problema, allora?**

«Gli autori, innanzitutto. Perché negli ultimi tempi i giovani autori, i registi brillanti sono usciti allo scoperto. Ma di giovani autori televisivi ne conosco giusto uno, che è stato subito fagocitato da "Carramba". Che ci sarà da scrivere poi, per un programma come quello... ».

**La concorrenza del privato, quindi, non aiuta la Tv di Stato.**

«La concorrenza esasperata porta a programmi poco curati, e penalizza la professionalità. Per questo ci sono ragazze che s'improvvisano ballerine, e magari finiscono solo per spogliarsi; o attori che dovrebbero divertire e raccontano certe barzellette... ».

**E il pubblico ne fa le spese...**

«Certo, perché non sa più se ridere di fronte a una comicità cattiva e grossolana, o cercar conforto in gag più raffinate. Peccato, perché il pubblico dovrebbe essere "educato" da un grande mezzo come la Tv».

**Anche lei, D'Angelo, ha trovato conforto altrove: in questi giorni, infatti, la sua compagnia è ospite del circuito regionale teatrale con l'atteso remake de «Il gufo e la gattina», la nuova pièce diretta da Furio Angiolella e interpretata insieme con Brigitta Boccoli** *(nella foto)*...

«Si tratta di una novità assoluta: abbiamo debuttato pochi giorni fa, e saremo sabato a Pontebba (Teatro Italia), e lunedì a Sacile (Nuovo Teatro Zancanaro). Lo spettacolo rilegge un classico della drammaturgia anglosassone contemporanea, noto in Italia per la versione cinematografica con Barbra Streisand, ma anche per la commedia portata al successo da Walter Chiari nel ruolo di Felix».

**Il regista Furio Angiolella, assieme a Gustavo Verde che ha curato traduzione e adattamento, offre un allestimento fedele all'originale di Bill Manhoff?**

«Fedele, curato e, direi, ricercato. Perché la nostra non è una pochade, una commedia legata alle situazioni, a porte che si aprono e si chiudono. C'è l'attualità, con qualche frecciatina al Presidente Clinton, ma "Il gufo e la gattina" è una commedia di parola: lo humour, dunque, è insito nel testo. In platea si aspettano sempre che io faccia ridere moltissimo, e ogni tanto dovrò spingere sul pedale dell'ironia: se al mio posto ci fosse uno come Dorelli, Felix andrebbe benissimo così».

**Daniela Volpe**



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98.** «Wozzeck» di Alban Berg. Continua la vendita dei biglietti. Oggi, giovedì 29 gennaio, ore **20.30**, turni (E/B). Repliche: sabato 31 gennaio, ore **20.30**, turni (C/F); domenica 1 febbraio, ore **16** turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Sala auditorium del museo Revoltella (via Diaz, 27) - Un'ora con... Isolde Elchlepp.** Domani, venerdì 30 gennaio 1998, alle ore 18. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98.** «Mutationx» di Maurice Béjart. Continua la prevendita. Sabato 7 febbraio, ore **20.30**, turni (A/F); domenica 8 febbraio, ore **16** turni (D/D); martedì 10 febbraio, ore **20.30** turni (B/A); mercoledì 11 febbraio, ore **20.30** turni (C/B); giovedì 12 febbraio, ore **20.30**, turni (E/C); venerdì 13 febbraio, ore **20.30** turni (F/E); sabato 14 febbraio, ore **17**, turni (S/S); domenica 15 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, Teatro di Genova «La Dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, regia di Alfredo Arias, con Mariangela Melato ed Eros Pagni. In abbonamento: spettacolo 7 Giallo. Turno A. Durata 2 h e 35'. Prevendita per «Senilità» di I. Svevo, dal 5/2 all'8/2 e dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso).

**TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA.** Ore **17.30**, incontro con gli interpreti di «Uno, nessuno e centomila» presso il Teatro Cristallo. Ingresso libero. Ore **20.30**: «Uno, nessuno e centomila» con Flavio Bucci. Durata 2 ore 10'. Per informazioni: tel. 390613.

**TEATRO MIELA.** «Esistono ancora zingari felici? Due giornate per ricordare il popolo dell'eterna fuga e del continuo viaggiare». Solo oggi, ore **21**: concerto di musica tzigana con Alessandro Simonetto, Roberto Daris e Fabio Abbondanza; violino e fisarmonica, classici strumenti della tradizione tzigana, saranno i protagonisti della serata. Ingresso L. 15.000 prevendita Utat.

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il matrimonio del mio miglior amico» con Julia Roberts. Da **domani:** «The Jackal»

**ARISTON.** Ore **16.30, 19, 21.30:** «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt. Ultimi giorni.

**SALA AZZURRA.** Ore **15.30, 17.50, 20.10, 22.30:** «The brave - Il coraggioso» con Johnny Depp e Marlon Brando. Musiche di Iggy Pop. Solo oggi. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8000. Da domani: «In & Out».

**EXCELSIOR.** Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

**MIGNON.** Solo per adulti. 16 ult. **22:** «La spiaggia dell'amore anale».

**NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22:** «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

**NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.15:** «Punto di non ritorno» con Sam Neill e Laurence Fishburne. Un kolossal di fantascienza. L'astronave «Event Horizon» riappare dopo 7 anni... In Dts digital sound. Da **domani:** «Qualcosa è cambiato».

**NAZIONALE 3. Solo alle 16.15:** «Spice girls, il film». Ult. giorno.

**NAZIONALE 3. 18, 20.15, 22.35:** «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. Dolby stereo. 2.o mese. Ult. giorno.

**NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20:** «Wilde». La vera storia di Oscar Wilde. Con Stephen Fry e Vanessa Redgrave. Amato perché unico. Odiato perché diverso. V.m. 14. Dolby stereo.

**NAZIONALE BAMBINI:** sabato e domenica solo alle **15.30:** «Mamma ho preso il morbillo».

2.a VISIONE

**ALCIONE. Ore 18, 20, 22:** «L'ospite d'inverno» di Alan Rickman. Con Emma Thompson e Phyllida Law. I visione. Ultimo giorno. Da domani: «La vita è bella».

**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** in prima visione «Tre uomini e una gamba». Il film sorpresa del 1998, 7.a settimana di successo.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98.** Rassegna film d'autore ore **20.30.** «Complice la notte» di Mike Figgis con Wesley Snipes, Nastassja Kinski.

**TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98:** Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio ore **20.30**: «Il Milione» di e con Marco Paolini. Musica: martedì 10 febbraio ore **20.30**: Dulce Pontes. Caminhos. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** Ore **19, 21.30:** «La vita è bella» con Roberto Benigni.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 20, 22:** «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

**VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21:** «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

**VITTORIA. Sala 3. 17, 19.30, 22:** «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves.

## TELECOMANDO

# Corretto ma un po' freddo lo Stendhal per «fiction»

di **Giorgio Placereani**

*Probabilmente la fiction televisiva non dovrebbe andare a tirar la giacchetta all'immortale Stendhal; in ogni modo, la versione tv in due puntate del «Il rosso e il nero» (Canale 5) è un lavoro corretto. Corretto ma freddo, freddo ma corretto; a questo non c'è rimedio: ognuno giudicherà per conto suo se il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto. Considerando che (visto il livello di molte riduzioni tv) sarebbe potuto essere non diciamo vuoto, ma rotto sfondato, possiamo anche concludere di essercela cavata abbastanza bene. Sarebbe inutile pretendere la grandezza di Stendhal: è un'illustrazione. Da segnalare la buona realizzazione di molte scene: il regista Jean-Daniel Verhaege mostra una mano artigianalmente sicura, e si avvale di un buon montaggio, firmato da Wally Rebane.*

*La sceneggiatura (di Danièle Thompson e del regista) compie una scelta rischiosa ma condivisibile: rinuncia alla voce «off» narrante, artificio petulante e abusato, che poi fa tanto pedante «Classico per il teleschermo». Ciò costringe il film a un rovesciamento rispetto a Stendhal: il quale penetra per noi nell'animo dei personaggi e ce ne racconta tutti i moti (eppure, oscuro miracolo, essi restano stupefacentemente impreveduti e indecifrabili, come nella vita). Anziché dall'interno, pertanto, nel film veniamo a conoscere Julien Sorel tutto dall'esterno, tutto attraverso le azioni, i detti, le espressioni fisiche. Anche per questo il film opera una semplificazione col personaggio, mettendo in qualche modo in ombra il suo elemento meschino, la disperata determinazione a farsi strada celando in tutto e per tutto se stesso. Per esempio, l'episodio in cui conversando a tavola rinnega Napoleone, all'inizio del film, non ha un peso equiparabile al romanzo, ed è come alleviato dalla sottolineatura del malessere di Julien subito dopo.*

*Il discorso di Julien in tribunale, che gli costa la condanna a morte, serve a questa semplificazione. Dice Stendhal dopo avercene dato il famoso inizio: «per venti minuti Julien parlò su questo tono; disse tutto quello che aveva sul cuore». Di quei venti minuti il film ce ne provvede alcuni, sempre nello sforzo di farsi ben capire; ed è forse un po' troppo esplicito, col discorso di Julien che diviene una preconizzazione della rivoluzione; ma non si può dire che stoni (del resto, con leggera forzatura rispetto al romanzo, nel film entra la rivoluzione del 1830; qui il re non potrà concedere la grazia a Julien proprio perché è dovuto fuggire da Parigi insorta). Lo scontro fra classi sociali viene trascritto in termini di vecchi e giovani; non solo il discorso di Julien ma tutta la sua vicenda diventa una fiammante rivendicazione della giovinezza, il che è invero stendhaliano.*

*Come marchese de la Mole, prende in mano il film fin dalla prima apparizione il grande Claude Rich, non nuovo a questi costumi; lo spettatore lo ricorderà come Talleyrand in un magnifico duetto attoriale con Claude Brasseur (Fouché) in «A cena col diavolo» di Edouard Molinaro. La sua è un'interpretazione deliziosa, degna di un film superiore al presente. Quanto a Kim Rossi Stuart (Julien,* nella foto*), non un attore di primo livello, merita annotare che questo «Il rosso e il nero» è la sua miglior prova interpretativa a tutt'oggi. Alcuni dettagli – come il tremito che gli incrina la voce nel dire a Mathilde «Temevo che non vi avrei nemmeno potuto salutare prima della partenza» – sono encomiabili. La bella scena ellittica della sua esecuzione, con la voce narrante che entra solo alla fine, conclude bene un adattamento dignitoso.*

## OGGI IN TV

«Prima di mezzanotte» su Retequattro

# Bisogna acciuffarlo in cinque giorni

Ecco cinque film in onda questa sera.

**«Prima di mezzanotte»** (1988) di Martin Brest (Retequattro, ore 20.35). L'ex poliziotto Robert De Niro *(nella foto)* ha cinque giorni a disposizione per rintracciare Charles Grodin, timido contabile fuggito con la cassa e ora ricercato da mafiosi e poliziotti. Nella fuga i due diverranno amici e il giallo stingerà in commedia.

**«Occhio alla penna»** (1981) di Michele Lupo (Raitre, ore 20.45). Bud Specer, detto «Doc» e spinto da fame insaziabile, si tramuta nel medico del paese in uno sperduto villaggio del selvaggio West. Ma gli equivoci sono solo all'inizio.

**«Vacanze in America»** (1984) di Carlo Vanzina (Tmc, ore 20.30). Ex compagni di scuola in trasferta americana si danno ad atti di ingenua goliardia. Finiranno tutti scornati. Tra gli altri Jerry Calà, Christian De Sica e Claudio Amendola.

**«Cyborg terminator 2»** (1995) di Albert Pyun (Tmc, ore 23.05). Storie di uomini macchina ed eroi mitici nel lontano futuro. L'improbabile fantascienza di un genio incompreso del cinema di serie «Z».

**«Seduttore a domicilio»** (1989) di Joan M. Silver (Retequattro, ore 22.50). Patrick Dempsey dispensa pizze e favori sessuali fra belle signore ma si imbatte nella sua mamma. Con Carrie Fisher e Kirstie Alley.

*Raiuno, ore 20.50*

### Spice Girls ospiti della Carrà

Le «Spice girls» saranno ospiti della puntata odierna di «Carramba che sorpresa!». Il gruppo musicale inglese sarà oggetto di una delle sorprese del programma condotto da Raffaella Carrà.

*Tmc, ore 16*

### La Mondaini a «Tappeto volante»

Sandra Mondaini, Marina Ripa di Meana, Adriano Aragozzini e la figlia Gigliola, Federico Salvatore, Luca Sepe e Robertino saranno oggi ospiti di «Tappeto volante». La Mondaini promuoverà l'iniziativa «Arance della salute» il cui ricavato andra a favore dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro).

*Raidue, ore 11.30*

### Livia Turco a «I fatti vostri»

Il ministro per la Solidarietà Sociale, Livia Turco, sarà ospite della puntata odierna de «I fatti vostri», per parlare di sfruttamento dei bambini impiegati in lavori faticosi. Seguirà il caso di Maria Crespi, morta di tumore per una diagnosi sbagliata, di cui parlerà il figlio.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
- **6.45** UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
- **7.35** TGR ECONOMIA
- **8.30** TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- **9.35** IL COMMISSARIO. Film (commedia '62). Di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi, Alessandro Cutolo, Franca Tamantini.
- **11.20** VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
- **11.30** DA NAPOLI TG1
- **12.25** CHE TEMPO FA
- **12.30** TG1 FLASH
- **12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le pentole del diavolo"
- **13.30** TELEGIORNALE
- **13.55** TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- **14.05** CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
- **15.50** SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- **17.50** OGGI AL PARLAMENTO
- **18.00** TG1
- **18.10** PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
- **18.45** COLORADO. Con Carlo Conti.
- **19.30** CHE TEMPO FA
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** RAI SPORT NOTIZIE
- **20.40** IL FATTO. Con Enzo Biagi.
- **20.50** CARRAMBA CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
- **23.15** TG1
- **23.20** OVERLAND 2
- **0.10** TG1 NOTTE
- **0.35** AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- **0.40** RAI EDUCATIONAL TEMPO
- **1.05** RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
- **1.10** SOTTOVOCE: PIERO MARRAZZO. Con Gigi Marzullo.
- **1.30** LA RAGAZZA SOTTO IL LENZUOLO. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Walter Chiari, Chelo Alonso.
- **3.15** ADESSO MUSICA (1974)
- **4.00** NOI COME SIAMO. Con Romolo Valli.
- **4.35** MINA- JANNACCI
- **4.55** ARABELLA. Scenegg.

### RAIDUE

- **6.45** RASSEGNA STAMPA SOCIALE
- **7.00** GO CART MATTINA
- **7.05** BABAR
- **7.25** TOM & JERRY KIDS
- **7.50** PINGU
- **8.00** POPEYE
- **8.05** TRE GEMELLE E UNA STREGA
- **8.30** LASSIE. Telefilm.
- **8.55** MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
- **9.40** QUANDO SI AMA. Teleno.
- **10.00** SANTA BARBARA. Telen.
- **10.45** RACCONTI DI VITA
- **11.00** TG2 MEDICINA 33.
- **11.15** TG2 MATTINA
- **11.30** ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- **12.00** I FATTI VOSTRI.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 SALUTE.
- **13.45** TG2 COSTUME E SOCIETA'.
- **14.00** CI VEDIAMO IN TV.
- **16.15** TG2 FLASH
- **16.30** LA CRONACA IN DIRETTA
- **17.15** TG2 FLASH
- **18.10** METEO 2
- **18.15** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.20** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- **19.05** J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
- **19.55** TOM & JERRY
- **20.30** TG2 20.30
- **20.50** IL MASTINO. Film tv. Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Athina Cenci, Flavio Insinna.
- **22.35** LA NOSTRA STORIA
- **23.30** TG2 NOTTE
- **0.00** LE STELLE DEL MESE
- **0.05** OGGI AL PARLAMENTO
- **0.15** METEO 2
- **0.20** RAI SPORT NOTTE SPORT
- **0.30** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.35** UMBRIA JAZZ '97
- **1.15** INCONTRO CON.. ARTISTI DEL NOVECENTO
- **2.10** MI RITORNI IN MENTE PEPLAY
- **2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- **2.55** DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 15
- **3.35** ELETTRONICA (I ANNO)
- **4.25** COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI
- **5.10** QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 15
- **5.55** ECONOMIA AZIENDALE

### RAITRE

- **6.00** MORNING NEWS
- **6.15** TG3 (R 6.45 - 7.15 - 7.45)
- **8.00** TG3 SPECIALE
- **8.30** SFIDA AGLI INGLESI. Film (guerra). Di R. Baker. Con H. Kruger, C. Gordon.
- **10.30** RAI EDUCATIONAL - DA QIU ALL'ETERNITA'
- **11.00** RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
- **12.00** TG3 OREDODICI
- **12.15** RAI SPORT NOTIZIE
- **12.20** TELESOGNI
- **13.00** RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
- **13.30** RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE.
- **14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **14.20** TG3 POMERIGGIO
- **14.40** ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
- **15.05** TGR FRATELLI D'ITALIE
- **15.40** PALLACANESTRO FEMMINILE: COMENSE - PAVIA
- **17.00** GEO & GEO. Documenti.
- **18.25** METEO 3
- **18.30** UN POSTO AL SOLE. Telen.
- **19.00** TG3
- **19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **19.55** TGR REGIONE ITALIA
- **20.10** MAGAZZINI EINSTEIN.
- **20.30** BLOB. PRIMA SERATA
- **20.45** OCCHIO ALLA PENNA. Film. Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Amidou.
- **22.30** TG3 VENTIDUE E TRENTA
- **22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **22.55** FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
- **23.40** MAGAZZINI EINSTEIN.
- **0.05** EROTIC TALES. Telefilm.
- **0.30** TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
- **1.10** FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
- **2.10** SCONFINI
- **3.10** LA PIOVRA 1. Con Michele Placido, Florinda Bolkan.
- **4.20** ITALIARIDE
- **5.00** FRANCESCO GUCCINI

**Trasmissioni in lingua slovena**

- **20.26** Festival di San Floriano: schegge
- **20.30** TGR
- **20.50** A casa nostra (replica)

### CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
- **9.45** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- **11.30** SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
- **13.00** TG5 GIORNO
- **13.30** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- **13.45** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **15.40** VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
- **16.15** CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Intrighi e malignita'"
- **17.15** VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
- **17.45** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- **18.35** TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
- **20.00** TG5 SERA
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- **21.00** I SEGRETI DI DEER LAKE. Film tv (drammatico '91). Di Robert Allan Hackerman. Con Valerie Bertinelli, Harry Hamlin.
- **23.00** SPECIALE FILM: L'UOMO DELLA PIOGGIA
- **23.05** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- **1.45** DREAM ON. Telefilm. "L'erba del vicino non muore mai"
- **2.45** TG5
- **3.15** MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Cambio di identita'"
- **4.15** LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "L'attacco finale"
- **5.15** BOLLICINE
- **5.30** TG5

### ITALIA1

- **6.10** IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
- **6.35** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.20** SUPERCAR. Telefilm.
- **10.20** ATTACCO: PIATTAFORMA JENNIFER. Film (avventura '80). Di Andrew V. McLaglen. Con Roger Moore, James Mason.
- **12.20** STUDIO SPORT
- **12.25** STUDIO APERTO
- **12.50** FATTI E MISFATTI
- **12.55** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- **13.00** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
- **13.25** CIAO CIAO PARADE
- **13.30** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- **14.00** I SIMPSON
- **14.20** COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
- **15.00** FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
- **15.30** SWEET VALLEY HIGH. Tf.
- **16.00** BIM BUM BAM
- **16.05** MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
- **16.25** SAILOR MOON
- **17.00** UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
- **17.25** SCI: SLALOM SPECIALE NOTTURNO FEMM.LE - 1A MANCHE. Con Coppa del Mondo.
- **18.10** BENNY HILL SHOW
- **18.30** STUDIO APERTO
- **18.55** STUDIO SPORT
- **19.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
- **19.30** LA TATA. Telefilm.
- **20.00** BENNY HILL SHOW
- **20.15** SCI: SLALOM SPECIALE NOTTURNO FEMM.LE - 2A MANCHE
- **21.05** MOBY DICK.
- **23.10** LE IENE.
- **0.10** STUDIO SPORT
- **0.40** ITALIA 1 SPORT
- **1.10** RASSEGNA STAMPA
- **1.25** COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
- **2.30** L'INCREDIBILE HULK. Tf
- **3.30** 21 JUMP STREET. Telefilm.
- **4.30** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- **5.00** RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm.
- **6.00** MISSION TOP SECRET. Tf

### RETE4

- **6.00** UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
- **6.50** CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
- **8.30** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.50** VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- **9.20** AMANTI. Telenovela.
- **9.50** PESTE E CORNA
- **10.00** REGINA. Telenovela.
- **10.30** SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- **14.30** SENTIERI. Telenovela.
- **15.30** LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE. Film (commedia '57). Di Nunnally Johnson. Con David Niven, Ginger Rogers.
- **17.45** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- **18.55** TG4
- **19.30** GAME BOAT
- **19.35** I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
- **20.05** NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
- **20.35** PRIMA DI MEZZANOTTE. Film (azione '88). Di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin.
- **22.50** SEDUTTORE A DOMICILIO. Film (commedia '89). Di Joan Micklin Silver. Con Patrick Dempsey, Barbara Carrera.
- **1.10** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.30** A CUORE APERTO. Telefilm. "Verso l'infinito"
- **2.30** WINGS. Telefilm. "In nome dell'amore"
- **2.50** VR TROOPERS. Telefilm. "Il complotto contro Tao"
- **3.10** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **3.30** RUBI. Telenovela.
- **4.20** ANTONELLA. Telenovela.
- **5.10** PERLA NERA. Telenovela.
- **5.30** LASCIATI AMARE. Telenovela.

### TMC

- **7.00** BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
- **7.25** I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- **8.30** TMC NEWS
- **9.00** AGGUATO NEI CARAIBI. Film (avventura '58). Di Don Siegel. Con Audie Murphie, Eddie Albert.
- **10.55** HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
- **12.00** CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
- **12.45** TMC NEWS
- **13.05** TMC SPORT
- **13.15** CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
- **14.00** LORD BRUMMEL. Film (storico '54). Di Curtis Bernhart. Con Stewart Granger, Elizabeth Taylor.
- **16.00** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- **18.05** ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- **19.25** TMC NEWS
- **19.55** TMC SPORT
- **20.10** QUINTO POTERE?
- **20.30** VACANZE IN AMERICA. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Jerry Cala', Claudio Amendola.
- **22.30** TMC SERA
- **23.00** DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- **23.05** CYBORG TERMINATOR II. Film tv (fantascienza '95). Di Albert Pyun. Con Sue Price, Chad Stahelski.
- **0.50** TMC DOMANI
- **1.05** TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
- **3.05** CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

- **7.30** KATTS AND DOG. Tf.
- **8.00** VERDE A NORD-EST
- **9.00** IL TEXANO. Film (drammatico '48). Di John Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz.
- **10.35** LE FONTANE DI ROMA
- **11.00** FBI. Telefilm.
- **12.00** QUA LA ZAMPA.
- **13.00** LAFF MOVIE. Telefilm.
- **13.30** FATTI E COMMENTI FLASH
- **13.40** VETRINA
- **14.30** VERI PROFESSIONISTI
- **15.15** FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
- **16.05** HE MAN
- **16.30** LE RISPOSTE DI...
- **16.45** FATTI E COMMENTI FLASH
- **17.00** IL SUPPLEMENTO
- **18.00** FBI. Telefilm.
- **19.00** ZOOM ARTE E CULTURA
- **19.30** FATTI E COMMENTI
- **20.05** CITTADINO IN LINEA ..CON
- **20.30** LAFF MOVIE. Telefilm.
- **21.00** IN..DIRETTA
- **23.00** FATTI E COMMENTI
- **23.30** ZOOM ARTE E CULTURA
- **24.00** CAUSA DI DIVORZIO. Film (commedia '71). Di Marcello Fondato. Con Senta Berger, Catherine Spaak.
- **1.35** FATTI E COMMENTI
- **2.05** UNA SULL'ALTRA. Film (giallo '69). Di Lucio Fulci. Con Jean Sorel, Elsa Martinelli.

### TELEFRIULI

- **7.30** ENDON MEDICINA
- **9.00** INFORMAZIONE VATICANA
- **9.15** SHAKER PLANET
- **9.45** VIDEOSHOPPING
- **11.50** MUSICA E SPETTACOLO
- **12.30** TG CONTATTO
- **13.00** SI JAZZ !
- **13.30** TG CONTATTO
- **14.10** VIDEOSHOPPING
- **18.05** SHAKER PLANET
- **18.45** TELEFRIULI SHOPPING
- **19.11** TELEFRIULI SPORT
- **19.20** PRIMO PIANO
- **19.25** TELEFRIULI SERA
- **20.00** AUTO TV
- **20.30** COMPAGNI DI VIAGGIO
- **22.30** TELEFRIULI NOTTE
- **23.00** GLI INSEMENITI CON I PAPU
- **23.10** AUTO TV
- **23.20** VIDEO TOP
- **0.08** TELEFRIULI SPORT
- **0.15** PRIMO PIANO
- **0.20** TELEFRIULI NOTTE
- **1.00** VIDEOSHOPPING
- **1.15** SHAKER PLANET
- **1.45** ARABAKI'S
- **2.35** IL CIELO GIALLO. Film (western). Di William Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter.
- **4.05** TELEFRIULI NOTTE
- **4.35** VIDEOBIT

### CAPODISTRIA

- **15.00** EURONEWS
- **15.30** DUELLO A FORTE SMITH. Film. Di G. Douglas. Con H. O'Brien, R. Evans.
- **17.00** MERIDIANI. Documenti.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI I EDIZIONE
- **19.25** ECCHECCIMANCA.
- **20.00** ZONA SPORT
- **20.10** SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - IA E IIA MANCHE
- **21.15** TENNIS: INTERNAZIONALI D'AUSTRALIA
- **22.05** EURONEWS
- **22.15** TUTTOGGI II EDIZIONE
- **22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### RETE A

- **6.00** KICKSTART
- **9.00** SHOPPING CLUB
- **10.00** MTV MIX
- **12.30** MTV GREATEST HITS
- **13.30** POP UP VIDEOS
- **14.00** DANCE FLOOR CHART
- **15.00** NON STOP HITS
- **17.00** SELECT MTV
- **18.00** MTV HOT
- **19.00** NEWS & NEWS.
- **19.30** POP UP VIDEOS
- **20.00** DANCE FLOOR CHART
- **21.00** SONIC
- **22.30** MTV HOT
- **23.30** BIG PICTURE
- **24.00** MTV BASE
- **1.00** MTV AMOUR
- **2.00** NIGHT MIX

### TELEPORDENONE

- **7.00** JUNIOR TV
- **11.00** TELEFILM. Telefilm.
- **12.00** DOCUMENTARIO. Doc.
- **12.35** TELEFILM. Telefilm.
- **13.00** VERDE A NORDEST
- **14.00** JUNIOR TV
- **18.00** PIAZZA MONTECITORIO
- **18.45** DOCUMENTARIO. Doc.
- **19.15** TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
- **20.30** TELEFILM. Telefilm.
- **21.00** CICLISMO TRIVENETO
- **21.30** PIAZZA MONTECITORIO
- **22.30** TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
- **23.40** TELEFILM. Telefilm.
- **0.10** SHOW EROTICO NOTTURNO
- **1.00** TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
- **2.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
- **3.00** PROGRAMMI NON STOP

### TMC2

- **7.45** CLIP TO CLIP
- **9.30** COLORADIO
- **12.00** CAFFE' ARCOBALENO
- **13.00** ARRIVANO I NOSTRI
- **13.30** CLIP TO CLIP
- **14.00** FLASH - TG
- **14.05** COLORADIO
- **16.00** HELP
- **18.15** AIRWOLF. Telefilm.
- **19.30** ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
- **19.45** COLORADIO
- **20.00** THE LION NETWORK
- **20.30** FLASH - TG
- **20.35** POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
- **21.30** OLTRE I LIMITI III. Tf.
- **22.30** COLORADIO
- **23.00** TMC2 SPORT
- **23.30** GOL MAGAZINE
- **0.05** COLORADIO
- **1.05** ARRIVANO I NOSTRI
- **2.05** HELP (R)
- **4.05** NIGHT ON EARTH

### DIFFUSIONE EUR.

- **7.00** BUONGIORNO NORDEST
- **9.00** MEDICAL CENTER. Scen.
- **10.30** COMMERCIALI
- **11.30** IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
- **12.00** CARTONI ANIMATI
- **12.30** TELE NORDEST NEWS
- **12.50** LINEA APERTA A NORDEST
- **14.30** CRAZY DANCE
- **15.00** COMMERCIALI
- **18.00** MUSICA E SPETTACOLO
- **18.30** CARTONI ANIMATI
- **19.00** TELE NORDEST NEWS
- **19.30** IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
- **20.00** CARTONI ANIMATI
- **20.30** TNE NEWS
- **20.40** I CANNONI DI SAN SEBASTIAN. Film. Con Anthony Quinn, Charles Bronson.
- **22.30** TELE NORDEST NEWS
- **0.30** ALIBI
- **1.00** TELE NORDEST NEWS

### ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE 16/9
- **7.30** SUPERAMICI
- **8.00** UOMO TIGRE
- **8.30** ANDIAMO AL CINEMA
- **8.45** MATTINATA CON ...
- **11.15** NEWS LINE 16/9
- **11.30** CRISTAL. Telenovela.
- **12.30** MUSICA E SPETTACOLO
- **13.00** SUPERAMICI
- **13.30** UOMO TIGRE
- **14.00** CITY HUNTER
- **14.30** FUNARI 7. Con G. Funari.
- **15.00** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- **15.30** NEWS LINE 16/9
- **16.00** ANDIAMO AL CINEMA
- **16.30** POMERIGGIO CON ...
- **17.30** TG ROSA
- **18.00** UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE 16/9
- **19.35** UOMO TIGRE
- **20.05** ARRIVANO I VOSTRI
- **20.20** CITY HUNTER
- **20.50** CATTIVE COMPAGNIE. Film (avventura '72). Di Robert Benton. Con Jeff Bridges, Barry Brown, John Savage.
- **22.40** SEVEN SHOW
- **23.30** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- **24.00** NEWS LINE 16/9
- **0.15** ANDIAMO AL CINEMA
- **0.30** SEVEN SHOW
- **1.20** SPECIALE SPETTACOLO
- **1.30** NEWS LINE 16/9
- **1.45** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

- **9.00** ADAM 12. Telefilm.
- **9.25** CARTONI ANIMATI
- **10.25** MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- **11.30** AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
- **13.15** MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- **14.30** VIDEO ONE
- **15.50** ATTRAVERSO L'ITALIA.
- **16.15** MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- **18.30** NOTIZIARIO
- **20.05** SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
- **22.05** ADAM 12. Telefilm.
- **23.05** WAMPIR. Film. Con J.Amplas, L. Maazel.

### TELECHIARA

- **13.50** BUON POMERIGGIO
- **14.30** LEZIONE D'INGLESE.
- **15.15** GIOVANNA D'ARCO. Film. Di Victor Fleming. Con I. Bergman.
- **16.30** INCREDIBILE COPPIA
- **17.00** STORIA D'ITALIA. Doc.
- **17.30** FANTASILANDIA. Tf.
- **18.15** I DETECTIVES. Telefilm.
- **18.50** GIORNO DOPO GIORNO
- **19.30** NOTIZIE DA NORD-EST
- **20.30** L'ALTRO UOMO - DELITTO PER DELITTO. Film. Di Alfred Hithocock. Con Farley Granger, Ruth Roman.
- **22.00** STORIA D'ITALIA. Doc.
- **22.30** NOTIZIE DA NORD-EST
- **23.15** ECCLESIA
- **23.30** MADE IN ITALY

## RADIO

### Radiouno

6.16: Panorama Parlamentare; 6.21 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.33: Questine di sold , 7 45 L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33 Golem, 9 08 Radio anch'io; 10.08: Italia sì, Italia no. 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari, 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00 GR1, 13 28: Oggi al Parlamento; 13.30: Camminare il mondo; 14.08: Bolmare 14.13: Lavori in corso; 16.05 I mercati 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35 Spettacolo; 17.40: Previsioni Weekend 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37. Zapping, 20 43 Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08 Cronache dal Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30. GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: La scala per l'inferno; 9.10: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35 Chiamate Roma 3131; 11.54. Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14 36: Punto d'incontro; 16.36. PuntoDue; 18 00 Caterpillar; 19.30: GR2, 20 02: Masters, 20 41: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

### Radiotre

6 00. Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45. GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da "Viaggio al Congo"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 0.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7 20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.20: Accesso; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Di Teatro in Tatro; 15: Giornale radio 15.15. di Teatro in Teatro; 18.30: Giornale radio; Incontri con la Bibbia.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30 Notiziario, 15 45 Voci e volti dell'Istria

**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario - Gr; 7 20: Il nostro buongiorno; 7.25 Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: usi e costumi; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Tanja Rebula: «sinfonia inaudita», lettura artistica in 15 puntate di Lucka Pockaj. I puntata.; 9.40: Così è in Carinzia; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica slovena; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: diagonali culturali radio dice cinema; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.20: noi e la musica; 18: Dossier: Dal Paese delle amache; 18.30 Intervallo in musica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25. Oroscopo, 7 45 Dove come quando ocandina, 8 45 Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10 50 Meteomar - Meteomont; 7 10, 12 48, 19 48 Punto meteo; 9.30, 19.30. Tutto tv, 13 05 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati 14.50 Calor latino, con Edgar Rosario, 15 05. Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05. BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24. Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.

**Ogni lunedì:**
11.05. Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda

**Ogni mercoledì:**
11 05: Liberi di , liberi da , con Massimiliano Finazzer Flory

**Ogni venerdì:**
11 05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.

**Ogni sabato:**
13. Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati 15: Hit 101 Dance, con Mr Jake

**Ogni domenica:**
10 SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati, 14 30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi. 18: Quasi sera con Lillo Costa, 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radioattività sport

7.30 Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale, 9.30 Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).

**Ogni domenica.** Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.

**Ogni lunedì.** 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.

**Ogni giorno.** 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport – Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.

**Ogni venerdì:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

## KONSEL E IL LADRO

**Alle 6 di ieri mattina** si è svegliato di soprassalto e, quando ha aperto gli occhi, ha trovato uno sconosciuto che, bottino in spalla, passeggiava nella sua camera da letto. Michael Konsel, portiere della Roma, si è trovato faccia a faccia con un ladro, al primo piano della sua abitazione a Trigoria. Dopo qualche istante di reciproco stupore, il ladro si è dato alla fuga.

## OGGI IN TV

**15.35** Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
**15.40** Raitre: Pallacan. femminile: Comense - Pavia
**17.25** Italia1: Slalom Nott. Femm.le - 1a Manche
**18.20** Rai2 Sport Sportsera
**18.55** Italia 1: Studio sport
**19.11** Telefriuli sport
**19.55** TMC Sport
**20.00** Capodistria: Zona sport
**20.10** Capodistria: Sci: Slalom speciale femminile - Ia e IIa manche
**20.15** Italia 1: Sci: Slalom Speciale Notturno Femm.le - 2a Manche
**20.35** Rai1 Sport Notizie
**21.00** TelePordenone: Ciclismo Triveneto
**21.15** Capodistria: Tennis: Internazionali d'Australia
**23.00** TMC2 Sport
**23.10** TMC2 Sport Magazine
**23.20** Raiuno: Overland

## STADIO COMUNE

**La Provincia di Treviso ha riunito ieri** i due sindaci per lanciare la proposta di un impianto sportivo polivalente a Mogliano Veneto (Treviso) uno stadio comune per il Treviso e il Venezia. Alla riunione erano presenti i rappresentanti di Castelfranco, montebelluna, Conegliano, Treviso e altri comuni del comprensorio: «Il problema dello stadio va risolto a livello interprovinciale».



# SPORT



**CALCIO NAZIONALE** A Catania solo nella ripresa gli azzurri travolgono la modesta Slovacchia

# Con Moriero l'Italia si accende

*Del Piero e Di Matteo completano la festa, resta in ombra Ravanelli*

| Italia | 3 |
|---|---|
| Slovacchia | 0 |

**MARCATORI:** st 4' Ravanelli, 8' Del Piero, 19' Di Matteo.
**ITALIA:** Peruzzi, Ferrara, Maldini (16' st Torricelli), Dino Baggio (10' st Cois), Nesta, Costacurta, Di Livio (1 st Moriero), Di Biagio, Di Matteo, Del Piero (27' st Chiesa), Ravanelli (21' st Inzaghi).
**SLOVACCHIA:** Vencel, Kozak (37' st Dzurik), Spilar, Karhan, Timko, Tittel, Balis (24' st Sovic), Kozlej (7' st Ujlaky), Jancula (7' st Luhovy), Dubovsky, Moravcik (2'st Zvara).
**ARBITRO:** Agius (Malta).

**CATANIA** L'entusiasmo di Catania per la prima volta della nazionale non viene rovinata dagli azzurri che dispongono agevolmente della Slovacchia e confezionano un 3-0 (gol di Ravanelli, Del Piero e Di Matteo) che rasserena Maldini e gli dà tempo per ponderare sulle scelte definitive per il Mondiale. E' un festival del tifo, ma l'Italia un pò molle del primo tempo lascia spazio al maggiore brio della ripresa. Il merito è dei nuovi, Di Biagio e Moriero, che si inseriscono magistralmente negli schemi della squadra e le danno tono. Di Biagio, dopo qualche impaccio iniziale e qualche tiro di troppo, comincia a fare pressing e a sventagliare passaggi di 30 metri.

Considerando che si tratta di un esordio, i complimenti sono d'obbligo. Stesso discorso per Moriero che gioca solo la ripresa, ma l'Italia passa anche per la sua inventiva e la sua classe. Non ci voleva molto a capire che tutti i corridoi non sfruttati sulla destra da Di Livio sarebbero stati usati come un grimaldello da Moriero per aprire la cassaforte azzurra ed entrare di forza tra i 22 papabili per Francia 98.

Maldini quindi può archiviare positivamente il test di Catania: il calcio italiano non è così povero come temeva. Ma l'Italia del primo tempo non ha dato ragione alla cautela di Maldini: gli azzurri hanno girato al piccolo trotto e non sono riusciti a pungere. Dino Baggio più di Di Matteo ha avuto delle battute a vuoto mentre Di Livio non sapeva che farsene degli ampi spazi a sua disposizione.

Tutto sommato tra la vecchia guardia è la difesa che ha fornito la prova più positiva: Costacurta ha mostrato di essere immune dall'anno no del Milan quando gioca in azzurro mentre Nesta ha voluto sottolineare con la sua prova che è in stato di grazia e che fa male Maldini a considerarlo un pivellino.

Luci e ombre invece vengono dall'attacco: Del Piero non è riuscito a prendere il mano il gioco com'era nelle attese mentre Ravanelli corre tanto, con tanta generosità, ma Casiraghi e Vieri sotto porta sono un'altra cosa. Penna Bianca però troverà comunque il modo di rendersi utile.

Ma l'amichevole di Catania servirà a Maldini soprattutto se lo convincerà a osare un pò di più. Da un punto di vista oggettivo la prova di Di Biagio è stata più positiva di quella di Moriero, ma sembra quest'ultimo comunque il giocatore che potrà, se utilizzato sapientemente, dare un qualcosa in più ad una squadra che ha sofferto in passato di scarsa fantasia.

I gol.: Di Biagio pesca solo in area Del Piero, che manda fuori da buona posizione.

4' st: Di Biagio apre a Moriero, pregevole spunto e tiro respinto dal portiere. Del Piero si scansa e Ravanelli trova lo spiraglio giusto pér l'1-0.

8': Di Biagio serve Ravanelli, interviene Timko che libera Del Piero che appoggia in rete.

19': spunto di Moriero, testa di Ravanelli, il portiere respinge e nella mischia seguente Di Matteo trova l'angolino.

Una conclusione in acrobazia di Moriero.

## Maldini promuove Di Biagio «Vittoria tutt'altro che facile»

**CATANIA** Luigi Di Biagio promosso, al punto che Maldini arriva ad ipotizzare un impiego diverso per Albertini pur di sfruttare le qualità del romanista. Francesco Moriero invece rimandato, causa un appannamento fisico evidente agli occhi del ct ma non degli altri presenti al Cibali.

Cesare Maldini riserva qualche sorpresa nella valutazione della gara con la Slovacchia. Se Di Biagio si è imposto per l' autorevolezza nel comandare il gioco nonostante l' emozione per l' esordio, non altrettanto è piaciuto al ct Moriero. «Sono soddisfatto della partita - spiega il ct - tutt' altro che facile. Di Biagio è andato molto bene - spiega Maldini - sebbene nel primo tempo sia stato troppo frenetico nel cercare la verticalizzazione. Ma è un combattente ed ha un buon lancio: è un ottimo centromediano metodista e non è detto che sia destinato a fare l' alternativa ad Albertini. I due possono anche giocare insieme: Albertini ha le caratteristiche per fare la mezzala e nel Milan ad esempio spesso si alterna con Boban in questo ruolo.

L'esordiente Di Biagio

Potremmo farlo anche noi».

E Moriero? «Da lui - dice il ct - mi aspetto di più. E' andato bene ma sul piano fisico gli manca ancora qualcosa. Non è insomma il Moriero di qualche mese fa».

«Alla squadra insomma non ho niente da rimproverare, sono contento. Ci si vede ogni due-tre mesi e non è facile ritrovare subito i meccanismi giusti».

Inaugurazione

## La Francia battezza lo stadio con Zidane

**PARIGI** In una cornice quasi polare Francia e Spagna ieri sera hanno tenuto a battesimo il nuovo «Stade de France» dando vita a un incontro spettacolare e ricco di emozioni. L'hanno spuntata i padroni di casa che hanno così interrotto la lunga imbattibilità della formazione di Clemente. La partita è stata decisa al 21' del primo tempo da un gol dell'ottimo Zidane. Nella ripresa i transalpini sono andati vicinissimi al raddoppio.

In occasione dell'incontro di Parigi, il segretario generale della Fifa Joseph Blatter che annunciato che dopo i Mondiali di Francia il «quarto uomo» diventerà obbligatorio e avrà un ruolo più attivo (finora si limita a segnalare i minuti di recupero e interviene in campo soltanto in caso di infortunio dell'arbitro) annotando i cartellini rossi e gialli e le sostituzioni dei giocatori. La novità sarà ratificata il prossimo 6 marzo, sempre a Parigi, dall'International Board.

**IN BREVE**

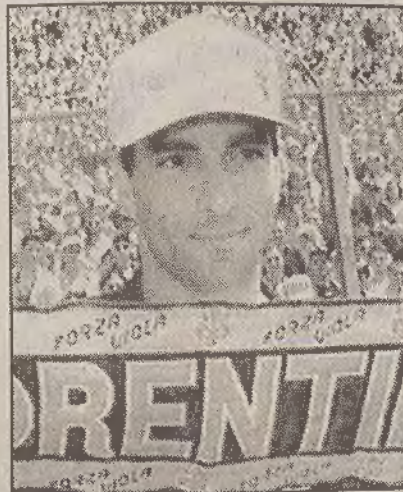
«Giudice»

## Squalificato il campo dell'Atalanta in Coppa Italia

**MILANO** Il giudice sportivo ha inflitto all'Atalanta un turno di squalifica del campo per il comportamento dei sostenitori nerazzurri durante Atalanta-Parma del 22 gennaio scorso. Queste invece le squalifiche in relazione alle partite di campionato di domenica: una giornata a Bonacina e Lucarelli (Atalanta), Albertini (Milan), Andersson e Paramatti (Bologna), Cannavaro (Parma), Davids (Juventus), Manighetti (Bari), Mendez (Vicenza), Pesaresi (Sampdoria), Rossini e Viali (Lecce), Sergio (Napoli).

## Eriksson: «Ci vogliono due arbitri»

**ROMA** «Mi va bene anche che gli arbitri siano sovrappeso, che abbiano la pancia, ciò che conta è che possano correre di meno ed essere sempre vicini all'azione. Adesso arbitrare è quasi impossibile: il ritmo delle partite è frenetico e i giocatori sono ottimi simulatori. Per questo credo ci voglia un arbitro per ogni metà campo, perchè forse non si eliminerebbero del tutto le polemiche ma certamente gli errori commessi dalle giacchette nere sarebbero molti di meno». Il parere è di Sven Goran Eriksson, attento ad ogni sfumatura: «Cerco un modo per aiutare una categoria sempre sotto accusa».

**SERIE A**

Il brasiliano Edmundo

Mentre il Milan ieri ha presentato il suo nuovo «ariete» Maniero

# Edmundo vuole già il «divorzio»

*Mega-offerta per Torricelli - Moratti dà fiducia a Simoni*

**MILANO** Mercato, siamo al conto alla rovescia. Domani alle diciannove chiuderanno le porte del Forte Crest di San Donato Milanese, chiuderà soprattutto il tempo degli affari possibili per questa stagione. Il Milan cerca ancora un difensore per subito, ma pare tramontata la pista che porta a Hoftun del Rosenborg: certo è che il tempo stringe. Meno urgente, invece, la definizione di una clamorosa operazione che sembra comunque possibile: nei giorni scorsi i dirigenti del Milan hanno incontrato a Milano Christian Panucci, in rotta di collisione con il Real Madrid. Il presidente Sanz, di fronte a un' esplicita presa di posizione del difensore, potrebbe decidere di lasciarlo partire per una cifra molto inferiore ai 100 miliardi previsti dalla sua stratosferica clausola rescissoria. Per l'attacco, registrate le inevitabili e non determinanti smentite circa Vieri, i rossoneri puntano a Batistuta più che a Bierhoff, il quale sembra destinato alla Juventus.

Intanto ieri è stato presentato l'ultimo acquisto, l'attaccante ex Parma Maniero, e si valuta con attenzione la possibilità di cedere all'estero (ma solo a giugno) l'evanescente Kluivert. L'Inter ha deciso di far valere l'opzione su Guivarc'h dell' Auxerre, che arriverà per la prossima stagione. Stagione che dovrebbe essere affidata ancora alla guida di Gigi Simoni: ieri il presidente Moratti ha infatti ribadito la sua fiducia al tecnico, la cui riconferma sarebbe solo una formalità. Ciò non esclude che Moratti possa cambiare idea qualora l'Inter non vincesse lo scudetto.

Tra le grandi, la Lazio saprà nelle prossime ore se può contare su Marcelo Salas per il prossimo anno. Cragnotti e i dirigenti del River Plate si sono incontrati a Rio de Janeiro, si stanno affrontando gli ultimi dettagli dell'operazione. Se Salas sarà laziale, oggi potrebbe esserci l'annuncio. Meno sorrisi in casa Fiorentina, turbata dal caso-Edmundo. Che l'attaccante non gradisse la panchina è stato chiaro da subito, ma ieri dal Brasile (dove si trova con la sua nazionale) O Animal ha fatto capire di non essere disposto a sopportare ancora a lungo. Intanto i dirigenti viola valutano l'opportunità di uno scambio tra Robbiati e il difensore leccese Cyprien. Napoli che tratta ancora Stumpf, attaccante del Rapid Vienna.

Intanto Calderon è partito per l'Argentina: la sua cessione all'Independiente è ormai cosa fatta. Il Bologna ha chiesto al Parma, in prestito, il centrocampista Giunti. L'Atalanta continua a cercare una punta: il primo obietivo è adesso Neri del Brescia. Va registrata una mega-offerta - 12 miliardi - dell'Arsenal per Torricelli: la Juve non sembra intenzionata a cedere.

**UDINESE**

L'allenatore friulano ieri è salito due volte in cattedra

# Zaccheroni, «prof» convincente

*Di mattina ha ricevuto gli allenatori romagnoli, poi con gli industriali*

**UDINE** Giornata speciale, quella di ieri, per Alberto Zaccheroni, maestro fra i suoi colleghi (e conterranei) e «manager calcistico» fra i giovani imprenditori della provincia di Udine. Il tecnico dell'Udinese ha ricevuto ieri la visita di 53 allenatori del gruppo Aiac (l'associazione di categoria) della Romagna, che, per un giorno, hanno seguito per filo e per segno il lavoro di campo del più famoso collega. Alberto Zaccheroni ha risposto con la consueta semplicità a una visita che lo ha tenuto impegnato per tutta la giornata. I 53 tecnici, partiti all'alba da Forlì, hanno letteralmente invaso il campo di lavoro dell'allenatore di Cesenativo, armati di tutti i supporti possibili (dal taccuino alla Sacchi alla videocamera più sofisticata) per carpire i segreti del zonarolo di Meldola. Hanno pranzato assieme al tecnico per dilungarsi ulteriormente in una riunione uscita fuori a metà fra il professionale e l'amarcord. Molti degli allenatori presenti, infatti, sono stati avversari o aiutanti del prode Zaccheroni e, ieri, sono riusciti anche a tirar fuori una ricca galleria di «ti ricordi quella volta che...».

«Sono tredici anni che lo seguo dappertutto – dice Camillo Coratta, 60 anni suonati e una lunga carriera di preparatore dei portieri del Riccione alle spalle –, tanto che mia moglie, talvolta, mi accusa di aver "sposato" lui anziché lei. Ma l'ho avvertita. È bravissimo, è molto semplice: sono queste le sue migliori caratteristiche». Gente che conosce il vero Zaccheroni, questa. Gente che ti spiega con semplicità che il tecnico bianconero è «partito dai pulcini del Cesenatico – sono parole del capo delegazione romagnolo Maurizio Antonelli, allenatore della Beretti del Forlì – ed è arrivato in serie A». Nel tardo pomeriggio Alberto Zaccheroni è poi passato a una platea di giovani imprenditori friulani riuniti nella sede udinese dell'Api (Associazione piccole industrie) per un dibattito sul «modello aziendale» e sulle affinità con il modello di una squadra vincente». Nel suo mare Zaccheroni ha nuotato alla grande rivelando qualche piccolo retroscena. «Voglio giocatori – ha detto – con la pancia vuota e la voglia matta di arrivare». Oppure: «Il primo anno Bierhoff arrivava all'allenamento tirato a lucido, ora è stanco perché magari ha fatto quattro ore di scatti per una rivista di moda. Comunque è bravo e non si fa condizionare». O ancora: «Detto poche regole per far stare assieme 27 uomini al meglio. Chi è in sovrappeso? Diecimila di multa all'etto. Chi arriva in ritardo? Tremila lire al minuto tardato.

Alberto Zaccheroni

**Francesco Facchini**

**SERIE C2**

Le sentenze del giudice sportivo

## Triestina colpita al cuore: Zampagna e Catelli fuori nell'incontro con la Pro Sesto

**TRIESTE** Com'era nelle previsioni, il giudice sportivo ieri ha presentato il conto alla Triestina per le malefatte di Mantova. Riccardo Zampagna pagherà la leggerezza commessa nei primi minuti della partita (un ingenuo quanto inopportuno fallo di reazione sul difensore Perini) con due giornate di squalifica. L'attaccante dovrà quindi saltare la partita con la Pro Sesto e quella successiva di Solbiate Arno. Approfitterà di questa sosta forzata per svolgere un lavoro specifico con il preparatore Marcuzzi. Un solo turno di sospensione per Catelli che domenica è invece incappato nella quarta ammonizione. I lombardi, per contro, dovranno fare a meno di Lambrughi.

Davvero un bel guaio per l'allenatore Beruatto che si vede privato di due uomini-cardine del suo schieramento. Questa stangatina frena la corsa di Zampagna che con i suoi sette gol ha contribuito a portare la Triestina al terzo posto. Il tecnico dovrà così ristrutturare il reparto avanzato: è probabile che impieghi Tiberi al centro con Riccardo e Gubellini più larghi. Solo comunque solo supposizioni.

Ma forse ancora più dannosa è la squalifica di Catelli, diventato il faro della squadra alabardata. Nonostante l'ampio organico, Beruatto non ha una vera alternativa per questo ruolo. E lo si è visto chiaramente contro il Giorgione. Canella è il male minore perchè quella non è la sua posizione preferita.

«Siamo messi veramente male», spiega il tecnico. «A questo punto il centrocampo è tutto da inventare. Anche il giovane Carli è indisponibile. Come se ciò non bastasse si è infortunato Bambini che ha riportato un'infrazione all'alluce. Anche se eravamo solo in dodici, abbiamo comunque svolto un ottimo allenamento. La mia speranza è di recuperare almeno Modesti che finora è stato tenuto a riposo per un leggero stiramento».

Per domenica dovrebbe almeno recuperare Tiberi, il quale a Mantova è rimasto contuso a una caviglia. Durante la settimana si è allenato solo in palestra. Torna sicuramente in ballo Birtig dopo aver scontato la giornata di squalifica, mentre bisognerà avere un po' di pazienza per rivedere Notari e Troscè.

Riccardo Zampagna

**Cat.**

**OLIMPIADI** Ufficializzata la scelta italiana per ospitare i Giochi invernali 2006

# Il Coni dà la spinta al Piemonte

*Tarvisio resta in corsa con la candidatura avanzata dal comitato austriaco*

**TRIESTE** Tarvisio continua la sua corsa. Con la candidatura del comitato olimpico austriaco. Il dossier di «Senza Confini», via Klagenfurt, è già stato inviato al Cio. E nel quartier generale, nella terra di nessuno tra Italia e Austria, non pare che la sicurezza nella validità della carta transnazionale sia stata incrinata dalla notizia della concorrenza piemontese.

Da Tarvisio rimbalza la consapevolezza che dietro alla candidatura dei tre confini c'è un progetto avviato tredici anni fa. Torino si è gettata nel gran ballo solo pochi mesi orsono. E al Comitato olimpico internazionale, di solito, le debuttanti non vanno troppo a genio.

## «Senza Confini» non ha paura E può trovare nuovi alleati

Torino, inoltre, non è riuscita a mettere d'accordo tutti i componenti della Giunta. Le carte presentate non dovevano essere poi inappuntabili se oltre un voto si è lasciato sedurre dalle pagine di Venezia. In Austria, c'era stata intesa unanime sulla pista Klagenfurt-Tarvisio-Kranjska, accantonando Kitzbuehel e il Salisburghese.

Intanto, nei prossimi mesi «Senza Confini» potrebbe trovare nuovi alleati. La bocciatura di Venezia-Dolomiti infatti ha provocato amarezza negli ambienti politici e imprenditoriali veneti ma non ha spento la «febbre» da cinque cerchi.

Come Tarvisio, anche Cortina continua a restare in corsa per i Giochi del 2006. Nel programma olimpico di «Senza Confini», all'ombra delle Tofane verrebbero ospitate le prove di bob. Il Coni aveva già dato l'autorizzazione al comitato olimpico austriaco per l'uso degli impianti.

Non solo. Nella documentazione proposta da Klagenfurt, tra le città di rilevanza culturale vicine all'area che ospiterà i Giochi, si parla anche di Venezia. Svanito il sogno di correre da solo con il simbolo della Serenissima, il Veneto potrebbe dunque essere intenzionato a investire nell'avventura di «Senza Confini».

**Ro.De.**

**ROMA** Non c'è stato il colpo di scena. Il Coni ha designato Torino come cabdidatura ufficiale italiana per ospitare i Giochi olimpici invernali del 2006. Dopo la sconfitta di Roma 2004, un'altra grande metropoli - la terza per dimensione, la seconda per ordine di importanza industriale - alza la mano per chiedere i Giochi.

Torino-Piemonte ieri ha superato la gara con Venezia-Dolomiti, al termine della riunione della Giunta Esecutiva del Coni (37 votanti, 23 sì, 13 no e Franco Carraro astenuto).

Torino, dunque, è stata ritenuta una candidatura più attendibile di quella di Venezia. Torino più concreta, si potrebbe riassumere, Venezia più fantasiosa. A far pesare la carta piemontese sono state le affinità con quella che viene considerata tra le candidature internazionali più solide, la svizzera Sion. Si tratta di una città ai piedi delle montagne, vale a dire lo stesso clichè, la stessa immagine della capitale del Piemonte, che, in rapporto al bel centro elvetico, ha però un vantaggio, quello di poter disporre di una fruibilità superiore nell'ambito del turismo aeroportuale: Caselle e Malpensa, infatti, sono vicine.

Torino per le Olimpiadi Invernali ha un piano molto dettagliato che prevede un investimento globale di 2000 miliardi: i punti dolenti sono costituiti dall'esigenza di dover costruire i palaghiacci (due), il trampolino per il salto e la pista per il bob. I vantaggi sono costituiti dal fatto che la città, senza ritoccare l'urbanistica, metterà a disposizione rapidissimamente i due punti nevralgici di un'Olimpiade, vale a dire il Villaggio Olimpico (nella zona dei mercati generali) e il centro stampa, al Lingotto, che verrà riadattato da Renzo Piano.

Tra le cose divertenti la copertura della ipercurvata pista di atletica dello stadio delle Alpi (dove verrà eretto un Palaghiaccio) per ospitare il pattinaggio di velocità...

Il primo febbraio il Comitato olimpico internazionale comunicherà ufficialmente l'elenco delle candidature pervenute. Intanto, quelle presentate sono, oltre a Torino e a Klagenfurt «Senza Confini» (con Tarvisio), Sion (Svizzera), Kakopane (Polonia), Poprad Tatri (Slovacchia), Helsinki (Finlandia con l'appoggio di Lillehammer per le gare alpine). Sono preannunciate ma da confermare quella di Changebon (Cina) e Christchurch (Nuova Zelanda).

Entro settembre '98 dovranno essere presentati i dossier delle singole concorrenti e da ottobre '98 a febbraio '99 si svolgeranno le visite nelle sedi candidate della commissione di valutazione del Cio. Nel marzo '99 il Comitato internazionale olimpico farà la scrematura riducendo a quattro il numero delle papabili. La scelta definitiva della sede delle Olimpiadi invernali del 2006 sarà fatta a Seul nel settembre 1999.

### TORINO-PIEMONTE

Il dossier presentato da Torino per ottenere la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006 prevede investimenti per 1.934 miliardi, con un bilancio di gestione dei Giochi in pareggio sui 1.046 miliardi.

Torino prevede per il biathlon la costruzione di una pista e di uno stadio con poligono di tiro a Sansicario (costo 20 mld); per bob e slittino impianto a Beaulard di Oulx (costo 80mld); per pattinaggio di velocità e curling lo Stadio Delle Alpi di Torino, con struttura temporanea e coperta (costo 15 mld); per lo short track e il pattinaggio artistico il Palavela; per l'hockey, un nuovo palaghiaccio a Torino (10 mila posti, costo 40 mld); per lo sci alpino le piste Kandahar (slalom), Sises (gigante) e Banchetta-Nasi (discesa libera e super G) di Sestriere, di Sansicario (alternativa per gare femminili di discesa e super G), di Pragelato (per il fondo); per salto e combinata nordica nuovo stadio a Bardonecchia (costo 45 mld). Sempre a Bardonecchia sci acrobatico e snowboard (costo 10 mld).

Tra i personaggi simbolo, Stefania Belmondo (**nella foto**) e Piero Gros.

### SENZA CONFINI

Gli investimenti complessivi previsti nelle tre regioni di «Senza Confini» si aggirano sui 250 miliardi di lire, mentre la gestione dei Giochi raggiungerebbe un importo di 750 milioni di dollari. Questa la scheda della candidatura proposta dal comitato olimpico austriaco.

**Biathlon:** Achomitz (A)
**Bob e slittino:** Cortina (I)
**Curling:** Klagenfurt (A)
**Hockey:** Lubiana (S) e Klagenfurt (A)
**Pattinaggio velocità:** Klagenfurt (A)
**Pattinaggio artistico:** Klagenfurt (A)
**Salto e combinata:** Tarvisio (I) e Kranjska (S)
**Sci di fondo:** Tarvisio (I)
**Freestyle e snowboard:** Tarvisio (I)
**Slalom, gigante maschile:** Kranjska (S)
**Slalom, gigante femm.:** Tarvisio (I)
**SuperG, discesa masch.:** Nassfeld (A)
**SuperG, discesa femm:** Arnoldstein (A)
**Short track:** Klagenfurt (A)
**Villaggio olimpico:** Velden (A)
**Centro stampa:** Fiera di Klagenfurt (A)
**Personaggi simbolo:** Manu Di Centa (**nella foto**), Gabriella Paruzzi, Franz Klammer, Christian Mayer, Jure Kosir.

Le reazioni: il presidente della Giunta regionale non è rimasto sorpreso

# Cruder amareggiato, il Veneto furente

**TRIESTE** «La decisione del Coni di selezionare Torino e il Piemonte quale candidatura italiana ai Giochi olimpici invernali del 2006 non ci coglie, purtroppo, completamente alla sprovvista, ma ci lascia certamente insoddisfatti». Apprese le scelte del Coni, il presidente del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo **Cruder** ha affermato che «nella scelta della candidatura 'Senza confini 2006' il Friuli-Venezia Giulia, assieme alla Carinzia e alla Slovenia, aveva avanzato una proposta di tipo europeo, manifestando in questo modo lo spirito che anima le popolazioni di frontiera, forse più di tutte convinte e unite negli ideali della pace, della collaborazione internazionale e dall'esigenza di un corretto rapporto con l'ambiente. Questo spirito, purtroppo - ha detto Cruder - non è ancora patrimonio comune di quanti operano a livello nazionale e, purtroppo, trova alcuni limiti anche nei regolamenti olimipici. L'Europa dei popoli è ancora lontana».

L'Austria, invece, sempre secondo Cruder «scegliendo Klagenfurt e non altre località di pur riconosciuto prestigio, ha dimostrato una maggior apertura nei confronti degli ideali insiti nella candidatura 'Senza confini'».

Insoddisfatto dalla decisione del Coni anche il presidente della Regione Veneto, Giancarlo **Galan**. «Venezia-Dolomiti 2006 era un' auto nuova, elegante, moderna, sicura, e perdipiù allo Stato non costava niente. Ciò non è bastato ad evitare la...Rottamazione. Le Olimpiadi sono ormai terreno di conquista dei grandi poteri economici - ha continuato Galan - e dopo Atlanta-Coca Cola alla faccia della storia dello sport, di Atene e del centenario olimpico, ecco servita Piemonte-Fiat 2006. Il Veneto metteva in campo valori, storia, montagne, impianti e ambiti naturali famosi nel mondo, disponibilità e coraggio di un'imprenditoria e di un tessuto sociale fondati sul lavoro e non sull'assistenzialismo».

Per il sindaco di Venezia Massimo **Cacciari** quella del Piemonte è «Una scelta non innovativa, e non lungimirante, ma conservatrice» e suggerita da «un po' di inerzia».

### CICLOCROSS

Udienza del varianese alla Procura antidoping

# Pontoni, chiesto il deferimento ma può partecipare ai Mondiali

**ROMA** La Procura antidoping del Coni ha chiesto il deferimento di Daniele Pontoni alla commissione di indagine, ma il campione iridato in carica di ciclocross potrà comunque difendere il titolo domenica in Danimarca. È questo il risultato della giornata più lunga, tra quelle che hanno scandito finora il «caso Pontoni».

Daniele Pontoni sarà in gara ai Mondiali.

Il presidente della Federciclismo Giancarlo Ceruti ha spiegato ieri mattina che «il regolamento internazionale non prevede la possibilità della sospensione cautelare e Pontoni, facendo parte della categoria elite, ricade sotto la giurisdizione dei regolamenti internazionali. D'altra parte - ha aggiunto il presidente della Fci - bisogna rispettare le regole che ci sono e la battaglia contro il doping va condotta avanti indipendentemente da un appuntamento contingente».

Nel pomeriggio di ieri, è seguita la decisione del deferimento da parte della Procura antidoping del Coni. Un provvedimento che ha amareggiato Pontoni. «Sono vittima dell' invidia, di un complotto - ha detto il varianese, uscendo dalle stanze della procura - forse qualcuno avrebbe preferito che in questi anni avessi vinto molto meno. Se nelle mie urine c'è cocaina, vuol dire che qualcuno dolosamente mi ha fatto assumere questa sostanza. Non sono un cocainomane e lo dimostrerò. Se ho preso coca, la mia è stata una assunzione involontaria, a mia insaputa».

Per oltre due ore i procuratori antidoping hanno interrogato Pontoni e ascoltato il perito della difesa, il tossicologo Veniero Gambaro, i due ispettori che a Parabiago fecero i controlli ed il medico. Tra le parti c'è stato anche un faccia a faccia. Pontoni ha continuato a dichiararsi estraneo alla vicenda, ma secondo il procuratore Ugo Longo «esistono gli elementi per chiedere il deferimento dell' atleta».

**L'esame del capello al quale si era sottoposto il campione friulano ha dato esito negativo: conferma che non assume usualmente droghe**

Pontoni ha ricordato che nella stanza dei controlli c'era un via vai di persone, particolare riferito anche dall'ispettore che raccolse le urine dell'azzurro per il secondo controllo, alle 16.50 (il primo era stato fatto alle 13.44). «I controlli - ha detto il procuratore - potevano essere fatti con maggiore riservatezza, ma non ci sono elementi per poter dichiarare che siano avvenuti in maniera scorretta».

A Parabiago l'11 gennaio vennero eseguiti 42 controlli antidoping: prima sugli azzurrabili (e quindi anche su Pontoni), poi sui partecipanti al campionato italiano, compreso donne e categorie giovanili. Ma la difesa di Pontoni non punta sul caos della stanza per scagionare l'atleta. «Vogliamo l'assoluzione scientifica di Daniele», ha detto l'avvocato Giuseppe Rossini.

«Quelle urine sono mie - ha detto Pontoni - ma se c'è cocaina è perchè qualcuno mi ha fatto bere o mangiare qualcosa di drogato». E' per questo motivo che la difesa parla di «assunzione involontaria» e ha deciso di presentare una denuncia penale contro ignoti.

Il campione friulano ha, dalla sua, i risultati dell'esame del capello, al quale s'è sottoposto spontaneamente. Dai dati preliminari risulta che «l'atleta non fa abuso di cocaina». Dalla parte di Pontoni rimangono anche i controlli antidoping (7-8) svolti tra il dicembre '97 e il 6 gennaio scorso, tutti negativi. Pontoni può aver preso cocaina dal 7 al 10 gennaio, sapendo che l'11 sarebbe stato sottoposto ad un nuovo controllo? «Vado al mondiale perchè altrimenti sarei reo confesso - ha concluso il ciclista - Sono tranquillo. Ho un solo rammarico: in questi giorni ho perso tempo per prepararmi».

### SCI

Grande delusione nello slalom gigante femminile di Coppa del mondo svoltosi in notturna ad Are

# Allarme Compagnoni, successo alla Ertl

*Deborah salta una porta nella prima manche, oggi lo «speciale»*

**ARE** Allarme Compagnoni: nelle ultime tre gare la regina dello sci italiano ha fatto come i gamberi, dopo una serie spettacolare di vittorie (nove di seguito, con un'imbattibilità durata per un anno intero). Poi però, la pressione psicologica ed evidentemente anche l'affaticamento fisico si sono sostituiti alle meraviglie, e la valtellinese è andata indietro: terza, quinta, e ieri ad Are, Svezia, dove disputava il primo slalom gigante in notturna di Coppa del Mondo della propria carriera, addirittura squalificata. Il concetto di «addirittura» è fondamentale, perchè Deborah, con il suo pattinare tra le porte dev'essere considerata tra gli atleti più regolari ed abili dell'intero circo bianco... Ma alla terza porta, che apriva verso destra, lo sci esterno non ha retto la pressione e l'atleta si è disunita, cadendo.

Era una neve particolare, molto umida, ma con poca consistenza. E la Compagnoni lo ha capito... dopo.

Deborah Compagnoni

La gara è andata alla tedesca Martina Ertl davanti alla svizzera Nef, la migliore delle italiane è stata Karen Wutzer 13esima davanti ad Isolde Kostner.

Deborah, che aveva preparato la gara stando il più possibile al caldo (addirittura -12f sulla pista per la prima manche, in un clima rigidissimo, peggiorato poi in occasione del secondo tracciato) è parsa fortemente contrariata, perchè aveva in animo di reagire «con i fatti» ai risultati poco convincenti dell'ultimo periodo.

«Certo, sbagliare l'ultimo slalom gigante prima delle Olimpiadi invernali - ha commentato - non è gradevole, ma vedremo di fare meglio a Nagano, dove cercheremo di restare in piedi».

Una Compagnoni che dopo l'uscita di pista si è toccata il ginocchio sinistro, ma piu che un atto di dolore «è stato un gesto istintivo, non ho alcun dolore, se non quello di essere uscita di gara», ha spiegato.

Oggi ultimo assalto all' orgoglioso concetto di rivalsa: sulla stessa pista, infatti, la Compagnoni scenderà in gara nello slalom speciale (**diretta Italia1, 17.15 e 20.151**) ed al suo fianco Lara Magoni: due atlete che cercano un risultato probante per entrare nell'umore olimpico con un morale diverso.

### FORMULA UNO

# Irvine: «Ho voglia di vittoria» E si presenta la nuova Williams

**MADONNA DI CAMPIGLIO** Riprenderanno sabato al Mugello i test della Ferrari sulla nuova monoposto F300. Irvine continuerà a saggiare le nuove gomme scolpite usando la vecchia F310, mentre Schumacher proseguirà la messa a punto della F300 dopo le modifiche previste a Maranello ai flussi d' aria nella parte posteriore della monoposto per ovviare ai problemi delle alte temperature.

In vacanza a Madonna di Campiglio c'è Eddy Irvine, impegnato con lo snowboard ma che sogna una prima vittoria in un G.P. di F1 per coronare la stagione che si aprirà in marzo in Australia. Dotato di un nuovo staff per coordinare impegni personali e professionali, residente a Milano, l' irlandese vuole centrare nel campionato il successo sfiorato nel '97 soprattutto in Giappone. «Lo scorso anno ho lottato nei principali GP; ho sfiorato la vittoria in Argentina, a Suzuka e a Silverstone, ho visto che in alcuni circuiti sono veramente veloce e nel '98 punto ad una vittoria».

Ieri, intanto, la Williams ha presentato, sul circuito di Silverstone, la FW20, la vettura con la quale difenderà il mondiale piloti e costruttori e - come al solito - lo ha fatto senza fuochi d'artificio. «Non abbiamo ingaggiato le Spice Girls, non abbiamo affittato un castello viennese, ma vi proponiamo una macchina veloce». Al bordo della pista, i piloti Jacques Villeneuve ed Heinz-Harald Frentzen, hanno tolto i veli dalla monoposto: indossavano le nuove tute rosse, dello stesso colore, simile a quello della Ferrari.

### IPPICA

All'ippodromo bolognese di scena una Tris affollata e incerta

# Arcoveggio attende Thor Or

**BOLOGNA** Handicap ben configurato per l'odierna Tris in programma all'Arcoveggio bolognese. Il campo, non certo trascendentale, è affollato e foriero di svolgimento incertissimo. Non sarà facile per gli inseguitori, spesso in bianco sulla pista emiliana: noi confidiamo comunque in un buon comportamento di Thor Or che Heikki Korpi potrebbe riuscire a far prevalere su Pary Roc, Rodneyforte, Refolo Bru e Principe Bart del secondo nastro.

**Premio Profumeria Rossi,** lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

**A metri 2060:** 1) Osmarin Ec (T. Trivellato); 2) Remburg (A. Scirea); 3) Splendore Pl (M. Brevini); 4) Skah (P. Molari); 5) Solna Trio (V. Palio); 6) Regador Sf (R. Veneziani); 7) Nik Sa (St. Clementoni); 8) Sturmtruppen (Gia. Marino); 9) Thriller (U. Tani); 10) Samurai Gv (M. Monti).

**A metri 2080:** 11) Rutenio (L. Bechicchi); 12) Rodneyforte (G. Baldi); 13) Perseo Ami (F. Restelli); 14) Ringo Bart (G. Polizzotto); 15) Refolo Bru (V. Castellani); 16) Principe Bart (G. Targhetta); 17) Party Roc (M. Giorgi); 18) Benina E. (L. Farolfi); 19) I Saw The Light (L. Orlandi).

**A metri 2100:** 20) Super Cobra (P. Leoni); 21) Thor Or (H. Korpi); 22) Diamond Lobell (A. Pollini).

**I nostri favoriti**

Pronostico base: **21) Thor Or, 10) Samurai Gv, 12) Rodneyforte.** Aggiunte sistemistiche: **6) Regador Sf, 5) Solna Trio, 4) Skah.**

**SEI MILIONI A MILANO**

La combinazione vincente 12-8-5 uscita ieri dall'ippodromo di San Siro ha pagato lire 6.203.100 ai 765 scommettitori fortunati.

### TENNIS

# Open: sfida ceco-slovacca Presidenza Fit: corre Gaudenzi

**MELBOURNE** Con disputa degli ultimi quarti si è completato il quadro delle semifinali di singolare per l'edizione '98 degli Open d'Australia, orfani ormai di Sampras. In campo maschile, oltre al duello «ceco-slovacco» tra Korda e Kucera, se la vedranno il cileno Rios, testa di serie 9, e il francese Escude, del tutto sconosciuto ai più. E' la prima grande sorpresa del torneo. L'altra riguarda il fatto che, comunque vada, il titolo di singolare tra gli uomini sarà appannaggio di un atleta che mai ha vinto a Melbourne: neppure Korda, il più anziano del lotto con i suoi 30 anni. In campo femminile, invece, nessuna particolare novità. La migliore in assoluto, Martina Hingis, si è agevolmente sbarazzata della francese Mary Pierce e affronterà la tedesca Anke Huber, testa di serie 10; l'altra semifinale sarà giocata tra Lindsay Davenport, unica Usa rimasta in lizza, e la veterana spagnola Conchita Martinez.

In Italia intanto Stefano Leone Gaudenzi, 56 anni, libero professionista (zio del giocatore Andrea) ha presentato ufficialmente la sua candidatura alla presidenza della Federazione italiana tennis.

**BASKET SERIE A2** La miglior difesa del campionato deve vedersela con la Casetti, l'attacco più prolifico

# Trieste a Imola, prove di play-off

*Nella Genertel non sono al meglio Thomas e Esposito - Staffetta su Burtt*

**TRIESTE** Peccato, il turno infrasettimanale. Una Casetti-Genertel, che mette di fronte la terza e la seconda in classifica, avrebbe meritato il contorno della partitissima domenicale. Compresi, naturalmente, pullman di tifosi da Trieste al seguito. Il giovedì sera (si gioca alle 20.30) è una jattura.

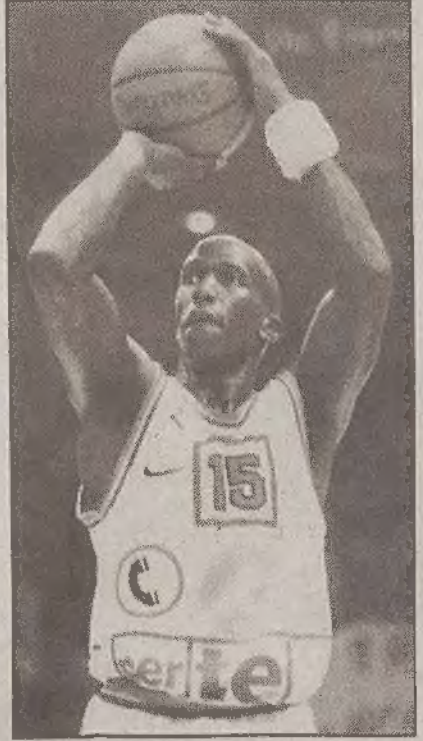
Non è il calendario, tuttavia, la maggiore preoccupazione della Genertel. Irving Thomas ha ripreso solo ieri sera gli allenamenti, dopo 36 ore trascorse a letto, con l'influenza. Rientrato l'Usa, è uscito Riccardo Esposito: ieri ha lasciato via Locchi in anticipo. L'influenza pare aver preso di mira le ali alte biancorosse. Figuriamoci, quindi, se i triestini si scompongono quando apprendono che Fazzi, uno dei componenti del terribile trio di «piccoli» che alimenta la Casetti (gli altri sono Bortolon e Burtt), ha saltato un paio di allenamenti per l'infiammazione a un ginocchio.

**Debilitate dall'influenza entrambe le ali forti di Pancotto. Vitucci alle prese con il rebus Fazzi, acciaccato.**

Stasera saranno di fronte il miglior attacco dell'A2, Imola, e la miglior difesa, la Genertel. Il tema tattico principale è qui. Ai giocatori Pancotto ha chiesto di imporre la propria identità di squadra. Non c'è bisogno di ricercare altri stimoli. È già la classifica a darli. Il tecnico ha ribadito una citazione da Magic Johnson che ama proporre come esempio. «A Magic, dopo una partita, fecero presente che aveva perso un pallone importante. Ma io gioco solo palloni importanti, fu la risposta. Ecco, il sale del basket è vivere l'emozione di disputare partite importanti».

All'andata vinse Trieste, di sei punti (83-77), dopo un supplementare. Il mattatore fu Thomas, mentre il temutissimo ex Burtt realizzò 26 punti ma la staffetta difensiva Ansaloni-Laezza lo costrinse a arrivare inciucchito dalla fatica ai momenti decisivi. La mossa verrà ripetuta anche stasera. Nonostante Burtt e Bortolon, la Casetti non è un'iradiddio da tre punti. È tra le ultime nella classifica di squadra, con il 34 per cento scarso (la Genertel è leader sfiorando il 45).

In compenso, la formazione di Vitucci domina ai rimbalzi. Bill Jones è uno degli stranieri più affidabili del campionato, anche se è difficile che possa reggere per una stagione intera il ritmo infernale della Casetti e garantire sempre 23 punti e una dozzina di rimbalzi. Nel quintetto base, Imola propone come centro l'ex livornese Pietrini, scarso talento offensivo ma discrete capacità da intimidatore. Di rincalzo, è pronto «Charly» Foiera, un lungo sul quale in passato anche Trieste aveva posto gli occhi.

**Roberto Degrassi**

Steve Burtt ai tempi triestini.

## Dinamica, sospesa la trattativa Fumagalli

**GORIZIA** Più che la partita di stasera contro Caserta a Gorizia sta tenendo banco il caso Fumagalli. Il giocatore doveva essere oggetto di uno scambio con Massimo Gattoni attualmente vice Londero alla Fontanafredda Siena. Il play della Dinamica però ha avuto difficoltà nel corso delle visite mediche che ha sostenuto lunedì a Siena e così la Fontanafredda ha sospeso la trattativa. La situazione è quindi aperta e probabilmente si risolverà oggi o al massimo domani anche se forse in modo diverso da quello previsto.

La Dinamica oggi quindi sarà ancora costretta a scendere in campo con un solo giocatore nel ruolo di regista. Il peso della gestione del gioco ricadrà su Sidney Johnson che domenica a Pozzuoli è stato autore di una buonissima prestazione. A dargli una mano, in caso di necessità, sarà Michele Mian, il jolly goriziano.

Gorizia non utilizzerà stasera Silvester Gray. Lo straniero della Dinamica contro Pozzuoli ha giocato con la mano sinistra molto gonfia. Gray accusa ancora problemi e così è stato deciso di portarlo in panchina ma di utilizzarlo solo in caso di estremo bisogno. L'impegno con la Juve Caserta dovrebbe, almeno sulla carta, consentirgli di riposare. I campani, infatti, finora hanno dimostrato di non essere tra le squadre più temibili e saranno privi del comunitario Goodes che accusando problemi a un ginocchio è volato negli Usa per farsi curare.

Nella Dinamica sicura la presenza di Riva che accusando problemi a un tendine si è sottoposto a un'ecografia che ha escluso qualsiasi complicazione.

**Antonio Gaier**

## IL PROGRAMMA

**SERIE A1**

**IERI:**
FONTANAFREDDA SI-KINDER BO 60-64
TEAMSYSTEM BO-POMPEA ROMA 85-78

**OGGI (ore 20.30):**
PEPSI RIMINI-BENETTON TV
MASH VR-VARESE
POLTI CANTÙ-MABO PT
VIOLA RC-SCAVOLINI PS
STEFANEL MI-CFM RE

**Classifica:** Kinder 39, Team System 28, Benetton 24, Mash, Varese 22, Stefanel 20, Fontanafredda 16, Viola 14, Cfm, Pompea, Mabo 12, Polti 10, Pepsi 8, Scavolini 6. Kinder e Viola una partita in meno.

**SERIE A2**

**ORE 20.30:**
CASETTI IMOLA-GENERTEL TS
SICC JESI-SNAI MONTECATINI
BINI LI-SERAPIDE POZZUOLI
DINAMICA GO-JUVE CE
CIRIO AV-FABER FABRIANO
BARONIA NA-B. SARDEGNA SS.
**Riposa:** MONTANA FO

**Classifica:** Bini 30 Genertel 26, Dinamica, Casetti 24, Snai 18, Montana 16, Faber, Cirio, B. Sardegna 14, Baronia 12, Serapide 10, Sicc 8, Juve 6.

**PALLAMANO**

**CHAMPIONS LEAGUE** Il trionfo dei biancorossi nell'incontro di Champions League con il Badel Zagabria scatena il presidente della Genertel

# Pacor: «Regione ingenerosa con la pallamano triestina»

Antonio Pastorelli: prezioso in difesa, audace in attacco.

**TRIESTE** I brividi provati a Zagabria in questi rocamboleschi ottavi di finale di Champions League scatenano il presidente della Genertel, Sergio Pacor, che chiede maggiori attenzioni e aiuti alla squadra campione d'Italia. «Il trionfo con il Badel - commenta Pacor - ha addolcito alcune recenti amarezze. Nonostante gli sforzi dell'assessore allo Sport De Gioia, la Regione si è dimostrata ingenerosa e ci ha chiuso la porta non concedendoci il meritato contributo di 100 milioni». La guerra, tuttavia, non è persa: dopo la prima sconfitta Pacor riformulerà la richiesta sul bilancio di quest'anno. «Gli sponsor dei campioni d'Italia - sottolinea - spendono cifre prossime al miliardo per sostenere un'attività anche internazionale che regala tanti successi e soddisfazioni. Ignorarlo è immorale».

Polemiche a parte, il sereno entusiasmo che caratterizza questi giorni pre-trasferta è quasi palpabile. «Si vive abbastanza pacatamente - continua Pacor - In queste Champions League eravamo partiti per cercare di conquistare i primi due punti europei. Ora invece ci troviamo a due passi dal passaggio di turno. Incredibile». Un miracolo? O che altro? «La nostra grande forza nel torneo riservato alle prime d'Europa - conclude il presidente della pallamano triestina - è che in questa fase non abbiamo particolari pressioni. E' stato sorprendente vedere poi che l'assenza di Kuzmanoski ha liberato altre energie dimostratesi esplosive. Tarafino e Pastorelli, ma anche tutti gli altri, sono stati grandissimi».

Mentre in casa giuliana si sogna (l'incontro in Islanda è fissato domenica alle 16), l'Italia di pallamano ha superato la compagine di A1 del Modena per 17-19 nell'incontro amichevole disputatosi l'altra sera nell'ambito dello stage di preparazione degli azzurri. Soddisfatto il tecnico Lino Cervar il cui obiettivo è di far applaudire la nazionale italiana nei prossimi campionati europei (in programma a Bolzano e a Merano dal 29 maggio al 7 giugno). Buono il comportamento dei «triestini» Guerrazzi e Fusina (rientrati ieri sera con Mestriner e Tarafino), a referto con 4 reti ciascuno. «Sono soddisfatto sia della partita sia dei test psicologici e fisici ai quali ho sottoposto i ragazzi - commenta il tecnico - Rispetto allo scorso anno la condizione di forma di ciascun giocatore è nettamente migliorata».

**CALCIO DILETTANTI**

Rappresentative

## Dopo Palotta sarà Zanon il selezionatore provinciale

**TRIESTE** Le rappresentative provinciali cambiano timoniere. Al posto del dimissionario Virgilio Palotta (assorbito dai molteplici impegni derivanti dalla guida del Gruppo allenatori Trieste), il Comitato Provinciale della Federcalcio ha chiamato Marino Zanon a ricoprire il ruolo di selezionatore per le rappresentative di Seconda e Terza categoria, oltre a quelle Allievi e Giovanissimi. Zanon sarà aiutato nelle sue mansioni da Gennaro D'Acunto e da Livio Benci. Lo staff sarà inoltre completato dal dottor Paolo Bergagna, attuale medico sociale della Triestina.

Un compito non facile quello che attende la «vecchia volpe» Zanon. Reperire giovani baldi e forti (la rappresentativa «under 21» deve essere composta da 4 giocatori di Seconda e il resto di Terza, ma tutti nati dopo il '76) nelle categorie minori alabardate non è impresa facile. Tanto più che Zanon non potrà disporre dei rappresentanti delle formazioni B di Breg e Zarja Gaja mentre gran parte delle squadre di Terza sono composta da giocatori non più giovanissimi. Intanto ha già diramato le prime convocazioni per allestire una prima rosa della rappresentativa di Terza categoria. Da questa dovrà tirar fuori l'ossatura della rappresentativa triestina.

Marino Zanon, 67 anni, ha alle spalle una grande storia sportiva. Dopo la selezione di Terza, Zanon provvederà a radunare i giovani più interessanti della Seconda categoria. Poi sarà la volta di allievi e giovanissimi.

**a.r.**

I giudici sportivi rinviano la decisione sul quarto cambio effettuato nell'incontro con il Rivignano

# San Sergio in sala d'attesa

*La Caf accoglie il reclamo del San Giovanni contro il Ruda*

**TRIESTE** Il più atteso era l'esito del reclamo presentato dal Rivignano per l'incontro con il San Sergio nel quale i triestini avevano effettuato il quarto cambio con il benestare dell'arbitro. I giudici sportivi invece temporeggiano per compiere ulteriori accertamenti prima di pronunciarsi nel merito della questione.

La Caf invece accoglie l'appello del San Giovanni per quanto riguarda la partita con il Ruda del 9 novembre '97 e infligge alla squadra della bassa friulana la sconfitta a tavolino per 2-0 in seguito alla posizione irregolare di un giocatore che era stato squalificato in un precedente torneo e che non aveva mai scontato la giornata di punizione. Rilevata l'infrazione la società rossonera aveva presentato immediatamente ricorso alla commissione disciplinare che però aveva respinto l'istanza di primo grado. La Caf ha interpretato diversamente il regolamento ribaltando il verdetto di primo grado.

Questi i provvedimenti disciplinari. In **Eccellenza** un turno di squalifica per Clapiz (Itala San Marco). Iuri (Pro Fagagna), Pontisso (Rivignano), Braini (San Sergio), Scaramuzzo (Porcia), Ioan (Sangiorgina), Sala (Centro del Mobile), Krmac (Ita Palmanova), Tomizza (Mossa), Deganis (Rivignano).

In **Promozione** squalifica fino al 27 febbraio per il dirigente del Trivignano e per il tecnico Buccino (Petrello). Due turni di stop per Manfreda (Juventina), Mauro (San Canzian); un turno a Guion (Manzano), Vosca (Trivignano), Milocco (Maranese), Basso (Aiello), Bulian (Aquileia), Braida (Juventina), Crocetti e Stolfa (Primorje), Bozzero e Cadez (San Canzian), Birri e Bosco (Trivignano), Grgic (ZarjaGaja).

In **Prima Categoria** da segnalare la squalifica per tre turni a Recidivi (Opicina); due giornate a Chiarandini (Cussignacco), Tortolo (Fincantieri), Tentor (Pro Fiumicello), Fajt (Sovodnje); un turno a Donada (Gonars), Bagattin (Domio), Cappelli (Latte Carso), Casotto (Ruda), Cergolj (Staranzano), Cantarutti (Castionese), Osgnach (Tavagnacco), Montestella (Costalunga), Codra e Del Bianco (Isonzo), Marin (Latte Carso), Zito (San Giovanni), Candutti (San Lorenzo).

In **Seconda Categoria** due turni di stop per Vitturelli (Mladost), Trevisan (Poggio), Andriollo (Polisportiva), Pahor (Pro Farra), Giotta (Sagrado); un turno a Zannier, Lizzi e Schiffo (Rizzi), Elia (Aurora), Ciani (Azzurra), Anut (Isonzo), Peroni (Mariano), Urizzi (Medea), Diviacchi (Moraro), Boz (Pro Cervignano), Pelesson (Pro Farra), Macor (Roianese), Guerin (Ronchis), Sandri (Sangiorgina), Bernardis (Natisone), Zuliani (Palazzolo), Noacco (Poggio).

**I TOP FIVE DELLA C2 E D**

Il cecchino della Sge

## Fachini veterano ma «bombarolo» Tabor finisce dietro la lavagna

**I TOP FIVE DELLA C2 E D**

FERRONATO (Inter 1904) — REBULA (Bor) — VIOLA (Aiello) — LERINI (Libertas) — PECILE (Bennigan's) — ALL: GALLO (Ronchi)

**Il migliore.** Danilo Fachini, presto quarantenne bombarolo della Sge Pagnacco, capolista a sorpresa nel girone «B» della C2. Domenica ha fatto 24 punti contro la corazzata, in verità ridimensionata, Florimar Staranzano. Ma con Fachini va segnalato anche Pascolo, 31 punti e tanti rimbalzi nel Palmanova (C2, gir. A) corsaro sul parquet del Dom Rob Roy.

**Il flop.** Nonostante un impegno ineccepibile, è evidente che sportivamente il Pieris (serie D, gir. A) a meno che non si salvi nella seconda fase, costituisce un flop. È suo il record negativo stagionale: una sola vittoria in regular season. Ma ora può riscattarsi.

**La sorpresa.** L'equilibrio nel girone A della C2. Ipotizzare che cinque squadre possano ancora vincere il campionato a tre giornate dalla conclusione è un piacevolissimo biglietto da visita sull'equilibrio che sta regnando. E la «poule promozione» si preannuncia così come un terno al lotto.

**Dietro la lavagna.** Ci va Tabor, play al cioccolato della Sina auto Spilimbergo (C2, gir. B). Il talentuoso regista, dopo aver fatto il diavolo a quattro sul parquet, è stato messo fuori rosa per indisciplina. Il bizzoso Tabor non gradiva gli allenamenti. Si metterà in regola come il suo amico Dixon?

**In cattedra.** L'Sgt guadagna spazio e i suoi miglioramenti vanno segnalati. Il lavoro di coach Daris dà i suoi frutti. La Ginnastica, partita in sordina e poi scossa dalla rinuncia a Fortunati (ceduto all'Ardita a dicembre, in C1) è la favorita per il sesto posto, ultimo utile per la «poule promozione». Il «prof» Daris, politologo di professione e allenatore per passione, sta svolgendo un seminario d'altissimo livello.

**SECONDA CATEGORIA**

## La Roianese torna in vetta Gatta: La squadra è compatta

**TRIESTE** Sempre più sotto il segno della Roianese il girone D del campionato di seconda categoria. Reduce da un periodo difficile, caratterizzato da improvvise partenze (leggi Cino) e numerosi infortuni la compagine di Alflredo Gatta ha saputo superare le negatività e, in virtù dell'uno a zero strappato domenica scorsa al Villanova, ha ripreso la vetta della classifica distanziando di due lunghezze le inseguitrici.

«La vittoria di domenica – commenta Gatta – assume un significato importante se consideriamo il momento che sta attraversando la mia squadra. Abbiamo affrontato il Villanova privi del nostro centrocampo titolare. Eppure siamo stati bravi a non cedere a un'avversaria temibile presentatasi a Trieste con il dente avvelenato dalla sconfitta subita nel girone d'andata».

Un succeso ottenuto grazie all'aiuto dei cosiddetti rincalzi che dimostra la validità del vostro impianto di gioco. «Questo – continua il tecnico bianco-nero – è davvero un gran gruppo. Lo spirito che regna nella squadra consente a chiunque scenda in campo di dare il meglio di sè. Nessuno è abbandonato nella sua zona di competenza, tutti lavorano per ottenere un risultato comune. In questo contesto nascono e si costruiscono campionati come quello che stiamo vivendo».

Superato un esame ne arriva subito un altro: domenica è è in programma la difficile trasferta di Poggio. «Non solo – ribatte Gatta – ma oltre ai soliti assenti dovremo fare a meno dei due Germani e di Walter Macor. In compenso recupero Palmisano. Sono fiducioso e convinto di poter ottenere un risultato positivo».

**Lorenzo Gatto**

**L'OSSERVATO SPECIALE**

Centrocampista di talento

## Lupetin e l'arte del combattere

Piero Lupetin

**TRIESTE** Esiste, nel calcio moderno, una «classe» di giocatori particolarmente ricercata: il centrocampista davanti alla difesa. La gioia di ogni allenatore sta nel poter disporre di un uomo con tanto fiato da poter tappare ogni falla del centrocampo e, nel caso, capace di rimpostare dopo aver rubato palla. Nel suo piccolo, l'identikit corrisponde appieno alle caratteristiche di Piero Lupetin (25-2-83), cuore sangiovannino e rossonero sin dai suoi albori calcistici.

Un combattente: arcigno nel temperamento e nel fisico (1,70 per 58 kg.), Lupetin ha nell'affidabilità la dote peculiare. Pochi «numeri» inutili, capace di dar via la palla seppur tecnicamente ancora acerbo, Lupetin è il prototipo del giocatore utile. Uno di quelli sui quali puoi contare dall'inizio alla fine del campionato: in campo riesce a dare tutto, al punto da intimidire l'avversario che con lui si dava «incrociare». Tutto il contrario del suo essere fuori dal rettangolo di gioco: tranquillo, fors'anche timidino, capace a scuola (Piero frequenta il liceo scientifico), Lupetin sull'erbetta verde si trasforma in gladiatore.

Al secondo anno fra le fila dei Giovanissimi regionali, di lui si sono accorti un po' tutti. In una sorta di referendum di metà campionato Lupetin è risultato tra i preferiti degli allenatori regionali. Un mediano davanti alla difesa, sicuro di sé e sempre affidabile. Il massimo per qualsivoglia «mister».

**Alessandro Ravalico**

**FUORI PISTA**

A tu per tu con la Schrey, 18 anni, punta di diamante dello Sci Cai Trieste

# Lara, regina su neve ed erba

**TRIESTE** Iniziamo con Lara Schrey una carrellata sulle giovani promesse dello sci locale. Ogni settimana presenteremo il profilo di un atleta, un modo per conoscere meglio i nostri sciatori.

**Carta d'identità**: Lara Schrey, 18 anni, studentessa al liceo linguistico Fermi, slalomista tesserata per lo Sci Cai Trieste. E' grintosa, simpatica, chiacchierona pur essendo timida. Oltre allo sci ama l'atletica e lo sci d'erba che l'ha vista protagonista d'alto livello.

**Come ha cominciato**: «Per caso, quando i miei genitori mi hanno affidata a un maestro di sci. Avevo sei anni e non avevo mai sentito parlare di sci. Mi è piaciuto e ho frequentato i corsi Cas dello Sci Club 70. Ho iniziato con l'agonismo a nove anni».

**Pregi e difetti**: «Non mollo mai, anche se so che la gara sarà difficilissima. Spesso in partenza sono troppo agitata».

Lara Schrey

**Il risultato più bello**: «La mia prima gara, uno slalom per baby a Piancavallo. Il tracciato mi preoccupava ma poi sono arrivata terza».

**Il ricordo più divertente legato allo sci**: «La trasferta per la finale dei campionati studenteschi con il liceo Oberdan. Ci siamo divertiti e anche le gare sono andate bene: la nostra squadra ha vinto e io sono arrivata quinta».

**La più grossa difficoltà dello sci**: «Abbinare scuola e allenamenti. E poi si gareggia lontano da casa quindi le alzatacce,purtroppo, sono all'ordine del giorno».

**Chi l'ha aiutata**: «Mamma e papà, Furio Cravos, allenatore allo Sci Cai, e Cristina Zoch, la maestra che mi ha messa sugli sci».

**Obiettivo per il 1998**: «Abbassare il mio punteggio Fis in slalom».

**Albo d'oro-1997**: Due vittorie in slalom regionali e un 37° posto nella prima manche dello slalom dei campionati italiani. Nel 1995 29.a alla finale nazionale del Pinocchio. Nello sci d'erba ha vinto la Coppa Italia e ha un 4° e un 6° posto ai mondiali juniores».

**Anna Pugliese**

Continuaz. dalla 26.a pagina

**MEDIAGEST** 040/661066 Opicina splendida villa indipendente rifinitissima disposta su tre piani ampi terrazzi giardino posti auto totale vista golfo prezzo importante.

**MEDIAGEST** 040/661066 Rive ottimo alloggio atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 249.000.000.

**MEDIAGEST** 040/661066 S. Francesco stabile decoroso adatto anche uso ufficio atrio cucina quattro vani 127.000.000.

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Staranzano alloggio indipendente nuovo mq 110 più terrazza garage giardinetto.

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Staranzano villa indipendente ampliabile giardino mq 500.

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 terreno edificabile mq 800 costruzione diretta 96.000.000.

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 vicinanze Gradisca bella casa accostata ampia metratura. Altra da ristrutturare.

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 vicinanze Ronchi casa indipendente due alloggi giardino mq 500 ca.

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 centrale ultimo piano perfetto appartamento 3 camere soggiorno cucina bagno cantina. L. 145.000.000.

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Marina Julia attico panoramico mq 120 2 camere bagno soggiorno cucina ripostiglio cantina terrazze. L. 205.000.000.

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 periferia alloggio 2 camere ristrutturato autorisicaldato. L. 102.000.000.

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 zona stazione appartamento nel verde 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina posto auto coperto. L. 146.000.000.

**MONFALCONE** Faragona 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazze, autoriscaldato, garage, perfetto. Altro da sistemare.

**MONFALCONE** Faragona 0481/410230 Fogliano appartamento recente costruzione, piccola palazzina, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazze, autoriscaldato, garage.

**MONFALCONE** Faragona 0481/410230 Staranzano casa bipiani da ristrutturare, possibilità bifamiliare, giardino mq 400.

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale villetta schiera salone con caminetto tre letto doppi servizi gairdino ottimo stato.
(A00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481/413103 costruenda villa singola tricamere con giardino. L. 280.000.000.

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481/413103 Ronchi costruenda villa. Ottime rifiniture, giardino mq 600, zona tranquilla.

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481/413103, S. Pier perfetta stupenda villa. giardino alberato mq 1200.

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481/413103: perfetto bicamere, doppi servizi, termoautonomo, piano rialzato.

**MUGGIA** (via Pianezzi) 385.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi box doppio taverna giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040-368283.

**MUGGIA VECCHIA** privato vende villa signorile separatamente favoloso terreno pianeggiante costruibile. Tel. 273273. (D00)

**MUGGIA** villa indipendente primingresso con splendida vista città-golfo tre livelli giardino di 350 mq box auto porticato 550.000.000. Possibilità di variare la disposizione interna dei vani e di scegliere le rifiniture interne. Progettocasa 040-368283.
(A.00)

**NELLA** zona di Baiamonti (alta) vendesi posto macchina coperto, in garage. Lire 32.000.000. B.G. 040/272500.

**NUOVA** ACQUISIZIONE MUGGIA in signorile palazzina proponiamo al terzo e ultimo piano luminosissimo appartamento di circa 120 mq immerso nel verde con completa vista mare da Muggia a Trieste, internamente composta da ingresso cucina abitabile con balconcino salone con terrazza abitabile stanza matrimoniale due singole doppi servizi cantina posto auto coperto. Casaimmedia 040-941424.
(A.00)

**NUOVA** ACQUISIZIONE via Giuliani in stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo luminosissimo appartamento con vista aperta in quinto e ultimo piano in perfette condizioni come primo ingresso composto da atrio cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo L. 120.000.000. Casaimmedia 040-941424.
(A.00)

**OCCASIONE** vendesi appartamento centrale 30.ennale adatto anche uso ufficio 65 mq primo piano. 040/417676 - 0338/9835953.
(A905)

**OPICINA** (via Refosco) ultima disponibilità! Villa accostata in corso di costruzione con ampio giardino. Grande metratura interna suddivisa in tre livelli abitativi con taverna lavanderia cantina salone cucina abitabile tre camere ampia stanza mansardata doppi servizi terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate. Possibilità permute. Progettocasa 040-368283.

**OPICINA** attico di ampia metratura, su due piani, composto da salone con caminetto, ampia cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, terrazzo balcone. In palazzina recente, riscaldamento autonomo, parco condominiale. Possibilità box auto. Lit. 390.000.000. Gallery tel. 7600250.

**PARAGGI** Ospedale Maggiore in decorisissima casa d'epoca appartamento di ampia metratura in buonissime condizioni composto da atrio, saloncino, cucina abitabile arredata ad hoc due matrimoniali, cameretta, servizi separati appena rifatti, impianto di riscaldamento autonomo Lit. 110.000.000 occasione. L'Igloo 040/661777.

**PIAZZA** CARLO ALBERTO appartamento con vista sul verde terzo piano ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile servizi separati balcone cantina riscaldamento autonomo 150.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**PIERIS** Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo appartamento in palazzina due letto cantina garage soluzioni personalizzate.

**S.** MICHELE appartamento da restaurare composto da doppio ingresso ampio soggiorno due stanze cucina abitabile servizio veranda riscaldamento autonomo 63.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**S.** VITO, appartamento panoramico, soleggiatissimo, piano alto con ascensore, atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza, poggiolo, cantina. Possibilità box. LA NUOVA IMMOBILIARE. Tel. 040/661955. (A00)

**S.** VITO in signorile stabile d'epoca proponiamo grazioso monolocale in fase di ristrutturazione con pavimentazione in cotto mattoncini a vista angolo cottura bagno con doccia impianti nuovi termoautonomo L. 13.000.000 subito e 296.000 mensili. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

**SALITA** MONTANELLI (adiacenze piazza Hortis) appartamento luminoso al terzo piano di un recente condominio ingresso doppio soggiorno con ampie vetrate due matrimoniali cucina con veranda bagno 180.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**SAN** GIOVANNI in ottimo stabile recente ascensore luminoso: ingresso tinello con cucinotto matrimoniale bagno ampia veranda armadio a muro: L. 98.000.000. Possibilità anticipo 18.000.000 e residuo 740.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

**SAN** Giusto per gli intenditori della vera casa d'epoca di ampia metratura, restaurato recentemente. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. Lit. 230.000.000. Gallery tel. 7600250.

**SCALA** SANTA (Roiano) appartamento luminoso nel verde in ottime condizioni composto da ingresso soggiorno cucinino arredato matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina L. 130.000.000. Casacittà 040-362508. (A.00)

**SERVOLA** appartamento in casetta: veranda d'ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno cantina 60 mq di giardino proprio senza accesso auto. L. 99.000.000. Possibilità anticipo 19.000.000 e residuo 740.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

**SISTIANA** si inizia la costruzione di elegante palazzina con appartamenti varie metrature dotati di tutti i confort. Vendite Di e Bi 040/299137. (A1010)

**SIT** propone «Villa Primavera» ultima disponibilità primo ingresso pronta consegna alloggio su due livelli particolarissimo angolo cottura soggiorno due stanze due grandi bagni completi tre terrazze giardinetto proprio con serra in muratura e pozzo artesiano. Possibilità acquisto anche posto macchina in garage. 040-633133. (A.00)

**SIT** propone adiacenze viale XX Settembre splendido appartamento ad angolo luminosissimo III piano con ascensore doppio ingresso adatto anche studio e abitazione grande ingresso cucinino cinque stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo. Videocitofono. 040-636828.
(A.00)

**SIT** propone affare via Cologna casa recente III piano atrio cucina abitabile con poggiolo soggiorno matrimoniale con poggiolo stanza singola bagno completo e altro servizio separato ripostiglio. 040/636618.
(A00)



**SIT** propone periferico immerso nel verde anche vista mare V piano con ascensore ingresso saloncino con terrazzo cucina abitabile due stanze doppi servizi completi ripostiglio soffitta giardino condominiale. 040-633133. (A.00)

**SIT** propone Principe di Montfort splendida vista mare bello stabile signorile epoca piano alto con ascensore ampio ingresso cucina abitabile salone doppio tre stanze stanzino stanza ripostiglio doppi servizi grande poggiolo. 040-636222. (A.00)

**SIT** propone Rossetti stabile epoca stile liberty piano basso da risistemare ingresso atrio cucina abitabile soggiorno due stanze stanzino bagno completo e servizio separato poggiolo e cantina. 040-636618. (A.00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Concordia validissimo cucinotto soggiorno 2 camere 2 servizi terrazzini 130.000.000.

**SPAZIOCASA** 040/369950 Davis panoramicissimo in palazzina cucina saloncino 2 stanze bagni box. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Verga posizione tranquilla ultimo piano cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369960 in costruzione Sansovino ultimo piano mansarda cucina saloncino 2 stanze garage. Possibilità mutuo 4%. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369960 in costruzione stadio attico-mansarda cucina salone 2 camere terrazzoni box.
(A00)

**TARVISIO** sulle piste, vendesi 95.000.000 bilocale, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. 035/994084. (G.BG)

**TERRENO** edificabile zona Aurisina-San Pelagio con progetto approvato per unifamiliare vende Di e Bi 040/299137.

**UFFICI** pronta consegna affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**VESTA** 040/636234 piazza Garibaldi adiacenze tranquillo bistanze cucina bagno mq 60 riscaldamento autonomo buone condizioni.

**VESTA** 040/636234 piazza Oberdan ufficio sette stanze mq 200 e appartamento soggiorno matrimoniale due stanzette ascensore.

**VESTA** 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti signorili primingresso mq 150, 190, ultima mansarda mq 160 e ampi uffici.

**VESTA** 040/636234 via Marchesetti salone due stanze cucina doppi servizi terrazze soffitta posto auto.

**VESTA** 040/636234 zona Rotonda del Boschetto tricamere soggiorno cucina bagno servizi terrazza ascensore.

**VIA** CANCIANI (Sottolongera) appartamento in palazzina vista aperta ottime condizioni soggiorno cucinino matrimoniale bagno due balconi cantina posto macchina 110.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**VIA** CANTÙ appartamento luminoso vista mare composto da soggiorno cucina semiabitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone grande cantina ascensore L. 122.000.000. Casacittà 040-362508. (A.00)

**VIA** Castelmonte (zona Bonomea) in palazzina nuova costruzione, posti macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500.

**VIA** COLOGNA in stabile recente signorile con ascensore ottimo luminoso atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina doppi servizi due poggioli L. 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

**VIA** Commerciale laterale interna splendida vista mare casettina con 80 mq di giardino e terrazzone ristrutturata e ben arredata composta da soggiorno con grande cucina all'americana, grande matrimoniale con armadiatura contenente letti a castello supplementari, doppi servizi e lavanderia, facilità di posteggio. Lit. 180.000.000. L'Igloo 040/661777.

**VIA** CRISPI mansardina perfetta arredata composta da monolocale con angolo cottura e bagno porta blindata ascensore L. 55.000.000. Casacittà 040-362508. (A.00)

**VIA** del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

**VIA** DELL'ACQUA libera villetta bifamiliare con vista mare composta da due appartamenti con entrate indipendenti totali 200 mq con terreno di 1500 mq box auto e posti macchina coperti 400.000.000. RABINO 040-368566. (A.00)

**VIA** FOSCOLO ALTA particolare appartamento mansardato in ottime condizioni composto da ingresso salone con caminetto e cucinino in muratura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 135.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**VIA** MATTEOTTI 120.000.000 appartamento al terzo piano di un condominio con l'ascensore zona servitissima molto soleggiato tranquillo composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno due balconi. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**VIA** PONZANINO ottimo appartamento piano alto in stabile d'epoca luminoso composto da cucina abitabile matrimoniale bagno infissi in pvc L. 56.000.000. Casacittà 040-362508. (A.00)

**VIA** San Francesco in una signorile casa d'epoca con le parti comuni appena rifatte vi proponiamo un appartamento adatto anche a uso ufficio che si compone di tre grandi stanze, cucina abitabile, stanzino, grande cucina, atrio, servizio e cantina a Lit. 120.000.000. L'Igloo 040/661777.

**VIA** SAN GIORGIO libero in palazzo signorile ristrutturato appartamento grande metratura riscaldamento autonomo grande cucina abitabile con caminetto salone tre camere matrimoniali studio ripostiglio doppi servizi stanza di disobbligo cantina poggiolo. 515.000.000. RABINO 040-368566. (A.00)

**VIA** TORREBIANCA ALTA mansarda primingresso con travi a vista luminosissima e tranquilla ingresso saloncino con angolo cottura arredato due stanze doppi servizi terrazzino a vasca 240.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

**VIALE** XX Settembre appartamento piano alto in palazzina recente, l'appartamento è stato restaurato recentemente e si presenta in ottimo stato. Soggiorno con uscita al terrazzo, cucina, bagno e grande camera matrimoniale. Lit. 175.000.000. Gallery tel. 7600250.

**VICOLO** CASTAGNETO in palazzina ristrutturata proponiamo appartamento luminoso con vista nel verde composto da due camere cucina semiabitabile bagno due balconi L. 93.000.000. Casacittà 040-362508. (A.00)

**VILLA** con grande giardino anche 5 camere salone cucina tripli servizi ecc. vende impresa vicino Prosecco. 040/351442. (A318)

**ZONA** FIERA appartamento piano alto con ascensore luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno wc balcone cantina L. 189.000.000. Casacittà 040-362508. (A.00)

**ZONA** FIERA in stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno matrimoniale bagno con doccia ripostiglio cantina completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo L. 120.000.000. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

**ZONA** ROSSETTI in stabile d'epoca ristrutturato in piano alto con ascensore in fase d'installazione proponiamo appartamento di 85 mq da ristrutturare composto da ingresso cucina salone due stanze bagno L. 98.000.000. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

**100.000.000** zona Pam, scorcio mare, saloncino con poggiolo abitabile, matrimoniale, bagno, cucina. Geppa 040/660050. (A00)

**125.000.000** San Giovanni, ristrutturato ampia zona giorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Geppa 040/660050. (A00)

**170.000.000** Viale, primoingresso, saloncino/cottura, due stanze, bagno, poggiolo. Geppa 040/660050. (A00)